Anno 103 - Numero 39

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8000, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 16 Febbraio 1969

IL GOVERNO HA APPROVATO LA RIFORMA PREVIDENZIALE

La benzina aumenta oggi di 10 lire per coprire il costo delle pensioni

Si prevede che l'onere per quest'anno si aggirerà sui 517 miliardi (contro i 400 preventivati) - Con l'aumento della benzina il governo conta di ricavare 95 miliardi, altri 327 con l'emissione di titoli, 95 saranno prelevati dal fondo Inps - Colombo assicura che la gradualità della spesa per gli anni prossimi è compatibile con l'equilibrio del bilancio

Il conto dei miliardi

Roma, 15 febbraio.

Anche dopo l'odierna riunione del Consiglio dei ministri, non tutto è ancora chiarissimo circa il costo globale del provvedimento per le pensioni. Colombo ha parlato di 517 miliardi, di cui 95 coperti dall'aumento della benzina, altri 95 attinti al fondo adeguamento pensioni e il resto con ricorso al mercato finanziario.

La cifra di 517 miliardi è di un'ottantina di miliardi inferiore a quella, di circa 600 miliardi, accreditata ieri, da fonti diverse e tutte attendibili. E' da chiedersi, per conciliare le diverse notizie, se sia stato anche deciso di aumentare i contributi a carico degli autonomi (coltivatori diretti, mezzadri, commercianti ed artigiani) come chiedevano, con giustificata insistenza, le grandi centrali sindacali. Tali contributi sono, oggi, poco più che simbolici; d'altra parte, l'aumento troverebbe un corrispettivo nella rivalutazione, superiore al previsto, delle pensioni di tutti gli ex-lavoratori autonomi. Sino all'ultimo, sembrava che l'aumento non dovesse superare le 3000 lire (da 13.200 a 16.200 lire mensili); in realtà, è risultato di 4800 lire (da 13.200 a 18.000 lire).

Non sarebbe la prima volta che, in materia d'informazioni su problemi di tanta importanza, si segue ufficialmente la politica del contagocce, col risultato di costringere gli stessi giornalisti, che debbono dar conto all'opinione pubblica delle decisioni prese dal governo, ad arrischiare delle interpretazioni che potrebbero anche essere infondate.

Le concessioni dell'ultima ora hanno aumentato i costi a carico del sistema di un centinaio di miliardi. Il Tesoro ha accolto la tesi di espandere la domanda interna per consumi di oltre 500 miliardi, ma ha voluto recuperare il maggiore onere rispetto al previsto aumentando l'imposta sulla fabbricazione della benzina di altre 10 lire al litro. E' un sacrificio che non si può rifiutare in considerazione delle cause che lo hanno motivato, ma di cui occorre sottolineare ancora una volta la gravosità.

Il problema di fondo, almeno per il 1969, è comunque un altro: è quello di far assorbire al sistema economico italiano la vistosa iniezione di liquidità senza eccessivi rialzi dei prezzi. Anche se è stata ora concessa ai pensionati la scala mobile, sarebbe incauto fare affidamento su tale meccanismo per restaurare una troppo rapida perdita di potere d'acquisto delle pensioni appena aumentate.

Il blocco dei fitti, il ribasso dei medicinali sono misure recentissime che — almeno in parte — possono servire allo scopo. Ma il controllo dei prezzi più efficace è quello assicurato dalla concorrenza, sia dei prodotti esteri che in Italia scarseggiano, sia all'interno del sistema commerciale. Purtroppo, per quest'ultimo aspetto sono validissime le apprensioni, espresse anche stasera dall'Unione nazionale consumatori, « di fronte all'anacronistica condizione della struttura distributiva, pletorica ed in ritardo coi tempi, certamente incapace, nel suo complesso, di far fronte ai compiti che anche i nuovi provvedimenti pongono ».

Arturo Barone

Tutti i ministri d'accordo sul ritocco fiscale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

Il prezzo della benzina è stato aumentato di 10 lire al litro. Dalla mezzanotte di oggi la « normale » costerà 130 lire, la « super » 140 lire. La « Gazzetta ufficiale » ha pubblicato questa sera, rendendolo immediatamente esecutivo, un « decreto legge », approvato poche ore prima dal Consiglio dei ministri, per finanziare una parte del notevole onere derivante dal provvedimento sulle pensioni.

Il governo, nello stesso tempo, ha varato il miglioramento delle pensioni e la riforma del sistema previdenziale, che interessano 8 milioni di pensionati attuali. L'intervento dello Stato per la revisione dei trattamenti e la riforma è indicata in 517 miliardi nel 1969 e crescerà in misura progressivamente più elevata fino al 1975. In sette anni, dal 1969 al 1975, lo Stato dovrà sostenere un aggravio complessivo di 8038 miliardi, con una media annua di oltre 1000 miliardi.

La spesa deliberata dal governo per le pensioni — ha sottolineato il ministro del Tesoro Colombo in una relazione sulla legge e sui provvedimenti di copertura — è naturalmente rilevante, ma la gradualità con la quale gli oneri vengono a maturare, consente di giudicarla compatibile con l'equilibrio del bilancio di oggi e degli anni prossimi. Per il 1969, ha precisato Colombo, la copertura dell'onere aggiuntivo sarà realizzata con le seguenti misure: il ricorso al mercato del risparmio con emissione di titoli per l'ammontare di 327 miliardi, l'erogazione a carico del fondo adeguamento pensioni dell'Inps per 95 miliardi, l'aumento di lire 10 al litro dell'imposta sulla benzina per 95 miliardi. In tutto, come si è detto, 517 miliardi.

« Attraverso una più alta imposizione fiscale su un consumo certamente non di prima necessità — ha rilevato il ministro — *si copre meno di un quinto della spesa che, subito, lo Stato si appresta ad affrontare. Gli altri quattro quinti sono reperiti con ricorso a disponibilità che non riducono le possibilità di consumo degli italiani. Anzi le disponibilità globali per consumi aumentano per un importo di 422 miliardi, che rappresentano la differenza tra la maggiore spesa per le pensioni e il nuovo introito fiscale ». « Il momento in cui furono siglati fra i partiti di centro-sinistra gli accordi per la costituzione del governo fu individuata in 400 miliardi la cifra da spendere per risolvere positivamente il problema delle pensioni. Nell'elaborare il provvedimento* — ha osservato Colombo — *il governo è andato al di là di quella cifra: ecco perché è stato indispensabile prevedere il ritocco fiscale sulla benzina. Per gli anni futuri il piano di copertura è stato collegato all'evoluzione delle entrate determinate dalla crescita del reddito nazionale ».*

Il governo ha condiviso all'unanimità l'esigenza di inasprimenti fiscali. Lo stesso ministro Brodolini, che in un primo tempo aveva avanzato riserve, ha ammesso che il provvedimento sulle pensioni era di tali dimensioni *« da non doversi temere il ricorso all'imposizione ».*

La legge sulle pensioni è costituita da 22 articoli che confermano pienamente i miglioramenti resi noti.

Di grande interesse sono le norme che riguardano la pensione per i vecchi in povertà. L'art. 13 così stabilisce: *« Ai cittadini italiani, residenti nel territorio nazionale, che abbiano compiuto l'età di 65 anni, che non siano titolari di redditi risultanti dall'iscrizione dei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile e che non appartengano a nuclei familiari iscritti nei ruoli dell'imposta complementare sui redditi, che non abbiano titolo a rendite o prestazioni economiche previdenziali e assistenziali, ivi comprese le pensioni di guerra erogate con carattere di continuità dallo Stato, da altri enti pubblici o privati o da paesi esteri e che, comunque, non siano titolari di redditi a qualsiasi titolo è corrisposta a domanda una pensione sociale non reversibile di lire 156.000 annue, da ripartire in 13 rate mensili di lire dodicimila. La tredicesima rata è corrisposta con la rata di dicembre ed è frazionabile. Le persone che percepiscano le rendite o le prestazioni sopra previste, ma di importo inferiore a lire 156.000 annue hanno facoltà di optare per la pensione sociale ».*

La pensione decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e non è cedibile, sequestrabile o pignorabile.

Non meno interessante la norma sul ripristino della pensione di anzianità. Dalla data di entrata in vigore della legge i lavoratori dipendenti e autonomi avranno diritto alla pensione, a qualunque età, purché alla data della domanda non prestino attività lavorativa subordinata e possano far valere 35 anni di effettiva contribuzione. Questa pensione non sarà cumulabile con la retribuzione lorda percepita in costanza di rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi e fino a concorrenza con la retribuzione stessa. Per quanto riguarda, invece, il cumulo tra la pensione di vecchiaia e un eventuale stipendio, il provvedimento afferma che in ogni caso (cioè anche quando la pensione sia superiore alle 100.000) potrà essere cumulata integralmente la tredicesima rata di pensione.

Una disposizione particolare concede all'Inps la facoltà di stipulare convenzione con le poste per il pagamento delle pensioni a mezzo di assegni di conto corrente postale.

Per il riordinamento dell'Inps il Governo, come si era anticipato, viene delegato ad emanare entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge le necessarie norme con particolare riguardo alla composizione degli organi di amministrazione e al decentramento amministrativo.

Giancarlo Fossi

Blocco dei fitti e scuola sulla *Gazzetta Ufficiale*

Roma, 15 febbraio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi la legge 12 febbraio 1969 n. 4 riguardante la *« conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 1968 n. 1240 »* sul blocco degli affitti.

L'edizione straordinaria pubblica anche il decreto-legge 15 febbraio 1969 n. 9 *« Riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media ».* (Ansa)

Intervento dello Stato per le pensioni
(in miliardi di lire)

ANNO	GESTIONI				
	Fondo Sociale	Coltivat. Diretti	Artigiani	Commerc.	TOTALE
1969	755	[illegible]	8	4	[illegible]
1970	764	152	6	5	927
1971	830	157	19	14	1.020
1972	915	163	21	16	1.115
1973	1.001	168	21	18	[illegible]
1974	1.125	174	22	19	1.340
1975	1.300	179	24	21	[illegible]
	6.690	1.132	110	97	[illegible]

I prezzi più alti dopo la Francia

Con il nuovo prezzo della « normale » e « super », l'Italia si è di nuovo portata allo stesso livello della Francia nel primato del caro-benzina: la quotazione più elevata d'Europa, come risulta dalla nostra tabellina relativa alla quotazione dei due tipi di carburante nei principali Paesi del vecchio Continente. Le cifre sono arrotondate, ed in qualche caso rappresentano la media.

Siccome il costo all'origine del carburante, compresi i costi di distribuzione, è all'incirca uguale per tutti i Paesi (salvo quelli che estraggono e raffinano direttamente, come la Romania), cioè sulle 25-30 lire il litro, la differenza per comporre il prezzo di vendita è unicamente rappresentata dagli oneri fiscali, che per l'Italia erano fino a ieri di lire 91,97 per la benzina « normale » (pari al 76,6 per cento), e di lire 94,19 per la « super » (72,2 per cento). Con i nuovi prezzi alla colonnina, l'incidenza degli oneri fiscali sale rispettivamente a circa il 78,5 e il 74,4 per cento. In altre parole, su 130 lire che paghiamo per ogni litro di carburante normale, oltre 101 sono introitate dal fisco, e sulle 140 lire al litro del supercarburante l'Erario ne incamera 103,60.

La nuova quotazione è comunque inferiore a quella del novembre 1956 (in coincidenza con la crisi di Suez), quando i prezzi al litro salirono rispettivamente a 142 e 152 lire per litro. Il livello rimase immutato fino al novembre 1958, quando venne diminuito di 7 lire al litro.

f. b.

I prezzi della benzina in alcuni paesi europei

PAESI	Normale L./litro	Super L./litro
Austria	81	93
Belgio	105	110
Francia	132	142
Germania Occ.	95	[illegible]
Gran Bretagna	[illegible]	[illegible]
Grecia	105	117
ITALIA	130	140
Jugoslavia	80	[illegible]
Olanda	90	95
Portogallo	123	143
Romania	62	68
Spagna	[illegible]	102
Svezia	105	110
Svizzera	87	95

La tragedia dei camosci al Gran Paradiso

Questo lungo e rigido inverno non risparmia i camosci e gli stambecchi del Parco del Gran Paradiso. Sfiniti dal freddo e dalla mancanza di cibo, si gettano dai dirupi per cercare la morte o scendono a valle avvicinandosi alle case: se riescono a sfuggire all'agguato dei bracconieri, trovano i guardacaccia che li sfamano (Il servizio a pag. 8)

LA CONCLUSIONE DEL CONGRESSO DI BOLOGNA

Il pci cerca un volto nuovo per uscire dall'isolamento

Berlinguer liquida la « nuova sinistra » citando Machiavelli: « Che succo c'è a discutere di principati e di repubbliche che non si conoscono? » - Propone una strategia di riforme - Per Longo il pci è pronto a sperimentare nuove maggioranze negli enti locali

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 15 febbraio.

Il XII Congresso del partito comunista ha riconosciuto oggi in Enrico Berlinguer (47 anni) il suo futuro massimo dirigente, per adesso accanto al vecchio « maresciallo » Luigi Longo e più tardi al posto che fu già di Gramsci e di Togliatti.

Berlinguer ha pronunciato un discorso forte e ricco di suggestioni. E la sua elezione a vice-segretario già oggi è apparsa non tanto il risultato della reciproca neutralizzazione tra Amendola e Ingrao, quanto una conquista personale, suggello e premio di una linea politica che è di Longo come di Berlinguer e intorno alla quale si è rifatta l'unità del gruppo dirigente e della grande maggioranza del partito.

Contro l'utopismo della « nuova sinistra » ha citato Machiavelli (« che succo c'è a discutere di principati e di repubbliche che non si conoscono? »)*; contro il velleitarismo ha trovato frasi suggestive* (« non siamo né vogliamo essere una Chiesa, né praticare due verità, una per i colti, l'altra per i semplici »)*; contro le inutili prudenze ha detto che è necessaria la libertà di critica e di dissenso* (« nessuna diplomazia, dobbiamo dire la verità: questo ci chiedono i giovani »).

Ma ha impressionato soprattutto per le più audaci aperture che ha indicato al movimento comunista mondiale e al pci. Sul piano internazionale c'è, a suo giudizio, « uno squilibrio tra la forza del movimento e il peso che esercita ». *Ciò dipende da* « contraddizioni e ritardi », *per superare i quali bisogna partire dall'unità d'azione internazionale realizzata sull'appoggio al Vietnam per arrivare ad una* « unità più alta », *senza scomuniche (Cina), ma attraverso nuovi rapporti tra gli Stati socialisti e tra i partiti comunisti e antimperialisti. A questo, secondo Berlinguer, deve mirare la conferenza intercomunista di Mosca, a questo mira il pci che porterà avanti la sua* « politica di presenza », *caratterizzata dall'atteggiamento assunto sulla Cecoslovacchia e da tutte le conseguenze, anche di principio, che ne ha fatto discendere.*

Sul piano nazionale: « Non è vero che siamo un piccolo Paese, abbiamo invece una notevole forza e possiamo svolgere una politica estera di grande respiro, a livello europeo e anche a livello mondiale, collegandoci a tutti i movimenti di liberazione ». *Tutto questo, però, se* « la Nato uscirà dall'Italia e l'Italia dalla Nato ».

Una nuova politica estera che porti l'Italia alla « neutralità attiva » *è per Berlinguer la condizione della società italiana e anche la garanzia contro pericoli autoritari.* « E' una svolta possibile data la forza del movimento operaio italiano e la sensibilità di consistenti correnti cattoliche per i problemi della pace e della libertà ». *Altrettanto possibile è la svolta negli indirizzi di politica interna. A chi chiede al pci « modelli di sviluppo » Berlinguer ha risposto:* « Ogni compiuta sistemazione teorica avrebbe oggi carattere scolastico e pedantesco. Noi indichiamo tendenze di sviluppo e indirizzi d'azione. Non è vero che non facciamo nessuna scelta o facciamo insieme tutte le scelte, col risultato di restare immobili. Siamo la principale forza di movimento e proponiamo scelte precise per far uscire l'Italia dalla crisi che l'attanaglia ».

Come Longo, ha detto che « non si vede quando e come si farà la nuova maggioranza ». *Ma, ha aggiunto, già oggi è possibile* « costruire nel Paese una realtà più avanzata », *battendosi per obiettivi intermedi che siano conquiste di potere (nelle fabbriche, nelle Università, negli enti locali, in servizi come il collocamento e la previdenza) e per una strategia delle riforme che permetta di costruire un nuovo « blocco storico » di forze sociali.*

Dopo questa risposta al dibattito, conclusa da alcuni minuti di applausi, Longo ha tirato le conclusioni. Ha polemizzato soprattutto con il segretario democristiano Piccoli (« non a lui ci rivolgiamo, ma alle forze che dentro e fuori della dc lo combattono ») *e col socialista Ferri, affermando che bisogna liquidare il centro-sinistra e le attuali direzioni dei due partiti. Ha poi rilanciato due proposte: nuovo orientamento (graduale) di politica estera e « sperimentazione » di maggioranze coi pci in regioni, province e comuni, anche se nel Parlamento il pci fosse all'opposizione. Nel Parlamento: caduta della delimitazione della maggioranza, nuovo corretto rapporto maggioranza-opposizione.* « Sono banchi di prova — *ha detto* — per ogni forza politica e per ogni singola personalità politica ».

Nelle votazioni per alzata di mano, diversamente che per il passato, il dissenso si è manifestato apertamente. La « nuova sinistra » ha presentato un emendamento alla risoluzione politica (« far esplodere le contraddizioni e la crisi del sistema ») *da non porre ai voti, ma soltanto da acquisire agli atti.*

Nel primo pomeriggio, a porte chiuse, sono stati eletti i 171 (prima erano 151) membri del nuovo Comitato centrale: lista bloccata, con possibili esclusioni a maggioranza di « no ».

Nessuno dei proposti è stato escluso: il massimo dei « no » si è avuto per Ambrogio Donini in quanto stalinista (20 per cento) e per Luigi Pintor dell'estrema sinistra (30 per cento). Stasera stessa in una prima riunione del Comitato centrale Luigi Longo è stato rieletto per acclamazione segretario generale del pci.

Fausto De Luca

SONO BENE SPESI I MILIARDI PER LE PENSIONI

I vecchi, esiliati della società moderna

Il costo della riforma delle pensioni oscillerà tra i 500 e i 600 miliardi nel prossimo biennio e sarà progressivamente maggiore negli anni successivi. L'allungarsi della vita umana e il conseguente aumento della popolazione anziana mutano le strutture demografiche della società industriale evoluta e pongono nuovi, complessi problemi. Torino, fra le città italiane, è un esempio peculiare di questa nuova situazione, destinata col tempo ad estendersi a tutto il Paese.

Le statistiche più recenti rivelano la presenza in città di 181.410 anziani con oltre 60 anni di età: il 18,4 per cento. Una percentuale molto più alta che nel resto d'Italia; è invece inferiore alla media nazionale l'aliquota dei più giovani, fino ai 14 anni: il 16,1 per cento. Sono entrambe, come dicono i sociologi francesi, « parties prenantes », che prendono dalla cassa comune, in contrapposto alle « parties versantes », alla popolazione produttiva, che versa. Ma mentre mantenere i giovani è un investimento che sarà ammortizzato e diverrà redditizio nel volgere di pochi anni, appena giungono all'età lavorativa, il costo degli anziani è « in pura perdita ». Questo, il linguaggio brutale dei bilanci. Che, per i pensionati, è ancor più duro.

A Torino, una città dove il reddito medio individuale sfiora le 900 mila lire l'anno, l'importo medio delle pensioni è stato, fino ad ora, di 300 mila lire. Venticinquemila lire il mese: al di sotto dei limiti di pura e semplice sopravvivenza materiale. Non è possibile, con questa cifra, vivere senza l'aiuto dei figli. Dopo una vita di lavoro e di sacrifici, è questa l'ultima umiliazione inflitta agli anziani: dover tendere la mano all'amore filiale, che non sempre, purtroppo, è spontaneo e disinteressato. L'indipendenza costa, altri tormenti, nuovi sacrifici.

Un'inchiesta condotta in questa nostra città, che è una delle più ricche e progredite d'Italia, ha rivelato che un numero altissimo di pensionati vive in soffitte gelide o tra le mura screpolate ed umide delle più vecchie case popolari, sprovviste di riscaldamento, ascensore e servizi: uno squallore che rende più penosi e gravi i malanni dell'età. Non si può dire che le generazioni più giovani abbiano manifestato molta gratitudine a chi le ha precedute nel difficile mestiere di vivere e costruire una società civile. Che cosa vale la vita di un vecchio? Ha risposto il tribunale torinese: 60 mila lire di risarcimento per un pensionato travolto e ucciso da un'auto. A malapena sufficienti per il funerale e un tumulo disadorno. La vita di chi non lavora e non produce non vale, praticamente, nulla.

Ancora una volta, il linguaggio brutale delle cifre e dei bilanci. Ma si può limitare il discorso a questo linguaggio? E' l'unico comprensibile a una società in cui l'energia morale sembra venir meno a mano a mano che si espandono, sempre più spettacolari, le conquiste nella sfera materiale? Il carattere radicalmente nuovo della civiltà moderna è che il principio dell'efficienza se ne è impadronito del tutto. Efficienza: conseguimento del fine prefisso con il minimo dispendio di mezzi. Ma qual è il fine? Questo lavorare e produrre sempre di più, e sempre più in fretta, non può essere fine a se stesso; è necessario porre uno scopo esterno: può essere soltanto quello di soccorrere con le crescenti ricchezze i più umili, i dimenticati.

Nessuno è più dimenticato degli anziani, in una società che si basa sul lavoro produttivo e tende a esiliarli da ogni forma di partecipazione sociale. Si sentono esclusi non soltanto dall'attività quotidiana: anche il mondo delle idee oggi cammina sempre più veloce, distanziandoli in un crepuscolo remoto e indistinto. Essersi volti indietro, verso di loro, è stato un recupero della dimensione spirituale che pareva perduta: anche se costerà un sacrificio (ma perché ricorrere ancora una volta all'ingiusta imposizione sui consumi, che grava in egual misura sul povero e sul ricco?), è l'unica via possibile per civilizzare la nostra civiltà.

Giorgio Martinat

CONCLUDIAMO L'INCHIESTA SULL'EMIGRAZIONE INTELLETTUALE

Come il ministro della Ricerca affronta la «fuga dei cervelli»

Oggi dieci ministeri si occupano dell'attività scientifica; il dicastero che deve coordinarla esiste solo sulla carta - Quando disponga dei mezzi necessari, l'on. Lauricella intende farne un centro, agile e non burocratico, di pianificazione e propulsione - Libertà d'iniziativa per gli studiosi, collegamenti fra Università e industria, incoraggiamento ai giovani, incentivi per il Sud: questo il programma

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, febbraio.

Il ministro della Ricerca scientifica e tecnologica, Salvatore Lauricella, ha risposto ad alcune domande che gli abbiamo prospettato a conclusione di una inchiesta svolta nelle settimane scorse intorno alla cosiddetta «fuga dei cervelli». Fuggono dai nostri laboratori molti giovani tra i più dotati; in America trovano l'ambiente più adatto per lo sviluppo delle loro capacità naturali. L'intelligenza chiama l'intelligenza, i cervelli corrono dove sono sicuri di trovarne altri capaci di accoglierli, di stimolarli alla creazione.

Ricordiamo all'on. Lauricella che uno dei suoi predecessori, l'ex ministro Carlo Arnaudi, anni fa si lamentò in questi termini: «*Più di dieci ministeri si occupano in Italia di ricerca scientifica, e io non ne amministro nemmeno uno. Io sono come un uomo dal grande naso che lo caccia negli affari degli altri*». Oggi la situazione non è cambiata: la ricerca ha il ministro, ma non il ministero, non i «bottoni», le competenze di legge, il bilancio: insomma, non ha nulla di quel che serve per sviluppare una azione concreta nel quadro dei corpi istituzionali dello Stato.

«Signor ministro, lei muoverà qualche passo per non subire la stessa sorte del suo predecessore Carlo Arnaudi?».

«*Il fatto che lei me lo chiede dimostra che c'è un diffuso disagio nell'opinione pubblica circa questa carenza di indirizzi e di realizzazioni per la ricerca scientifica e tecnologica in Italia. La situazione rimarrà come la descrisse con tanta vivacità il mio illustre predecessore Arnaudi, fin quando non sarà istituito il ministero con la legge che è attualmente all'esame del Parlamento. Tuttavia devo precisare che, quand'anche fosse costituito il ministero, quand'anche fosse organizzato alla perfezione, esso non potrebbe mai monopolizzare i compiti e le responsabilità di quei ministeri che comunque si imbattano, nell'espletamento dei propri compiti, in questioni e decisioni attinenti direttamente o indirettamente alla ricerca scientifica e tecnologica. Sarebbe un errore aspettarsi dal nuovo ministero intrusioni o interferenze: la ricerca è un dovere comune, i suoi risultati costituiscono un patrimonio comune, da valorizzare al massimo*».

«Ha l'impressione che questa legge sarà approvata?».

«*Sì, credo proprio che la volontà politica ci sia*».

Quali fini si propone di perseguire, dunque, il ministro Lauricella e che tipo di ministero sta studiando, per presiedere ad un'attività, come la ricerca, che rifugge dalle burocratizzazioni come dal suo nemico più nefasto? L'on. Lauricella, che è stato fino a ieri segretario regionale del partito socialista in Sicilia, non proviene da alcun laboratorio, né da alcuna cattedra universitaria: «Ha mai pensato ai problemi della ricerca scientifica prima d'esserne il ministro?».

«*Ci ho sempre pensato. I problemi della ricerca scientifica, per un politico, sono problemi di prima grandezza. Il mio intendimento è ora di ricostruire, o meglio di costruire, la cartina scientifica dell'Italia. Dobbiamo armonizzare le iniziative innumerevoli che sono germinate in questi anni e che mancano di un corpo organico, di un centro motore, di una concezione unitaria, sebbene diversificata. Questo stato di cose produce disfunzioni di mezzi e di cervelli. Non si può pensare allo sviluppo economico del Paese senza organizzarne lo sforzo tecnico-scientifico, senza fissarne precisi obiettivi che devono essere raggiunti*».

Ma questo ministero in gestazione, come sarà? Il ricercatore dovrà, come deve oggi, compilare dieci moduli per l'acquisto di un chilo di sale o di un cane da esperimento? Risponde il ministro:

«*Il fatto amministrativo, in sé e per sé, va considerato di non prevalente rilievo, giacché esso può realizzarsi con parsimonia anche secondo modelli non tradizionali. E' chiaro che se un giovane deve fare inesauribili anticamere prima di avere il suo posto di responsabilità, non si potrà mai ottenere una ricerca ricca di fermenti e di impegni. E' chiaro che se un laboratorio dovrà attendere mesi o anni per ottenere un certo prodotto o una certa macchina, per lungaggini amministrative puramente formali, il nostro patrimonio umano e tecnologico si disperderà.*

«*La ricerca dev'essere un agile strumento della libera inventiva, non condizionata dalle pastoie burocratiche, pur nel rispetto della regolarità e delle normali necessità di controllo sulla spesa pubblica. Il ministero della Ricerca dovrà essere un modello di funzionalità: ciò vuol dire che sarà ispirato a criteri di grande semplicità, di completa apertura democratica a tutte le proposte, a tutte le idee. Cercherò di promuovere la ricerca dovunque: nelle Università, nelle scuole, nelle imprese*».

Uno degli interrogativi di attualità, in merito all'organizzazione della ricerca, è se convenga lasciare al ministero della P. I. la gestione delle Università, oppure se non sia più utile attribuirla al nuovo ministero, quando sarà istituito. Che ne pensa il ministro Lauricella? La risposta è prudente: non è questo il momento per operare un così traumatico distacco. Gli insegnanti universitari hanno diritto di essere rispettati nella loro autonomia; è necessario un coordinamento istituzionale tra i due ministeri, in modo da eliminare il più possibile le barriere tra scuola e società:

«*Caratteristica del ministero della Ricerca sarà la costituzione di un patrimonio di intelligenza adeguato alle necessità di un Paese moderno: la tecnica sposata alla direzione politica, la scienza alla programmazione, l'Università non disgiunta dall'industria, di modo che sia superata la spaccatura oggi esistente in Italia, più che in altri Paesi europei, tra il nuovo ritrovato e la sua applicazione pratica. La scuola deve essere una matrice fondamentale allo sviluppo tecnico-scientifico del Paese. Sin dagli anni della formazione bisogna dare ai giovani l'abitudine al lavoro d'équipe. Qualunque soluzione tenga conto di queste premesse è per me augurabile*».

E questi «cervelli» che se ne vanno in America? Il ministro Lauricella non ne fa una tragedia nazionale: come socialista, tutto sommato ritiene che il fatto negativo sia in qualche modo compensato da una considerazione positiva. Molti di quei talenti sono andati in questo o in quel Paese per contribuire a conquiste giovevoli per tutta la umanità. C'è però anche l'aspetto valutario, le «importazioni tecnologiche» costano all'Italia un notevole esborso di valuta. E c'è sempre (il ministro lo riconosce) la responsabilità e il dovere dei politici di creare in patria le condizioni migliori per valorizzare in proprio i nostri «cervelli». E c'è anche dell'altro:

«*C'è un tipo di fuga* — dice il ministro — *molto più tagliente, e che nasce dalle particolari strutture della società italiana. Essa riguarda le scelte dei giovani, i quali tendono sempre più a indirizzare i loro studi verso quei settori che possono dare il più rapidamente possibile una risposta concreta alle loro esigenze economiche. E' questa una fuga che si verifica nell'interno del nostro Paese. E non è solo questione geografica!*».

Il ministro si riferisce alle trasmigrazioni dalle piccole città alle grandi, dalle regioni meno sviluppate a quelle più. «*Queste fughe scoprono l'assenza politica di incentivazione e di coordinamento dello Stato. E' evidente che la coordinazione della ricerca in Italia, attraverso un ministero snello ed efficiente, condurrà ad uno stimolo molto maggiore dei cervelli. Noi li abbiamo, questi cervelli, ma non li indirizziamo verso i settori di punta della società moderna. Un'efficiente organizzazione della ricerca, come vede, è un mezzo importante per risolvere i più gravi problemi dell'economia nazionale: dalla formazione dei giovani alla trasformazione degli stessi rapporti di lavoro*».

Anche per quel che riguarda il divario tra regione e regione, la scienza e la tecnologia possono e debbono essere impegnate nella invenzione di soluzioni originali, atte ad accorciare rapidamente i dislivelli di produzione e di reddito. Uno dei richiami più efficaci posti in essere dall'America e dalla Unione Sovietica per attirare i «cervelli», per riunirli il più possibile e far sì che lavorino quasi in una favolosa repubblica dell'intelletto creativo, è costituito dalla formazione di «centri ecologici»: laboratori delle più diverse discipline sono dislocati intorno alle grandi Università o in vicinanza di centri industriali. E in Italia? Quale politica «ecologica» seguirà il nuovo ministro?

La logica di queste «agglomerazioni» è inesorabilmente favorevole al Nord, per la sua più intensa ricchezza di disponibilità industriali e culturali. Ma il ministro, con molta diplomazia, fa capire che in una strategia di più lungo respiro il problema della dislocazione delle grandi aree per la ricerca è sul tappeto: bisogna discuterne, bisogna giungere a una chiarificazione: «*Non è da escludere che la scelta di localizzazioni preferenziali in tema di ricerca scientifica e tecnologica possa sotto taluni aspetti spostarsi*».

Gigi Ghirotti

Il provvedimento per le pensioni

Saragat a Rumor: un passo verso una società più giusta

La Malfa: «Ma non bisogna dimenticare le altre questioni sul tappeto»

Roma, 15 febbraio.

Il Presidente della Repubblica ha espresso al presidente del Consiglio Rumor il proprio compiacimento per la positiva definizione della trattativa tra governo e sindacati sulle pensioni sociali.

«*Caro Rumor* — scrive Saragat nella lettera inviata al presidente del Consiglio —, *ho seguito con la più viva sollecitudine la complessa trattativa tra il governo democratico del Paese e i sindacati — insostituibili strumenti di difesa della classe lavoratrice — per le pensioni ed ho accolto con sincero compiacimento il suo esito favorevole. Nell'atto in cui il governo approva un disegno di legge che segna un decisivo passo innanzi nella realizzazione di una società libera e giusta — conformemente ai principi della nostra civiltà democratica e a un preciso dettato della Costituzione (art. 38), secondo il quale i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi di vita in caso di vecchiaia — esprimo il mio plauso ai sindacati per l'opera da loro svolta a sostegno delle rivendicazioni del mondo del lavoro, e al governo, al quale spetta tra l'altro il non facile, ma inderogabile compito di dare alle raggiunte conquiste economiche dei lavoratori carattere di validità permanente nell'unico modo possibile, e cioè tutelando il potere d'acquisto delle pensioni, salari e stipendi, con una seria politica fiscale e monetaria in difesa della stabilità della lira.*

«*Mentre da molte parti* — prosegue la lettera di Saragat — *sorgono critiche, purtroppo non tutte ingiustificate, sul funzionamento delle istituzioni democratiche, penso non sia inopportuno additare al Paese l'esempio della feconda realizzazione raggiunta sul fondamentale problema delle pensioni sociali, come prova evidente che solo con la democrazia sono possibili la civiltà e il progresso con la conseguente tutela dei valori di libertà, di giustizia e di pace.*

«*Mi è caro quindi* — si conclude la lettera — *compiacermi con te personalmente e il governo da te presieduto, ricordando in particolar modo l'opera spiegata dai ministri più direttamente interessati, gli onorevoli Colombo e Brodolini*».

Anche il segretario del pri, La Malfa, ha inviato a Rumor una lettera sulle trattative per le pensioni.

«*Caro Presidente,* — scrive La Malfa — *la direzione repubblicana, che io ho informato delle varie fasi della trattativa sulle pensioni, ha esaminato l'accordo raggiunto con i sindacati sulle pensioni e sul seguito concreto da dare all'obbligazione assunta dallo Stato con le leggi 903 del 1965 e 238 del 1968.*

«*Sebbene la spesa preventivata dagli accordi,* — prosegue la lettera — *che sembra partire da un ammontare di 850 miliardi nel 1969, per raggiungere i 1500 globali nel 1976, non fosse stata prevista in tale misura nelle trattative per la formazione del governo la direzione repubblicana ha espresso il suo consenso alle decisioni prese. Come spesso avviene nel nostro Paese, un problema sociale di fondo come quello delle pensioni, è stato tanto lungamente posposto ad altre questioni e rivendicazioni, e tanto complicato nelle sue parziali soluzioni, che ha finito con l'assumere carattere di eccezionale impegno politico e col richiedere, da parte dello Stato, stanziamenti, sia pure rateizzati, di imponentissima misura*».

Ma, secondo il segretario del pri, la soluzione del problema delle pensioni non deve far dimenticare «*altre urgenti questioni sul tappeto*», che «*presuppongono la possibilità e la capacità di operare, a breve o brevissima scadenza, ulteriori massicci finanziamenti da parte dello Stato*». La Malfa elenca, in proposito, i problemi della università e della scuola, della giustizia e della sanità, della tutela dei beni artistici, paesaggistici e culturali, il problema della insufficienza generale di alcune altre infrastrutture pubbliche o strutture produttive.

«*Ora* — conclude La Malfa — *l'approvazione della legge sulle pensioni, deve essere occasione perché i sindacati e le forze politiche dicano attraverso quale politica possono essere risolti questi altri problemi*».

(Ansa)

Rumor sulla benzina

«Un sacrificio che va capito»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

Con una «conversazione» alla televisione, il presidente del Consiglio Rumor ha inaugurato, stasera, una serie di appuntamenti periodici con i cittadini. Il governo intende illustrare il proprio operato e fare il punto, di volta in volta, sulla situazione.

«*Il governo* — ha detto Rumor — *ha bisogno di essere compreso e sostenuto dai cittadini, ma esso ha il dovere di informare i cittadini di ciò che ha intenzione di fare*». E' stato prima necessario organizzare il lavoro, poi impegnarsi per realizzare i «*punti più significativi e primari*» del programma, cioè la scuola e le pensioni.

Per la scuola Rumor ha ricordato l'approvazione del decreto legge sulla riforma degli esami, e lo sforzo di garantire il diritto allo studio per tutti. La conversazione è stata dedicata in gran parte, però, al provvedimento per le pensioni, approvato oggi dal Consiglio dei ministri: «*E' un provvedimento grosso, di rilevante importanza*». Con l'aumento delle pensioni è stato compiuto un atto di giustizia; ma si tende anche a riformare il sistema pensionistico sulla base del trasferimento progressivo a carico dello Stato del fondo sociale.

V'è anche, però, il problema della spesa. Se è vero che l'Italia è oggi più ricca di ieri, non può affrontare problemi come quello delle pensioni senza ricorrere al contributo dei cittadini. L'aumento del prezzo della benzina era inevitabile: «*E' un sacrificio che noi chiediamo a molti cittadini, per un consumo largamente diffuso. Mi rifiuto di credere che esso non sia capito e sopportato. Lo sforzo dello Stato, cioè della comunità nazionale, è rilevante ma era doveroso. Però dobbiamo guardare all'avvenire con realismo e senso di responsabilità. Non farò appelli. Mi limiterò a dire che ci troviamo tutti dinanzi a scelte non più differibili. Tutti: cittadini, governo, forze politiche, sindacati, forze produttive. Il Paese non ha risorse per affrontare tutto e tutto insieme*».

Rispondendo implicitamente all'on. La Malfa, che in una «lettera aperta» lo aveva esortato oggi a tener conto dei problemi ancora insoluti da affrontare e della necessità di un assoluto rigore nella spesa, Rumor ha detto: «*Dobbiamo spendere bene, seriamente, le nostre risorse. Abbiamo appunto dinanzi a noi problemi come quello della occupazione, del Mezzogiorno, della scuola (fra qualche giorno presenteremo il provvedimento per la riforma dell'università) della giustizia, degli ospedali, del sistema ospedaliero, che drammatici episodi avvenuti in questi giorni hanno messo in drammatica evidenza. Occorrono quindi più investimenti produttivi, che creano occasioni di lavoro e ulteriori riserve. Il governo* — ha concluso Rumor — *intende fare tutto il suo dovere, e pensa di avere con sé il sostegno, la comprensione e il contributo dei cittadini*».

r. s.

IL RETTORE DELL'ATENEO LO AVEVA PROIBITO

Professore fa gli esami a Roma nella facoltà d'Economia occupata

Il prof. Caffè, titolare di Economia politica, ha utilizzato copie dei verbali che aveva da tempo perché la segreteria non li distribuisce - Il Rettore dichiara: «Può fare quello che vuole, bisogna vedere se le prove saranno valide» - A Firenze chiusa la facoltà di Magistero per incidenti durante gli esami - Studenti-lavoratori di Savona contestano il nuovo esame di Stato

Roma. Studenti riuniti ieri pomeriggio nella sede del Magistero, una delle dieci Facoltà occupate dagli universitari (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

(f. fr.) Alla facoltà di Economia il professor Federico Caffè ha iniziato gli esami di economia politica e finanziaria, malgrado la Facoltà sia occupata. Il docente ha utilizzato alcune copie di verbali di esami che aveva con sé da tempo. Non quelli che avrebbe dovuto consegnargli la segreteria e che, per divieto del rettore, non può distribuire.

Il rettore D'Avak non si è voluto pronunciare sull'iniziativa dichiarando: «*Il prof. Caffè può fare quello che vuole, bisognerà vedere se gli esami avranno una validità*». Dal suo canto il professore di economia politica e finanziaria ha affisso un manifesto firmato nel quale tra l'altro è detto: «*Attingendo a quell'intimo senso di responsabilità che in altre gravi circostanze mi hanno indotto a seguire la via che consideravo giusta, e non senza rischi, ho deciso di iniziare lo svolgimento degli esami. Essi si terranno con l'osservanza di tutte le garanzie sostanziali di indipendenza e libertà, esclusa soltanto quella legalità di comodo e unilaterale, tipica dell'attuale costume universitario*».

Stamane il «Movimento studentesco» ha diffuso un manifesto in cui si precisa che gli esami possono cominciare perché l'occupazione non pone alcuna restrizione; tutti possono entrare nelle facoltà occupate, quindi la pubblicità degli esami è garantita. «*Alcuni professori hanno preso una posizione favorevole allo svolgimento degli esami* — prosegue il documento — *ma il Senato accademico li ha ricattati negando loro i verbali ed assumendosi così tutta la responsabilità del disagio che deriva agli studenti*».

All'ingresso della facoltà di Giurisprudenza il figlio dell'on. Togni, Paolo di 27 anni, laureato in Legge, è stato coinvolto in un litigio. Uno studente rimasto sconosciuto lo ha aggredito percuotendolo. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 11 giorni.

In merito ad un eventuale intervento della polizia per sgomberare le facoltà occupate, il rettore D'Avak ha detto di non aver mai pensato di fare intervenire le forze dell'ordine nell'Ateneo. «*Non le ho mai richieste* — ha aggiunto — *né esplicitamente, né implicitamente; eventualmente dovrò accettarle per ordine superiore, in ogni caso non è mia competenza chiamare la polizia giudiziaria*».

Tuttavia gli studenti si attendono da un momento all'altro che giunga la polizia. Da quel che è trapelato sembra che le forze dell'ordine siano pronte per intervenire, ma la decisione spetta all'autorità giudiziaria. Dopo l'incontro presso il Procuratore generale della Corte d'Appello e la immediata reazione degli studenti che nel giro di due giorni hanno occupato quasi tutte le facoltà, c'è stato un ripensamento. Da qualche parte si osserva che si tratta di una pausa per stabilire modalità di un intervento che eviti incidenti.

Firenze, 15 febbraio.

(g. c.) La facoltà di Magistero, sgombrata ieri sera dalla polizia, è stata chiusa oggi a tempo indeterminato. La decisione è stata presa dal Rettore.

Stamane nelle aule erano in corso gli esami di cultura generale per laurea, ai quali si sono presentati soltanto otto studenti.

Per poter sostenere le prove, data la presenza di numerosi giovani che cercavano di ostacolare l'accesso, i professori si sono dovuti chiudere con i laureandi dentro una stanza. Gli otto giovani hanno potuto portare a termine il loro esame ma, successivamente, un gruppo numeroso di studenti ha inscenato una dimostrazione nei corridoi della Facoltà lanciando grida ostili ai professori e cercando di sfondare le porte chiuse a chiave.

Il preside della Facoltà, prof. Giuseppe Barbieri, ha tentato di riportare l'ordine anche perché aveva notato un gruppo giovani non iscritti a «Magistero», ma non vi è riuscito. E' intervenuto anche il direttore amministrativo dell'Università dott. Spitali, il quale ha poi messo al corrente di quanto stava accadendo il rettore prof. Funaioli. Quest'ultimo, sentito il parere del preside e dei docenti, dopo un colloquio telefonico con funzionari del ministero della Pubblica Istruzione, ha deciso di chiudere temporaneamente la Facoltà.

Savona, 15 febbraio.

(m. fl.) Lavoratori-studenti di Savona (oltre un centinaio) iscritti all'istituto privato «Manzoni» contestano la riforma dell'esame di Stato. Essi si ritengono danneggiati dalle nuove norme che condizionano l'ammissione del privatista all'esame di Stato dopo una prova integrativa nozionistica.

Sono convinti che la riforma non tiene in nessun conto la situazione particolare e mal ripaga i loro sacrifici.

Sciopero bianco di magistrati

E' stato indetto presso il Tribunale civile di Roma - Si vuole dimostrare che, applicando il codice, la giustizia è più lenta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

Uno «sciopero bianco» è stato proclamato, per giovedì 20 febbraio, nella sezione lavoro del Tribunale civile di Roma. L'applicazione rigorosa delle norme procedurali, bloccherà praticamente la trattazione delle cause. Questo è il proposito del comitato d'agitazione per la giustizia, composto dall'Associazione nazionale magistrati, dai magistrati della Corte dei conti, da sindacati dei cancellieri, degli ufficiali giudiziari, degli uscieri e da altre organizzazioni di categorie.

Un documento approvato dal comitato dice: «*Chiediamo che per un giorno le cause si svolgano così come stabilito dal codice per additare all'opinione pubblica la situazione in cui si è costretti ogni giorno a lavorare*».

Tra i più macroscopici casi di disorganizzazione, il comitato denuncia la continua violazione dell'obbligo del segreto istruttorio. Le udienze in istruttoria — secondo la legge — non sono pubbliche e per ciascuna causa sono ammessi davanti al giudice i difensori delle parti e le parti stesse. «*Attualmente vi sono due o tre giudici in una stessa stanza con decine e decine di avvocati, di parti, di testimoni che trattano contemporaneamente centinaia di cause*».

Altro fatto denunciato dal comitato: a norma di codice, il cancelliere deve redigere il verbale di ogni udienza dinanzi al magistrato. «*Ora gli stessi avvocati sentono i testimoni, redigono il verbale e, quindi, fungono da magistrati, da cancellieri e da uscieri. Non dispongono di un tavolo né di una sedia e devono adattarsi a scrivere appoggiandosi sui muri o addirittura sulle spalle di un collega*».

r. s.

Dillinger è morto

(C'è oggi, in romanzi e film, il rifiuto dell'umano)

Ho visto il film *Dillinger è morto*. M'avevano detto che era bello; e infatti nei primi dieci minuti mi sembrava bellissimo, ossessivo e misterioso. Poi mi sono accorta che mi stavo annoiando a morte.

Un uomo si è messo un grembiale da donna e si cucina un pranzo. L'appartamento in cui s'aggira e traffica è cupo e sinistro. L'uomo accende la televisione, accende la radio, mescola nelle pentole, taglia cipolle. In una stanza c'è sua moglie che dorme. In un'altra stanza c'è una donna di servizio. L'uomo a un certo punto trova una pistola in un armadio, avviluppata in un giornale vecchio. Sfoglia il giornale in cui sono notizie e fotografie della morte di un *gangster* (Dillinger). Smonta la pistola e mette i pezzi a bagno nell'olio in un'insalatiera. Poi ancora traffica in mezzo a bottiglie, cipolle e pentole, con meticolosa tetraggine e in assoluto silenzio.

Poi mangia il suo pranzo, che si rivela essere risotto allo zafferano e carne con la salsa. Proietta un film e guarda le immagini di una vacanza, mare e spiagge, sua moglie, donne varie. Poi mangia anche un'anguria col rum, prima in terrazza e poi a letto con la donna di servizio, con la quale non scambia parola. Infine rimonta la pistola e ammazza la moglie. Prende l'automobile e arriva a una spiaggia, sale su uno *yacht* e chiede di essere assunto come cuoco di bordo.

Salvo gli ultimi cinque minuti, si sta chiusi all'interno dell'appartamento e la sensazione che uno prova è di essere chiuso in trappola fra quelle stanze, con quelle tre persone che non si scambiano quasi mai parola ma che sono però antipatiche tutt'e tre. Le troviamo antipatiche ma non sappiamo niente di loro e niente ci verrà detto. Impossibile immaginare che sorta di persone sono, che sorta di genitori hanno avuto e che sorta d'infanzia. Impossibile immaginare in che sorta di città è situato quel cupo appartamento. Il silenzio su questi particolari potrebbe essere allucinante e straziante se fosse un vero silenzio.

Nel *Silenzio* di Bergman non si sa nulla dei tre che approdano, stanchi, alla città che resta sconosciuta a loro e a noi, e sulle cui strade si combatte una guerra di cui nessuno sa nulla. Ma quel silenzio è il silenzio dell'universo. In *Dillinger* il silenzio che si apre alle spalle dei personaggi è una sorta di vuoto e indifferenza, che dà un senso di vertigine fisica. Ogni particolare su quei tre personaggi è ignorato e taciuto non perché la vita è impenetrabile, o perché gli uomini nella condizione attuale hanno perduto ogni vincolo con le loro origini, ma perché chi li ha pensati provava un tal disprezzo per la specie umana da ritenere inutile dire le origini e la storia degli esseri che aveva pensato. Essi sono stati pescati nel vuoto, e vengono mostrati un poco e ributtati nel vuoto. Essi sono, per chi ha fatto il film, spazzatura.

Il film è e vuole essere non altro che questo, la giornata d'un uomo che per noia ammazza la moglie. Non aveva altre ragioni per ammazzarla o almeno a noi non ci vengono rivelate. Però perché mi sono annoiata anch'io? Non mi venivano pensieri d'angoscia, mi venivano pensieri di noia. E avevo la sensazione continua di urtare nei propositi e nelle intenzioni della persona che aveva fatto il film. Avevo anche la sensazione continua di urtare nella sua intelligenza. Ma l'intelligenza è inutile quando non è immemore, quando preferisce se stessa alle immagini che rappresenta. Anzi allora sciupa e rattrista tutte le cose che affiora. Alla fine il film diventa anche stupido, quando quell'uomo parla (aveva detto solo poche sillabe fino a quel momento) e si offre sullo *yacht* come cuoco di bordo. Così allora anche lo sterile mistero del suo cucinare, tetro e meticoloso, va in polvere, era dunque tutto qui, era un uomo bravo a far cucina. Ma anche in questa stupidità si legge la determinazione.

Sembra che l'autore si sia detto: «Faccio una fine stupida, così la gente sarà ancora più disorientata». Avevo dunque la sensazione continua di urtare in una volontà ostinata, la volontà di non far succedere niente e di non raccontare. Non ho nulla contro il non raccontare e il non far succedere, quello che mi sembra squallido è la determinazione. L'unica cosa che succede in *Dillinger* è l'omicidio, ma succede con una tale ironica e trascurata tetraggine che non si prova né ansia, né meraviglia. Siamo solo contenti che quell'uomo forse smetterà di cucinare (ma invece poi non smette perché va a fare il cuoco).

I tre personaggi sono, come ho detto, antipatici, e anche in questo si sente una determinazione precisa. Sono antipatici, perché sono lo specchio d'una condizione umana dove i valori veri sono andati perduti. Siccome i valori veri sono andati perduti, la disperazione ha perduto i suoi veri connotati e i suoi tratti sono disegnati con mano impietosa. Non è chiesta nessuna misericordia, né sdegno, né emozione. Eppure io credo che non sia possibile dipingere un volto, o una condizione umana, senza usare e chiedere misericordia. La misericordia può esistere accanto all'irrisione e al disprezzo. Ma vi si mescola con tanta violenza da imprimervi il proprio inconfondibile segno. Non si può dipingere la noia di vivere se non amando la vita e guardandola con meraviglia e passione. Diversamente, dalla noia di vivere nasce ancora la noia di vivere, e il suo frutto immobile e vitreo non assomiglia né alla vita, né alla morte.

M'è sembrato che in questo film vi fossero innumerevoli aspetti di tutto quanto troviamo diffuso oggi intorno a noi, sia in romanzi sia in altre espressioni della nostra presente esistenza. Il ribrezzo per la razza umana e per le condizioni in cui si trova è così assoluto, che può essere espresso unicamente col rifiuto di toccarla, di udire le sue ragioni e le sue parole. Al posto del guardare e dell'ascoltare gli uomini, c'è l'attenzione votata con meticoloso puntiglio al mondo inanimato degli oggetti e alle mille voci minerali che si sono sostituite alla voce umana.

Nel corso dell'adolescenza sentii dire una volta che di tutto si poteva fare una storia, anche del viaggio d'una formica lungo le crepe d'un muro. Queste parole mi colpirono profondamente. Per molti anni continuai a chiedermi quale storia mai era possibile scrivere su una formica. Non mi veniva in mente che una storia sommamente noiosa, e non mi veniva in mente che il romanzo *Ciondolino*, libro per ragazzi sulla vita delle formiche. Non avevo ancora letto Kafka, e così non riuscivo a pensare come potesse, in un remoto insetto della terra, riflettersi il nostro destino. Ma devo dire che *Dillinger* non mi ha fatto pensare a Kafka, e mi ha ricordato invece il romanzo *Ciondolino*.

Perché *Ciondolino* è un libro tanto noioso? Perché finge di essere un romanzo e si propone invece di istruirci sulla vita delle formiche. Così in *Dillinger* si legge di continuo il proposito, la pedagogica determinazione di istruirci sulla nostra vita di formiche, di rivelarci quanto c'è in noi di mosca o di formica, e come sia meticoloso, industrioso e squallido il tedio che opera in noi.

Mi sono anche ricordata, guardando questo film, di alcune frasi che avevo letto in una lettera di Roberto Bazlen, in un piccolo volume di *Lettere editoriali* uscito in questi giorni da Adelphi. Le frasi di Bazlen si riferiscono a un film: *Un condannato a morte è fuggito*. «*Con tutto il malinteso di scarno, essenziale, antiretorico, senza compromessi col gusto del pubblico (ma io povero diavolo sono il pubblico!), rinuncia agli effetti, onestà fino in fondo e bovarismi consimili, il regista ha avuto la spudoratezza di rubarmi tre quarti d'ora di vita per mostrarmi un nessuno che ("of course" sotto l'assillo della morte) si prepara di nascosto la corda per fuggire, in una cella, solo*». Le parole «ma io povero diavolo sono il pubblico» mentre vedevo *Dillinger* mi ronzavano nell'orecchio.

Il film del condannato a morte era viziato dal proposito dell'onestà, dell'austerità e della purezza. Ma la vera onestà, nello scrivere o nel fare un film, non si pone propositi e non pensa a se stessa. Quanto ai compromessi col pubblico, la vera onestà non li rifiuta semplicemente perché non si ricorda nemmeno che ci sono.

La lettera di Bazlen è del 1959, e nel frattempo tutto è molto cambiato. Il film sul condannato a morte è ormai quasi dimenticato, ed ecco ora *Dillinger*, film gravido anche esso di propositi e di intenzioni. E oggi il pubblico accetta di annoiarsi. E' disposto a fissare per ore, immobile, un oggetto immobile. Accetta di non capire, di non ricevere spiegazioni, di aver davanti cose indecifrabili e di non decifrarle. Per non so quale malinteso è nata l'idea che la noia sia in qualche modo necessaria, doverosa e legata alle più alte attività dello spirito. Il pubblico è diventato stranamente docile, sottomesso e paziente.

Il film *Dillinger* conta infiniti compromessi col pubblico, con questa sorta di pubblico segretamente annoiato, ma disposto a tutto e paziente. Eppure assomiglia a quell'altro film del condannato a morte, che si proponeva di rifiutare ogni compromesso per una malintesa idea di purezza. Là si vedeva un uomo, una prigione e una corda. Qui si vede un uomo, una pistola e un appartamento. Si vedono anche donne nude e immagini sessuali. Ma il sesso, quando è didascalico e intenzionale, è noioso peggio d'una corda e peggio d'una pistola.

Natalia Ginzburg

Per «Lo straniero»

I militari algerini accusano Visconti

Algeri, 15 febbraio.

Lo straniero, il film che Visconti ha tratto dal noto romanzo di Albert Camus, non è piaciuto alla «Rivista mensile delle forze armate algerine». «*Quest'opera* — scrive il giornale — *nuoce al nostro paese. Se si deve credere a Visconti, non era necessario fare la rivoluzione in Algeria. Secondo lui, avremmo fatto la guerra a degli innocenti che ispiravano soltanto giustizia e rispetto. Lo straniero non è solo rivoltante, ma costituisce anche un gesto anti-sociale da parte del regista*». (Ansa)

PENSARCI PRIMA CHE ANCHE L'ITALIA SIA COLPITA

La minaccia della droga

Morfina e cocaina non sono mai state un pericolo serio per il nostro paese - Ma ora le «droghe morbide», marijuana o allucinogeni, incominciano a diffondersi: per noia, curiosità, spirito d'imitazione vi ricorrono anche giovani di 20 anni, soprattutto studenti delle grandi città - Leggi vecchie e controlli imprecisi rendono difficile la sorveglianza - Più delle misure penali, servirebbero buone misure sanitarie

New York. L'irruzione della polizia in una casa dove si fabbricava la droga MDA. Un agente sequestra il denaro ricavato dallo smercio («Look»)

Negli Stati Uniti, in Inghilterra, nell'Europa settentrionale il consumo di droghe — L.S.D., hashish, psicostimolanti ecc... — si è diffuso in misura allarmante; nella gioventù studentesca americana i drogati sono parecchi milioni. Da vari segni appare indubbio che l'epidemia incominci ad estendersi anche all'Italia. Abbiamo incaricato Giorgio Fattori di condurre un'inchiesta sulla misura del pericolo e sui mezzi per prevenirlo.

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, febbraio.

Grigi e rattrappiti come dopo una sbronza maligna, allegrissimi, ammutoliti dalla tristezza cosmica, borbottanti da soli al modo di vecchietti fissati. Alcuni impavidi e indifferenti, altri che descrivono streghe e farfalle con noiosa insistenza. Quasi tutti un po' vacillanti con movimenti lentissimi da subacquei, esibizionisti, esaltati, spaventati da morire. Così li vedono sfilare alle guardie mediche e ai commissariati, pescati al momento della «fumata» o dell'iniezione, caricati sulla camionetta e qualche volta sull'ambulanza. Sono i pionieri della droga morbida: hashish, psicostimolanti, tranquillanti tritati nel whisky, buccia di banana cotta e fumata.

Ormai, anche in Italia, non più tanto pionieri. Mancano statistiche e si sparano numeri a caso: diecimila, trecentomila, mezzo milione di iniziati. Di sicuro si sa soltanto che la cosa è cominciata due anni fa, forse tre, e sembra, ci dice un alto funzionario di polizia, «epidemia destinata ad allargarsi». *Sono giovani e giovanissimi, quasi tutti studenti, e i sociologi inquadrano l'uso della droga morbida nel drammatico urto fra generazioni: contestazione alla marijuana, imitazione inevitabile dei ribelli dei «campus» americani, nuova industria che nasce nella società dei consumi e della noia.*

L'inchiesta sulle droghe in Italia è un discorso che anticipa i tempi, ma forse non di molto. Al momento attuale, secondo alcuni esperti, il fenomeno provoca più chiacchiere che preoccupazioni. Moltissimi le hanno provate, per curiosità o conformismo di gruppo, ma relativamente pochi sono i consumatori regolari di hashish, LSD e psicofarmaci adattati all'uso. Si parla di un commercio annuo equivalente a qualche milione di sigarette alla marijuana, ma sono stime vaghe e difficilmente attendibili. Gli intossicati, o perlomeno gli abitudinari, sono gruppi poco numerosi circoscritti alle grandi città con qualche sporadica diramazione in provincia. Le retate di polizia non hanno finora accertato l'esistenza di un traffico in grande stile di allucinogeni. «Un'organizzazione per il commercio di hashish non è mai stata scoperta e non esistono in Italia corrieri di questa droga» *osserva il dirigente dell'Interpol, Aristide Manopulo. Le ragioni sono semplici. Una sigaretta alla marijuana ha il prezzo medio di cinquecento lire e offre un margine di profitto troppo basso per i trafficanti professionisti, sino a che non si determini come negli Stati Uniti (350 milioni all'anno di sigarette drogate) un consumo di massa.*

Le droghe definite «morbide» non danno assuefazione e da un punto di vista strettamente medico sono meno pericolose. Si può smettere di prenderle quando si vuole, ma non sempre. La marijuana è solo l'aspetto più esotico e conosciuto di questi veleni a buon mercato che la rivoluzione farmacologica ha reso disponibili. Le leggi antidroga, studiate per stroncare il traffico di eroina e morfina, sono invecchiate di colpo.

L'impressione è che in Italia, come è avvenuto in altri paesi, le autorità sanitarie e di polizia non siano ancora preparate a fronteggiare il fenomeno nuovo. Non lo ignorano, ma a volte manca la materiale possibilità di combatterlo. «Un sedativo che unito al whisky ha effetto di droga — *dice il vice capo della polizia Giuseppe Lutri* — viene venduto in tubetti di dieci compresse con ricetta medica. Però per la confezione in bustine di due compresse la vendita è libera, così che basta fare un giro delle farmacie per procurarsi la quantità sufficiente». *Aggiungiamo che questo prodotto è stato ritirato dal commercio in molte nazioni europee, ma non ancora in Italia.*

Nel '66 gli intossicati schedati (morfinomani, cocainomani) erano 260 e si calcola che in tutto siano 450. Il consumo di morfina per uso medico si è ridotto in Italia negli ultimi dieci anni del 50 per cento: da 117 chili nel '57 a 67 chili nel '66. L'eroina non è più impiegata in terapia. Anche il traffico di transito degli stupefacenti è fortemente diminuito. L'Italia non è più un passaggio obbligato dal Medio Oriente agli Stati Uniti.

«Vi è stato un solo caso — *dice il capo della Criminalpol a Milano, Mario Nardone* — di laboratorio che trasformava l'oppio in morfina ed è già di quindici anni fa». *I laboratori clandestini funzionano in Francia e i gangsters còrsi stanno soppiantando gli italo-americani nel monopolio del traffico degli stupefacenti. Nuovo centro di smistamento è la Germania occidentale dove arriva l'oppio da Turchia e Jugoslavia, proseguendo per gli Stati Uniti con la complicità di trafficanti infiltrati fra i soldati alleati. Anche di recente l'Italia è stata elogiata dalla Commissione internazionale di Ginevra per la lotta contro gli stupefacenti. Ma i pericoli ora sono diversi e non più legati al lucroso commercio della «morte bianca».*

Il ministro della Sanità ha deciso un'indagine per accertare la diffusione delle nuove droghe e disporre leggi più severe in campo farmacologico. Per la prima volta, in marzo a Verona, l'associazione dei medici terrà un congresso sul tema «I giovani e la droga». Ci si comincia a muovere contro un'insidia invisibile, di cui è difficile misurare ancora la portata ma che ha i precedenti allarmanti degli Stati Uniti e di altri paesi europei. «Occorre vedere il problema al di là delle statistiche» *dice il sottosegretario Gianni Usvardi. Quattrocentocinquanta intossicati, più o meno sotto controllo, non significano niente: confermano solo che il vizio della morfina e cocaina in Italia non è mai attecchito. Per affrontare in tempo i pericoli degli allucinogeni, si parte da zero e in altre direzioni da quelle dei drogati abituali, vecchie conoscenze delle cliniche e delle questure.*

L'esperienza degli altri paesi dimostra che la polizia non può fare molto. «La marijuana entra in Italia — *dice il dott. Nardone* — in piccoli quantitativi, tavolette, pacchettini nelle valigie e nelle tasche dei turisti reduci da Istanbul, da Beirut, dal Marocco. E' un fenomeno legato all'apertura completa delle frontiere e alla nuova abitudine dei giovani di viaggiare». *Sono le cosiddette formiche della droga, contrabbandieri improvvisati che vogliono far colpo sugli amici rimasti a casa oppure ricavare un piccolo guadagno. Molte volte sono giovani stranieri che vengono in vacanza a Roma con qualche pacchetto di sigarette proibite. All'Interpol osservano che in tutte le retate per la marijuana c'è sempre qualche straniero di mezzo, soprattutto tedeschi, scandinavi, americani.*

L'età media degli apprendisti drogati sembra che sia scesa in Italia dai venticinque ai vent'anni, ripetendo, sia pure per ora su scala limitata, le caratteristiche del fenomeno studentesco già registrato in altri paesi. All'origine l'hashish, vecchio di duemila anni; è la droga dei poveri cammellieri del Nord Africa, straccioni del Medio Oriente. In Occidente si diffonde fra la borghesia e soprattutto, osserva un sociologo, «dove vi sia un adatto retroterra culturale». E' un'epidemia in atto o in incubazione fra i giovani, gli artisti, gli sbandati dei paesi ad alto livello di vita, e non per ragioni economiche. Alcuni psicostimolanti, macinati e dosati da chimici di fortuna, non costano quasi nulla. C'è perfino chi si vanta di drogarsi gratis con l'origano e certi fiori rampicanti, anche se in questi casi è difficile stabilire sino a che punto lavori l'autosuggestione della smania di far qualcosa di proibito.

La legge antidroga del '54 prevede pene molto severe per gli spacciatori e i consumatori. Fra i giovani magistrati c'è tuttavia una giusta tendenza a discriminare, nel convincimento che una drastica repressione vada esercitata soltanto su propagandisti e trafficanti. Il fenomeno di massa, anche se in Italia poco rilevante, sconsiglia un meccanismo punitivo troppo duro per giovanissimi, tentati una volta dalla curiosità di provare. Mettere in carcere, come talvolta accade, chi ha fumato occasionalmente una sigaretta alla marijuana, può creare problemi sociali più complessi. L'azione dev'essere soprattutto di controllo sanitario, di attento esame dei nuovi prodotti analgesici e psicostimolanti, d'informazione sui pericoli delle piccole droghe, per le quali, come vedremo, esiste ancora una notevole confusione di idee.

Giorgio Fattori

LA SPEDIZIONE NELL'ARTICO DURA DA OLTRE UN ANNO

Si cerca di strappare al Polo l'esploratore inglese malato

Allan Gill, uno dei quattro avventurosi, rimase ferito nell'autunno scorso alla spina dorsale - La sosta invernale non è valsa a guarirlo La Marina americana s'appresta ad evacuarlo con un aereo - I suoi tre compagni contano di raggiungere l'estremo Nord in tre settimane

I quattro esploratori inglesi sono all'Artico da quasi un anno. Guidati da Wally Herbert partirono da Point Barrow, in Alaska, nel febbraio del '68, per traversare i ghiacci del Polo fino allo Spitzberg, su slitte trainate da cani: oltre 6 mila chilometri, un'impresa mai tentata finora. La spedizione è molto in ritardo sulla tabella di marcia: è a metà strada ma deve raggiungere la mèta prima del disgelo estivo. Ancora pochi giorni di tempo.

(Nostro servizio particolare)
Barrow, 15 febbraio.

Allan Gill, uno dei quattro esploratori della spedizione transartica britannica ora accampata in vicinanza del Polo Nord, è in condizioni di salute precarie, e nei prossimi giorni si tenterà di rimpatriarlo facendo atterrare un piccolo aereo sulla calotta. Gill si era infortunato nel autunno scorso, inciampando e cadendo in una buca del ghiaccio. Il medico della spedizione, Fritz Koerner, gli aveva riscontrata una lesione alla spina dorsale (un'«ernia del disco») molto dolorosa, anche se non gravissima. Nonostante la lunga sosta invernale l'esploratore non si è rimesso abbastanza per proseguire senza rischi l'impresa.

Il difficile piano per prelevare il ferito è ora allo studio del «Centro di ricerche artiche» della marina americana, istituto che ha sede a Barrow, in Alaska, e che dispone di velivoli adatti all'atterraggio sul ghiaccio. L'operazione di soccorso presenta parecchi ostacoli, soprattutto per la grande distanza cui si trova la spedizione, per le condizioni del pack, e per il fatto che a queste latitudini in questo periodo dell'anno perdura la notte perenne. La decisione verrà presa all'ultimo momento, sulla base dei bollettini meteorologici e delle informazioni che il capo della comitiva britannica, Wally Herbert, invierà sullo stato dei ghiacci. Insieme con i compagni validi egli dovrà predisporre una pista adatta alla discesa ed all'involo dell'apparecchio.

La spedizione, con o senza Allan Gill, conta di riprendere la marcia alla fine del mese, e si propone di raggiungere il Polo Nord in tre settimane. Di qui inizierà poi l'ultimo balzo verso lo Spitzberg, portando a termine la più lunga traversata artica che sia mai stata compiuta. Al momento i quattro uomini sono accampati su un banco di ghiaccio di discreta ampiezza in movimento di deriva insieme con la calotta secondo i venti e le correnti marine.

Domani, la monotonia della loro esistenza verrà un poco interrotta da un collegamento radio con un quadrireattore della Boac in volo di prova da Londra ad Anchorage, sulla rotta polare per Tokio. Uno degli scopi che gli esploratori si erano proposti era lo studio delle possibilità di sopravvivenza sulla calotta; ed è un campo di ricerche particolarmente importante di fronte all'incremento del traffico aereo al disopra dell'Artide. La compagnia britannica Boac inizierà alla fine di quest'anno i voli di linea regolari con il Giappone per la rotta del Polo.

Don Banas

Dai colleghi, in Giappone

Denunciato per omicidio (trapiantò un cuore)

Tokio, 15 febbraio.

Sei medici giapponesi hanno denunciato per duplice omicidio il dottor Juro Wada, il primo chirurgo nipponico che abbia eseguito una operazione di trapianto di cuore. Il procuratore di Stato di Osaka, al quale la denunzia era stata presentata, ha confermato di avere aperto regolare procedimento penale contro il cardiochirurgo.

«*Ciò non significa* — ha dichiarato un portavoce della procura — *che il dottor Juro Wada debba essere rinviato a giudizio. Vaglieremo i fatti, ascolteremo testimonianze e quindi prenderemo una decisione*». I sei denunzianti sono specialisti in «medicina antica», esercitano cioè la professione secondo le antichissime norme e terapie giunte in Giappone dalla Cina, ma hanno regolare laurea in medicina e chirurgia e naturalmente delle antiche prescrizioni terapeutiche e diagnostiche applicano solo quelle che la moderna arte medica non ha dimostrato prive di fondamento scientifico.

Sulla base della denunzia, la magistratura ha iniziato una procedura per «*omicidio duplice collegato*»: il dottor Juro Wada è infatti accusato di aver provocato la morte di uno studente universitario da cui prelevò il cuore e di un diciottenne, figlio di un manovale, al quale innestò il nuovo organo in sostituzione di quello naturale.

Il donatore era stato portato in ospedale privo di sensi in seguito ad annegamento, ma secondo i sei medici che hanno sporto denunzia il dottor Juro Wada ed i suoi collaboratori non fecero quanto avrebbero dovuto per rianimare il paziente ed anzi ne «*prelevarono il cuore ancora vivo*». In altre parole, sempre secondo la denunzia, il cardiochirurgo avrebbe praticato una vera e propria vivisezione su un essere umano. Quanto al secondo omicidio, esso consisterebbe nel fatto che la scienza medica non è in grado di evitare — se non in casi particolarissimi — che l'organismo respinga il cuore nuovo che gli è stato innestato. Dopo l'operazione, il giovane dal cuore nuovo visse per circa tre mesi poi, insorta la reazione di rigetto, morì senza che i medici potessero salvarlo. *(Ansa - UPI)*

Deciso dall'Ordine delle Figlie della Carità

Le suore negli ospedali soltanto per l'assistenza

Dal 22 non avranno più compiti amministrativi - Motivo: «Nell'attuale sistema possono diventare oggetto di strumentalizzazione» - Il prof. Chiarle torna al lavoro

A partire dal 22 febbraio le suore appartenenti alla Congregazione Figlie della Carità, che prestano servizio negli ospedali, *«abbandoneranno qualsiasi incarico di carattere amministrativo e si dedicheranno esclusivamente all'assistenza morale e materiale dei malati»*. Questo l'annuncio dato ieri dal padre provinciale Balestrero al Consiglio d'istituto della Clinica medica, convocato in assemblea straordinaria, con la partecipazione del direttore prof. G. C. Dogliotti.

La riunione era stata sollecitata dalla commissione di inchiesta che sta approfondendo i vari aspetti del contrasto sorto tra il radiologo prof. Chiarle e la suora caposala del reparto, Giuseppina Tanda. Uno dei commissari, il prof. Minetto, ha precisato: *«Nei preliminari dell'indagine ci siamo trovati davanti a fatti nuovi. Questa assemblea è riunita per dar modo all'autorità religiosa di esporre ufficialmente la sua posizione»*.

Si alza a parlare padre Balestrero. E' a Torino da pochi mesi, ma fin dal primo giorno si è proposto di affrontare il problema della figura della suora ospedaliera *«che non ha orario, né turni di riposo, né limiti di responsabilità; che per il lavoro svolto riceve un compenso simbolico, ma a cui si richiedono prestazioni, anche amministrative e organizzative al di fuori dei compiti assistenziali»*.

In queste condizioni può accadere che le suore siano *«strumentalizzate dalle amministrazioni ospedaliere e che diventino vittime di un certo sistema dal quale sono state investite di un potere non di loro competenza»*. Il caso di suor Giuseppina è tipico: religiosa di grande capacità ed energia, per venti anni si è dedicata ai malati con spirito di rinuncia e coraggio: le sue mani, lese dai raggi X, ne sono testimoni. Eppure si è trovata al centro di un episodio che ha messo in luce gli aspetti negativi dell'autorità di cui era stata investita. *«In considerazione del rimbalzo scandalistico del fatto, i superiori hanno provveduto a trattenerla in casa dal 9 febbraio ed a trasferirla»*.

Per suor Giuseppina, in segno di riconoscimento per la sua opera, si chiede un'ampia riabilitazione. Per tutte le altre suore *«è nostra volontà sollevarle dai compiti amministrativi. Ci riserviamo inoltre il diritto di una loro periodica rotazione»*.

Mons. Rossino dichiara: *«Non ho mai visto un'assemblea così democratica»* e porta al consiglio la voce del cardinale. *«L'arcivescovo è aperto a tutte le giustizie, anche quando si tratta di sommuovere o distruggere strutture che non sono più attuali»*. Un interminabile applauso sottolinea calorosamente queste parole. Più tardi il monsignore dichiarerà a *La Stampa*: *«Era necessario riconoscere alla suora i meriti che in tanti anni si è acquistata al servizio dei poveri e dei malati. Ma a proposito degli addebiti che le sono stati mossi occorreva soprattutto rilevare, com'è stato fatto, che sono attribuiti al sistema in cui operava, le cui strutture — chiaramente da modificare — hanno travolto anche lei»*.

L'assemblea dibatte e approva una mozione. Preso atto del trasferimento della suora *«in rapporto alla particolare situazione creatasi nel reparto di radiologia della Clinica medica, il consiglio coglie l'occasione per un pubblico atto di riconoscimento dell'attività meritoria svolta dalla Congregazione delle Figlie di Carità nell'assistenza ai malati in ospedale. Sottolinea, in accordo con quanto pubblicamente dichiarato dal superiore dell'Ordine, che nell'attuale sistema di conduzione ospedaliera la figura di singole religiose può diventare oggetto di strumentalizzazione con conseguente deformazione dello "spirito di servizio"»*.

Il documento conclude esprimendo soddisfazione per *«le concrete* [illegible] dell'autorità religiosa *«che faciliteranno l'assolvimento dei compiti precipuamente assistenziali delle religiose»*. Infine riconosce a suor Giuseppina *«gli indubbi aspetti positivi professionali di cui ha dato prova nella sua lunga attività»*.

Il consiglio d'istituto approva poi una seconda mozione, in cui prende atto *«della decisione del direttore prof. Dogliotti di abolire ogni consulente esterno per il reparto di radiologia e gli chiede di richiamare il prof. Chiarle, unico medico della clinica in grado di assumere la responsabilità del reparto»*. Prima ancora del voto, il prof. Dogliotti aveva detto: *«La questione è chiusa; chiedo al prof. Chiarle di venire a lavorare da lunedì»*. Il [illegible] tornerà al suo posto domani. Ma ha insistito per restare in subordine al commissario, prof. Minetto, sino a che la commissione d'inchiesta non avrà terminato il suo compito.

Chiedono le otto ore le suore del S. Anna

Il loro compenso annuo ammonta a 130 mila lire

All'ospedale ostetrico S. Anna e nella contigua Clinica universitaria prestano servizio le suore del Cottolengo. La madre superiora ha avviato trattative con l'amministrazione perché il loro orario effettivo sia contenuto in otto ore di lavoro *«in modo che possano dedicare il resto del loro tempo alla vita della comunità e al riposo»*. L'Ordine ha fatto chiaramente sapere che se alle religiose non verrà riconosciuto il diritto che loro spetta, regolando il rapporto di lavoro in modo diverso, si troverà nell'esigenza di ritirare le suore dagli ospedali. Le trattative non sono ancora concluse.

Attualmente le suore del S. Anna e della Clinica ostetrica hanno in pratica la responsabilità dei reparti a cui sono addette durante 24 ore su 24. *«Questo lavoro ininterrotto e gravoso deve essere loro tolto»*, ha detto la madre superiora. Unica soluzione possibile: sostituire le religiose, nelle ore del riposo *«con una caposala che possa assumersi in pieno la responsabilità del servizio nella forma in cui ora viene attribuita alle suore»*.

Ci siamo informati sul compenso: fino a venerdì scorso era di 110 mila lire annue; adesso, con delibera del Comitato ospedaliero è salito a 130 mila lire all'anno.

Dramma della gelosia in corso Trapani: «Dimmi che mi ami o mi uccido»

Giovane donna si uccide sparandosi dopo una discussione con l'amante

Lei, 33 anni, separata dal marito sessantaduenne, faceva la governante di un industriale, quarantanove anni, a sua volta diviso dalla moglie - L'aspro litigio - Alla minaccia di suicidio lui replica: «Sparati, intanto io bevo un whisky» - La tragedia - La polizia trova l'uomo con le mani insanguinate, l'arma è sul banco del bar - Egli spiega: «Ero sconvolto, l'ho spostata io» - Sottoposto alla prova del guanto di paraffina e invitato a trattenersi in questura per accertamenti





La vittima, Clara Ceccato-Deris, 33 anni - Il suo amico, l'industriale Walter Delle Sedie - Il mobile-bar dietro il quale la donna si è uccisa

Una donna è morta con una pallottola di pistola in testa nell'alloggio dell'amante. Questi ha telefonato alla polizia ed è stato trovato accanto al cadavere, inebetito, con le mani imbrattate di sangue. Lei si chiamava Clara Ceccato Deris, 33 anni, corso Monte Grappa 10. Si era sposata ventenne con Torindo Serra, di trent'anni più anziano, ma otto mesi fa lo ha abbandonato. *«Dopo aver dilapidato tutti i miei risparmi»*, dice l'uomo, capo-officina in pensione, con amarezza.

L'amante è l'industriale Walter Delle Sedie, 49 anni, titolare delle Ferriere Di Puccio. Anche lui è separato dalla moglie, da dodici anni. Ha tre figli: la maggiore è sposata; il secondogenito, musicista, in *tournée* per il mondo, l'ultima in collegio, a Vallecrosia. La moglie vive a Cocconato, lui è rimasto solo, in un lussuoso alloggio al nono piano di corso Trapani 4: un ampio salone, due camere da letto, servizi.

In questa casa la Ceccato, che lavorava come operaia nella tintoria di corso Francia 314, è entrata nell'agosto scorso, come governante. Ma il rapporto di lavoro si è trasformato in una relazione intima. La donna ha cominciato a reclamare un posto sempre più importante nella vita dell'industriale. *«Ma — dicono i conoscenti — lui continuava a considerarla soltanto una domestica compiacente»*. Una situazione insostenibile: la donna lo rimproverava di trascurarla, si abbandonava a scene di gelosia sempre più violente. Il Delle Sedie sopportava, cercava di salvare la propria libertà, respingeva ogni legame.

Ieri mattina alle 19,15 squilla il telefono della Volante e una voce concitata balbetta: *«Venite in corso Trapani, una donna si è sparato»*. Poco dopo entrano nell'alloggio il dott. Montesano e il dott. Riefolo della Squadra Mobile. Il corpo è rattrappito in una pozza di sangue, nello stretto corridoio dietro il mobile bar. Ritto accanto al cadavere, il Delle Sedie. Ha le mani imbrattate di sangue, è pallido come un cencio, stravolto. Balbetta frasi sconnesse: *«Si è sparata, ho sentito il colpo, non c'era più nulla da fare»*. La pistola, una Smith e Wesson calibro 38, a tamburo, è sul banco del bar. Gli chiedono: *«Come è finita lì sopra?»*. Risponde: *«Sono stato io, l'ho raccolta meccanicamente da terra, non sapevo quel che mi facevo»*.

Anche ora è fuori di sé, non connette. Rinunciano a proseguire l'interrogatorio. Il medico legale prof. Tovo esamina il corpo. C'è un foro sanguinoso presso l'orecchio destro: di qui è uscito il proiettile. Ma, per quanto cerchi, non trova il foro di entrata. Che la pallottola sia uscita, è confermato da una scalfittura nel soffitto. Sul pavimento, si trovano anche alcuni frammenti di piombo, deformati. Un fatto inspiegabile, che solo l'autopsia potrà chiarire.

A tarda notte, l'industriale si ricompone, racconta con calma. A poco a poco, si ricostruisce l'accaduto. Eccolo. I due amanti si sono incontrati l'altra sera: *«Era il giorno di San Valentino, ha voluto che la accompagnassi in un locale notturno, al Perroquet, diceva che dovevamo restare insieme perché era la festa degli innamorati. Ha dormito qui, in casa mia, stamane l'ho lasciata per una colazione d'affari, lei è rimasta perché non aveva le chiavi per rientrare. Non avevo mai voluto dargliele»*.

Il Delle Sedie rincasa alle 18,30 e la trova distesa sul letto. Si è tolta soltanto le scarpe, indossa il cappotto rosso sopra il tailleur nero. La invita nel salone: *«Beviamo qualcosa»* e lei lo segue, ma inquieta, litigiosa. Vuol sapere dove è stato, gli ripete: *«Mi ami? Dimmi che mi ami»*. L'uomo finge di non sentirla, prende una bottiglia di whisky e un bicchiere, si lascia cadere sul divano: *«Continuava a ripetere, ossessionante, la stessa domanda. Me lo faceva spesso, negli ultimi tempi. Le ho risposto, con sincerità: "Mi piaci, ma non ti amo". Ha cominciato a girare per casa come un animale in gabbia, è ricomparsa con la pistola in mano. Ne ho due: questa la tenevo in un cassetto del comò, l'altra nell'armadio, con il fucile da caccia»*.

La Ceccato si ferma in piedi dietro il mobile bar, dice con voce stridula: *«Se non mi rispondi che mi ami, mi sparo»*. L'uomo alza le spalle: *«Sparati, io mi bevo un bicchiere»*. Racconta: *«Stavo versando il liquore, a capo chino, quando ho sentito il colpo: ho alzato gli occhi e l'ho vista crollare dietro il bar»*. Accorre, si inginocchia accanto al corpo senza vita, solleva il capo insanguinato: *«Era immobile, gli occhi sbarrati. Ho perso la testa, sono corso a chiedere aiuto ai vicini»*.

La signora Colli, che abita sullo stesso pianerottolo, sente il campanello squillare freneticamente, si trova davanti a un uomo stravolto, sporco di sangue che balbetta: *«Clara si è uccisa, chiamate la polizia»*. Per la donna, non c'è più nulla da fare: morta sul colpo.

Perché lo ha fatto? Una domanda ancora senza risposta. Si pensa ad un improvviso accesso di gelosia morbosa che le ha sconvolto il cervello. O a una scena melodrammatica che si è trasformata in tragedia perché l'indice ha sollecitato il grilletto più del voluto. Comunque, la polizia vuole fugare ogni possibile dubbio. Sono intervenuti gli esperti della Squadra scientifica, che hanno applicato il guanto di paraffina sia alle mani della donna, sia a quelle dell'industriale.

E' un procedimento per accertare chi abbia sparato. Il velo di paraffina, rapprendendosi sulla pelle, raccoglie anche i più minuti frammenti di polvere da sparo, che sempre [illegible] dalla parte posteriore della canna. Una semplice reazione chimica dirà su quale «guanto» sono queste [illegible] particelle: ma ci vorrà qualche giorno. Gli interrogatori dell'industriale si sono protratti per tutta la notte.

Una giornata di manifestazioni nel centro della città

Studenti invadono Porta Nuova e si sdraiano sui binari dei treni

Al mattino sciopero in alcuni istituti e assemblea all'Università - Nel pomeriggio corteo sino alla barriera di Milano - Gli episodi più gravi: un centinaio di giovani tenta di impedire la partenza dei treni; allontanati dalla polizia - Tafferugli e carica in via Roma: alcuni contusi, due denunce



I tafferugli di via Roma dopo la carica della polizia per disperdere i dimostranti

Giornata di violente proteste da parte degli studenti: c'è stato sciopero, corteo, invasione della stazione di Porta Nuova, alcuni feriti e dei fermi.

Al mattino circa 2 mila giovani disertano le lezioni e si riuniscono nella nuova Università, di via S. Ottavio. Provengono in maggioranza dal Liceo artistico, Avogadro, Secondo geometri, Cavour, Segrè. Affermano: *«La lotta continuerà fino a quando non avremo una scuola aperta a tutti»*. Si danno appuntamento alle 15,30 in piazza Castello per una manifestazione contro «denunce e repressioni». All'ora stabilita vi sono soltanto alcuni gruppetti di giovani che distribuiscono volantini.

Alle 16 circa duemila dimostranti con cartelli di protesta e ritratti di Mao si incamminano per via Garibaldi. *Scandiscono* slogan contro agenti e carabinieri che li fiancheggiano, invitano i passanti ad unirsi a loro. Proseguono per via Milano e Porta Palazzo. Qui si fermano per consentire agli attivisti di distribuire i volantini anche tra i banchi del mercato. Lungo corso Giulio Cesare, gruppi di giovani si staccano dal corteo. Scrivono sui muri e sull'asfalto con gesso e vernice le loro rivendicazioni e frasi contro la polizia. Il programma è di andare di fronte all'istituto Birago, ma all'ultimo momento l'itinerario viene modificato. Non tutti sono d'accordo e volano pugni.

Il corteo imbocca corso Vercelli, si spinge nella barriera di Milano, poi raggiunge il Birago. Clamore e sventolio di bandiere rosse. I giovani tornano in centro. Sono qualche centinaio, si fermano di fronte alla Prefettura, raggiungono via Roma e piazza Carlo Felice, dove si sciolgono. Riappaiono pochi minuti più tardi dentro a Porta Nuova.

Un gruppo di «potere operaio» si sdraia sul binario in testa al diretto per Ceva che sta per partire. Dicono: «E' una azione politica». I viaggiatori li guardano incuriositi ed un po' preoccupati. Il treno partirà? Agenti e carabinieri indossano il casco protettivo ed invitano i dimostranti ad andarsene. Poi viene l'ordine di caricare.

Al secondo squillo di tromba i giovani si alzano e fuggono, qualcuno lancia pietre e biglie di piombo. Un agente, Giacomo Amato, 38 anni, è colpito da un sasso. Al Mauriziano i medici lo giudicano guaribile in 7 giorni per ferite al capo. Un giovane viene fermato. I dimostranti sono spinti nell'atrio. Dopo aver fatto un falò di giornali, escono cantando.

Un corteo di cento persone attraversa piazza Carlo Felice verso via Roma. Sono le 19, i portici sono affollati, la circolazione è lenta. Proteste, ammaccature alle auto che procedono a passo d'uomo. Nei pressi di via Cavour interviene la polizia. I dimostranti fuggono inseguiti dagli agenti. Un giovane è fermato, due sono feriti. Antonella [illegible], 19 anni, si fa medicare al San Giovanni, 10 giorni di prognosi per ferita alla testa; Claudio Collodi è medicato al San Giovanni, 7 giorni per una ferita al capo. Sono dell'Alfieri.

Alle 20 torna la calma. I due fermati sono rilasciati in serata e denunciati a piede libero.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+4,3
MINIMA	—0,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +1,5; press. 724,8; umid. 83%. Cielo coperto; neve 3 cm. **Previsioni**: perturbato con precipitazioni sparse; visibilità ridotta; venti deboli o moderati; temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle**: massima +3; minima —1,2; media +0,5.

L'abbandono del tetto coniugale non sarà più punito dalla legge?

Sollevata in pretura la questione di legittimità dell'articolo 570 - Si chiede che il reato sia abolito o che sia perseguibile soltanto a querela di parte

E' anticostituzionale il primo comma dell'articolo 570 del codice penale che punisce con la reclusione fino a un anno o con la multa da 40 a 800 mila lire il coniuge che abbandona il domicilio domestico? L'eccezione è stata sollevata per la prima volta dall'avv. Volante durante un processo in pretura a carico di una donna, Maria Lo Seggio, 24 anni, via Pozzo Strada 6, imputata di aver abbandonato il marito Michele Crispo. Il pretore dott. Ambrosini ha dichiarato fondata la questione di legittimità in relazione all'articolo 29 della Costituzione e ha sospeso il giudizio trasmettendo gli atti alla Corte Costituzionale.

Nell'ordinanza il giudice avanza il dubbio se la sanzione penale derivante dall'art. 570 nei confronti d'un coniuge che abbandoni l'altro coniuge, favorisca l'unità o piuttosto determini la disgregazione della famiglia. Facciamo un esempio: una donna, in un momento di crisi coniugale, abbandona il marito (lo stesso esempio vale nel caso inverso) e torna, come spesso accade, dai suoi genitori. Il marito la denuncia ed ha inizio, essendo il reato perseguibile d'ufficio, un'istruttoria a carico della responsabile. Dopo qualche tempo, marito e moglie si riconciliano: la donna ritorna a casa, la vita in comune col marito e i figli riprende con serenità.

A questo punto l'uomo sarebbe disposto a ritirare la denuncia, ma non può. Dopo un anno o due — è nota la lentezza con cui si celebrano i processi — la moglie è chiamata in pretura a rispondere di abbandono del tetto coniugale. L'ordinanza del pretore, a questo proposito, osserva che «l'eventuale riconciliazione fra i coniugi (e quindi il ristabilimento dell'unità familiare) da un lato appare ostacolata dalla pendenza penale a carico di uno di essi, dall'altro lato, se già realizzata, appare compromessa dallo stesso svolgersi del processo che richiama in vita fatti superati».

L'avv. Volante aggiunge: «Se il reato fosse perseguibile solo a querela di parte, nel caso di riconciliazione il coniuge potrebbe ritirarla, evitando così il processo all'altro coniuge che non vorrebbe più vedere sul banco degli imputati. Inoltre, procedimento d'ufficio significa per questo reato ingerenza dello Stato nella famiglia, mentre quest'ultima deve avere una funzione autonoma e naturale. Quindi, o consideriamo l'abbandono del tetto coniugale come illecito civile — perciò, non più reato — oppure invochiamo una norma per cui il primo comma dell'articolo 570 sia perseguibile a querela di parte».

Farmacie — Vedere l'elenco in quinta pagina.

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) — Officine: v. Graglia 9 (322-586); c. Casale 73 (874-808); v. Biella 10 (485-342). Elettrauti: v. Calandra 33 (876-435); c. Sebastopoli 241 (355-397); v. Beaumont 36 (512-707); c. G. Cesare 166 (273-854).

Partito liberale — Comitato regionale: presidente on. Badini Confalonieri, vice pres. comm. Pavia, segretario dott. Arrigo, vice dott. Arcari e sig.a Fassino.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	1	11.553.000
11	118	15	375.700
10	1682	130	15.400

Il monte premi è di 88.491.822

La colonna vincente risulta: 1-x-1; 1-1-2; 1-x-x; x-1-2

ESTRAZIONI DEL LOTTO

15 febbraio 1969

Bari	20	27	56	69	37
Cagliari	38	55	6	62	5
Firenze	20	16	84	23	23
Genova	7	30	10	11	46
Milano	19	86	19	6	33
Napoli	89	22	63	8	72
Palermo	7	88	[illegible]	49	78
Roma	40	62	28	55	16
Torino	40	74	76	82	11
Venezia	56	8	90	1	57

In Consiglio la raccolta spazzature

Critiche al costo del servizio (5 miliardi all'anno) e al disagio provocato dai bidoni e dai sacchetti di plastica - L'assessore Dotti: «Il problema verrà discusso con i sindacalisti; il prelievo diventerà quotidiano»

Il Consiglio comunale ha discusso il problema delle spazzature. Altissimo (pli) ha osservato che la recente ordinanza del Sindaco sulla raccolta spazzature ha suscitato *«notevoli perplessità e reazioni nella cittadinanza»*. Prima di tutto per il costo: nel '57-58 il Comune spendeva 280 milioni all'anno; poi ci fu l'Urbochimica, 350 milioni. Venne la «Saiti» e furono 3 miliardi; oggi, con la municipalizzazione, si prevedono 5 miliardi annui. I cittadini pagavano 35 lire al mq. nel '62, oggi ne pagano 120: *«Per una famiglia media, sono 12 mila lire all'anno. Non siamo contrari al miglioramento di condizione dei dipendenti, costretti a raccogliere i rifiuti negli infernotti. Ma bisogna pensare anche al disagio dei cittadini»*.

I sacchetti di plastica (che a Napoli sono gratuiti) costano 35 lire l'uno: cioè altre 12 mila lire annue. Chi non può portare i contenitori in cortile dovrà pagare mille lire al mese al portinaio per il servizio. Totale, 36 mila all'anno. Ricordato che l'Ufficio d'igiene ha scritto all'assessorato competente segnalando i vari pericoli, Altissimo ha chiesto la sospensione dell'ordinanza.

L'assessore dott. Dotti ha detto: *«Lunedì ci incontreremo con i sindacalisti per discutere il problema. Lo sbalzo dei costi è dovuto a un fattore tecnico: una volta non figuravano le quote di ammortamento, registrate dal Comune nel suo bilancio. Preciso che la tassa è solo di cento lire al mq. Si noti che siamo passati da un preistorico servizio con carri a cavallo ai camion»*.

L'assessore afferma: *«La Giunta provinciale amministrativa non ha approvato la continuazione della raccolta rifiuti negli scantinati. Su 40 mila stabili, 4 mila sono in questa situazione, ma soltanto i proprietari di 500 hanno preso contatto con noi per gli accordi di emergenza»*. Conclude assicurando che il ritiro della spazzatura diventerà quotidiano.

Il Consiglio ha proseguito la discussione sui problemi scolastici cominciata quindici giorni fa. Il prof. Dolino (pci) ha dato atto all'assessore all'istruzione *«della lealtà e del coraggio dimostrati»*, riconoscendo la gravità della situazione. Trova interessante la proposta di un assegno mensile alle famiglie degli studenti poveri, ma lo ritiene un provvedimento settoriale e inadeguato (a Torino il 40 per cento dei ragazzi evade la scuola dell'obbligo). Bisognerebbe istituire un dopo-scuola effettivo ma finché ci sono i doppi turni non è possibile.

Il dibattito sulla scuola proseguirà domani sera.

Fallito l'ex-titolare del soccorso 280.000

Giovanni Enrico Ubino, 56 anni, ex titolare dell'«Organizzazione 280.000» con sede in corso Giulio Cesare 138 è stato dichiarato fallito ieri dal Tribunale. Si tratta di una ditta specializzata in autosoccorsi, da un anno rilevata da un altro gruppo. Le istanze di fallimento sono state presentate dall'Inam, dalla società dell'autostrada Torino-Milano e da due privati, i debiti accertati dall'Inam ammontano a circa 9 milioni. Il 13 marzo avrà luogo la verifica dei crediti.

— L'ing. Ermenegildo Savoia, 64 anni, è stato ucciso da infarto mentre era a tavola con la moglie nella sua abitazione di corso Regina, 95.

Comizio socialista — Stamane alle 10,30 al cinema Romano il dott. Gino Bertoldi, vice segretario nazionale del partito socialista, parlerà sul tema: «Pace in ogni parte del mondo».

Specchio dei tempi

Aspetti, non lo faccia, proprio per sua moglie (una tragedia ignorata) - «La vera ricchezza è l'amore» - Roma sommersa dalla neve (in realtà basta una spruzzata) - Scherzo no, fantasia - Una bimba sorda e muta, la più povera del paese, chiede un «miracolo»

Un lettore ci scrive:

«Sono desolato al punto di farla finita, non ti chiedo nulla, ho tanto bisogno di sfogarmi. Ero il marito e padre più felice di questa terra. Avevo una moglie adorabile, un bimbo che era tutta la mia vita. Ora tutto è distrutto.

«Allevai il bimbo con tanto amore, mai avrei voluto sentirlo piangere. Mia moglie pur adorandolo era più severa e mi diceva: tu non vuoi sentirlo piangere, quando sarà grande piangerai tu. Non credevo a queste parole. Giocavo con lui tutte le ore che potevo; non volevo essere per lui un padre, ma un caro amico, un confidente. Venendo grandino, gli spiegavo il bene e il male, non lo tenevo all'oscuro di nulla; quando faceva qualche scappatella cercavo di ragionarlo. Facevo di tutto affinché venisse un ragazzo a modo.

«Un sabato venne a casa da scuola (ha 15 anni), dopo aver mangiato chiede i soldi a sua madre per andare al cinema. Mia moglie non glieli dà. Allora io tiro fuori il portafogli. A questo punto mia moglie dice: "No, non glieli dai, guarda il suo diario". Vedo mio figlio alzarsi e con lo sguardo sprezzante dice: "Crepa, brutta strega". Sto per avventarmi su mio figlio, vedo mia moglie sbiancarsi e con un filo di voce dire: "Disgraziato".

«E' stata la sua ultima parola. Morta: suo figlio l'ha uccisa con le parole. Infarto. Che devo fare? Denunciare alla polizia quel disgraziato? Mio figlio? Viziandolo, l'ho rovinato. Ora sistemo ancora qualche cosetta e poi raggiungerò mia moglie. Lo scopo della vita non c'è più.

«Scusami, *Specchio dei tempi*, sentivo il bisogno di uno sfogo, non metto il mio nome perché ho vergogna di me stesso. Scusa il male scritto, tremo tutto, sono sull'orlo di un abisso».

Seguono le sigle: F. D.

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, sono una vostra lettrice e seguo sempre la vostra posta. Voglio raccontarvi qualcosa di molto bello per me. Qualche giorno fa, ho festeggiato vent'anni di matrimonio e in questo bel giorno, mio marito mi ha regalato l'anello... di fidanzamento. Non ridete, vi prego, ho atteso tanto e ora ce l'ho anch'io, non crediate che per questo ritardo l'anello abbia per me meno valore, anzi.

«Abbiamo allevato due figli, la ragazza quest'anno si diploma maestra e il ragazzo fa le medie. Tanti sacrifici, ma ci siamo voluti e ci vogliamo molto bene. Ora ho il mio anello, e mi sento molto importante.

«Mio marito ha detto che avremo anche il nostro viaggio di nozze e io ci credo, sarà in ritardo, ma cosa vuol dire? Lo faremo con i nostri ragazzi e sarà molto più bello. Quello che più conta è volersi bene, e di questo bene noi siamo ricchi.

«Scusate se vi ho fatto perdere tempo ma dovevo dirlo a qualcuno. Per favore non firmate la lettera, io sono felice così».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tutti i mezzi d'informazione non hanno fatto altro che compiangere i romani sperduti tra quei pochi centimetri di neve caduta sulla loro bella città; neanche fosse capitata su di loro la bufera che ha investito nei giorni passati alcuni paesi d'America.

«Non ti pare che si sia pubblicizzato troppo questo fatto a noi torinesi annualmente consueto? Sempre su Torino ne sono caduti nelle settimane passate molti più centimetri e non si è fatto tanto frastuono. Anche se a Roma è un fatto eccezionale, non credi pure tu che sia una buona scusa per giustificare le ormai ben note qualità romane?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Mannheim (Germania):

«Mi permetto di domandare qualche cosa che mi pare tanto strano. Ho sentito alla radio di Francoforte che nel Piemonte c'è tanta neve e i lupi scendono nei piccoli paesi e gli abitanti devono cacciare via tutte queste bestie affamate e pericolose. Avendo vissuto per qualche anno in Riviera, mi pare strano che i lupi siano in Piemonte. Sarà uno scherzo di Carnevale? Mi potete dare delle informazioni? Mi scuso per tutti gli sbagli che faccio scrivendo italiano, ma non avendo studiato rimangono tutti questi errori. Ringrazio per vostra gentile risposta».

Irmfriede Meyer

Una scolara ci scrive da Molfetta:

«Caro *Specchio dei tempi*, ho bussato a molte porte, in tutta Italia, ma nessuna si è aperta. Ho 11 anni, sono orfana di padre e mia madre lavora di notte, in un forno, per fare campare me ed altri quattro figli. Siamo tra i più poveri del paese. Per mia disgrazia sono dalla nascita sorda e muta. Però sono arrivata egualmente a frequentare la quarta elementare presso l'Istituto Provinciale Apicella, centro di rieducazione acustica per sordastri, a Molfetta (Bari).

«I miei insegnanti m'incoraggiano a continuare dicendo che ho buone doti d'intelligenza e di volontà ed i medici affermano che potrei riacquistare sia l'udito sia la parola, nel caso venissi fornita di un apparecchio idoneo. Come ti ho detto, noi siamo poveri, e mai ci sarà possibile mettere da parte la somma occorrente.

«Per me parlare e udire sarebbe l'inizio di una vita molto migliore, di una felicità immensa. Tu che fai tanti miracoli, cerca di capirmi! Ti ringrazio e ti saluto».

Leonarda Basile

Dialogo con le lettrici sul bilancio della famiglia

Saper spendere bene

Dice un cuoco veneziano: «Poche sono le massaie che sanno cucinare senza spreco» - Qualche ricetta: il pollo al sale, la «ribollita» dei toscani con pane raffermo, fagioli e cavolo - Importanza dei legumi - A Torino nessuno vende «pane comune»? - Diete consigliate ai malati di reni

Alla nostra tavola è venuto a sedersi un cuoco. Si chiama Angelo Sorzio, scrive da Venezia e ci invita a fare l'esame di coscienza. Afferma: « *Poche sono le massaie che sanno cucinare senza spreco, usare adeguatamente i resti o allestire un piccolo, ma gustoso menù a buon mercato. La fretta, l'ansia, la poca conoscenza della "cucina" hanno distrutto il gusto del buon mangiare. La bistecca resta la droga della tavola italiana* ».

Nominiamo il cuoco Sorzio nostro esperto e gli chiediamo consigli. Tutte le lettrici li terranno preziosi.

Carni e pesci	Proteine in grammi	Grassi in grammi	Calorie [illegible]
Vitello (magro)	19,30	0,82	[illegible]
Bue (grasso)	16,00	29,20	334,600
Manzo (magro)	19,41	0,84	89,152
Cavallo	21,71	2,55	114,102
Maiale (magro)	19,91	6,81	148,112
Castrato (magro)	17,00	6,00	124,300
Agnello	20,00	2,24	102,630
Coniglio (magro)	21,30	1,30	101,800
Tacchino	24,70	8,30	178,620
Pollo	16,77	13,62	198,193
Oca	15,80	34,40	377,820
Anitra	22,65	3,11	121,166
Anguilla	14,64	19,63	241,404
Cefalo	15,80	6,70	129,399
Merluzzo (fresco)	13,91	2,03	84,262
Sarda	15,28	8,10	114,673
Tonno (fresco)	20,50	4,17	124,293
Palombo	15,98	1,17	81,577
Trota	13,04	2,80	[illegible]

Dalle tabelle dell'Istituto nazionale della nutrizione. I valori si intendono per ogni 100 grammi di sostanza, senza gli scarti.

Come si cucina il pollo al sale

Margherita Giordanengo di Cuneo: « *Vorrei conoscere dalla gentile lettrice molto esperta di cucina la ricetta dell'arrosto al sale, che a suo dire è molto sano, economico e, quello che non guasta, anche saporito* ».

** In attesa che la signora Di Girolo ci fornisca la «sua» ricetta, eccone una per il pollo al sale, che ci ha inviato un'amica di Bergamo: « Preparate per la cottura un pollo — io lo preferisco di allevamento perché costa la metà ed è più tenero — e scegliete una pentola pesante o una pirofila profonda. Su un letto di sale da cucina adagiare il pollo e ricoprirlo interamente con il resto del sale, in modo che ne sia ben avvolto e ricoperto. Mettere in forno caldissimo e toglierlo dopo 70-80 minuti. Il sale avrà preso un colore biondo-rosso. Spaccare l'involucro e servire subito con insalata fresca. Non occorrono condimenti ». Calcolando la spesa per un pollo da un chilo sulle 650 lire, più 300 lire per i due chili di sale occorrenti, ecco un piatto economico, adatto a chi deve evitare i grassi e per nulla salato.

Si può utilizzare il pane avanzato?

Clotilde Brusa chiede: «*Come posso usufruire del pane avanzato senza spendere troppo? Io, mio marito e i miei due fratelli viviamo insieme, siamo pensionati, abbiamo un ottimo appetito. Sono i soldi che non ci bastano mai* ».

** Stralciamo dalla lettera di una signora toscana un'indicazione utile a tutte le lettrici « *preoccupate di conciliare la robusta fame della famiglia con il magro borsellino* ».

« Sono fiorentina — dice Maria Giovanna Bechi — e i fiorentini, si sa, godono fama di "mangiafagioli". Tuttavia il frugale e gustoso piatto di "ribollita", come si mangia nelle nostre campagne e oggi nei ristoranti caratteristici, chi non potrebbe apprezzarlo? Si tratta di fette di pane raffermo, messe in un recipiente di terracotta, su cui si versa un brodo di fagioli passati, cavolo nero (ma va bene anche bianco), gusti vari, il tutto condito con del buon olio d'oliva. Il nome di "ribollita" viene dall'abitudine dei contadini di preparare dosi abbondanti; quello che rimane si fa ribollire il giorno dopo».

Le dosi per 4: mezzo chilo di fagioli lessati, mezzo cavolo nero, due carote, tutti i gusti, mezzo chilo di pane duro. Si prepara il soffritto, si aggiunge la verdura mondata e tagliata a pezzetti, i fagioli passati. Far bollire due ore aggiungendo via via acqua calda. Scodellare sul pane raffermo, condire con tre cucchiaini d'olio e un po' di parmigiano.

Ricordate la canzone della « pappa al pomodoro? ». E' un altro modo di utilizzare il pane raffermo. E d'estate la « panzanella ». Una signorina di Lucca scrive: « *Sono piatti favolosi, costano poco, le ricette si trovano su qualunque buon libro di cucina* ». Vogliamo provare?

Legumi e carne un equilibrio perfetto

Ora a lei, Maria Giovanna Bechi: « *Pregherei la gentile dietologa di parlarmi del valore nutritivo dei legumi e dirmi se faccio bene a presentarli spesso come primo piatto o come contorno alla carne* ».

** La dottoressa Marisio Guidetti dice: « I legumi e gli ortaggi sono indispensabili in una dieta mista equilibrata per il loro apporto in vitamine e sali minerali. Mentre una dieta di soli vegetali è sconsigliabile, quando differenti alimenti vengano consumati insieme acquistano un valore nutritivo complementare. Quindi i legumi come contorno alla carne o i legumi come primo piatto si equilibrano perfettamente ». Visto questo, amica di Firenze, siamo curiosi di conoscere come lei cucina i fagioli all'uccelletto con salvia e pomodoro, la trippa con fagioli, il riso con lenticchie. E ci dica anche quanto le costa la preparazione di questi piatti dato che invitandoci a far la prova, lei afferma: « *Sento in coscienza di dare un buon consiglio anche in fatto di bilancio* ».

Giovedì abbiamo pubblicato la tabella dei valori nutritivi del formaggio, crediamo di aver accontentato, così, oltre ai 43 lettori che ce l'avevano chiesto, anche la dottoressa Lydia Livi di Roma, Giuseppina Racca di Milano; in parte Arturo Bersano, e pure la signora Anna Facciolì. Agli altri loro quesiti risponderemo nelle prossime puntate.

Il mistero del pane comune: chi lo vende?

Sandro Nerva, L. B. Lorenza Risso, « *una massaia che non trova le cose a buon prezzo* » e una decina di altre lettrici segnalano: « *Non riusciamo a trovare il pane comune alle 155-160 lire il chilo che cita* La Stampa. *Nelle nostre panetterie il pane "comune" costa 200 lire. Perché?* ». Una signora che abita in via Rubiana, dice: « *Vorrei sapere dove posso trovare il pane da 130 lire il chilo confezionato con farina tipo "1". Ne ho parlato nel mio negozio e la panettiera, terrorizzata, mi ha pregato di non insistere con questo pane né con quello comune tipo zero, in quanto, non essendo richiesto da nessuno, non lo tengono nemmeno. Che cosa si deve fare?* ».

** Ripetiamo che a Torino il pane da 130 lire il chilo in pratica non c'è (non c'è neppure il mercato della farina tipo 1); si trova in provincia, ma non dappertutto. Quanto al pane comune, il suo prezzo è proprio 155-160 lire il chilo. Ogni negozio dovrebbe esporre il cartello con le quotazioni. In fondo si legge: « *Avvertenza. Ai consumatori che, richiesto il pane calmierato, lo trovino esaurito, deve essere fornito allo stesso prezzo il pane della qualità superiore* ». Conferma un consigliere dell'Associazione panificatori, « non può essere venduto come "comune" il pane da 200 lire il chilo ».

Diete per i malati d'insufficienza renale

Onorina Mathieu, di Susa: « *Mio marito, invalido della guerra '15-'18, è malato di cuore, soffre di crisi di angina pectoris, insufficienza renale in nefrosclerosi. Pur nutrendosi quasi esclusivamente di ortaggi, latte e frutta per ridurre al minimo le proteine, con niente o pochissimo l'azotemia aumenta: tuttora è di 75 mg%. Sarei grata a uno dei vostri collaboratori se volesse indicarmi una dieta meno ristretta* ».

** Risponde il prof. Ezio Minetto, della Clinica medica di Torino. « Suo marito, cara signora, può probabilmente concedersi un'alimentazione molto più ricca, varia e adeguata di quella attuale che — per quanto posso giudicare dalla sua lettera — è proprio un po' troppo a base di acqua ed erba. Un'azotemia di 75 mg% è un valore un po' al di sopra della norma; ma non tale — per lo meno di per sé — da costringere un uomo (che ha già tanti altri problemi di malattia cardiaca e coronarica) a un inopportuno regime di "auto consumo". Perché se è vero che per diminuire la tendenza alla ritenzione di azoto la regola è di ridurre — in proporzione al grado d'insufficienza renale — l'introduzione di proteine alimentari, è vero anche che sotto certi limiti di alimentazione insorge il rischio del lento e progressivo depauperamento del patrimonio proteico dell'organismo. Con la conseguenza, apparentemente paradossale, di "affamarlo intimamente" e di veder addirittura rimbalzare un po' più in alto quel valore di azotemia che si voleva abbassare.

« Oggi persino il malato di uremia cronica (con valori di azotemia ben superiori a quelli del nostro) può e deve alimentarsi senza disubbidire alle regole del fabbisogno calorico e del "minimo proteico". Purché sopperisca, in larghissima parte, con l'alimentazione a base di grassi e di zuccheri e con un certo quantitativo — da rispettarsi rigorosamente — di proteine della carne, dei formaggi, del latte e del tuorlo di uovo.

« Per i malati di questo genere — ma a quanto pare non è il caso del nostro soggetto — il "*saper spendere bene*" può essere rappresentato (oltre che da un preciso controllo del nefrologo e del dietologo) dall'adozione degli alimenti anazotati, cioè a bassissimo contenuto d'azoto, che si trovano in commercio e permettono di poter mettere in tavola pane, grissini e persino pastasciutta. Magari senza troppe attrattive per il malato, ma certo senza rischio per il rene ».

c. s.

Dopo l'operazione compiuta martedì alla clinica chirurgica

Morino di fronte alle polemiche sull'innesto di valvole nel cuore

« Si tratta di una semplice questione di terminologia; ma non modifica il fatto che da un cadavere è stata presa una parte di cuore e inserita nel cuore di un ragazzo » - Dichiarazioni del prof. Stefanini all'Accademia di medicina di Roma: « Non si tratta di trapianto, ma di innesto di tessuti avascolari » - In ottobre la laurea « ad honorem » dell'Università di Torino a Barnard e Cooley

Venerdì *La Stampa* ha pubblicato un'intervista col professor Morino sull'operazione da lui eseguita per la sostituzione della valvola aortica sul cuore di un ragazzo sedicenne, Giuseppe Massa, di Genova. Il chirurgo ha definito questo intervento « trapianto parziale di cuore ». Nella stessa pagina abbiamo pubblicato i commenti scientifici dei principali chirurghi italiani: Gianfranco Fegiz, titolare della cattedra di semeiotica chirurgica dell'Università di Roma; Benedetto Marino, della clinica chirurgica del prof. Valdoni; Amedeo Pasanisi, aiuto del prof. Valdoni nella clinica di cardiochirurgia dell'Università di Roma; Alfio Testini, professore di chirurgia cardiovascolare dell'Università di Bari e direttore del Centro di cardiochirurgia; Angelo Actis Dato, del Centro di cardiochirurgia dell'Università di Torino; Renato Donatelli, direttore della Divisione cardiochirurgica dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Ne è nata una polemica, sia per l'uso del termine « trapianto parziale di cuore » che viene definito improprio, sia sui vantaggi o svantaggi di questa nuova tecnica operatoria rispetto a quella, più sperimentata, dell'inserimento di una valvola in materia plastica.

Abbiamo rivolto in proposito al prof. Morino alcune domande:

— Secondo lei, l'operazione che ha eseguito va indicata come trapianto parziale o come « innesto omologo di valvola cardiaca »?

« *L'operazione che con la mia équipe ho eseguito sul giovane Massa è consistita, come ho già detto, nell'inserimento nel cuore del paziente di tre diversi tipi di tessuto: muscolo cardiaco, tessuto valvolare, parete dell'aorta. Penso che dire trapianto di un cercine di muscolo cardiaco, della valvola aortica e di una parte dell'aorta, o dire "innesto omologo" delle medesime parti possa rientrare in una semplice questione di terminologia la quale non modifica il fatto che da un cadavere è stata prelevata una data parte del cuore e che questa è stata sostituita o trapiantata senza uso di materiale artificiale nel cuore di un ragazzo* ».

— Quali sono le differenze dell'intervento suo rispetto all'inserimento di una protesi di plastica?

« *Sono due cose completamente diverse. La valvola "Star", che prende il nome dal suo ideatore, si inserisce al posto della valvola asportata; nel nostro caso, invece, si tratta di ricostruire tutta l'inserzione lungo i lembi valvolari, modellarli e adattarli quindi alla parete interna dell'aorta ed in particolare agli sbocchi delle coronarie* ».

Nella polemica si è inserito il prof. Paride Stefanini, direttore della seconda clinica chirurgica dell'Università di Roma e presidente della società dei trapianti d'organo il quale ha al suo attivo riusciti trapianti di rene. In una seduta dell'Accademia di medicina svoltasi venerdì a Roma, ha dichiarato: « *Il trapianto d'organo richiede delle connessioni vascolari dell'organo trapiantato col soggetto ricevente, e quindi ha delle implicazioni d'ordine immunologico che condizionano il rigetto. Diversissimo è il caso di trapianti, o meglio innesti, di tessuti avascolari come le valvole cardiache e la cornea, che non hanno niente che vedere con i trapianti d'organo. Per questi innesti, dunque, non sono richieste connessioni vascolari e non sono prevedibili, se non in minima parte, per l'assenza di vasi, reazioni di rigetto. Pertanto è arbitrario, a mio avviso, e confonde le idee, non degli esperti naturalmente, ma dell'opinione pubblica, il classificare come "trapianto parziale di cuore" il trapianto, o meglio l'innesto di una valvola cardiaca da cadavere, che in tutto il mondo e fino dal 1963 è indicato come "innesto omologo di valvola cardiaca". La stessa definizione allora si potrebbe dare del trapianto di cornea; ma io non ho mai sentito dire dagli oculisti che il trapianto di cornea sia un trapianto parziale dell'occhio. Quale presidente della Società dei trapianti d'organo ho sentito mio dovere fare pubblicamente queste precisazioni* ».

Le risposte date nella nostra intervista toccano anche tutti i punti delle dichiarazioni del prof. Stefanini.

— E' stato anche detto — abbiamo proseguito — che tre interventi uguali a quello di venerdì sono già stati compiuti a Roma l'anno scorso dal prof. Venturini il quale si trova in questi giorni in Spagna proprio per riferire ad un congresso scientifico.

« *Non mi risulta esista a tutt'oggi alcuna pubblicazione scientifica di scuola italiana riferentesi anche ad un solo caso operato. Non escludo però che qualche paziente italiano sia stato operato dal prof. Ross di Londra* ».

— E per quanto riguarda il rigetto?

« *Come ho già detto subito dopo l'operazione, si tratta di un tessuto non vascolarizzato e quindi il pericolo del rigetto è quasi nullo. Quando il nostro paziente sarà dimesso dalla clinica non avrà sempre incombente l'incubo di quella crisi che, come è noto, è la causa del 50 per cento degli esiti mortali di trapianto cardiaco. Sull'argomento faremo a Torino, presso la clinica chirurgica il 18 e 19 ottobre prossimo un simposio internazionale al quale sono stati invitati i professori Barnard, Cooley (che riceveranno la laurea* ad honorem *della nostra Università), Dubosc, Ross, il* [illegible]*landese Barret-Boyer e altri* ».

— Un'ultima domanda: come sta il ragazzo operato?

« *Il decorso postoperatorio procede regolarmente. Il giovane non è più sotto la tenda a ossigeno, la temperatura è normale, oggi ha mangiato a pranzo minestrone di verdura, un pezzo di fegato, purea di patate e un po' di frutta cotta* ».

Domenico Garbarino

Non si può trasformare il carcere in un ospedale

Gli architetti contrari a « ristrutturare » il manicomio

La costruzione del nuovo ospedale psichiatrico di Grugliasco è stata discussa ieri a palazzo Cisterna tra il presidente della Provincia avv. Oberto, alcuni assessori e consiglieri, rappresentanti del Movimento studentesco, medici e architetti che hanno progettato l'opera. Gli studenti ed uno degli psichiatri, il dottor Pascal, hanno chiesto di sospendere i lavori.

Hanno poi parlato gli architetti progettisti: prof. Cavallari-Murat, [illegible] e Romano. « *Non è possibile trasformare Collegno: è più simile a un carcere che a un ospedale. Non si capisce perché si sia decretato lo sfollamento di via Giulio e non quello del manicomio maschile* ».

L'avv. Oberto ha detto che il nuovo ospedale psichiatrico fa parte di « un piano di rinnovamento programmatico che risale al '65. *Prevede l'abbandono dei vecchi locali ed un ampliamento dell'attività extra-ospedaliera, per la profilassi dei disturbi psichici, la cura ed il ricupero dei colpiti* ».

La sottoscrizione dei lettori de «La Stampa»

Consegnati 516 milioni nei comuni alluvionati

(*Dal nostro inviato speciale*) Asti, 15 febbraio.

Con la consegna di 2 milioni e 150 mila lire ad altri sei paesi dell'Alessandrino e dell'Astigiano termina la distribuzione dei fondi raccolti da « *La Stampa* » per gli alluvionati del Piemonte. I lettori hanno offerto lire 516 milioni 229.350; sono state consegnate personalmente ai sindaci di oltre duecento comuni, ai presidenti delle provincie di Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, alla Croce Rossa di Biella lire 516 milioni 98.692. Rimangono lire 130.658 che terremo a disposizione per qualche caso disperato.

Gli ultimi sei paesi aiutati sono Visone (400 mila lire), Cassinelle (400 mila), Morbello (400 mila), Cassinasco (350 mila), Maretto (300 mila) e Roatto (300 mila). Si tratta di comuni in zone collinari e montane, abitati in maggioranza da contadini e pensionati. Gente povera per la quale la perdita del raccolto, una vigna compromessa rappresentano sempre un danno irreparabile, talvolta la fame.

A Visone le piogge di novembre hanno distrutto 22 chilometri di strade: intere frazioni sono rimaste isolate. Per ripristinare il transito il comune ha dovuto affrontare spese superiori alle sue possibilità. « *Ma* — dice il sindaco — *non si poteva parlare di ripresa se non si dava ai contadini la possibilità di raggiungere i campi e rimediare ai danni dell'alluvione* ».

A Morbello il sindaco ha organizzato il « Natale del bimbo »: sono state distribuite piccole somme a 87 famiglie: « *Tutto quello che il comune ha potuto fare. La nostra è un'amministrazione povera: il gettito delle tasse è appena sufficiente per l'illuminazione pubblica e la manutenzione delle strade. E non ci sentiamo di aumentarle. Qui c'è appena di che vivere. Chi può se n'è andato a Torino e a Genova: in pochi anni gli abitanti sono scesi da 2 mila a 732* ».

p. s.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: v. [illegible]; p. Lagrange 1, v. Nicola Fabrizi 103; c. Racconigi 39; c. Trapani 150; v. [illegible] 98; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. via Cherubini; viale Mughetti 11 (Vallette); c. Stati Uniti 5; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. [illegible]bone 19; v. Sacchi 46; c. Francia 273; c. Unione Sovietica 591 bis; strada S. Mauro [illegible]; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; v. Po 14; v. Sesia 1; v. [illegible] 19; v. Nizza 108.

SCOPERTO UN TRAFFICO DI STUPEFACENTI DAL MAROCCO ALL'ITALIA

Arrestati due fratelli, importavano hashish servendosi di libri d'arte

Hanno 25 e 20 anni - Uno compiva frequenti viaggi in Africa e spediva al fratello i volumi a cui erano state tolte le pagine interne per ricavarne un ripostiglio - L'altro ritirava i pacchi in « fermo posta » alla Centrale di via Alfieri - L'ultimo pacco conteneva mezzo kg di droga





I fratelli Pier Andrea e Gianfranco Mondino - Il dott. Montesano col libro usato per inviare in Italia la droga

Due fratelli, capelloni, sono stati arrestati ieri dalla squadra mobile per traffico di stupefacenti dal Marocco all'Italia. Si chiamano Gian Franco e Pier Andrea Mondino, 25 e 20 anni, abitanti in via Garibaldi 5. Il primo è studente di elettronica all'Istituto tecnico Spagnesi, l'altro è cameriere disoccupato. La loro mansarda, una stanza di due metri per due, è arredata alla moda beat: manifesti alle pareti, una bomba lacrimogena in perfetta efficienza, chitarre, dappertutto libri (alcuni di sociologia e di poesia), fotografie e altri oggetti.

Le indagini hanno preso l'avvio due mesi fa da un sopralluogo della Mobile nella soffitta: gli agenti cercavano una minorenne fuggita, non la trovarono, ma il comportamento di Gian Franco Mondino li insospettì. Da quel giorno lo tennero d'occhio e scoprirono che [illegible] si recava a ritirare dei pacchi al « fermo posta » di via Alfieri. Glieli spediva il fratello Pier Andrea, durante i suoi frequenti viaggi in Marocco.

Ieri alle 16 Gian Franco esce di casa e si dirige verso la Posta. Il dott. Montesano incarica il dott. Fersini di agire. Il capellone viene fermato mentre ritira il pacco. Finge stupore: « Perché? Cosa ho fatto? Ho qui un libro d'arte che mi ha spedito mio fratello, prima di rimpatriare ». Infatti è un grosso volume d'arte, rinchiuso in carta cellophane. Ma internamente le pagine sono state tagliate con una lametta e nello spazio ricavato ci sono due sacchetti contenenti ciascuno [illegible] grammi di hashish. Gian Franco viene accompagnato in questura, poco dopo lo segue il fratello. Entrambi confessano. Gli interrogatori non sono conclusi: la squadra mobile vuole sapere quanti volumi Pier Andrea spedì al fratello, e dove è finita la droga.

Gian Franco quattro mesi fa fu denunciato per accattonaggio: sotto i portici di piazza S. Carlo aveva disegnato con i gessetti due figure umane. Pochi giorni prima era ritornato dalla Danimarca con foglio di via obbligatorio: lo avevano fermato a Copenaghen mentre viaggiava in treno senza biglietto.

Studentessa di 13 anni muore dicendo: «Non piangere papà»

Affetta da un grave male - Martedì si aggrava: ricoverata in ospedale, è sottoposta ad un delicato intervento - La pietosa fine

Una studentessa di 13 anni è morta poche ore dopo un intervento chirurgico. Le sue ultime parole sono state: « Papà, non piangere ». Si chiamava Pier Angela Caffaratti, abitava col padre Aldo, 44 anni, macellaio e la madre Gemma, 33 anni, in corso Unione Sovietica 243 bis. Frequentava la prima media alla scuola Michelangelo. Sofferente dalla nascita per una deviazione della colonna vertebrale, quindici mesi fa era stata ingessata.

Dice la madre: « *Sopportava questa tortura senza lamentarsi. Aveva voluto che l'iscrivessimo a scuola anche quest'anno, perché non voleva rimanere indietro negli studi. Diceva sempre: "Non posso correre o giocare, ma il busto non mi impedisce di studiare"* ». I suoi passatempi preferiti erano la lettura e il ricamo. Quest'anno, al termine della scuola, avrebbe dovuto essere sottoposta ad un intervento chirurgico.

Racconta la madre: « *La vita di mia figlia è stata un calvario. Dall'età di quattro anni è passata da un ospedale all'altro. Prima a Torino, poi al Rizzoli di Bologna, infine a Firenze. Qui i medici si erano detti quasi certi di poterla guarire con l'operazione. Pier Angela aveva molta paura: l'idea di dover essere operata la terrorizzava. Cercava di farsi forza dicendo che dopo sarebbe stata una ragazza normale, come le sue amiche. Ma molte volte l'ho sorpresa in lacrime. "Perché piangi?", le chiedevo. "Mamma, ho tanta paura di morire", rispondeva* ».

Martedì la ragazza lamenta forti dolori al ventre. Non va a scuola: al pomeriggio il male aumenta, il medico consiglia il ricovero in ospedale. La portano al Maria Vittoria. La diagnosi è grave: blocco intestinale. Venerdì mattina viene portata in sala operatoria. Le sue condizioni si sono aggravate. L'intervento riesce, ma Pier Angela non si riprende. Ogni tentativo dei medici è inutile: abbandonata ogni speranza, alle 13 Pier Angela viene riportata a casa con un'ambulanza. I genitori vegliano angosciati accanto al letto.

La ragazza parla sempre più debolmente. Con un filo di voce cerca di rincuorare il padre. Le ultime parole: « Non piangere ». I funerali saranno celebrati stamane: la salma sarà inumata a Bricherasio, nella tomba di famiglia.

Pier Angela Cafferatti

« Dodici » all'Enalotto in un bar di via Tripoli

La schedina è anonima Vince 11 milioni e mezzo

Un torinese ha vinto 11 milioni e mezzo all'Enalotto. La scheda che ha totalizzato l'unico « 12 » del Piemonte ha la serie 78 TS numero 91696 ed è stata giocata al bar di via Tripoli 45 gestito da Giuseppe Arini. Dice il barista: « E' una delle ultime schede del blocchetto. L'ha compilata uno sconosciuto verso le 10. A quell'ora non c'ero, il servizio di ricevitoria viene svolto da una mia aiutante. Non sappiamo ancora chi è il vincitore, posso dire che il locale è frequentato da professionisti, industriali e uomini d'affari ».

Vertenza tra filatelici

Mercoledì abbiamo pubblicato una notizia riguardante il maresciallo dei pompieri [illegible] Baiocco, 58 anni, via Dina 61, che ricevette la visita del dott. Fabrizio Principato, di Roma. Entrambi collezionisti di francobolli, trattarono l'acquisto di alcuni pezzi per 30 mila lire. Quando il Principato se ne andò, il Baiocco si accorse che era sparito un classificatore con francobolli per mezzo milione e denunciò il fatto ai carabinieri.

Il dott. Principato, tramite l'avv. Renato Principato, ci scrive che il contenuto dell'articolo è ingiusto e « dà per dimostrato non solo ciò che non è mai accaduto, ma fatti e circostanze che integrano un'accusa indiscutibilmente calunniosa, come sarà dimostrato nella sede opportuna ».

ECHI DI CRONACA

L'ultima guerra sullo schermo

«La battaglia di El Alamein»

(Corso) — *Il « genere » bellico non è dei più confacenti al nostro cinema, che tuttavia vi si destreggia* [redacted] *spirito imitativo. Di tale duttilità è esempio* La battaglia [redacted] El Alamein, [redacted] *italo-francese a colori diretto* [redacted] *Calvin Jackson Paget (più semplicemente, Giorgio Ferroni) vòlto a rievocare uno* [redacted] *più famosi episodi della guerra in Africa, risolutivo per le sorti dell'ultimo conflitto, e nel quale tanta parte ebbero* [redacted] *sangue e* [redacted] *valore italiano, tuttoché impiegati al servizio di una causa perduta.*

Più specialmente si tratta [redacted] *soldati della divisione « Folgore », impegnati contro* [redacted] *forze tanto superiori dell'armata di Montgomery, ormai decisa a non più arretrare davanti a Rommel, del resto in quel punto tolto di* [redacted] *dal dissennato Führer, il cattivo genio di tutta la faccenda. Tocca agli italiani far le* [redacted] *della tragedia militare, lanciandosi alla disperata, con trovate individuali, contro i carri armati britannici; al che si commuove (ma solo a cose finite) lo stesso nemico, che renderà l'onore delle armi ai pochi superstiti.*

L'appunto che si può muovere al film è di [redacted] *troppo « cinematografico », nel senso di una dolce convenzione che inzucchera di retorica gli stessi orrori della guerra. La realtà, che è sempre scabrosa,* [redacted] *piallata e lustra, nei dialoghi, nei ritratti e nelle psicologie di quei combattenti-tipo, tanto più eroici e improbabili quanto più si danno l'aria di non esserlo* [redacted] *parolacce, sghignazzi e moccoli contro la guerra stessa e i suoi zelatori. Ma anche dal falso, purché «omogeneo» può uscire* [redacted] *prodotto che avvince il grande pubblico; e tale* [redacted] *il caso* [redacted] *questa pellicola, dove le azioni di fuoco sono moltissime e ben rappresentate; l'interesse tenuto sempre vivo con accorgimenti scacchistici, la tipologia facile, il cast popolare: Enrico Maria Salerno, Frederick Stafford, Michael* [redacted] *(Montgomery), Robert Hossein (Rommel) e persino un pizzico di Ira Fürstenberg.*

l. p.

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): oggi ore 15,30 « Bastiano e Bastiana » di Mozart, « Elektra » di Strauss. Direttore Otto Gerdes. Regista Peter [redacted].

ALFIERI: ore 16 ultima recita «'L Baracón» Balocco-Lombardo-Sangiorgi.

ALFIERI: domani sera ore 21,15 Domenico Modugno in « Liolà ». Prenot. solo cassa Teatro, 535.440.

CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 723.090, 726.649): questa sera ore 23,30 « Conoscete Matilde Pellissero? », con Gipo Farassino.

CARIGNANO: domani ore 21,15 I Gufi: « Non spingete, scappiamo anche noi » (Prenotazioni cassa Teatro, telefono 547.048).

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « I nasi burloni ». Regia Luigi Lupi jr. Prenotazioni alla cassa, ore 10 - 12.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 Il Teatro delle Dieci ne « La cantatrice calva », « La lezione » di Ionesco.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di G. De Lullo. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/3. Ultima recita.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 « Ricatto a Teatro » di Dacia Maraini. Regia di F. Hartman (Compagnia Il Gran Teatro). Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 21.

ALCIONE: Compagnia Alfonso Tomas. Orario: 15; 18; 21,15.

TEATRO ALFIERI
Da domani ore 21,15
DOMENICO
MODUGNO
in « LIOLA' »
Prenot. cassa - tel. 535.440

CARIGNANO
Domani ore 21,15
I GUFI
« NON SPINGETE, SCAPPIAMO ANCHE NOI »
di GIGI LUNARI
Oggi vendita biglietti cassa Teatro - telef. 547.048

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa
12 —: Il prete fra gli [redacted]: La famiglia e la vocazione
12,30: « Settevoci », giochi musicali con Pippo Baudo
13,30: Telegiornale.
14 —: La Tv degli agricoltori, a cura di R. Vertunni
14,45: Cortina d'Ampezzo: Coppa Kurikkala di sci
17 —: La Tv dei ragazzi: a) « Gulliver » di Simonetta e Vaime; regia di Carla Ragionieri. Quinta puntata; b) « Braccobaldo show », spettacolo di cartoni animati
18 —: « Che domenica amici » con Raffaele Pisu, Carmen Villani, Ric e Gian
19 —: Telegiornale
19,10: Un tempo di una partita di calcio
19,55: Sport. Cronache dei partiti
20,30: Telegiornale
21 —: « Jekyll », di Ghigo De Chiara, Paolo Levi, libera riduzione del racconto di Stevenson a cura di Giorgio Albertazzi; con Giorgio Albertazzi, Massimo Girotti, Claudio Gora, Bianca Toccafondi, Marina Berti. Regia di Giorgio Albertazzi. La storia del dottor Jekyll che può sdoppiarsi nel malvagio signor Hyde viene aggiornata con gli interrogativi della scienza attuale.
22,10: La domenica sportiva
22,55: « Prossimamente », programmi per sette sere
23,05: Telegiornale

Secondo programma

17,15: Concerto sinfonico diretto da Wolfgang [redacted] « Il Paradiso e la Peri » di Schumann (dalla Sagra musicale umbra)
18,55: « La donna di fiori », un [redacted] di Casacci e Ciambricco con Ubaldo Lay, [redacted] Sheridan; regia di A. G. Majano. Prima puntata. (Replica)
21 —: Telegiornale
21,15: « Settevoci » giochi musicali con Pippo Baudo. (Seconda edizione)
22,20: « Prossimamente », programmi per sette sere
22,30: « Cento per cento ». Riprendono con nuovo titolo le trasmissioni di « Panorama economico » a cura di G. D'Alessandro e G. Pasquarelli

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10: Cortina d'Ampezzo: Coppa Kurikkala di sci; 14,30: Bruxelles show; 18,30: Pista; 18,30: « Sandokan contro il [redacted] di Sarawak », film; 18,10: Telefilm « Bonanza »; 19: Concerto dell'or[redacted] Taglìavini; [redacted]: Telegiornale; 20,35: « Venere creola », film (a colori); 22: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE
[redacted] della domenica
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio - Ieri al Congresso del pci
9,00 Musica popolare lituana
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa in rito romano
10,15 Salve, ragazzi - Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Ferma la musica con Mike Bongiorno
11,40 Il circolo dei genitori
13,00 Giornale radio
13,15 Morandissimo
14,00 Musicorama e Supplementi di vita regionale
14,30 Count down
15,00 Giornale radio
15,10 Motivi all'aria aperta
15,30 Pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto
17,00 Pomeriggio con Mina (seconda parte)
18,00 Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro
19,15 Divertimento musicale
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale [redacted]
20,20 Batto quattro
21,10 La [redacted] sportiva
21,25 Concerto del Quartetto Vegh
22,15 Parliamo del kitsch
22,45 Prossimamente
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio

SECONDO
6,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 Lei
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà con J. Dorelli
11,00 Le canzoni della domenica
11,30 Giornale radio
11,35 Juke-box
12,00 Anteprima sport
12,15 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
12,30 Supplementi di vita regionale
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Il personaggio del pomeriggio: Arrigo Benedetti
15,03 Gli amici della settimana
16,30 La corrida
16,55 Giornale radio
17,00 Domenica sport
18,00 L'altra radio
18,30 Giornale [redacted]
18,45 Il giraskettches
19,30 Radiosera
20,01 Albo d'oro della [redacted]
21,00 Il petrolio vie[redacted] sul mare
21,30 Concorso Unda per canzoni [redacted]
22,00 Giornale [redacted]
22,10 Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
22,40 Novità discografiche inglesi
23,00 Buonanotte Europa
24,00 Giornale [redacted]

TERZO
9,30 Corriere dall'America
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Le Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart
13,00 Intermezzo
14,00 Folk - Music
14,10 Le orchestre sinfon.: Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
15,30 Teatro da camera di Johan August Strindberg: Casa bruciata, con Andrea Checchi e Raoul Grassilli
16,40 Concerto diretto da Karel Ancerl con la partecipazione del violinista Suk
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 Discografia
[redacted] Musica leggera
18,45 La lanterna. Settiman. di cultura e costume
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Mozart e Bruckner)
20,30 Battaglie parlamentari in Italia
21,00 Club d'ascolto: Digo mis penas cantando, digo alegrias bailando: « L'Andalusia e la musica flamenca »
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Interpreti a confronto
23,15 Rivista delle riviste

PALAGHIACCIO: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2, tel. 678.978): 16 e 21 Compl. I Classici.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 16-21 Baby Luna, C. Rizzi, J. Corallo.
ARLECCHINO: 16-21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: 16 e 21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: 16 e 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: 16 e 21 Michelino.
CLUB 84: 16 e 21 The Rentor's.
EDEN: ore 16 e 21 I Faraoni.
FARO: 16 e 21 Danilo e i Draghi.
FORTINO: 16 e 21 Tanghi valzer.
[redacted] **DANZE** (cap. 52 sbarr.): ore 21 The Evergreens.
GAUDIO: ore 16 e 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45-21 Franco e la [redacted] orchestra.
GIPSY (Collegno, C. Battisti 21): ore 16 e 21 Gruppo 7.
HOLLYWOOD: ore 16 tè; ore 21-3 Veglione Parrucchieri.
LA PERLA: 16 e 21 Augusto Visco.
LE ROI: ore 16 e 21 Don Miko.
MASSAUA [redacted]: 16 e 21 Gianfy.
PRINCIPE: ore 16 e 21 Charly.
REPOSI DANZE: 16 e 21 Cristiano.
TROCADERO: 16 e 21 Renzo Bado.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni [redacted].
CRAZY (tel. [redacted]): I Favolosi.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i fo.
VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 331.040): Dave and I. 1.; ore 16-21.
WEST END: Vedette-attrazioni da Parigi: Bobby Jonson; ore [redacted] e 21.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
ASYLUM, Volta 8: Dischi ined.: 15-21
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21
LA GROTTA (V. San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare [redacted] 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, 687.363): 16-21 Lilian e Paul.

Danze **ARLECCHINO**
ORE 16 e 21
SYLVIE VARTAN

Danze **CASTELLINO**
ORE 16-21
TRATTENIMENTI con
LOLITA
e **MICHELINO**
DOMENICA
PATTY PRAVO

Danze **LA PERLA**
Ore 16: Tratt. tutto per i giovani
Ore 21: [redacted] con noi
AUGUSTO VISCO
attrazione e virtuosismo

Danze **PRINCIPE**
Ore 16: Tratten. giovani moderni
Ore 21: Il Bingo, con
CHARLY
novità per Torino
Direzione [redacted] **NINO GALLO**

HOLLYWOOD
Ore 16
THE DANZANTE
Ore 21 - 3
VEGLIONE
dei
PARRUCCHIERI
org. Cav. G. CHIARLO
Prenotazione telefono 851.123

BOCCACCIO
C. Moncalieri 145 - tel. 683.666

LE ROI
BILLY BOY
and the FUNKY STREET
orch. **DON MIKO**

AUGUSTEO
Ore 16
MISTER BIANCO
Ore 21
CHI-CO-CHA

CRAZY
I FAVOLOSI
Via B. Galliari 2 - tel. 659.092

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.358
THE INTERSTATE ROAD SHOW

WESTEND
Vedette - Attrazioni da Parigi
BOBBY JONSON

VILLA GAY
DISCOTECA
Domani « **CORIANDOLI D'AMORE** »
Martedì **SERATA PROLUNGATA**

CARNEVALE da
GAY
Oggi 16-21. Domani 16,45-21
Martedì **PROLUNGATA sino ore 2**

FARO Danze
Ore 16 e 21 **DANILO e I DRAGHI**
Prefestivi e festivi sera
Dame 400 - Cav. 700 compr. consum.
Martedì: [redacted] CARNEVALE

KILT
Via Vincenzo Porri 12
Ore 16 **Carnevale per i giovani** - Ore 21 continuo successo del Complesso
JACQUELINE
THE AND BAD BOYS

Danze **LUCCIOLA**
CARIGNANO
Tutte le domeniche 16-21
compl. THE SEADOM'S

LA CLOCHE
RISTORANTE
BABY
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
St. Traforo Pino 106 - t. 894.213

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE [redacted]
GALLERIE ARTE MODERNA

AL SETTEBELLO (via Goito 6, tel. 689.762): Ghetty Prezzana.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): mostra di Ugo Pozzo.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): « Tra due miti » (900 piemontese).
[redacted] Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 11 - 13.
IL RIDOTTO - Pal. Codebò (Rocca 3): Lo spirali di Roberto Crippa; 40 opere d'epoca di una collez. priv.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario: 11 - 13.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 532.462).
L'APPRODO (Bogino 17 h): mostra « Opere di Grandi Maestri Italiani ». Fer. 15-20. Festivi 10-12,30.
MARTANO: Person. Carlo [redacted]no.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.8101: Gruppo Décalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: « Piccolo mondo antico » A. Valli, M. Serato (Italia 1940, minuti 110).

Galleria NARCISO
OMAGGIO a
Guglielmo CIARDI
Artisti dell'800 italiano
Piazza C. Felice 18 - tel. 543.125

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Vergogna, schifosi », con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilla Branco, D. Sola, eastmancolor. Vietato minori anni 18.
ASTOR: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, col. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « La presa del potere da parte di Luigi XIV ». Regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 14.
CORSO: « La battaglia di El Alamein » F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: « Teorema » di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Una ragazza piuttosto complicata », con Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietato minori 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: « Quando muore una stella » technic., Kim Novak, Peter Finch, E. Borgnine. Viet. 18. Inizio spett.: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
IDEAL: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con G. Moschin, Thierry-Thomas, A. Celi, techn., sc. Ingresso L. 1000.
LUX: « L'amante di Gramigna », con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, in technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.
METROPOL: « Dillinger è morto » Michel Piccoli, A. Pallenberg, A. Girardot, technicolor. Vietato min. 14.
NAZIONALE: «Tepepa» tec. Thomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: « Dove osano le aquile » Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Il laureato », techn., A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « Uomini d'amianto contro l'inferno », con John Wayne, C. Ross, J. Hutton, a colori. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

ARISTON: « La notte dell'agguato » con G. Peck, E. M. Saint, a colori.
ARLECCHINO: « La matriarca » con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, in technicolor.
AUGUSTUS: « Serafino », di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? », con Alberto Sordi, Nino Manfredi, a colori. Or.: 13,50; 15,50; 18,05; 20,10; 22,25.
MAFFEI: « La strana coppia » techn. J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
TORINO: « Bora Bora », technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura [redacted] 14.

ALEXANDRA: «I due deputati» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
COLOSSEO: « Poker di sangue » con D. Martin, R. Mitchum, R. Mc Dowall, technicolor. Viet. min. anni 14.
FARO: « I due deputati » technic. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
FIAMMA: « Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? » scope, technicolor, Doris Day, T. Thomas.
HOLLYWOOD: « Poker di sangue » Dean Martin, R. Mitchum, techn. Apert. ore 14,30; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: « I due deputati », [redacted] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.
MASSIMO: « Brigata del diavolo », William Holden, C. Robertson, col.
NUOVO FORTINO: « Brigata del diavolo » W. Holden, Robertson, col.
ORFEO: « Questo pazzo, pazzo pazzo mondo », S. Tracy, T. Thomas, scope, techn. Or.: 14; 16,30; 19; 22.
PRINCIPE: « I due deputati » col. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « Il libro della giungla » di Walt Disney, in technicolor.
STATUTO: « Il libro della giungla » di Walt Disney, technicolor. Orario spett.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: « 7 donne per i McGregor » D. Bayley, A. Flory, techn.
ALCIONE: « Odio per odio », tec. Comp. Alfonso Tomas: 15-18-21,15.
ALPI: « Corri uomo corri », con Thomas Milian, Linda Veras, col., scope.
REGINA: « Il medico della mutua » Alberto Sordi, Bice Valori, techn.

CAVOUR (v. Cavour 14/a): « I 2 figli di Ringo » colori, F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 14,30; ult. ore 22.
CRAVESANA (v. Avogadro 8, tel. 530.493): « Il giro del mondo in 80 giorni » David Niven, R. Newton, S. MacLaine, colori. Spettacoli ore 15; 18,30 e 21,45.
MILANO: « Slalom », a colori, V. Gassman e « Maciste nell'inferno di Gengis Kan », colori, M. Forest.

OLIMPIA: « I due crociati » techn., con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
PO: « Se incontri Sartana prega per la tua morte », in technicolor.
P. NUOVA: « I 9 di Dryfork City », colori, V. Heflin e « Il legionario », a colori, con Burt Lancaster.
S. SECONDO: « La tunica » scope, colori, con R. Burton, J. Simmons.

AGNELLI: « Il fantasma ci sta » technicolor, con Vera Miles.
DELLE ROSE: « Un dollaro d'argento » technicolor, Giuliano Gemma.
GIARDINO: « Samoa regina della giungla » technic., Richard Browne.
CASTELLO MIRAFIORI (St. [redacted] Castello 42): « Come rubammo la bomba atomica» Franchi-Ingrassia, ore 15.
MIRAFIORI: « Il medico della mutua », A. Sordi, B. Valori, techn.
S. RITA: « Asterix il gallico » colori, cartoni animati.
VINZAGLIO: « Poker di sangue », techn., D. Martin, R. Mitchum, J. Stevens. Viet. anni 14. Ult. 22,30.

AMERICA: « Lo strangolatore di Boston », panavision, techn., T. Curtis, H. Fonda, G. Kennedy. Viet. 14.
ARALDO: « Natascia, guerra e pace » Ljudmila Saveljeva, technicolor.
ELISEO: « I due deputati », techn., scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
SAN PAOLO: « Calma ragazze, oggi mi sposo » techn. Louis De Funès.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Commandos » scope, colori, Lee Van Cleef, G. Kelly.
ARTISTI: «Questo pazzo pazzo mondo della canzone » technicolor, con Gianni Morandi, Caterina Caselli.
CORALLO: « Gangster Story », con Warren Beatty. Viet. min. anni 18.
ERIDANO: « Buio oltre il sole », scope, col., R. Taylor, J. Mimieux.
LA SALLE: « Banditi a Milano » tec. G. M. Volontè, D. Backy, M. Lee.
OROPA: « Joe Bass l'implacabile » in technicolor.
ROSSINI: « Appuntamento in Riviera » Tony Renis, Mina, a colori.
VITT. VENETO: « Peggio per me, meglio per te » technicolor, con L. Tony, K. Cristine.

ASTRA: « I due deputati », techn., scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.
BERNINI: « L'incidente » di J. Losey, Dirk Bogarde, S. Baker, techn.
CIBRARIO: « Vajas con Dios Gringo » G. Saxon, tec., sc. e « Past Word uccidete agente Gordon », con R. Browne, in technicolor.
ELIOS: « Donne botte e bersaglieri » technicolor, scope, con Little Tony.
ESEDRA: « Cannoni di Navarone » sc., tec., G. Peck, Niven, A. Quinn.
MASSAUA: « Poker di sangue » tec., scope, D. Martin, R. Mitchum. Vietato ai minori di anni 14.
ODEON: « Brutti di notte » technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
STAR: « Calma ragazze, oggi mi sposo », con Louis De Funès, J. Lefevre, C. Marin, techn., scope.

ADUA: « Wanted » tec. G. Gemma.
ARS: « Franco, Ciccio e la vedova allegra » F. Franchi, C. Ingrassia, tec.
AURORA: « Katango » technicolor.
BRESCIA: « Helga » Gassmann, tec.
FALCHERA: « Fantomas contro Scotland Yard » De Funès, Demongeot.
LANTERI: « 10 Comandamenti » col.
MAIOR: « Amanti », techn., M. Mastroianni, F. Dunaway. Viet. anni 14.
MONTEROSA: « Il lungo, il corto, il gatto » con Franchi e Ingrassia.
NORD: « Se incontri Sartana prega per la tua morte » sc., col., J. Garko, W. Berger, F. Sancho, K. Kinski.
ORIENTE: « Uffa papà quanto rompi » technicolor, Debbie Reynolds.
PALERMO: « Viva viva Villa », tec., Brynner, Mitchum. Viet. 14. Ap. 14.
REBAUDENGO: «Pirati Malesia» tec.
SOCIALE: « Calma ragazze, oggi mi sposo », techn., con Louis De Funès.
ZENIT: « La ragazza con la pistola » techn., con Monica Vitti, S. Baker.

BARETTI: «Maciste c. Regina Samar»
CABIRIA: « La cintura di castità » T. Curtis, M. Vitti, in technicolor.
CONTINENTAL: « La pecora nera » V. Gassman, L. Gastoni, a colori.
CUORE (Nizza 56): « Bambi » cart. animati, tech. di W. Disney. Ap. 14.
FLORA (c. Moncalieri 241): « Scuola della violenza » technicolor, con S. Poitier, J. Geeson.
GHIGO: « I due pompieri » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. Segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Romeo e Giulietta » di F. Zeffirelli, techn., L. Whiting, O. Hussey. Or. 14,30; 17,10; 19,45; 22,20
LINGOTTO: « Superargo contro Diabolikus »; « Grande colpo Surcouf ».
NIZZA: « Cenerentola » cartoni animati a colori, di Walt Disney.
PIEMONTE: « I bastardi » colori, G. Gemma, C. Auger. Viet. anni 18.
SAN CARLO: « Dio li crea io li ammazzo » technicolor.
SPEZIA: « Colpo su colpo », scope, technicolor, con Frank Sinatra.

DIANA: « Straziami ma di baci saziami », techn., Manfredi, Tognazzi.
DORA: « Uno straniero a Paso Bravo », in technicolor.
ROMA: « Joe Bass l'implacabile » technicolor, scope.
UMBRIA: « SIS massacro diamanti » colori. « Texas oltre fiume » colori.
VALDOCCO: « Ciccio perdona, io no » con Franchi e Ingrassia, colori.

ALBA: « Testa di sbarco per 8 implacabili », in technicolor, scope, con Peter Lee Lawrence, Guy Madison.
AMBRA: « Il pianeta delle scimmie » con Charlton Heston, a colori.
APOLLO: « Calma ragazze, oggi mi sposo », in technicolor, Louis De Funès, Geneviève Grad.
EDERA: « Meglio vedova », techn., con Virna Lisi, Peter McEnery.
LUCE: « 2 Ringos nel Texas » col.
LUCENTO: « Uffa papà quanto rompi » tech. J. Garner, D. Reynolds.
LUINI: « La feldmarescialla » Pavone, col. « Un uomo, una colt » col.
LUTRARIO: « I 4 dell'Ave Maria », T. Hill, Eli Wallach, techn., scope.
SPLENDOR: « Non alzare il ponte abbassa il fiume », techn., scope, J. Lewis, T. Thomas, J. Pearce.

BEINASCO
ITALIA: « Dottor Zivago » technicolor, con Omar Sharif, J. Christie, G. Chaplin. Or.: 14,40; 18,20; 22.
ORATORIO: « Davy Crockett » Fier Barker, Buddy Ebsen, a colori.

DRUENTO
ORATORIO: « Golia e il cavaliere mascherato » colori scope.

MAPPANO
JOLLY: « Killer Adios » colori, P. Lee Lawrence, M. Solinas.

MONCALIERI
CASTELLO: « 7 volontari del Texas » J. Cam, M. Sorrezin, tec. sc.
EXCELSIOR: « Dorellik » J. Dorelli, M. Lee, T. Thomas, colori. Ap. 14.
NAZIONALE: « I 3 fantastici Supermen » B. Harris, colori. Apertura 14.

ORBASSANO
MODERNO: « Don Chisciotte e Sancho Panza » F. Franchi, C. Ingrassia.
PARROCCHIALE: « I 2 parà » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

PANCALIERI
IDEAL: « Rita la zanzara » Rita Pavone, Bramieri, Laura Efrikian.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Pianeta delle scimmie » C. Heston, technicolor scope.

POIRINO
ITALIA: « Capriccio all'italiana » F. Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.

SETTIMO
BECCARIS: « Calma ragazze, oggi mi sposo », techn., Louis De Funès.
MODERNO: « Il sipario strappato » di Alfred Hitchcock, in technicolor.
ORATORIO: « E per tetto un cielo di stelle », G. Gemma, tec., scope.

TESTONA
FULGOR: « Angelica e il gran Sultano » colori. [redacted] Hossein, Mercier.

lunedì 17

Sul Programma Nazionale alle ore 12,30 seguite la prima lezione del corso di

lingua francese

Il libro è in vendita presso la libreria ERI in Via Arsenale 41.

"La fiera di Sorocinzi" a Parma

Mussorgski per pochi fedeli

L'opera eseguita dalla compagnia di Lubiana, con un gruppo di buoni cantanti - Il pubblico è stato tenuto lontano dalla neve

(Nostro servizio particolare)
Parma, 15 febbraio.

A una settimana di distanza da *Passione greca* di Martinu, presentata dai complessi cecoslovacchi di Ostrava, un'altra opera nuova per Parma è stata portata al Teatro Regio, in appendice alla stagione lirica, dalla compagnia dell'Opera Nazionale di Lubiana: *La fiera di Sorocinzi* di Mussorgski. Una fitta nevicata, che integrava di una suggestiva nota russa le architetture parmigiane, ha indotto il pubblico — per sua natura assai restio ad avventurarsi oltre il più comune repertorio — a disertare il Regio, lasciando a sparsi gruppetti di spettatori il compito di tributare calorosi applausi agli artisti sloveni.

Alla *Fiera di Sorocinzi*, lasciata da Mussorgski in condizioni assai lacunose — prima della strumentazione, e pressoché monca dell'intero terzo atto — provvidero numerosi musicisti: tra questi Cesar Cui che, a 82 anni, ed ultimo superstite del glorioso «gruppo dei cinque», rivestì di musica sua il terzo atto, e presentò l'opera a Pietroburgo nell'ottobre del '17, pochi giorni prima della rivoluzione. Sei anni dopo, *La Fiera* tornava sulle scene a Montecarlo, in una nuova veste approntata dall'esule Nicola Cerepnin, che costruiva l'atto mancante con altre musiche, tratte dalla produzione di Mussorgski: ed è la corrente edizione dello spartito, talvolta apparsa anche nei teatri nostri.

Il teatro di Lubiana ha invece accolto nel suo repertorio una versione in lingua slovena dell'edizione più recente e attendibile, criticamente curata da Paul Lamm — cui si deve la conoscenza del *Boris* originale — e strumentata da Vissarion Scebalin. Il problema del terzo atto è stato risolto con l'integrale ricorso agli appunti mussorgskiani e con l'inserzione — già ventilata dall'autore a guisa di intermezzo — del poema sinfonico *Una notte sul Monte Calvo*.

Nell'inevitabile raffronto con la versione di Cerepnin — che, allievo di Rimski-Korsakov, vi aveva profuso scintillante dovizia di colori — le sonorità strumentali di Scebalin, risuonano più asciutte ed essenziali, sulla traccia del *Boris* originale. E il filologico rispetto al manoscritto inevitabilmente ribadisce il carattere frammentario dell'incompiuta *Fiera*: donde emergono tuttavia pagine altissime, come l'intero secondo atto, sorprendente evocazione pittorica ed umoristica della vita paesana della Ucraina.

Nell'esecuzione della Compagnia di Lubiana si rilevano gli aspetti di eccellente artigianato che sono tipici delle minori città dell'Est europeo: un'orchestra, un coro e un corpo di ballo di ottimo livello, scene semplici, funzionali, regia esperta e vivace (pur indulgente a qualche tratto di anticlericalismo provinciale). E un gruppo di buoni cantanti, governati da una feconda disciplina musicale e scenica: i bassi Ladko Korosec, Friderik Lupsa e Danilo Merlak, i tenori Rajko Koritnik e Slavko Strukelj, il soprano Zlata Ognjanovic, il mezzo-soprano Bozena Glavak. Piuttosto compassata e burocratica la direzione orchestrale di Bogo Leskovic.

g. pi.

Dibattito sul Regio al Consiglio Comunale

Chiesto al sindaco di nominare il nuovo sovrintendente

In Consiglio comunale si è parlato ieri sera della nomina del nuovo Sovrintendente del teatro Regio, che dovrà succedere al dr. Bruni Tedeschi dimissionario. Il consigliere pci Novelli ha preso lo spunto dalla fidejussione accordata dal Comune per un mutuo di 445 milioni, che l'ente intende contrarre con la Cassa di Risparmio, per domandare quando avverrà la nomina. Il sindaco avv. Guglielminetti (presidente del Comitato direttivo del Regio) ha dichiarato che la nomina spetta, per legge, al Consiglio comunale; e ha ringraziato il dr. Bruni Tedeschi, che nell'attesa continua a svolgere le sue mansioni.

Le dichiarazioni sono state ribadite dal vice-presidente, consigliere dc prof. Vinciguerra; il quale ha inoltre sottolineato l'opportunità che il Consiglio dedichi parte di una prossima seduta ai problemi dell'ente autonomo Teatro Regio. Egli ha aggiunto: «*Il nostro ente lirico occupa il penultimo posto nei finanziamenti statali. Speriamo che nel '69 la Commissione centrale per la musica tenga conto anche dell'avvenuta stabilizzazione delle masse e delle spese per la ricostruzione del teatro, secondo quanto previsto dalla legge, e aumenti l'entità del sussidio*».

Tra i nomi dei candidati alla carica di sovrintendente, circola con insistenza quella del prof. Giorgio Balmas, direttore dell'Unione musicale di Torino, assai noto e stimato. Si parla anche del dr. Zucarò, dell'avv. Giletti e del comm. Erba. Si torna infine a sentire il nome del dott. Negri di Parma. Si tratta, comunque, di semplici voci che per ora non hanno alcuna conferma ufficiale.

Proclamata l'agitazione al Piccolo Teatro di Milano

Attori, tecnici e maestranze protestano contro le «ingerenze politiche» - La polemica provocata da un documento della segreteria dc milanese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 febbraio.

I dipendenti del Piccolo Teatro di Milano hanno ritardato di mezz'ora gli spettacoli nella sede di via Rovello, al Teatro Lirico e al Teatro Quartiere di Piazza delle Bande Nere. Centotrenta tra attori e maestranze si sono riuniti in assemblea nelle tre sedi per esaminare la situazione del Piccolo dopo la polemica avviata nei giorni scorsi. La recita della commedia «Off Limits» di Adamov (di tono antiamericano) aveva suscitato la reazione del comitato cittadino della dc: il «Piccolo» era accusato di «abdicazione culturale» in favore della propaganda politica. Il direttore del Teatro, Paolo Grassi, aveva replicato accusando il «settarismo» di certi gruppi politici. La polemica era proseguita nei giorni scorsi con una replica del segretario cittadino della dc, che chiedeva l'esonero di Grassi, e con le prese di posizione favorevoli al Piccolo Teatro del Club Turati e del presidente dell'Ente Turismo.

Al termine delle riunioni di questa sera è stato approvato il seguente ordine del giorno: «*L'assemblea di tutti i lavoratori del Piccolo Teatro di Milano respinge il ricatto politico contenuto nel comunicato del comitato cittadino della democrazia cristiana che offende la libertà e la dignità del loro lavoro: l'assemblea ribadisce proprio in tale occasione un concetto espresso in altre assemblee nel quale si auspica che la libertà delle scelte e degli indirizzi politici non sia condizionata dal vertice ma liberamente voluta dalla base. Dichiara da questo momento aperto lo stato di agitazione*».

A tarda notte il comitato provinciale della democrazia cristiana, al termine di una riunione svolta sotto la presidenza del segretario Camillo Ferrari, ha emesso un comunicato assai diverso rispetto a quello del comitato cittadino: «*La polemica in corso sul Piccolo Teatro* — è detto nel documento, approvato dalla Giunta provinciale — *si riferisce a problemi da tempo esistenti, per quanto riguarda sia la funzione del Teatro Stabile, sia la sua obiettiva qualificazione culturale*.

«*E' tuttavia pericoloso e scarsamente responsabile nei confronti degli interessi che ha la città per il migliore funzionamento di un ente culturale di tanta importanza credere di impostare la soluzione di questi problemi in chiave di polemiche personali esplose su un fatto particolare. Le discussioni di questi giorni possono essere utili se ricondotte nelle sedi istituzionali più opportune, nel rispetto del lavoro di ognuno e nel diritto di tutti di giudicare. Il comitato provinciale della democrazia cristiana riconosce il positivo ruolo svolto dal Piccolo Teatro di Milano, ma ribadisce la necessità che una tanto importante esperienza sia aperta agli apporti di tutte le componenti culturali della città senza discriminazione alcuna*».

g. m.

Jekyll per il video



Giorgio Albertazzi, nel celebre personaggio di Stevenson

CRONACA TELEVISIVA

Una violenta accusa contro la burocrazia

Memorandum **del cecoslovacco Havel: satira aggressiva - Amabile ritorno di Caterina Valente - Stasera Albertazzi in *Jekyll***

La burocrazia è uno dei flagelli dell'umanità e non risparmia nessuno, si fa sentire ovunque. Anche all'Est costituisce uno dei punti neri degli Stati a regime comunista tanto da ispirare una surreale, grottesca, ma violentissima satira come quella trasmessa ieri sera, «Memorandum» del cecoslovacco Vaclav Havel.

Havel ha poco più di trent'anni, è nato a Praga e prima di arrivare al teatro è passato attraverso molteplici e tumultuose esperienze (molto spiritosa l'autobiografia letta nell'introduzione da Ivo Chiesa). Ora è considerato fra gli autori di punta cèchi più interessanti e battaglieri. Questo «Memorandum» è relativamente recente. Fu rappresentato a Praga nel 1966 con grande successo, ebbe centocinquanta repliche e fu subito tradotto ed esportato. In Italia arrivò l'anno dopo e fu inscenato dallo Stabile di Genova.

L'attacco che Havel muove alla burocrazia è feroce. Una burocrazia assurda, opprimente, ottusa e dittatoriale è il sinistro personaggio numero uno della commedia: l'individuo viene irretito, e sconvolto, e addirittura schiacciato da iniziative serissime che non hanno nessun senso comune e che anzi sembrano studiate apposta per complicare il lavoro e rendere disumani i rapporti fra gli impiegati. Il gioco beffardo di Havel non conosce mezzi toni: l'autore preme sino in fondo il pedale di un sarcasmo che esclude qualsiasi indulgenza.

La presenza di un testo del tipo di «Memorandum» in una sede come quella televisiva che ha sempre cercato di respingere la satira è un dato senz'altro positivo. Finalmente si ha modo di venire a contatto con il teatro contemporaneo, di ascoltare la voce di giovani drammaturghi, di rendersi conto — sia pure limitatamente — delle posizioni delle avanguardie europee. Ci rammarichiamo solo di due cose: una, generale, che spettacoli simili finiscano regolarmente sul secondo canale e in concomitanza con trasmissioni fortemente popolari; l'altra, particolare, che l'esecuzione di «Memorandum» fosse così e così; a nostro avviso ci si è dimenticati che la satira deve anche far ridere e la rappresentazione è risultata piuttosto pesante, di esagerato colore tragico: la faccia terrorizzata e smarrita, troppo terrorizzata e troppo smarrita, del protagonista, Ennio Balbo, ne era il simbolo: Ennio Balbo, nonostante l'impegno, non ha convinto e i suoi compagni, che avevano un'eccessiva stilizzazione da marionette, hanno convinto meno di lui.

* *

Amabile e corretto il debutto dello show di Caterina Valente; gli anni passano ma «la grande Caterina» è sempre la stessa, sempre inappuntabile e versatile, con quella sua aria, che altre volte abbiamo rilevata, di scolara modello, di prima della classe che ha imparato scrupolosamente la lezione e la ripete senza permettersi la più piccola variazione, senza commettere uno sbaglio.

* *

Stasera prende il via la «Jekyll» di Giorgio Albertazzi, di cui abbiamo già parlato ampiamente nell'edizione di ieri. Si tratta di un libero adattamento in chiave moderna del racconto «La strana avventura del dottor Jekyll e di mister Hyde». Albertazzi è protagonista, regista e autore assieme a Ghigo De Chiara e Paolo Levi.

Per le 22,15 circa è prevista «La domenica sportiva» mentre sul secondo canale andrà in onda, contemporaneamente a «Jekyll», la seconda parte di «Settevoci», e alle 22,30 debutterà la rubrica «Cento per cento» che intende essere una rassegna di problemi economici nazionali e internazionali.

Il pomeriggio sportivo, con inizio alle 14,45, comprenderà una ripresa di gare di sci da Cortina d'Ampezzo e una ripresa di pugilato da Aprilia; sul secondo canale segnaliamo alle 17,15 l'oratorio «Il paradiso e la Peri» di Schumann.

* *

I film che vedremo questa settimana: domani L'evaso di San Quintino *di Rouse, con Jack Palance; mercoledì* Terza liceo *di Emmer, con Giulia Rubini, Isabella Redi, Bartolomeo Rossetti.*

E' in preparazione a Roma un nuovo giallo a puntate di Francis Durbridge (autore de «La sciarpa» e di «Melissa»): s'intitolerà Giocando a golf una mattina *e sarà diretto da Daniele D'Anza. Sempre a Roma il regista Mario Ferrero allestirà il dramma* Cocktail party *di Eliot.*

u. bz.

Gli orari assurdi allontanano il pubblico

I musei proibiti

La situazione a Torino - L'anticipo della chiusura nei giorni festivi rende difficile le visite per la maggior parte dei cittadini I sindacati chiedono che vengano risolti i problemi del personale

La notizia pubblicata da *La Stampa* del 29 gennaio sulle nuove norme «di massima» impartite dal ministero della Pubblica Istruzione alle direzioni dei musei statali circa l'orario di apertura al pubblico — un orario assurdo che trasforma i nostri più popolari istituti di cultura in veri e propri «musei proibiti» — ha provocato numerose telefonate e lettere.

«*Concordo pienamente nel deplorare l'assurdità degli orari*», scrive una insegnante di storia dell'arte. Dopo avere organizzato con le sue allieve una visita alla «Sabauda», a distanza di qualche giorno si è trovata di fronte all'anticipo della chiusura dalle 16 alle 14. Altri disagi ha prodotto lo spostamento del giorno di riposo, dal consueto lunedì al giovedì. (L'apertura del lunedì, d'altra parte, vuole favorire soprattutto i forestieri e creare una continuità con la domenica).

A Firenze, Roma e Venezia si può dire che i musei sono visitatissimi ogni giorno, a Torino le punte massime sono sempre state rilevate nei pomeriggi domenicali. Nei giorni festivi la gente, che proviene spesso dalla periferia e dai centri vicini, trova più agevole visitare le grandi raccolte di Torino. Al Museo Egizio, ad esempio, i 143.984 visitatori del 1967, sono ancora aumentati l'anno scorso, toccando quasi i 155 mila; più di due terzi erano visitatori domenicali. Lo stesso accade alla Sabauda: oltre 50 mila visitatori quest'anno, 39.327 nelle ore della domenica.

Che cosa potrà avvenire ora che nei giorni festivi la chiusura è stata anticipata alle 13? Si potrà ovviare all'inconveniente? Come potrà essere modificato questo assurdo «orario di massima»?

Si è detto che la decisione è stata presa per le pressioni dei sindacati. I rappresentanti dei lavoratori tengono a precisare che «*la scarsità di personale impone turni onerosi che per certe categorie (custodi notturni) giungono a 12 ore giornaliere*». Inoltre il pagamento delle ore straordinarie verrebbe effettuato «*con notevoli ritardi*». «*Risolviamo* — ci è stato detto da un sindacalista torinese — *le questioni relative al personale che è occupato presso i musei e in seguito si affrontino quelle sulla funzionalità di questi istituti*».

D'altra parte le recenti norme, sottolinea un lettore, «*possono tradursi in un grave danno per la diffusione della cultura e per il turismo. Basteranno sei mesi di questo orario per distruggere tutto quello che per la divulgazione artistica hanno fatto le annuali settimane dei musei*».

Delle gallerie d'arte e dei musei torinesi, italiani e stranieri si stanno interessando soltanto da qualche anno. E' per loro una piacevole scoperta vedere una città famosa sin qui soprattutto per le sue attività industriali competere con i maggiori centri artistici internazionali. Il merito è della vastità e della qualità delle collezioni del Museo Egizio, di certi settori della «Sabauda» o della Galleria civica d'Arte moderna.

Sui riflessi di questo «orario assurdo» sul turismo, abbiamo interpellato il presidente dell'E.P.T. prof. Vernetti, che è anche «conservatore» del Museo nazionale del Risorgimento: un altro istituto visitatissimo in particolare dagli studiosi. «*Innegabili*, egli nota, *sono l'insufficienza e l'inadeguatezza delle attuali strutture organizzative dei musei. Ma è chiaro che se il museo dev'essere un organismo vivo, deve essere innanzi tutto aperto nelle ore in cui il pubblico può accedervi*».

Si è scritto più volte che i maggiori musei di tutto il mondo sono aperti sino a sera: sino alle 17, anche in provincia, ma spesso poi sino alle 21 e almeno qualche volta alla settimana sino alle 23. Lo stesso accade nelle biblioteche, normalmente aperte sino alle 22.

Anche a Torino c'è chi intende questa necessità. I musei civici — che comprendono la Galleria d'Arte moderna, Palazzo Madama col Museo d'Arte antica, il Museo Pietro Micca e il complesso del Borgo Medioevale — sono aperti ogni giorno (salvo il lunedì) mattina e pomeriggio sino alle ore 18. Alla domenica l'ingresso è gratuito, e — ci fa osservare il direttore, dott. Mallè — anche nei giorni di chiusura e nelle feste infrasettimanali rimangono aperte le mostre temporanee che, a rotazione, la galleria organizza.

E' però difficile tenere aperto un museo quando manca il personale e quando non vi sono fondi per pagarne le prestazioni.

Alla Sabauda (28 sale al primo piano, 18 al secondo) l'altra mattina abbiamo contato 4 o 5 custodi soltanto. «*Sono dieci* — precisa il soprintendente alle gallerie professor Mazzini — *ma bisogna togliere quelli in servizio notturno, gli eventuali ammalati, quelli in ferie...*». E sembra gli faccia eco il prof. Carducci, soprintendente alle antichità quando aggiunge che dei tre custodi a disposizione del museo di archeologia uno è attualmente ammalato, e un altro si è infortunato cadendo malamente. E con un solo custode non si possono fare miracoli.

A conforto di tutti si può annunciare che entro poche settimane dovrebbe prendere finalmente servizio una decina di custodi: hanno vinto il concorso di recente e sono in attesa della nomina ministeriale.

E' soltanto un inizio, si spera. Perché il problema non può essere risolto con provvedimenti particolari o con i palliativi; tanto meno con orari assurdi che finirebbero soltanto per sottrarre i musei ai loro naturali clienti.

Angelo Dragone

I nuovi orari dei musei

Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama, piazza Castello. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso lunedì e i giorni festivi non domenicali. Ingresso L. 100. Domenica gratuito.

Galleria d'Arte Moderna, via Magenta, 31. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso lunedì e i giorni festivi non domenicali. Ingresso L. 100. Domenica gratuito.

Museo Egizio, via Accademia delle Scienze, 6. Orario: feriali 9-14, domenica 9,30-13; festività infrasettimanali 9-30-12,30. Chiuso lunedì, Capodanno, Pasqua, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, Natale. Ingresso L. 150; festività infrasettimanali L. 75. Domenica gratuito.

Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze, 6. Orario: feriali 9-14, domenica 9,30-13; festività infrasettimanali 9-30-12,30. Chiusa giovedì, Capodanno, Pasqua, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, Natale. Ingresso L. 150; festività infrasettimanali L. 75. Domenica gratuito.

Museo di Antichità, via Accademia delle Scienze, 6. Orario: feriali 10-14, domenica 9-30-13; festività infrasettimanali 9-30-12,30. Chiuso martedì, Capodanno, Pasqua, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, Natale. Ingresso L. 100; festività infrasettimanali L. 50. Domenica gratuito.

Armeria Reale, chiusa per lavori di riordinamento.

Palazzo Reale, piazza Castello. Orario: 9-14. Lunedì e venerdì e festivi 9-12,30. Chiuso a Capodanno, Pasqua, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, Natale. Ingresso L. 150; festività infrasettimanali L. 75. Domenica gratuito.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, piazza Carlo Alberto. Orario: feriali 9-14; festivi 9-11,30. Chiuso lunedì. Ingresso L. 100; festività infrasettimanali L. 50. Domenica gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia, Pessione. Orario: 9-12; 14,30-18. Aperto tutti i giorni feriali e festivi. Ingresso gratuito.

Mole Antonelliana, via Montebello, 20. Orario ascensore: 10-12; 14,30-19,30; 21-23. Chiuso lunedì. Tariffa salita e discesa L. 200.

Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria, Pinerolo. Orario: feriale 9-11,15; 15-17,15; festivi 9-11,15. Chiuso lunedì, Capodanno, Pasqua, 1° novembre, Natale. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, corso Unità d'Italia, 40. Orario: 10-12,30; 15-17,30. Chiuso lunedì. Ingresso: feriali L. 300, festivi L. 200.

Museo Nazionale del Cinema, piazza S. Giovanni, 2. Orario: 10-12; 15-18,30; 20,30-23. Proiezioni: 17 e 21,15. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 200.

Museo Pietro Micca, via Guicciardini, 7. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso lunedì e i giorni festivi non domenicali. Ingresso L. 50.

Palazzina Mauriziana di Caccia - Museo d'Arte e di Ammobigliamento, Stupinigi. Orario: 10-12,30; 14-17. Chiuso lunedì, venerdì, Capodanno, Pasqua, 1° novembre, Natale. Ingresso L. 200.

Museo di Antropologia e di Etnografia, via Accademia Albertina, 17. Orario: domenica e giovedì 9-12. Ingresso gratuito.

Museo Nazionale d'Artiglieria, Mastio della Cittadella, corso G. Ferraris. Orario: feriali 9,30-11,50; 15-17,30; festivi 9,30-11,50. Chiuso lunedì, venerdì e nelle solennità civili e militari. Ingresso gratuito.

Castello e Borgo Medioevale, Parco del Valentino. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso lunedì e giorni festivi non domenicali. Ingresso al Castello L. 50.

Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», Monte dei Cappuccini. Orario: 9-12; 15-18. Chiuso venerdì. Ingresso L. 100.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia, Superga. Orario: 9-12,30; 14-17. Ingresso gratuito.

Galleria dell'Accademia Albertina di Belle Arti, via Accademia Albertina, 6. Orario: 10-12. Chiusa nei giorni festivi. Ingresso gratuito.

Museo Zoologico dell'Istituto di Zoologia dell'Università, via Accademia Albertina, 17. Chiuso.

Giardino Zoologico, Parco Michelotti, corso Casale. Orario: feriali e festivi 8-18. Ingresso L. 200.

Il riposo dell'attrice



Gianna Serra nella sua casa romana sull'Appia Antica, per un breve intervallo di lavoro. In questo momento è molto richiesta: ha appena finito un film in Jugoslavia e sta partendo per Hollywood. Girerà con William Holden (Tel. Associated Press)

Due prime teatrali domani a Torino

I «Gufi» al Carignano - «Liolà» con Modugno all'Alfieri

Due «prime» teatrali domani sera a Torino. Al Carignano, dove si concludono oggi pomeriggio le repliche di *Hedda Gabler* di Ibsen, con Rossella Falk, nella edizione curata da Giorgio De Lullo, debutteranno i «Gufi». Roberto Brivio, Gianni Magni, Lino Patruno e Nanni Svampa presenteranno lo spettacolo satirico *Non spingete, scoppiamo anche noi*, su testo di Gigi Lunari. Patruno ha scritto le musiche, Gianni Magni ha curato i movimenti scenici, Brivio e Svampa hanno collaborato all'allestimento.

All'Alfieri dove oggi andrà ancora in scena lo spettacolo piemontese *L' baracon*, debutterà domani sera Domenico Modugno in *Liolà* con la regia di Mario Prosperi. Il cantautore pugliese, passato alla prosa, in una delle commedie più tipicamente siciliane del teatro di Pirandello, sarà affiancato da Regina Bianchi, Elena Cotta, Giuseppe Porelli, Marisa Quattrini.

Al Gobetti proseguono fino a martedì le recite del *Ricatto a teatro* di Dacia Maraini, presentato dalla compagnia del Gran Teatro, con la regia di Peter Hartmann, interpreti Paolo Graziosi, Angelica Ippolito, Aldo Puglisi, Carlo Cecchi, Kadigia Bove. Per venerdì 21, la compagnia annuncia, sempre al Gobetti, la «prima» nazionale della sua edizione di *Woyzeck*, di Georg Buchner, regista Carlo Cecchi.

Centro studi Piero Gobetti — Domani alle 21, alla Galleria di Arte moderna, il prof. Enzo Collotti terrà la terza lezione su: «Le due Germanie» per il ciclo «La crisi della democrazia nel mondo». La manifestazione è organizzata con il Circolo della Resistenza e l'Istituto di Storia della facoltà di Magistero.

Circolo della stampa — Domani alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, il dr. Bino Olivi, portavoce della Commissione delle Comunità europee, intratterrà giornalisti e pubblico sul tema: «Inghilterra ed Europa: problemi e prospettive». L'incontro è realizzato in collaborazione con il Centro europeo di studi e informazioni.

SFINITI SI UCCIDONO GETTANDOSI DAI DIRUPI

Un lungo inverno di morte per i camosci del Gran Paradiso

A branchi, i superstiti, scendono a valle spinti dal gelo e dalla fame - Si parla di 500 capi uccisi tra camosci e stambecchi - I bracconieri sono in agguato - Spedizioni di volontari per portare il foraggio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 febbraio.

Tragedia per i camosci e gli stambecchi del Parco del Gran Paradiso. L'inverno infierisce con eccezionale violenza. Neve, gelo. Non un filo d'erba secca nemmeno fra gli anfratti.

In tutte le vallate attorno al Parco Nazionale è in corso una la dura lotta per la sopravvivenza. A branchi gli animali decimati scendono a valle fino a pochi metri dalle case per cercare cibo e riparo. Hanno le zampe sanguinanti, raspano a fatica fra la neve cercando l'erba ma il ghiaccio rinserra il cibo in una morsa crudele. Molti sfiniti cadono, altri si gettano per uccidersi dai dirupi.

Quanti camosci e stambecchi sono già morti in questo terribile inverno che ha dispensato neve in abbondanza e giornate rigidissime con temperature che in quelle valli hanno toccato i 30 gradi sotto lo zero? I pessimisti parlano di 500 animali uccisi, gli altri sostengono che si tratta della solita selezione naturale e fanno ascendere la cifra ad un centinaio, ma quest'ultima tesi è certo ottimista.

«Ogni anno l'inverno determina una selezione naturale degli animali per cui soccombono i vecchi, i malati, i deboli e sopravvivono gli esemplari più robusti» *ci dice Rinaldo Chabod, capoguardia della Valsavaranche.* «Quest'anno la selezione dei camosci e degli stambecchi, già decimati da una caccia indiscriminata che colpì i più audaci e vigorosi, è stata più crudele del solito».

Il presidente della sezione Ente protezione animali di Aosta, Egidio Segat, sta progettando una spedizione in Valsavaranche e in valle di Rhêmes per portare agli animali affamati fieno ed altri alimenti al fine di evitare la loro morte per fame e per le fucilate dei cacciatori di frodo.

Due signore aostane, Virginia Simondi e Lidia Manganoni, hanno comperato dai contadini 11 quintali di fieno e personalmente nei giorni scorsi lo hanno distribuito lungo la Valsavaranche ai branchi affamati con mezzo quintale di sale e mezzo di crusca. Anche il Comitato Caccia della Valle di Aosta, dal canto suo, ha provveduto a fare affluire in Valle di Rhêmes 20 quintali di fieno.

«Camosci e stambecchi però — *ci dice il signor Segat* — non mangiano fieno reciso, sono ghiotti di "ollina", un'erba che cresce a grandi altezze e che non è immagazzinabile. Allora bisogna legare i fasci di fieno agli alberi invece di spargerlo per terra. Con questo sistema, adottato da poco tempo, si salvano».

Nei prossimi giorni, sempre a cura dell'Ente Protezione Animali, verranno organizzate altre spedizioni di soccorso nelle valli di Cogne, Savaranche e Rhêmes.

Uno spettacolo insolito e penoso si presenta a chi risale in auto la Valsavaranche. I primi camosci si incontrano a Chevrère. Gli spauriti animali, distrutti dal freddo e dalla fame stanno sui bordi della strada.

Sono quasi immobili, si reggono vacillanti sulle zampe, gli occhi spalancati. Non fuggono nemmeno all'assordante rumore dei clacson e dei motori. Qualche animale, spintosi sulla strada, muore travolto dalle macchine, altri, avendo superato le paline che delimitano il Parco, corrono il rischio di essere uccisi dai colpi dei bracconieri.

E' prevedibile che anche domani la strada della Valsavaranche sarà percorsa da colonne di auto con turisti che vogliono vedere da vicino i camosci morenti di fame e di freddo. Uno spettacolo tragico e penoso che si ripete quasi ogni inverno, ma quest'anno con maggiore intensità. i. v.

L'Ata consegna il Casinò di Sanremo ai tre commissari

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 febbraio.

Questa sera alle 24 l'attività si è fermata ai tavoli del Casinò. I giocatori sono stati cortesemente pregati di allontanarsi dalle sale, dove potranno tornare soltanto alle 11,30 di domani. Subito dopo si sono iniziate le operazioni per il passaggio delle consegne dalla società Ata, che ha retto le sorti della casa da gioco per 16 anni, alla commissione amministratrice, che ne assumerà provvisoriamente la gestione diretta, a nome del comune di Sanremo. E' composta da un funzionario ministeriale, il dott. Renato Abadessa (già commissario straordinario al Comune di Ancona), e da due consiglieri comunali, il dott. Pietro Armela (capogruppo consiliare del psi) e il cav. Giuseppe Saluzzo (segretario comunale della dc).

All'amministrazione comunale è giunta oggi l'autorizzazione a gestire il gioco d'azzardo, rilasciata dal Ministero dell'Interno, fino al 15 maggio prossimo. Il permesso le sarà rinnovato di tre mesi in tre mesi e fino al giorno in cui verrà indetta una nuova asta d'appalto. La gestione dei tre commissari è solo provvisoria, e cesserà il giorno in cui verrà assegnata per cinque anni ad una società, mediante gara d'appalto. r. o.

Il gemellaggio tra Sanremo ed un quartiere di Tokio

Domani una conferenza di Giovannini sul Giappone

Sanremo, 15 febbraio.

(r. o.) La notizia del gemellaggio musicale tra Sanremo e Shinjuku (un popoloso quartiere di Tokio che ogni anno organizza un festival) diffusa ieri in Giappone viene confermata anche da parte italiana. L'iniziativa è stata dello stesso sindaco di Sanremo in risposta ad un messaggio della delegazione giapponese al Festival della canzone.

Nel clima di interesse per il Paese del Sol Levante s'inserisce la conferenza che lunedì, al teatro dell'Opera del Casinò, terrà il giornalista Giovanni Giovannini su «*Giappone potenza mondiale*». Vi interverrà il console generale del Giappone a Milano. Saranno proiettati alcuni documentari.

Adamo: «Ho dovuto sposare Nicole per l'ultimatum dei suoi genitori»

La ragazza aspetta un bambino - Il cantante convive da alcuni anni con l'amica d'infanzia; ma temeva che le nozze ostacolassero la carriera

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 febbraio.

Salvatore Adamo avrà un figlio prima della fine dell'anno. L'ha detto lui stesso in un'intervista concessa a Mar de La Plata, in Argentina, all'inviato speciale di *France-soir* che l'ha incontrato mentre si faceva abbrustolire al sole. Il cantante si domanda quali saranno le ripercussioni del suo recente matrimonio sulla sua carriera, perché teme che le ammiratrici siano deluse. Ha detto: «*Non avevo voglia di sposarmi. Avrei voluto continuare a vivere con Nicole come si faceva da quattro anni, ma i suoi genitori mi hanno lanciato un ultimatum*».

Il cantante accettò allora lo sposalizio, ma soltanto dinanzi al sindaco. «*In chiesa* — ha detto — *ci andremo più tardi*». Il matrimonio venne deciso con tanta rapidità che l'orefice al quale furono ordinate le fedi non ha avuto ancora il tempo di farle. E Adamo è partito subito dopo per la sua *tournée* in America del Sud senza portarsi dietro la moglie. «*Però* — ha dichiarato — *sono finite le fidanzate in tutte le città del mondo*».

Il successo di Salvatore Adamo in America del Sud è notevole. A Rosario c'erano 32.000 persone allo spettacolo all'aperto dato ieri sera. E tutti i posti sono già praticamente prenotati per le recite previste nelle altre città.

Al suo ritorno in Europa, il cantante si stabilirà probabilmente a Parigi, dove ha già un appartamento, ma comprerà una casa alla moglie, a Jemappe, dove si sono conosciuti quando erano ancora bambini. **l. m.**



Nicole Durant, la giovane moglie di Adamo. Ha 21 anni

LA STAMPA
Domenica 16 Febbraio 1969
Anno 103 - Numero 39

Intervista con il sindaco dott. Zanelli

I mali di Savona

Non sono pochi, ma si sta ponendo un riparo - Sarà forse possibile istituire alcune sedi staccate dell'Università - Urgente l'autostrada direttissima per Genova - Un'arteria per collegare il porto con le grandi strade: tutti i cittadini invitati ad esprimere il loro parere

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 15 febbraio.

I consiglieri comunali del centro-sinistra nel novembre scorso elessero sindaco il socialista dott. Zanelli, di professione cardiologo. I savonesi, riferendosi alle non prospere condizioni della città, commentarono: «*Savona è tanto ammalata che hanno dovuto chiamare un medico per curarla*».

Siamo nell'ufficio del sindaco. Chiediamo al dott. Zanelli: «*Che tipo di cura ha adottato?*».

Ci risponde: «*I problemi di Savona sono tanti, non c'è che l'imbarazzo della scelta*». Sul tavolo ha tre grosse questioni che sta seguendo con particolare attenzione, con i colleghi della giunta: possibilità di istituire a Savona sezioni staccate di alcune facoltà dell'Università di Genova; autostrada direttissima tra Savona e Genova; urgente necessità di allacciare il porto di Savona con le autostrade e le strade statali per rendere più fluido il traffico.

Il primo appuntamento importante il dott. Zanelli l'avrà lunedì a Genova con il rettore dell'università prof. Boriandi. «*Nel colloquio* — dice — *esamineremo la possibilità di creare a Savona alcune facoltà staccate dell'Università di Genova*». Per i locali il sindaco non ha preoccupazioni: «*Esistono dei palazzi* — afferma — *che possono essere adattati con una spesa relativamente modesta. L'essenziale è cominciare. Nel Savonese ci sono circa duemilaseicento studenti universitari. L'Università di Genova ha bisogno di espandersi. Gli studenti di parecchie facoltà non possono frequentare le lezioni per mancanza di posti nelle aule. A Savona potrebbero affluire gli universitari della Riviera di Ponente e anche quelli del basso Piemonte*».

Circa la scelta delle facoltà che Savona potrebbe ospitare, il sindaco dott. Zanelli soggiunge: «*Bisogna essere realisti. Non sarebbe serio e mancheremmo di buonsenso se chiedessimo una sezione staccata di medicina o di ingegneria. Per lettere, legge o economia e commercio invece le difficoltà non dovrebbero essere insormontabili*».

Un altro appuntamento importante il sindaco spera di averlo nella prossima settimana o al più tardi entro il mese. Dice: «*Il presidente della Camera, on. Pertini, mi ha promesso che combinerà un incontro con i ministri Mancini, Forlani e Russo per l'esame della questione riguardante l'autostrada direttissima Savona-Genova*».

Il problema nei suoi termini essenziali può essere così schematizzato: progetto e finanziamento per il raddoppio dell'autostrada esistente da Genova a Savona sono a buon punto. I genovesi non ne sono entusiasti ma non sollevano grosse eccezioni. Temono che modifiche sostanziali dei piani provochino ritardi gravi e sembrano propensi al vecchio proverbio: «*Meglio un uovo oggi che una gallina domani*».

I savonesi invece si battono con calore e convinzione. Dice il sindaco: «*Il raddoppio dell'autostrada esistente comporta una spesa di 33 miliardi. L'opera sarà vecchia prima ancora di essere finita. La costruzione di una nuova autostrada più a monte, costerebbe, secondo i nostri calcoli, cinque-otto miliardi in più*».

Il dott. Zanelli non nasconde che i tecnici statali contestano la cifra. «*Loro affermano* — prosegue — *che il costo invece sarebbe doppio. Ci auguriamo che non si limitino a dirci di no. Chiediamo che attraverso il ragionamento e la discussione maturi la soluzione veramente più utile e che, in caso negativo, ci dimostrino che abbiamo torto*».

Il sistema della discussione il sindaco intende adottarlo anche per il terzo grosso problema: tracciato e caratteristiche della grande arteria di viabilità urbana che dovrà allacciare il porto di Savona alle autostrade e alle strade statali. Gli interlocutori questa volta saranno i cittadini di tutte le categorie. Ha sul tavolo una bozza di lettera indirizzata agli enti e associazioni savonesi. Prende il foglio e dice: «*Uno di questi giorni la spedisco*».

Il traffico del porto è valutato ad un migliaio di autocarri al giorno. Per raggiungere le autostrade passano attraverso la città. Già oggi le difficoltà sono gravi. Domani la situazione potrebbe diventare tale da compromettere l'avvenire stesso del porto. La Camera di commercio l'anno scorso ha premiato tre progetti presentati da architetti partecipanti al concorso «*Per una arteria di grande viabilità urbana*». Tra l'altro i progetti prevedono una sopraelevata che dovrebbe percorrere corso Mazzini e innestarsi sull'autostrada Genova-Savona all'altezza di corso Ricci.

«*Il porto* — afferma il sindaco — *è un pilastro dell'economia di Savona. E' necessario dargli sfogo. Però non intendiamo mettere i cittadini di fronte al fatto compiuto. Li inviteremo tutti a pronunciarsi sulla soluzione ritenuta migliore. E' bene che la cittadinanza prenda conoscenza del problema e decida quali sono i sacrifici urbanistici che si possono affrontare per assicurare l'avvenire del porto di Savona*».

Sergio Devecchi

I contadini di Cengio sconfitti nella vertenza per gli onorari all'avvocato

Devono pagare 10 milioni al legale che li aveva assistiti nella causa contro la «Montecatini»

(Nostro servizio particolare)
Cortemilia, 15 febbraio.

(f. m.) Persa la causa intentata per danni alla «Montecatini» di Cengio alcune centinaia di contadini della Valbormida sono rimasti sconfitti anche nella vertenza contro il loro legale, che chiede un onorario di dieci milioni per averli patrocinati nel processo ai titolari della società.

La prima causa era stata intentata nel lontano 1939 da un migliaio di contadini della vallata i quali chiedevano il risarcimento dei danni arrecati alle colture dai fumi dello stabilimento di Cengio. Una sentenza della Cassazione, nel '63, concluse la vertenza a favore della «Montecatini». Il legale chiese il pagamento delle parcelle ma i clienti esitarono ed egli ne citò un primo gruppo in giudizio dopo aver inviato ad ognuno una parcella.

Con l'assistenza della amministrazione provinciale di Cuneo gli interessati si opposero, sostenendo, tra l'altro, che l'avvocato non avrebbe dovuto inviare una parcella ad ognuno degli interessati ma stilarne una sola per tutti.

Anche questa seconda causa si è conclusa in Cassazione ed ancora una volta i contadini della Valbormida si sono visti dare torto.

La vicenda, giudiziariamente conclusa, è ora all'esame dei sindaci dei Comuni interessati e dell'amministrazione provinciale.

LO SCOLARO SCOMPARSO A VIAREGGIO

Il padre del bimbo rapito offre 25 milioni ai banditi

Il commerciante Armando Lavorini dice: «I malviventi hanno chiesto un riscatto di quindici milioni. Sono pronto a pagarne dieci di più, subito, se mi restituiscono il mio ragazzo»

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 15 febbraio.

Armando Lavorini, il padre del ragazzo rapito sedici giorni fa, ha deciso di aggiungere dieci milioni ai quindici che sono stati chiesti dai rapitori per il riscatto. Un atto che egli compie di propria iniziativa, con la speranza che la somma più elevata induca coloro che hanno in mano il figlio a restituirglielo.

«*Per me sarà uno sforzo enorme* — dice Armando Lavorini — *ma sono sicuro che riuscirò a mettere insieme questa cifra, a costo di andare a tendere il cappello. Tutta Viareggio ha dimostrato in questi giorni di prendere parte al mio dolore e alla mia ansia e penso che i miei concittadini siano disposti ad aiutarmi, se sarà necessario. Per me quello che conta è che riesca a riavere mio figlio, non resisto più a questo tormento; a forza di pensare, tutte le idee mi si confondono, mi sembra di dover impazzire*».

Ci parla nel suo negozio, lui appoggiato al banco delle drapperie, noi giornalisti di fronte, in semicerchio.

Ogni tanto stringe gli occhi, la sua parola si inceppa per una tensione interiore che egli deve vincere, superare. Si passa una mano sulla fronte, si aggiusta il cappello. Ha bisogno di sfogarsi, parla, parla a lungo, di Ermanno, della vita familiare e della posizione commerciale che si è costruita giorno per giorno, con metodo e fatica, da uomo scrupoloso, da padre sereno nella giusta misura, che ha saputo dare una educazione ai figli senza mai punirli con uno schiaffo. Un personaggio carico di umanità che suscita commozione.

Racconta del suo matrimonio, sbagliato, e poi della sua unione con Lucia, la madre di Marinella ed Ermanno. «*Siamo partiti da zero, con una valigia vuota. Piano piano, con grandi sacrifici, abbiamo aperto il negozio e poi via via l'abbiamo ampliato, abbiamo rifatto la casa. Tutta la nostra sostanza è questa; ma oltre a quello che si vede, abbiamo il credito e la fiducia che godiamo presso la gente. Sono sicuro che i miei fornitori sono tutti disposti ad aiutarmi, se per mio figlio dovrò chiedere aiuto*».

I ragazzi sono cresciuti col cognome Lavorini, ma all'anagrafe portavano quello della madre perché il padre, sposato con un'altra donna, non poteva adottarli. Questa procedura è stata possibile soltanto qualche anno fa, grazie al consenso della moglie.

Parla del ragazzino, del suo carattere timido, rispettoso, ubbidiente. «*Andava fuori un po' dopo colazione, per giocare con gli amici, non si allontanava e se non trovava gli altri era subito di ritorno, non gironzolava da solo*». Si chiede come possano aver fatto a portarlo via, perché Ermanno non si fidava di nessuno, aveva paura: «*Di sera, se dovevo mandarlo nell'altra stanza a prendere gli occhiali, non ci andava se non c'era la luce accesa. Non è nemmeno il caso di pensare che un bambino così possa essere fuggito, non aveva spirito avventuroso, e poi avrebbe portato via con sé i suoi risparmi, che invece sono tutti nel suo portamonete, 36 mila lire*».

Lavorini passa in rassegna le altre ipotesi, il ratto per vendetta, ad esempio. «*Sono qui che mi struggo* — dice — *a pensare se ho avuto nel passato qualche screzio grave con qualcuno, ma non trovo proprio niente. In venti anni di commercio posso avere avuto delle discussioni con un cliente, con un commesso, posso avere sollecitato un debitore a pagare, ma sono tutte cose che non possono giustificare una simile reazione*».

E' convinto che i rapitori tengano ancora il ragazzo e non riescano a mettersi in contatto con lui a causa della polizia che lo assedia. «*La polizia fa il suo dovere, capisco, e io le sono grato per quanto ha fatto. Però ora mi rendo conto che se i rapitori avessero voluto davvero consegnarmi mio figlio e ritirare i soldi del riscatto non avrebbero assolutamente potuto perché non sono libero di muovermi senza controlli. Spero che questo clamore intorno alla mia tragica vicenda si plachi presto, che la polizia venuta da lontano torni a casa, che rimanga soltanto quella locale a continuare le indagini. Forse allora ci sarà la possibilità di un approccio*».

Anche oggi l'inchiesta che stanno conducendo polizia e carabinieri non ha portato alcun elemento nuovo.

Remo Lugli

Segnalato nel Vercellese lo scolaro di Viareggio?

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 15 febbraio.

(v. n.) - Il sessantaseienne Santo Martinelli, residente ad Olcenengo, ha segnalato oggi a polizia e carabinieri la presenza nel Vercellese di una utilitaria con tre uomini ed un bimbo che potrebbe essere Ermanno Lavorini, lo scolaro dodicenne rapito a Viareggio il 31 gennaio.

SCONVOLTA PERCHE' L'AMANTE SI ERA ROVINATO

Il dramma della modella suicida nel lussuoso albergo di Montecarlo

La donna, 27 anni, si è gettata dall'ottavo piano dell'hôtel - In quel momento l'amico, un impiegato milanese venticinquenne, si trovava al casinò dove sperava di rifarsi - Per mantenere l'amore dell'affascinante giovane, aveva sottratto cinquantaquattro milioni alla ditta presso la quale lavorava



Antonella Giannetta, la giovane ex modella che si è tolta la vita nell'albergo di Montecarlo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 febbraio.

Una donna s'è gettata dalla finestra all'ottavo piano di un albergo di Montecarlo: si chiamava Antonella Giannetta, era una modella milanese di 27 anni. Per lei un impiegato venticinquenne, Pietro Molgora, aveva sottratto 54 milioni alla ditta presso la quale lavorava a Gorgonzola. E' caduta sul tetto di un'automobile in sosta di fronte all'atrio. Non c'è stato nulla da fare: è rimasta uccisa sul colpo.

La storia di Antonella Giannetta è fatta quasi soltanto di inquietudini, un'esistenza diventata in poco tempo vertiginosa. Veniva da Treviso, dalla quieta scorrevole vita di provincia, ed era andata a Milano per cercare qualcosa di più. Questa ragazza bruna, dal corpo armonioso e dagli occhi accesi, sembra trovare tutto abbastanza facile. A diciotto anni è già sposata. Lui è un medico, ha sedici anni più di lei ed è tanto innamorato. Poco tempo dopo nasce una bimba, ma la famiglia è sconvolta d'improvviso: il marito è colto da una epatite virale, che lo stronca in pochi giorni.

Adesso Antonella Giannetta è di nuovo sola, e torna in cerca di qualche cosa, con più rabbiosa ostinazione di prima. Vive in un appartamentino in via Palmanova 131, comincia a frequentare gli ambienti degli artisti e fa la modella: lunghe ore a posare infreddolita nelle vecchie soffitte ingombre di quadri. Per ora s'accontenta, ma non nasconde le sue ambizioni. Pensa di diventare fotomodella, di apparire sulle riviste specializzate, di andare all'estero.

Ad un certo momento, nella vita di questa giovane si inserisce quasi timidamente Pietro Molgora: è un uomo dall'apparenza mite, abita con la madre malata di cuore in una modesta casa, che il padre gli ha lasciato in eredità con un pezzetto di terra. E fa l'impiegato in un'azienda di Gorgonzola. S'innamora di Antonella al primo incontro. E' una cosa che addirittura lo sconvolge, non riesce a levarsela dal pensiero. Teme anche che qualcuno gliela porti via. Fra l'altro ha sentito dire in giro che un miliardario del Venezuela ha espresso l'intenzione di sposarla. Può darsi che sia soltanto uno scherzo, una fantasia messa addosso a questa bellissima donna, ma lui ha paura lo stesso. E pensa che non può presentarsi così, soltanto come un semplice impiegato, l'immagine di un uomo pazientemente chino sui libri contabili.

Allora, Pietro Molgora comincia a diventare un altro mettendosi in tasca parte del denaro che dovrebbe andare nella cassa della ditta. Dapprima forse piccole somme, per la cena e la serata al «dancing» con Antonella, ma poi sono milioni. L'ultima volta che s'incontra a Milano con la modella ne ha tanti.

Partono e s'infilano subito a capofitto in una vertiginosa avventura. Oggi sono a Saint-Vincent e domani a Montecarlo, poi a Baden Baden ed in altri posti. E' un susseguirsi di lunghi soggiorni negli alberghi più costosi, di escursioni da un night all'altro, di nottate nel casinò tra le piccole grida di delusione ogni volta che il croupier rastrella via un mucchietto di denaro. Si può calcolare che, in media, Pietro Molgora spenda circa due milioni al giorno. Ecco, adesso si sente quasi come il ricchissimo venezuelano che voleva prendersi Antonella. Ma non dura molto: a Gorgonzola si sono accorti degli ammanchi. Sono spariti in tutto 54 milioni, una somma che lascia sbalorditi. L'impiegato ne parla infine con l'amica e lei gli dice che è meglio che vada a costituirsi. Così, il giovane torna a Milano e si presenta presso la caserma dei carabinieri, s'incontra con la madre che ha rischiato un attacco di cuore per andare ad abbracciarlo. E' arrestato, ma dopo tre mesi ottiene la libertà provvisoria.

Quando esce dal carcere, Pietro Molgora non è cambiato, non ha dimenticato Antonella nemmeno per un istante, come se il pensiero di lei fosse diventato una specie di ossessione. E torna subito dalla modella, va a cercarla nel suo appartamentino. Poco dopo, partono di nuovo. Vanno sulla Costa Azzurra, si fermano a Montecarlo e scelgono l'«Hôtel Ambassadors», nel centralissimo Boulevard des Moulins. I camerieri li vedono uscire verso la tarda mattinata per andare a passeggio, tenendosi per mano. Sembrano sereni, ma non è vero. C'è dietro tutta quella vicenda, dei milioni rubati e del carcere.

Soprattutto Antonella Giannetta ne deve essere rimasta sconvolta: pareva un'avventura elettrizzante ed è finita invece in una squallida angoscia. Ieri notte la donna è sola, prende il suo taccuino e scrive convulsamente: «Ho deciso di uccidermi». Poi nient'altro, lascia lo scritto sul tavolo. Verso le tre, il portiere dell'hôtel sente un tonfo nella strada. Si precipita fuori e vede il corpo esanime della giovane sul tetto accartocciato di un'auto. S'è gettata dalla finestra della sua stanza. La storia di Antonella Giannetta finisce con questo schianto nella notte, con lo sguardo inorridito di un portiere d'albergo. In quel momento Pietro Molgora è al casinò, sta aspettando un colpo di fortuna.

Giuliano Marchesini

Pietro Molgora, l'amico della suicida (Telefoto)

LA VENDETTA DI UNA CAMERIERA DODICENNE

Ogni mattino un po' di veleno nella cioccolata della padrona

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

(r. s.) *Per due settimane una cameriera ha messo, ogni giorno, una compressa di barbiturici nella cioccolata della padrona. La cameriera ha dodici anni. Non è stato un errore ma un piano ben preciso di avvelenamento. La vittima del disegno criminoso è la signora Caterina Mastro, trentenne. La Mastro, tenuta in osservazione all'ospedale «S. Giovanni», è ora fuori pericolo.*

La cameriera-bambina, una brunetta timida venuta nella capitale dalla natia Sardegna, ha messo in atto il piano per vendicarsi di alcuni rimproveri. Frugando nell'armadietto dei medicinali ha trovato i tranquillanti. Ogni mattina scioglieva una o due compresse nella tazza della cioccolata, che la Mastro sorbiva a colazione. Dopo qualche giorno la donna ha cominciato ad avvertire un certo malessere. Si sentiva «strana» ma non poteva sospettarne la causa. Ieri ha avuto un collasso. Cercando a sua volta un rimedio nell'armadietto dei medicinali ha constatato che mancavano 16 pastiglie di «Somnia».

Le è venuto il sospetto che la ragazzina le avesse combinato qualcosa. L'interrogatorio è stato facile perché la cameriera non ha tentato di nascondere quelle che erano state le sue intenzioni: voleva che la padrona soffrisse. Non voleva ucciderla e per dimostrare che non aveva intenzioni omicide ha detto di aver messo nella colazione soltanto le pastiglie senza il «vetro tritato» che, al suo paese, si unisce sempre a qualche medicina quando si vogliono far morire gli animali.

Rubarono gli stipendi alla Camera del Lavoro

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 15 febbraio.

(f. m.) Con istruttoria sommaria sono stati rinviati a giudizio due giovani di Novi Ligure, accusati di un furto ai danni della sede della Camera del Lavoro: sono Domenico Ricciu e Girolamo Romeo, di 19 e 17 anni.

Il furto venne compiuto la notte del 15 dicembre scorso. Il bottino: un milione di lire in contanti che costituivano gli stipendi e la tredicesima per i dipendenti dell'organizzazione sindacale. Il giorno dopo, a Genova, agenti di P. S. fermavano i due giovani, ricercati come presunti autori del «colpo», i quali vennero denunciati a piede libero e successivamente arrestati.

Bomba al plastico nell'auto di un ex legionario francese

Sarebbe esplosa accendendo il motore - La vittima designata è un istruttore di «judo»

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 febbraio.

(g. f.) Attentato al plastico a Savona contro un istruttore di «judo». L'attentato è fallito. Lo ha sventato la stessa vittima designata. Due polizie, quella italiana e quella francese, stanno ora dando la caccia ai due sconosciuti — un uomo e una donna — che hanno cercato di sopprimere l'istruttore, il francese Jacques Botton, collocando la «bomba» sulla sua auto.

Jacques Botton, 41 anni, ha un passato legionario e, a quanto si dice, un presente Oas, l'organizzazione di destra francese nota per l'attività terroristica svolta a suo tempo contro la decisione del governo di Parigi di abbandonare l'Algeria. L'istruttore, «cintura nera» della specialità, risiede a Mentone ma viene spesso a Savona e a Genova per ragioni di lavoro, sale a dire per impartire lezioni di lotta giapponese e di karatè.

Ieri sera, poco prima di mezzanotte, il campione di «judo» stava in un bar di corso Italia con alcuni giovani. Il gruppo era appena uscito da una palestra. A un tratto, il «cintura nera» è scattato precipitandosi sulla strada: aveva visto un uomo e una donna armeggiare intorno alla sua auto, una «Mercedes» parcheggiata sul corso. I due hanno fatto in tempo a fuggire su una vettura sportiva.

«*Ho subito pensato che avessero messo dell'esplosivo sulla "Mercedes"*», ha detto poco dopo in questura l'ex ufficiale della Legione straniera. Il sospetto era fondato. Avvicinatosi all'auto, il Botton ha trovato nel motore una rudimentale bomba. L'ordigno sarebbe esploso appena l'istruttore avesse azionato la chiavetta d'accensione.

La polizia non ha rivelato la natura dell'esplosivo. Probabilmente si tratta di plastico.

Jacques Botton, interrogato a lungo dai funzionari della Mobile savonese, ha detto soltanto di aver visto che la targa dell'auto, sulla quale sono fuggiti i due attentatori, era francese.

LA STAMPA
Domenica 16 Febbraio 1969
Anno 103 - Numero 39

L'esperimento dei tre medici inglesi

Condanna del Vaticano per gli embrioni «in vitro»

Il portavoce della Santa Sede parla di «atti immorali ed assolutamente illeciti» - Più possibilista il gesuita padre Serra: è entusiasta degli aspetti scientifici, perplesso sulle modalità e sui limiti della ricerca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

Il Vaticano ha oggi condannato la riproduzione artificiale di embrioni umani realizzata all'Università di Cambridge da tre scienziati inglesi. Il portavoce della Santa Sede, mons. Fausto Vallainc, ha definito tali ricerche «atti immorali ed assolutamente illeciti». Altre fonti qualificate hanno citato la proibizione morale contenuta in un decreto del S. Offizio risalente al 24 marzo 1897 e in tre discorsi di Pio XII.

Abbiamo chiesto un giudizio sugli studi compiuti a Cambridge ad un noto gesuita, padre Angelo Serra, che dirige l'Istituto di genetica umana della facoltà di Medicina all'Università Cattolica di Roma. Il docente riunisce in sé le qualità di scienziato e di religioso: padre Serra è vissuto lungamente a Torino dove ha insegnato all'Istituto Sociale. Ecco le sue dichiarazioni che, senza entrare in una valutazione morale, appaiono largamente liberali rispetto al pronunciamento vaticano.

«Nell'attesa di poter esaminare in fonte — purtroppo ancora inaccessibile in Italia — gli esperimenti ed i risultati di cui si è fatta portavoce la stampa non intendo formulare alcun giudizio in merito ad essi. Ad ogni modo — ha detto padre Serra — *ritengo che il progresso scientifico e tecnico potrà rendere domani — anche se non sono prevedibili i tempi — meno difficile di oggi: primo, il fecondare un ovulo umano in* vitro *stimolandone le sue potenzialità su una linea embriogenetica specificamente umana e, secondo, il creare e stabilire anche* in vitro *quelle condizioni di equilibrio fisiologico continuamente variabile, le quali costituiscono l'esigenza fondamentale per uno sviluppo normale del nuovo essere».*

«Il successo — ha proseguito il docente gesuita — *non potrebbe essere che meraviglioso: conoscenza più approfondita dei processi che precedono e accompagnano la formazione di un individuo umano; applicazione di queste conoscenze per il benessere dell'umanità».*

Dopo aver previsto queste prospettive straordinarie della scienza (riproduzione di un uomo normale in provetta, possibilità che queste realizzazioni giovino alla società) il prof. Serra ha proseguito: *«Ma ad ogni scienziato — come credo è avvenuto anche per gli scienziati di Cambridge — si pone spesso un problema di limiti. Lo scienziato non può avere limiti nella ricerca della realtà per conoscerla sempre meglio e tradurla in bene per l'umanità. Ma lo stesso scienziato percepisce di avere dei limiti nelle vie e nei metodi attraverso i quali raggiungere la conoscenza della realtà e tradurla in bene».*

«A mio avviso, al di là dei problemi strettamente scientifici, c'è qui un problema profondamente umano che deve essere considerato in tutte le sue dimensioni, se non si vuole correre il pericolo di oltrepassare i limiti tanto da parte degli scienziati quanto da parte di chi vuole giudicare il loro operato». **l. f.**

Borman in Vaticano

«Scusi, comandante, C'è il diavolo sulla Luna?»

La domanda dovuta ad un equivoco dell'interprete

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 15 febbr.

«Scusi, comandante, c'è il diavolo sulla Luna?». Per un errore dell'interprete, questa curiosa domanda è stata posta stamane, in Vaticano, a Franck Borman. L'astronauta americano, dopo aver tenuto una conferenza sull'impresa dell'«Apollo 8», rispondeva ai quesiti dello scelto uditorio.

Nell'aula riservata al sinodo dei vescovi, erano venti cardinali, fra cui il segretario di Stato Cicognani, una cinquantina di vescovi, i diplomatici accreditati in Vaticano, l'ambasciatore americano in Italia, esponenti dell'Accademia pontificia delle Scienze. Traduceva proprio il presidente dell'Accademia, il gesuita padre O' Connell, che aveva salutato Borman in nome del Papa. L'arcivescovo siriano, mons. Ignazio Mansourati, ha chiesto, in francese, se la Luna fosse *«viable»*, ossia adatta alla vita. Padre O' Connell ha capito *«diable»*, ed ha tradotto in inglese: *«Comandante, sulla Luna lei ha trovato il diavolo?».* Borman, che è protestante, ha mostrato un attimo di meraviglia, poi con un largo sorriso ha risposto: *«Quantunque il paesaggio lunare sia pauroso e desolato, temo che ci sia più cattiveria sulla Terra».*

Superato così brillantemente questo «incidente», l'«interrogatorio» di Borman è felicemente giunto alla conclusione. Salito, con la moglie e i due figli, al secondo piano del Palazzo Pontificio, il comandante dell'«Apollo» è stato ricevuto da Paolo VI poco prima delle 13. Breve colloquio privato, quindi discorso alla presenza dei famigliari e dell'ambasciatore Usa a Roma, che aveva accompagnato Borman in Vaticano.

«Oggi — ha dichiarato Paolo VI — *l'ammirazione dell'uomo verso l'opera di Dio si esprime con nuova voce. Lo sforzo dell'uomo per scoprire i misteri dell'Universo rivela sempre più le meraviglie dell'opera divina e mostra chiaramente la sua gloria. Siamo felici di salutare uno degli intrepidi viaggiatori che hanno contribuito ad approfondire negli uomini la conoscenza dell'opera divina».*

I doni del Papa all'astronauta sono stati una riproduzione della Bibbia di Borso D'Este, una foto con autografo, serie filateliche, penne d'oro per i figli, una medaglia d'argento per la moglie, signora Suzanne. Borman ha contraccambiato con una fotografia a colori con autografo della Luna e con una medaglia racchiudente una piccola reliquia di Papa Giovanni che aveva portato con sé nel viaggio spaziale. **f. p.**

Le norme votate dal governo

Più rapido il pagamento delle vincite al lotto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.

(g. m.) Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro delle Finanze Reale, un disegno di legge per accelerare il pagamento delle vincite al Lotto.

L'anno scorso, dato il forte aumento delle giocate e la loro trasformazione in sistemi, il pagamento delle vincite ha subito ritardi sempre più consistenti, giunti fino a otto mesi. Anche questo ritardo creava difficoltà ai consumi, perché il denaro accumulato (con aumenti del 60 per cento) dal Lotto, tardava poi a riaffluire alle famiglie, almeno per la quota da esse vinta.

CONTINUA A IMPERVERSARE L'ONDATA DI MALTEMPO

L'Italia del Nord bianca di neve Insidiosa la circolazione stradale



Il maltempo a Genova. Pescatori di Boccadasse liberano le barche dalla neve e dal ghiaccio (Telefoto A. P.)

Continua l'ondata di maltempo su tutta l'Italia del Nord. La fitta nevicata che ieri per la prima volta in quest'inverno aveva imbiancato Genova si è tramutata, nelle prime ore del pomeriggio di oggi, in pioggia che ha parzialmente liberato le strade dalla fanghiglia.

La situazione nell'entroterra ligure è però ancora difficile. I passi dei Giovi, del Turchino e della Bocchetta sono transitabili soltanto con catene. Mentre il passo del Bracco è stato aperto al traffico, quello delle Centocroci, sulla provinciale Sestri-Parma, è ancora bloccato. Diversi i paesi isolati.

Sono continuate le precipitazioni nevose a Cuneo, Alessandria e Aosta, Novara, Vercelli ed Asti.

In tutte le zone sono segnalati incidenti stradali, per l'asfalto insidioso, ma fortunatamente senza gravi danni per i piloti.

Molto ridotta la circolazione in Lombardia e in special modo a Milano dove da ventiquattro ore continua la nevicata. All'aeroporto di Linate il manto bianco ha raggiunto i nove centimetri.

Abbondanti precipitazioni nevose sono registrate nel Trentino dove la neve ha raggiunto i quindici centimetri nel capoluogo e i trenta in Valsugana. Anche qui sulle strade della provincia si segnalano incidenti non gravi.

Panico nel Mugello per una scossa tellurica

Firenze, 15 febbraio.

(g. c.) Una scossa di terremoto a carattere ondulatorio ha provocato molto panico, ma nessun danno, nel Mugello. Il sismo è stato registrato all'Osservatorio ximeniano di Firenze: è fra il quarto e il quinto grado della Scala Mercalli. La scossa è durata dai quattro ai cinque secondi ed è avvenuta esattamente alle 9,54 e 50''

Il tempo che farà

Al Nord nevicate su Alpi e Prealpi; sulle rimanenti regioni annuvolamenti irregolari con banchi di nebbia o foschia in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle Isole nuvolosità variabile anche intensa con piogge. Isolate nevicate oltre i mille metri. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *da moderati a forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	−2	4	Pescara	5	12
Trento	−2	1	L'Aquila	−1	3
Verona	1	4	Roma	7	12
Trieste	3	9	Campob.	0	5
Venezia	3	7	Bari	10	15
Milano	0	4	Napoli	7	13
Torino	−1	4	Potenza	1	4
Genova	1	10	Catanzaro	7	11
Bologna	−4	3	Reggio C.	8	16
Firenze	4	8	Messina	11	15
Pisa	5	9	Palermo	10	13
Ancona	3	11	Catania	8	17
Perugia	1	7	Cagliari	5	12

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	−8	−1
Londra	−3	2
Berlino	−14	−11
Amsterdam	−8	−3
Bruxelles	−15	−7
Madrid	0	6
Mosca	−16	−12
Stoccolma	−12	−2
New York	−8	−2
San Francisco	9	11
Tokio	4	7
Buenos Aires	20	30

AMICO DI FELICE RIVA, CERCAVA DI IMITARLO

Angelo Salamini, ex «re di Parma» ha lasciato debiti per 7 miliardi

Quarantenne, marito di una «Lady Europa», trasformò la piccola azienda paterna in una grande fabbrica (1500 dipendenti) di elettrodomestici e mobili metallici - Il Tribunale, ordinato il fallimento, gli ha ritirato il passaporto - Le maestranze occupano lo stabilimento

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 15 febbraio.

Angelo Salamini sognava di essere il «re di Parma» e gli piaceva che si dicesse di lui che era «il più dinamico industriale d'Italia». *Ieri il presidente del Tribunale ha ordinato di ritirargli il passaporto. Salamini era amico di Felice Riva del «Vallesusa» e cercava di imitarlo. C'è riuscito. Riva è fallito lasciando molta gente a piangere. La «Salamini» è fallita ieri. Ottocentosessanta operai e impiegati la occupano. Le macchine sono ferme, i laboratori sono spenti, i cortili pieni di neve. Qui nessuno piange. Ma questa sera? Stasera ognuno si ritroverà a casa solo o con la moglie e i figli che gli chiederanno:* «Adesso cosa facciamo?».

Il fallimento della «Salamini» è una coltellata all'economia della provincia. Era, per dimensioni, la quarta azienda del Parmense. La disoccupazione di quasi un migliaio di persone non è eliminabile in poco tempo. E poi non ci sono soltanto i dipendenti della «Salamini»: un grande numero di piccole aziende artigianali e industriali lavoravano per questa fabbrica. E sono creditrici di milioni, miliardi. Oggi si dice: «Il fallimento della "Salamini" è il più disastroso collasso della storia di Parma».

I motivi di questo collasso li troviamo nella relazione del commissario nominato due anni fa dal Tribunale con l'inizio dell'amministrazione controllata: «Una crescita troppo affrettata, un'espansione troppo avventata, una gestione disordinata». *A differenza di Riva, che in poco tempo ha sbriciolato quello che aveva ricevuto, Salamini si è costruita l'azienda, ma ha costruito sul niente.*

Non ha ancora 40 anni. Massiccio, abbronzato dal sole estivo della Versilia e da quello invernale di Cortina. E' biondastro, ma dicono che si ossigeni, affermano anche di averlo visto recentemente con i capelli rossicci. Ha sposato una ragazza eletta «Lady Europa» ed ha una splendida villa a Collecchio. Sembra che la sua aspirazione giovanile fosse di diventare impresario teatrale. Si è impegnato in questo campo, ma il suo spettacolo — le «Salamini's Follies» — è finito malamente su polverosi palcoscenici di terz'ordine.

Dieci anni fa il padre gli lascia una fabbrichetta di radiatori: un'impresa sana, ma piccola, mentre Angelo Salamini è pieno d'ambizione e di idee, ed è dinamico, «il più dinamico d'Italia». *Trova credito (e in questo è bravissimo) e aggiunge capannoni: continua con i radiatori, inizia la fabbricazione di mobili metallici, poi quella di elettrodomestici. Nei prati di San Lazzaro la «Salamini» si allarga, si allunga, si innalza. Duecento operai, seicento, mille, millequattrocento.*

Sarebbe magnifico se gli interessi dovuti alle banche non fossero superiori all'attivo. Ma Salamini continua a trovare credito e ad espandersi: arriva ad avere un attivo di 800 milioni, però deve pagare un miliardo e mezzo d'interessi passivi. Non perde mai la sua sicurezza. Adulatori gli dicono che è un industriale «a livello europeo» e gli diventano subito amici. I suoi operai e impiegati diffidano, non lo amano né lo ammirano. Ma un posto è un posto. La «Salamini» cresce con nuovi capannoni, intanto i debiti salgono alle stelle. (Arriverà a sette miliardi alle banche e ai fornitori. Ma si dice che sono anche di più).

Angelo Salamini ormai è un nome che conta a Parma e in Emilia e anche fuori, ma la vecchia aristocrazia industriale della città (i Barilla e i Luciani, i Manzini, i Balestrieri, i Bormioli) mentre accoglie il «nuovo» Salvarani, tiene ai margini il troppo intraprendente Salamini. Egli cerca comprensione e solidarietà a Forte dei Marmi, sotto l'ombrellone di Riva. Compera un panfilo, una «Lamborghini». Il passivo dell'azienda cresce. Non si sa chi lo nomina «il più dinamico industriale d'Italia», ed è Silvana Pampanini che gli consegna l'attestato.

Due anni fa si chiudono i rubinetti del finanziamento e incomincia la crisi alla «Salamini». Eppure il «patron» proprio quell'estate ingaggia una squadra ciclistica, con Adorni capitano e Baldini direttore tecnico. (Nessuno sa quanti milioni valeva quella squadra, comunque Salamini non li ha pagati tutti e c'è, per esempio, Adorni che aspetta ancora 12 milioni). Incomincia l'amministrazione controllata, la società viene trasformata in azionaria.

L'amministrazione controllata non rimedia i guai, si giunge al concordato preventivo. Salamini resta consigliere di amministrazione con quasi 900 mila lire al mese di stipendio. Da 1500 i dipendenti si riducono a 860 e nessuno di loro è tranquillo. Salamini compare ancora una volta in smoking nel suo palco del «Regio», ma sente ostilità attorno. Si trasferisce a Milano, in un bell'appartamento di piazza della Repubblica. Qualche volta ritorna a Parma, per affari o per incontrare qualcuno, ma ci viene di sera, quando ha poche probabilità di trovare per strada i suoi operai, e riparte prima che si faccia giorno.

Il Tribunale ha tentato tutte le strade prima di prendere quella del fallimento. Sentiva sulle spalle la responsabilità di tante famiglie che sarebbero rimaste senza prospettiva e ha fatto girare la sua ruota lentamente. Finché ha potuto. Ieri non poteva più aspettare, e ha depositato la sentenza con cui l'azienda viene dichiarata fallita.

Angelo Salamini, il «più intraprendente d'Italia», *oggi non si è visto a Parma. Forse è venuto, comunque i suoi dipendenti non lo hanno visto. Essi sono nel cortile pieno di neve, dicono «occupiamo», ma nessuno di loro sa che cosa farà fra una settimana o fra un mese. Sperano. E' tutta gente onesta che crede nel proprio lavoro.* **l. c.**

L'industriale Angelo Salamini con Adorni quando il campione correva per la sua squadra ciclistica



La giovane moglie di Angelo Salamini (Telefoto)

Parla il «leader» dell'Union Valdôtaine

«La Francia (dice Caveri) è il paese della libertà»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 febbraio.

«L'Union Valdôtaine continuerà a prendere parte alle riunioni culturali delle organizzazioni che raggruppano i francofoni di tutto il mondo». Lo ha dichiarato il *leader* della Union Valdôtaine, Severino Caveri, che ieri, durante il Consiglio regionale, mentre si discuteva una sua mozione che riguardava una interpellanza al Parlamento presentata dai deputati liberali Malagodi e Cantalupo, disse: *«Il nostro movimento non è solo francofono, ma anche francofilo».*

«Vi è stato molto scandalo — egli dice — *solo perché ho dichiarato che noi unionisti siamo francofili. Ma in ogni dizionario è scritto che francofilo vuol dire amico della Francia, cioè amico del Paese che ha insegnato l'amore della libertà a tutto il mondo. Anche oggi* — prosegue Caveri — *la Francia è il Paese della libertà».*

Per l'avv. Caveri la dichiarazione, che ieri fece ribollire di sdegno più di un consigliere, è stata travisata. *«Del resto* — aggiunge — *nella nostra mozione ci riferivamo ai metodi ipernazionalisti fascisti e prefascisti. Di solito si spiega il movimento autonomo valdostano come una reazione al fascismo, in realtà la politica avversa ai diritti etnici e linguistici del popolo valdostano è molto antica».*

«Già verso la metà del secolo XIX (disse uno storico liberale al congresso storico Subalpino di Aosta nel 1856), gli "italianissimi" di Torino non potevano concepire che una provincia, al di qua delle Alpi, continuasse ad esprimersi in una lingua che non è quella italiana. Fin dal 1851 — ha aggiunto Caveri — *il ministro alla Pubblica Istruzione licenziò parecchi valdostani al "Collège" di Aosta, e li sostituì con professori piemontesi. Nel 1860, appoggiandosi alla legge Casati del novembre 1859, il governo abolì l'insegnamento della lingua francese e licenziò tutti i professori valdostani. Molte famiglie ritirarono i loro ragazzi, che scesero da 180 a 35».*

Ma oggi? *«La nostra minoranza parla chiaro* — dice Caveri — *l'interpellanza dei deputati Malagodi e Cantalupo costituisce una minaccia al diritto che noi valdostani abbiamo di partecipare alle attività delle associazioni francofone».* **i. v.**

[redacted] boicottaggio della Francia all'Unione europea

Parigi minaccia [redacted] ritirarsi dall'Ueo [redacted] più [redacted] inglesi)

Duro attacco del ministro degli Esteri Debré per la «illegale riunione» di Londra avvenuta senza la Francia: «Ciò che è accaduto avrà [redacted] conseguenze» «Paris-presse» (portavoce dell'Eliseo) scrive: «Parigi sceglie la [redacted] forte»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 15 febbraio.

Parlando stamani alla radio della crisi [redacted] oppone la Francia agli [redacted] paesi dell'Unione dell'Europa occidentale (Italia, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) in seguito alla riunione [redacted] ieri [redacted] Londra, alla quale Parigi aveva rifiutato [redacted] inviare i propri rappresentanti, Michel Debré ha detto: *«Ciò che è accaduto non potrà rimanere senza conseguenze serie».*

Il ministro ha avuto parole molto dure verso gli alleati, che ha accusato di aver compiuto una «manovra» contro la Francia, ed ha dichiarato che, se le spiegazioni chieste dal governo francese non saranno soddisfacenti, [redacted] possibile che la Francia decida di non partecipare alle prossime riunioni dell'Ueo.

All'affare dell'Ueo, che il giornale governativo *Paris-Presse* tratta stasera sotto il titolo di prima pagina *«Parigi sceglie [redacted] maniera forte»*, sembra che il governo francese intenda conferire sviluppi drammatici. Al comunicato ufficiale di [redacted] sera, il Quai d'Orsay ha fatto seguire [redacted] nota di commento d'una violenza insolita.

«L'affare — vi si afferma — potrebbe diventare estremamente serio nella misura in cui rischia di [redacted] una crisi che condurrebbe immancabilmente alla fine dell'unione dell'Europa occidentale. E' la sorte stessa dell'Ueo che i britannici hanno messo in pericolo [redacted] ormai sarà molto difficile ridar vita a questa organizzazione. Perché, infine, la Francia non potrebbe accettare di conti[redacted]e la sua partecipazione in condizioni sempre più spiacevoli per lei, mentre si violano deliberatamente le regole statutarie».

La nota si diffonde lungamente cercando di dimostrare l'illegalità della riunione di ieri a Londra, accusa gli inglesi di [redacted] *«sempre inclini ad allinearsi sulle posizioni americane»*, afferma che *«la Francia [redacted] potrà in ogni caso accettare questa degradazione dell'Ueo, dalla quale si ritirerà se, nell'avvenire, il principio dell'unanimità sul quale riposa l'Ueo non verrà rispettato»* e conclude che, se ciò avvenisse un'altra volta, *«sarebbe la fine dell'unione dell'Europa occidentale, dalla quale la Francia si ritirerebbe».*

La crisi dell'Ueo, che negli [redacted] diplomatici [redacted] Parigi viene giudicata la più grave scoppiata fra gli [redacted] dell'Europa occidentale [redacted] dieci anni [redacted] potere gollista, è oggi al centro di tutte le polemiche di stampa. Nel suo editoriale, *Le Monde* scrive che il più sorprendente è [redacted] vedere gli inglesi accusati *adi essere pro-americani: ci sarebbe per caso nel trattato di Roma una clausola che vieta agli alleati leali degli Stati Uniti di aderirvi?».*

In quanto alla minaccia francese di ritirarsi dall'Ueo, il giornale ricorda che *«il Trattato [redacted] Bruxelles non prevede alcuna possibilità di ritiro prima del 1998, e che la sua denunzia renderebbe ipso facto caduco l'impegno preso dalla Repubblica federale, in un annesso al Trattato stesso, di non fabbricare sul [redacted] suolo armamenti atomici, batteriologici o chimici».*

Sandro Volta

Messaggio [redacted] Nixon [redacted] generale [redacted] Gaulle

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 febbraio.

(l. m.) *L'ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, Sargent Shriver, ha portato nel pomeriggio un messaggio al generale De Gaulle. Il diplomatico è arrivato a piedi al palazzo dell'Eliseo [redacted] è uscito un quarto d'ora dopo. Immediatamente circondato dai giornalisti ed interrogato sullo scopo della sua visita ha detto semplicemente:* «Ho soltanto consegnato al Presidente della Repubblica una letterina». *Gli è stato chiesto se era del presidente Ni[redacted], ed egli ha risposto, senza voler dare maggiori precisazioni:* «Era soltanto una breve comunicazione».

Anche al palazzo dell'Eliseo si osserva il massimo riserbo sulla «comunicazione», [redacted] negli ambienti diplomatici di Parigi si sottolinea che essa non ha carattere [redacted]zionale, a [redacted] settimane dall'arrivo del presidente Nixon a Parigi. Parecchi problemi di p[redacted]ollo sono infatti da risolvere, [redacted] si deve elaborare il programma delle conver[redacted]

Non si esclude tuttavia che [redacted] «letterina» di oggi informi il generale De Gaulle cir[redacted] l'intenzione del presidente americano di discutere anche i problemi monetari per giungere, al momento opportuno, alla revisione del sistema internazionale che la Francia auspica da molto tempo.

Festa triste nel carcere di Acapulco

Acapulco. [redacted] Bassi Celorio, accusata dell'omicidio del genero italiano Cesare Acquarone, fotografata in carcere accanto ad [redacted] detenuta negra. L'immagine è sta[redacted] ripresa durante [redacted] festa per la ricorrenza di S. Valentino. La signora, [redacted] continua a proclamarsi innocente, è [redacted] attesa delle decisioni dei giudici (Telef. UPI)

Tutta l'Europa è sotto lo zero

Bufere di neve in Inghilterra - Gelo in Belgio e Olanda - A Parigi —8°

(Nostro servizio particolare) Londra, 15 febbraio.

(c. c.) Una nuova ondata di freddo [redacted] di bufere — più intensa [redacted] quella della settimana [redacted] — ha investito da ieri la Gran Bretagna. Per più di tre quarti, dalla Scozia alla Cornovaglia, il Paese è sotto [redacted] spessa [redacted] di neve: fanno eccezione soltanto le contee sud orientali, da Londra, inclusa, alla [redacted]ta della Manica.

Decine [redacted] centri, in particolare nel Galles, sono rimasti bloccati [redacted] tutte le strade il traffico, solitamente intensissimo nel *week end*, [redacted] minimo. Per la seconda volta consecutiva quasi tutte le partite [redacted] *football* — che qui si svolgono al sabato — sono state rinviate. Il totocalcio inglese ha deciso di concludere ugualmente i concorsi pronostici incaricando un comitato [redacted] esperti di decidere «teoricamente» stasera la schedina vincente.

Bruxelles, [redacted] febbraio.

(s. d.) - Da una settimana, ormai, il termometro non risale, in Belgio e in gran [redacted]te dell'Olanda, al di sopra dello [redacted] In alcuni centri [redacted] Paese la notte scorsa si sono potute registrare temperature [redacted] — 26. A Bruxelles il termometro ha sfiorato i [redacted] gradi sotto zero, e lun[redacted] tutta la giornata di oggi, non ostante un sole accecan[redacted] sulla neve, [redacted] è risalito al di sopra dei cinque sotto zero.

Il [redacted] continua a provo[redacted] numerosi incidenti. La linea ferroviaria internazionale tra Bruxelles [redacted] Lussemburgo — la stessa che per[redacted] i treni diretti in Ita[redacted] — è [redacted] interrotta: [redacted] freddo intenso che si [redacted] abbattuto sulle Ardenne ha reso fragili le rotaie [redacted] in molti punti [redacted] sono spezzate. Molte comunicazioni telefoniche e telegrafiche [redacted] interrotte. In Fiandra un automobilista sorpreso nella notte [redacted] una «panne» alla vettura, è stato ritrovato stamane morto di freddo.

Con il freddo l'epidemia di influenza si estende: il Teatro [redacted] la Monnaye ha dovuto rinunciare alle prestazioni del [redacted] americano Nathan Boyd, perché, spiega un comunicato ufficia[redacted] del teatro, «la temperatura che regna attualmente nelle nostre regioni non conviene alle corde vocali». E' stato chiamato a sostituirlo, per il ruolo [redacted] Radamès nell'Aida, l'italiano Angelo Loforese, della Scala.

Parigi, 15 febbraio.

L'offensiva del freddo si è accentuata nel corso delle ultime 24 ore nella capitale francese ove il termometro segnava stamane otto gradi sotto zero. In tutta la Francia il freddo è intenso, ma le condizioni meteorologiche variano da regione [redacted] regione. Cielo [redacted] nel bacino parigino, nebbia nel Nord, nell'Est e nel Sud-Est, pioggia sulla Costa Azzurra, neve nell'Ovest. *(Ansa)*

Bonn, 15 febbraio.

[redacted] Germania il termometro continua a scendere. Sono state registrate minime comprese [redacted] i quattro e i 10 gradi sotto lo zero. Il [redacted]lo [redacted] coperto ma si prevedono schiarite. A Bonn vi so[redacted] stati otto gradi [redacted] zero ed a Berlino dieci. *(Ansa - A.F.P.)*

Berna, 15 febbraio.

E' nevicato su tutta [redacted] Svizzera, sia in montagna sia in pianura, con una sola eccezione, la regione [redacted] lago di Ginevra. I Passi del Gran San Bernardo, del San Bernardino e del Gottardo sono chiusi. Stamane, so[redacted] stati [redacted] strati otto gradi sotto zero a Zurigo, meno cinque a Berna e meno due a Ginevra. A L[redacted] invece, [redacted] termometro segna zero gradi. In tutta l'Austria le strade sono ghiacciate e la visibilità [redacted] supera i 50 metri. *(Ansa - A.F.P.)*

Dilaga in Francia l'influenza di [redacted]

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 febbraio.

(l. m.) L'influenza di Hong Kong dilaga in Francia e [redacted] può dire che ogni famiglia parigina ha già il suo ammalato, [redacted] alta, la tosse [redacted] dolori dappertutto. I parigini vengono invitati [redacted] giornali a non trascurare il male, che può portare complicazioni, e l'Istituto Pasteur ha intensificato la fabbricazione [redacted] vaccino per frenare l'epidemia.

[redacted] prigione [redacted]

L'asso [redacted] spie [redacted] scambiato [redacted] studenti

Heinz Felfe, [redacted] ufficiale della Gestapo, per dieci anni condusse [redacted] incredibile doppio gioco - Catturato, [redacted]ciò a dare notizie all'Urss persino dal [redacted]

Bonn, 15 febbraio.

Un tedesco, considerato l'asso dello spionaggio sovietico, e che trasmise innumerevoli informazioni oltre cortina, nascondendo i messaggi nelle scatole di alimenti conservati per bambini, è stato restituito ai suoi capi dalle autorità di Bonn. In cambio Mosca ha consegnato tre studenti universitari arrestati nell'Unione Sovietica sotto l'imputazione di [redacted] svolto opera di spionagg[redacted] a favore degli Stati Uniti.

Heinz Felfe, che ha ora cinquantun'anni e fu ufficiale della Gestapo, è stato [redacted]tato ieri a [redacted] appuntamento segreto dopo avere trascorso in carcere [redacted] dei [redacted] anni [redacted] detenzione ai quali [redacted] stato condannato per [redacted] *più grande tradimento»* della [redacted] della Germania Occidentale. Per circa dieci anni egli aveva fatto un fantastico doppio gioco, senza mai essere sospettato, lavorando ufficialmente [redacted] ufficiale superiore del controspionaggio tedesco.

Il governo di Bonn ha annunciato ieri sera, con un brevissimo comunicato, che Felfe è servito quale merce di scambio per ottenere dall'Unione Sovietica la restituzione di Walter Naumann, [redacted] trentadue anni, Peter Sonntag, [redacted] ventinove, [redacted] Volker Schaffhauser, di trentatré, i tre studenti dell'Università di Heidelburg arrestati come spie americane.

[redacted] testo del comunicato ministeriale non è [redacted] precisato dove ha avuto luogo l'incontro con i sovietici, né in quale modo e quando è stato definito l'accordo di scambio. Secondo alcune fonti attendibili, tuttavia, lo scambio dei prigionieri sarebbe avvenuto in qualche località lungo i confini con la Cecoslovacchia o la Germania Orientale. Bonn, si dice, è stata riluttante fino all'ultimo momento: le autorità tedesche non volevano assolutamente consegnare l'importante prigioniero, e se infine [redacted] scambio è stato [redacted]cettato è stato solamente per riavere i giovani che [redacted] stati rinchiusi in un carcere politico sovietico. Naumann e Sonntag [redacted] stati condannati a dodici anni, accusati di avere spiato le installazioni militari sovietiche per riferire ai servizi segreti americani. Schaffhauser, invece, era stato condannato nel [redacted] a quattro anni di prigione [redacted] *«atti criminali contro lo Stato ed il sistema sociale dell'Unione Sovietica».*

Neppure dal punto di vista di Mosca si conosce esat[redacted]te il motivo per il quale [redacted] stato deciso di riavere Felfe: forse solo [redacted] scopi psicologici, cioè per dimostrare [redacted] agenti segreti [redacted]vietici come il Cremlino ten[redacted] [redacted] sorti dei suoi uomini.

Durante i dieci anni di doppio gioco condotto [redacted] oculatezza [redacted] intelligenza da fargli meritare la qualifica di più grande spia dell'Unione Sovietica in Europa, Felfe smascherò presso i suoi veri capi almeno novantacinque agenti dello spionaggio tede[redacted] Anche quando [redacted] scoperto e rinchiuso in carcere, in attesa del processo che ebbe luogo nel 1963, egli riuscì a far arrivare [redacted] cortina di[redacted] ci [redacted] dodici rapporti sulle spie tedesche, ricorrendo a [redacted] mi ingegnosissimi per far partire [redacted] informazioni dalla sua stessa cella.

Le [redacted] presentate [redacted] processo contro di lui furono in[redacted]tti pesanti [redacted] ins[redacted]tenibili. Il giudice federale Kurt Weber affermò che il tradimento di Felfe, che [redacted] rivelato nei dettagli importantissimi segreti [redacted], aveva considerevolmente danneggiato il controspionaggio tedesco. La sua attività deve essere stata particolarmente preziosa per il Cremlino, [redacted] vero, [redacted] è stato [redacted] durante il processo, che Felfe è stato [redacted] delle spie di Mosca meglio [redacted], avendo guadagnato oltre 300 mila marchi ([redacted]asi cinquanta milioni). *(Ansa - Reuter)*

Incontro a Innsbruck per l'Alto Adi[redacted]

Innsbruck, 15 febbraio.

Conferenza [redacted] a Innsbruck per l'Alto Adige tra rappresentanti austriaci e altoatesini. All'incontro hanno partecipato il ministro degli Esteri di Vienna, Kurt Waldheim, il governatore [redacted] Tirolo, Wallnoener; la delegazione altoatesina [redacted] guidata da Sylvius Magnago.

I lavori si sono conclusi nel tardo pomeriggio. Al termine, Waldheim ha dichiarato [redacted] le trattative italo-austriache riprenderanno ancora nel corso di questo mese allo scopo di concordare gli ultimi punti rimasti in [redacted] per quanto riguarda [redacted] «calendario operativo» (che prevede una certa serie [redacted] scadenze per l'attuazione del previsto accordo). *(Ansa - UPI)*

LE [redacted] ADOTTATE DALLA GERMANIA COMUNISTA

[redacted] «piccolo blocco» [redacted]

Auto e treni ieri hanno viaggiato regolarmente; controlli più severi soltanto sull'autostrada [redacted] Monaco - Smentite le voci di «azioni di disturbo» sovietiche nei corridoi aerei - I giornali tedeschi non credono che Mosca intenda aggravare la crisi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] febbraio.

Da stamane valgono le misure restrittive al traffico per [redacted] (limitate ai «grandi elettori» [redacted] Capo [redacted] Stato [redacted] militari [redacted] Bonn) adottate dalla Germania comunista. Nulla [redacted] mutato ai posti [redacted] blocco: automobili e treni da e per Berlino hanno viaggiato regolarmente, soltanto sull'autostrada [redacted]naco-Berlino le guardie di frontiera orientali hanno controllato le vetture più minuziosamente del consueto.

Era corsa [redacted] oggi che i sovietici a Berlino stiano provando azioni di disturbo contro i «radar» degli apparecchi americani, inglesi e francesi che percorrono i tre corridoi aerei collegantí Amburgo, Hannover [redacted] Francoforte con l'ex capitale, e sono i tre cordoni ombelicali della città. La notizia è stata smen[redacted] «categoricamente» dal portavoce americano a Berlino, il quale ha detto che non è stata accertata alcuna interferenza sovietica, né «radar» né di altro tipo, nei corridoi aerei.

La situazione è immutata, mentre continua l'escalation diplomatica [redacted] propagandisti[redacted] dei paesi comunisti. Però da ieri anche i commentatori [redacted]i giornali cominciano a credere che «qualcosa succederà». *Così come l'Occidente non può perdere la faccia, rinunciando all'assemblea elettiva del 5 marzo a Berlino, così — al punto in cui [redacted] giunte [redacted] — l'Oriente non può stare a guardare, dopo le minacce dei giorni scorsi. Le cose sono andate più in [redacted] di quanto si pensava, per l'ostinazione delle due Germanie. E [redacted] quattro [redacted] (uniche responsabili per Berlino) [redacted] rimaste [redacted] guardare, anziché intervenire energicamente per frenare i loro alleati tedeschi, quelli al di là e quelli al [redacted] qua dell'Elba.*

I quotidiani rilevano che la tensione per Berlino si accentuerà nei prossimi giorni, che i nervi [redacted] messi a dura prova, ma che non accadrà nulla di veramente gra[redacted] perché Mosca ha [redacted] in pugno il management della crisi [redacted] il suo rischio è ben calcolato. Benché pessimisti, i giornali rilevano che probabilmente, in un momento in cui il mondo tende alla distensione, Berlino non avrà giornate gravi come nel 1948, nel [redacted] nel 1961.

«I russi vogliono negoziare con Nixon — *scrive* [redacted] Frankfurter Allgemeine —. Pertanto le manovre sovietiche [redacted] tra Berlino e l'Elba possono esercitare una forte pressione su questi [redacted]ziali». *Dello stesso parere [redacted] il direttore della Welt, il quale scrive che* «i russi non han[redacted] intenzione di sfidare Nixon, la cui visita [redacted] Berlino *(sei [redacted] prima dell'assemblea elettiva)* avrà un effetto neutralizzante. Essi vogliono [redacted]tanto dare a Nixon una "lezione su Berlino", ma lo fanno senza entusiasmo, sarebbero ben lieti di trovare una via d'uscita. Mosca può e vuole pagare soltanto in moneta tedesca, cioè con misure dolorose solo per i tedeschi, ma evitare una crisi internazionale».

Tito Sansa

Nuovo duro attacco [redacted] Bucarest [redacted]

Violenta critica alla teoria della «sovranità limitata»

Bucarest, 15 febbraio.

Un altro violento attacco contro [redacted] teoria sovietica [redacted] la «sovranità limitata» è stato lanciato ieri dal settimanale degli intellettuali romeni *Contemporanul* che ha giudicato contrarie ai principi del marxismo-leninismo alcune tesi come quella della sovranità limitata.

L'autore dell'articolo, Gheorghe Apostol, scrive che *«non [redacted] può accettare tacitamente un centro dirigente, un pae[redacted] dirigente o un modello unico al quale tutti gli altri [redacted] si dovrebbero uniformarsi».*

«I paesi socialisti — pre[redacted] Apostol — *sono indissolubilmente legati tra loro dalla comunità del regime sociale, dall'ideologia comune, il marxismo-leninismo, sul quale [redacted] fondano [redacted] loro attività, dal loro scopo supremo: [redacted] socialismo».*

«Ecco perché — aggiunge — *niente altro che il partito ed il governo di ciascun paese potrebbero [redacted]noscere meglio ciò che è bene, ciò che è progressista in un dato momento, ciò che lo sarà nel futuro più prossimo [redacted] più in là».*

La teoria sovietica della «sovranità limitata» era [redacted]ta già denunciata il sette febbraio scorso dal presidente Ceausescu, e nessuna delle posizioni espresse nell'articolo di *Contemporanul* [redacted] nuo[redacted]. Gli osservatori politici notano tuttavia che le teorie sovietiche, polacche [redacted] ungheresi sono attaccate sempre più spesso, [redacted] dalle [redacted] sonalità romene che dalla stampa di Bucarest. *(Ansa - A.F.P.)*

Londra respinge le accuse francesi

(Nostro servizio particolare) Londra, 15 febbraio.

[redacted] boicottaggio della Francia all'incontro londinese [redacted] i rappresentanti dei Paesi dell'Unione [redacted] occidentale ha avuto oggi uno sviluppo polemico [redacted] di nuovi torbidi nei rapporti anglo-francesi. La Gran Bretagna respinge risolutamente l'accusa [redacted] Parigi secondo [redacted] quale nel convocare [redacted] riunione di ieri si [redacted] infrante le [redacted] istitutive della Ueo. I funzionari [redacted]vano che [redacted] «meeting» è stato deciso [redacted] base [redacted] un articolo del trattato di Bruxelles del 1954 da cui l'organismo prese vita. Tale articolo da va facoltà ad ognuno dei Paesi membri di convocare incontri con gli altri per consultazioni.

L'opportunità e la necessità di avviare e rafforzare questi contatti — un primo passo verso l'armonizzazione delle politiche estere [redacted] Mec e di Londra — [redacted] state sottolineate la settimana scorsa a Lussemburgo dal ministro degli Esteri italiano Pietro Nenni [redacted] Consiglio dei ministri della Ueo. E subito l'Inghilterra aveva suggerito che il primo incontro si svolgesse a Londra ed avesse per tema la crisi del Medio Oriente.

c. c.

Un articolo della «Pravda»

Altro mònito [redacted] per l'elezione [redacted] Berlino

M[redacted] 15 febbraio.

La Pravda afferma oggi che la riunione [redacted] Parlamento tedesco occidentale a Berlino Ovest il prossimo [redacted] per l'elezione del nuovo presidente federale è illegale [redacted] ammonisce che atti simili «non passano impuniti».

Tuttavia, ancora una volta il giornale [redacted] minaccia alcuna specifica misura [redacted] si limita ad appoggiare [redacted] restrizioni sui viaggi in territorio orientale imposte dalle autorità della Germania Est. (A.P.)

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Carve 36 Galleria Passarella 3
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 100 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 30
PADOVA Riv. Ponti Romani 58
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 2
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

MACCHINA a stampa per carbonatura a caldo acquisterei. Dettagliare offerte. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 183 — 10100 Torino».
MACCHINA pellicceria Success come nuova vendesi. Telefonare 893-327 ore pasti. 22270
VENDO gruppo elettrogeno 5 chilowatt trifase 220 volta avviamento elettrico alimentazione petrolio, ottimo stato. Telefonare 724-772.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Ilma, 6. Tesso 7. Telefonare 540-879.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-760. O513
A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344
A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O710
A.A.A. MODERNISSIMA officina alta precisione lavoro sicuro pieno ritmo migliori nomi industria italiana, brevetti propri e costruzione macchine edili agricole, torni riprese cedesi blocco o metà quota sociale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 199 — 10100 Torino». 5-1128
A.A. ACQUISTO redditizio negozio rivendita pane latteria torrefazione. Telefonare 513-998. O677
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, [redacted] fono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. M[redacted] cessi appartamenti.
A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane forte [redacted]o. Riva, via Mazzini 1. O677
A. AVVIATISSIMO negozio commestibili cediamo dilazionando eccezionale. Riva, via Mazzini 1.
A. NEGOZIO elettrodomestici angolare centralissimo cediamo [redacted] urgenza forte utile dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677
A. NEGOZIO macelleria Porta Nuova cediamo forte incasso lunga dilazione. Riva, via Mazzini 1.
ACQUISTEREI torrefazione o pasticceria avviate escluso intermediari. Telef. 396-705. 1001
ALIMENTARI - Esclusivisti di importanti ditte estere, sono intenzionati alla costituzione di una società con organizzazione di vendita per la distribuzione in tutta Italia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7061 — 10100 Torino». 22500
ALTO reddito costituendo sua produzione cartone/raggi pubblicitari, televisivi e vari, ricerca Enti, Società o persone interessate per completamento sottoscrizioni. «Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7059 — 10100 Torino». 22496
BAR 60.000 giornaliero [redacted] 2.500 caffè adatto 3 persone cedesi 4.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.
BOUTIQUE centrale cedesi. Telefonare 517-301 ore 15-19.
CAFFE' analcoolico vendo reddito mensile 400.000, richiesta 5.[redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3004 — 10100 Torino».
CAUSA decesso proprietario cedesi avviatissimo laboratorio sarto uomo. Telefonare 263-630. 24575
CEDESI avviatissimo esercizio in Savona, corso centrale. Telefonare Torino 781-149. 50468
CONFEZIONI tessuti Val Susa posizione centrale ottimo reddito cediamo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2668 — 10100 Torino». 24507

CEDESI boutique moda femminile zona centrale. Telefonare 513-241.
CEDESI ritiro commercio via Cernaia 40, negozio lampadari, soprammobili, elettrodomestici, gas.
CEDESI urgenza causa salute centralissima lussuosa gelateria attrezzatissima. Telefonare 551-542.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 200 macchine completa, tariffe medie 6000 trattabili 10.000.000. Eventuale permuta immobili. O726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata, moderna latteria, 80 litri giornaliere, 200 litri, facilitazioni, alloggio. O726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissima pelletteria valigeria, lunga assistenza, facilitazioni, occasione. O726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissimo pastificio, 500.000 utile mensile, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato angolare drogheria, incasso annuo 70.000.000. Eventuale parziale permuta. O726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato esercizio fotografico centrale, 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato moderno signorile, confezioni bimbi, utile continuamente incrementabile 500.000 mensili.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato pasticcio, 40.000 giornaliere alloggio, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar super attrezzatissimo, biliardi, totocalcio, tabacchi, 60.000 giornaliere, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati [redacted] cede causa malattia officina elettromeccanica completa, occasione.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 [redacted] verdura primizie, 500.000 nette mensili documentabili, facilitazioni. O726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede latteria, ampio nucleo familiare, 600.000 nette mensili.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede merceria, avviamento quarantennale, angolare, 40.000 giornaliere dimostrabili. O726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderna, avviata salumeria centrale, 500.000 [redacted] garantito, facilitazioni. O726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderna drogheria, zona commercialissima, 70.000 giornaliere.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede modernissima macelleria buona 700.000 settimanali incrementabili, facilitazioni. O726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno centrale angolare bar super, 60.000 giornaliere garantite, facilitazioni. O726
DI SALVATORE Filippo Turati [redacted] cede ottimo familiari, attrezzato bar super, due biliardi, 40.000 [redacted] tabili, sufficienti 3.500.000 contanti.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pastificio alimentare 400.000 nette mensili, facilitazioni pagamento.
DI SALVATORE Filippo Turati [redacted] cede panificio alimentare, valle di Lanzo, trattabili 5.600.000.
DI SALVATORE Filippo Turati [redacted] cede primizie frutta verdura, 700 [redacted] nette mensili controllabili, facilitazioni. O726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede torrefazione, posizione unica, nuova apertura, 1.900.000.
GERENZA latteria barriera Milano fronte corso munito cauzione affidasi persone pratiche. Telef. 502-542.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede separatamente due avviati negozi tecnico-sanitari-ortopedici, facilitazioni. O726
DISPONENDO piccolo locale, discreto capitale collaborerei finanzierei impresa artigiana purché redditizia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3051 — 10100 Torino».
ENTE pubblico vende attrezzata tipografia in Roma. Per visite e informazioni telefonare feriali Roma 5905 interno 4797. 50055
LATTERIA redditizia [redacted] alloggio cedesi per motivi familiari. Telefonare 760-688. 2001
LAVANDERIA a secco cedesi causa malattia, ottimo avviamento. Rivolgersi: Bonifazio, via Genova 102/6, Albenga. 50738
NEGOZIO centralissimo giocattoli articoli sportivi giochi società carrozzine lettini articoli giardino articoli gomma cedesi. Telefonare ore ufficio 511-514. 21929
PANIFICIO pasticceria zona Porta Nuova cedesi. Telefonare 652-465.
PETTINATRICE urge cedere negozio con alloggio, causa maternità. Telef. 735-237. 23499
PRESTITI cede famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 536-960, 534-290.
RIVENDITA pane pasticceria 100 kg giornalieri grande passaggio cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-542.
RIVENDITA pane S. Alta modernissima 40.000 giornaliere affidasi persona persone pratiche. Tel. 502-514.
SVENDESI bar torrefazione causa malattia zona Francia. Tel. 768-931.
TABACCHERIA nuova concessione privato vende. Indicare n. telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3082 — 10100 Torino».
VIA Po cedo negozio maglierie, biancherie e calze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3142 — 10100 Torino». 315169
[redacted] cedesi drogheria 60 mila giornaliere arredamento self-service. Telefonare 502-514.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007
A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei [redacted]. Vallina Spa, via A. Doria 13. O127
A. ACQUISTO terreno industriale mq 2000-4000 Moncalieri. Pagamento immediato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7092 — 10100 Torino».
A. CIALDINI 41 ultimi magnifico esposizione grandiosi terrazzi. Visite in loco 5/01399
A. CIALDINI 41 esclusivo signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 400.000. Visite in loco
A. FASANO, Madama Cristina 129 vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-160 O370
A. MADONNA Campagna vendiamo alloggio nuovo 3 camere cucinotto grande terrazzo, [redacted]. Telefonare 769-800. O760
A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi permutasi erigenda casa. Telefonare 596-514.
ALASSIO impresa vende appartamenti centrali modernissimi consegna [redacted] autunno. Paolo Nizzero, via Ca[redacted] 10, Savona. Tel. 23-900, 27-227.

A. VIA Duino [redacted] (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, tranne giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Lancusi 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139
A Rivalta vicinanze Fiat vendiamo ultimi 3 lotti terreno con progetto approvato per villette. Telef. 769-800.
ABITARE subito attico in Crocetta con solo 2.970.000 contanti. Disposizione, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzo. Rimanenza 6.930.000 mutuabile. Gabetti 578-044 533-033.
ACQUISTEREI alloggio S. Rita, Orbassano, Mirafiori, Lingotto pagando contanti telefonare 581-735.
ACQUISTO contanti da privato terreno con progetto costruzione approvato 150 - 300 camere semicentrale Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2633 — 10100 Torino».
ADIACENTE Statuto 5 camere cucina termobagno, box, 12.950.000 dilazionando. Telef. 581-735. O651
ALLOGGI signorili [redacted] S. Paolo, vendesi. Telefonare [redacted] ore ufficio. 5747
ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi recente costruzione vendo. Telef. 535-601, pasti 288-761. O643
ALLOGGIO zona signorile 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo. Telefonare 503-148. 22828
APPARTAMENTI abitabili maggio corso U. Sovietica 241 box e giardino. Salone una due camere cucina doppi servizi. Minimo contanti, mutuo facilitazioni. Tel. 541-181 ore 11-12 oppure 17-19. 22410
APPARTAMENTI [redacted] signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiato per professionisti e dirigenti vende direttamente Opera Maggiore. Telefono 538-151. O990
APPARTAMENTI bassissimi prezzi, signorili. Centro Santa Rita, via Tripoli 158. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTI in frazionamento via Cadorna 34 vicino Studio Comunale a prezzi eccezionalmente bassi camera tinello servizi 980.000 mutuo 2.920.000; 2 camere tinello servizi 1.400.000 mutuo 3.400.000 volendo box. Eurocase 599-069. O630
APPARTAMENTO corso Vercelli nuova costruzione luminosissimo 2 grandi camere tinello cucinino 2 milioni 900.000 mutuo 6.400.000. Eurocase 599-069. O630
APPARTAMENTO gran convenienza, via Chiesa della Salute 54. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo 1.400.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO signorile corso Sommeiller adatto studio-abitazione. Grandioso salone 4 camere cucina biservizi, soffitta abitabile, 35.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. O547

APPARTAMENT[redacted] spazioso, biesposto Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044 533 033.
APPARTAMENTO via Arona 25, piano alto, luminoso, alto reddito. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044 533-033. O710

APPARTAMENTO signorilissimo nuovo: borgata [redacted], via Magenta. Salone, 4 camere, cucina, triplici servizi, box, totale 230 mq 34.000.000, sufficienti 5.000.000 più rate senza interessi. Amministrazione Capello 532-780. O547
APPARTAMENTO via Postumia 13, vero affare. Bicamere, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578 044 533-033. O710
APPUNTAMENTO Gabetti subito per concludere immediato acquisto-affare dell'appartamento modello «funzionalità-prezzo», via Pastrengo 5: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3 milioni 300.000, telef 578-044 533 033
APPUNTAMENTO Gabetti, visitandoci, telefonando 578-044 533-033. Le receptionists, nostri esperti finanziari, nostri funzionari vendite potranno consigliarVi ottime [redacted] come queste: appartamento subito abitabile, corso Moncalieri 37: tricamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.580.000 mutuo 6.020.000. Gabetti, XX Settembre 12.
BRANDIZZO via Monte Santo: alloggio spazioso 3 camere cucinotto termobagno eccezionale [redacted] 5 bilioni [redacted].000 rateando. Amministrazione Capello 532-780. O547
CASETTA nuova quattro stanze servizi garage riscaldamento giardino, Cumiana, vendesi 5.700.000 più mutuo 2.500.[redacted]. Telef. 905-230.
CASETTA vecchia, via Isaglio 50 (S. Paolo) 6 camere, cantine, orto; totale mq 300, 11.500.000 sufficienti 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende convenienti alloggi 2-4 camere servizi, depositi, frazionamento Orbassano 34. 22684
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende lotti terreno industriale [redacted]50.000 mq., strada Cebrosa Settimo.
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende dieci mansarde centralissime, 280 mq., 9.000.000. 22680
CERCASI terreno mq 2000 circa costruzione basso fabbricato zona Santa Rita - corso Siracusa - corso Unione Sovietica - Italia '61. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7004 — 10100 Torino». 21906
CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601 O313
CROCETTA vendo alloggio 4 camere, salone 2 servizi, cucina, box. Telefonare 503-148.
IMPRESA esaminerebbe combinazione costruzione casa su terreno in buona posizione con permesso approvato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6675 — 10100 Torino».
LIBERO subitor corso Grosseto 266 modernissimo alloggio esclusivo, 2 camere, cucina, servizi 6.900.000 sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello 532-780. O547
LUSSUOSO spaziosissimo, elegante, splendido attico, subito abitabile. Corso Vittorio Emanuele. Nove ca[redacted], cucina, [redacted] camerette servizio, quattro bagni, ripostiglio, grande ingresso, disimpegno, mansarda 26 milioni 200.000 mutuo 20.000.000. Gabetti 578-044 533-033.
MAGAZZINO con ufficio totale 300 mq, via Cuboio (Crocetta) 32.000.000, lunghe rateazioni. Amministrazione Capello 532-780. O547
NEGOZIO centralissimo XX Settembre mq. 70 vendesi affarone sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

MAGAZZINO seminterrato mq 100 zona S. Paolo vendesi. Telefonare 380-001 ore ufficio.
MONOCAMERA cucinetta bagno zona Francia 1.100.000 mutuo 2 milioni 300.000. Eurocase 599-069.
PERMUTO tre appartamenti via Ingroina con macchinario edile od automobilistico. Interessami anche cambio con esercizi pubblici Riviera Ligure. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1078 — 10100 Torino».
PIAZZA Carducci 161, libero agosto, appartamento spaziosissimo 4 camere, cucina con veranda, servizi, 9.300.000 sufficienti 5.400.000. Amministrazione Capello 532-780.
PIAZZA Sabotino, via Crissolo 25. Appartamento spazioso, signorile, economicissimo prezzo. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno 2.300 000 mutuo 5.200 000, ottimo investimento-reddito. Gabetti 578-044 533-033.
PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione vista Torino. Telefonare 273-571 5-1082
PRIVATO vende zona S. Paolo 3 camere, salottino, servizi. 5.800.000. Telef. 334-195. 315167
SAN Sebastiano Po vendesi casa agricola con frutteto e vigneto una giornata. Tel. 910-225 ore ufficio.
SUPERMERCATO panoramicissimo vendesi, salone con camino in pietra funzionante, 2 camere, doppi servizi, torretta con terrazzi, visione splendida, via Pietro Cossa. Telefonare 534-457 ore ufficio.
TERRENO fabbricabile collinare S. Mauro Tor. 2000 mq vendesi. Te[redacted] 240-952. 22508
TERRENO mq 500 zona Giaveno progetto approvato luce, acqua vendesi. Telefonare 380-477, 389-536.
TERRENO 50-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».
VENDESI alloggio quattro vani più servizi. Telefonare 726-541.
VENDESI due camere cucina terrazza ultimo piano, corso Brunelleschi. Telefonare 372-542. 21310
VENDESI lottino terreno approvato villetta La Loggia conveniente. Telefonare 661-244 Torino.
VENDESI o affittasi stabilimento mq 10.000 3000 coperti carri ponti 3 e 5 tonnellate. Strada Torino - Caselle. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6167 — 10100 Torino». 20578
VENDESI scala casa nuovissima vista panoramica dodici alloggi, rifiniture accurate lire 53.000.000 più 30.000.000 mutuo. Reddito documentabile circa 9%. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7075 — 10100 Torino». 22606
VENDONSI via Cavalli prospiciente futuro Centro direzionale seminterrati adibibili depositi uffici accessibili autocarri superficie 90 o 1200 mq stabile in costruzione divisori a richiesta. Telefonare 774-160.
VIA Nazzaro 2 (Piazza Risorgimento). Attico gra[redacted], luminoso. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, mansardina 2.250 000 mutuo 5.150.000 Gabetti 578-044 533-033
VILLA nuova capolavoro stile unico, salone, tavernetta, caminetti artistici pavimenti disegno, terrazzo panoramico, privato vende, Settimo Torinese. Telef. 360-735.
VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito Tel 622-369 1001
ZONA circa Moncucco villa 2 appartamenti grande giardino garage ampio scantinato vuoto 40.000.000. Desiderate 340-405. 5/1022

VILLA [redacted] acquistare purché bella posizione Tel. 535-601.
VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.
VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Ricevete contanti. Dracma 532-766.
885.000 contanti per una casa vostra, subito abitabile. Largo Nicola Fabrizi 108. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, biesposizione. Mutuo 2.065.000. Gabetti 578-044 533-033. O710

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, Geom. Martinat. O760
AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 336-594 5-1037
AFFITTEREI villa collina torinese ampio terreno giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5023 — 10100 Torino». 25125
CERCASI alloggio due camere servizi anche collinare sposi torinesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2694 — 10100 Torino».
CERCASI ufficio magazzino riscaldato 600 mq. Indirizzare Economato Poste. Torino. Telef. 530-724.
CERCASI camera cucina bagno ammobiliato per coniugi zona Lucento. Telefonare 498-101.
CERCO in affitto scopo ampliamento 5-6 locali uso ufficio via Roma, p.za Castello. Telefonare 533-533.
CERCO locale mq 15-20. Telefonare 211-491. 1001
CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 632-128.
CONIUGI soli cercano alloggetto preferibilmente zona Parella Sanpaolo. Telefonare 776-169.

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.
ADATTO ufficio negozio locale due vetrine signorile centrale. Telefonare 514-936. 22928
AFFITTANSI tre camere cucina doppi servizi, via Finelli 22. Telefonare 511-846. 21194
AFFITTANSI 10 locali mq 300 divisibili uso ufficio piazza Castello. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6699 — 10100 Torino». 21878
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-445 2001
AFFITTASI ampio locale centrale adatto rappresentanze laboratori [redacted] posito magazzino. Telefon. 875-407.
AFFITTASI Barriera Milano locale mq. 40 e sotterraneo per negozio o deposito. Tel. 541-181 ore 11-12 oppure 17-19. 22412
AFFITTASI Italia 61 muri negozio retro 60.000 mensili. Eurocase 599-364.
AFFITTASI negozio via Cagliari 22, Telefonare 853-756.
AFFITTASI via Albergian 20, alloggio tre camere, sala, cucina, doppi servizi, salotto, volendo autorimessa.
AFFITTASI villa di 10 vani con parco in Torre Pellice. Telef. 91-594.

AFFITTO casetta camera tinello cucinino magazzino giardino, via Vercelli 7, Nichelino, solo festivi.
ALMESE affittasi locale uso magazzino industria silenzioso mq 120 ufficio (zona depressa) eventuale alloggio. Telefonare 935-420.
AMMOBILIATO camera cucina termobagno indipendente Pozzo Strada. Telefonare 877-506.
ATTICO signorile soleggiato, 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, ascensore, traversa corso Inghilterra, vicinanze Sipel-Rai. Telefon. 753-876.
AUTOTRASLOCHI [redacted] con garanzie preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

⑦ Locali villeggiatura

BOGLIASCO camera tre letti, pensione completa prezzi modici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2 — 16121 Genova». 300892

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

DIANO Marina, Pensione Tina, sul mare riscaldata febbraio - aprile 2000. Telefono 44-145. 2001

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sca. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 533-531 aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie. Telefon. 330-438.

⑫ Domande impiego

DICIOTTENNE diplomata qualifica segretaria azienda veloce stenodattilografia conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7039 — 10100 Torino». 22530
DIPLOMATO venticinquenne maturità classica pratico contabilità ufficio militesente patentato miti pretese per miglioramento impiego occuperebbesi presso ditta seria. Telefonare 596-659. 22910
DIPLOMATO 34enne perfetto bilingue italiano francese, buone nozioni olandese spagnolo inglese, lunga esperienza vendite acquisti anche su mercati esteri, preparazione amministrativa, offresi importante ditta, massima serietà, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7031 — 10100 Torino». 22218
DIPLOMATO, conoscenza lingua, spiccate attitudini tecniche, esperienza decennale contatto clienti, introdotto presso industrie automobilistiche europee offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 110 — 10100 Torino». 2001
DIPLOMATO esperto termoimpianti generatori alta pressione frigoimpianti servomeccanismi esaminerebbe impiego. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3115 — 10100 Torino».
ESPERTO spedizioni oltremare relazioni noli compagnie navigazioni ecc. accetterebbe impiego presso ufficio esportazione industria o importante casa spedizioni. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5 — 16121 Genova». 300896
INGEGNERE civile ventinovenne esperienza biennale ufficio tecnico imprese e cantieri esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino».
PERFORATRICE verifica Olivetti GE 25enne, 6 anni esperienza, offresi anche subito. Telefonare 535-891.
PERITO elettrotecnico esperienza quinquennale cantieri in Italia ed all'estero specializzato impianti pneumatici, antideflagranti e stagni, esaminerebbe offerte. Telef. 757-426.
PERITO elettrotecnico 22enne militesente 1° impiego, offresi anche disegnatore. Telefonare 878-963.
RAGIONIERE quinquennale pratica contabilità, paghe, contributi, militesente, biennale dirigenza giornale quotidiano, offresi. Telefon. 754-146 dopo le 13,30.
RAGIONIERE ventiseienne pluriennale esperienza contabilità generale ex fornitori esaminerebbe serie proposte. Scrivere: Tito presso Paradiso, via Martiri d'Italia condominio San Domenico, Caluso (Torino).
RAGIONIERE 20enne militesente 1° impiego offresi. Telefonare 773-147.
TECNICO anni 30 esperto manutenzione e impianti grandi stabilimenti pratico montaggio spostamento grandi macchinari disposto viaggiare esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7035 — 10100 Torino». 22262
VENTOTTENNE perito industriale, progettista attrezzature, macchinario automazione, precedenti esperienze organizzative, studente II anno ingegneria, cerca impiego orario ridotto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2675 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A. AGENZIA Toro Assicurazioni di Moncalieri assume produttori ed ispettori ramo Vita per completamento quadri per lavoro organizzato. Ai prescelti offresi inquadramento direzionale immediato ai sensi di legge. Presentarsi lunedì ore 9-12, 15-18, via Cavour 2, Moncalieri.
A. CERCASI assistente edile pratico costruzioni civili. Telefonare ufficio 322-482. 25205
A elementi femminili offronsi ottime possibilità di guadagno immediato. Corso retribuito per facile lavoro organizzato nel settore scolastico. Ampie possibilità di carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio: Ina, corso Savona 6, Moncalieri. 2001
A universitaria, matura, studentessa, offresi ospitalità alla pari casa signorile Torino per governo fanciulla quindicenne, tempo libero per studiare. Telefonare 779-222.
AFFERMATA Compagnia assume elementi maschili buona cultura, maggiorenni, residenti Torino, per attività previdenziale. Ottimo trattamento economico. Presentarsi lunedì ore 15-18 via San Francesco d'Assisi 22, terzo piano.
AGENTE tecnico giovane possibilmente diplomato per avviare vendita macchine utensili, moralità. Telefonare 610-993. 25617
AMBOSESSI buona o media cultura necessita addestrare come programmatori ed analisti in centri elettronici per inserimento in aziende interessate. Test attitudinale assolutamente gratuito stabilirà idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Appuntamento telefonico: Computer Torino, via A. Vespucci 14, telefoni 599-182, 599-231; Novara, Baluardo, Lamarmora 19, telefono 21-142.
ASSICURAZIONE assume esperta impiegata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7106 — 10100 Torino».
ASSISTENTI lavori impianti elettrici cercansi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7119 — 10100 Torino».
ASSUMESI elemento per collaudo minuteria metallica precisione tipo orologeria. Manoscrivere indicando posti occupati «Etas-Kompass Pubblicità 7057 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO elementi parzialmente liberi per facile attività esterna nell'ambito della città di Torino. Guadagno immediato più premi ed incentivi. Presentarsi piano terra, Bogino 13, Moncalieri. 2001
ASSUMO commessa ed [redacted] camiceria. Negro, p[redacted] Castello 6.

ASSUMONSI impiegati buona conoscenza meccanica generale da adibire quali capi turno lavorazioni serie, indicare età, esperienze, pretese, studi compiuti a: «Etas-Kompass Pubblicità 7112 — 10100 Torino».

ASSUNZIONE temporanea mesi sei cercasi provetta stenodattilografa possibilmente francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7111 — 10100 Torino». 22666
ATTENZIONE! Ottimo trattamento economico stipendio iniziale provvigioni premi assumiamo produttori ambosessi per organizzata vendita capillare apparecchio esclusivo. Presentarsi lunedì ore 10-12 e 15-19 Organizzazione Iannelli Agenzia Torino, via Del Carmine 21.
AVETE un'attività che vi lascia ore libere? Disponiamo di un lavoro ben retribuito che vi può interessare. Scrivere indicando condizioni attuali: «Etas-Kompass Pubblicità 33 — 10100 Torino». O650
AZIENDA assume praticissimo organizzazione commerciale amministrativa media età mansioni direttive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7069 — 10100 Torino».
AZIENDA assume ragioniere operatore Audit e primanotista massimo [redacted] manoscritto pretese, età, posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 3018 — 10100 Torino».
AZIENDA Centro Torino cerca apprendiste commesse 15-16 anni ramo abbigliamento. Telefonare 511-439.

AZIENDA metalmeccanica torinese primaria importanza, stampaggio lamiere et costruzione attrezzature, assume capo ufficio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7079 — 10100 Torino». 22638

AZIENDA milanese per filiale Torino selezione per assunzione immediata ambosessi 18-24enni liberi subito iniziali 130.000 possibilità guadagni superiori. Presentarsi solo giorno 17, corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. 5/1027
CAPO reparto montaggi apparecchiature elettroniche con buona preparazione anche elettromeccanica ed esperienza problemi di programmazione approvvigionamenti et montaggi cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2543 — 10100 Torino».

CASSIERE referenziato pratico carico scarico bar cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5130 — 101000 Torino». 26047

CERCASI apprendista impiegata quindicenne conoscenza dattilografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3076 — 10100 Torino». 23695
CERCASI da società metalmeccanica esperta paghe et contributi libera subito. Curriculum et pretese. Scrivere C. P. 407 Torino.
CERCASI esperta impiegata direzione amministrativa autosalone. Telefonare 659-508. 22726
CERCASI giovane impiegato, anche 1° impiego abile stenodattilo. Presentarsi C.p.m., via San Luigi 4, Belmasco. 1001
CERCASI giovane 18-20enne pratica corrispondenza e lavori ufficio. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6692 — 10100 Torino».
CERCASI grafico esecutore esperto anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7064 — 10100 Torino». 22530
COMMESSO vetrinista 20-25enne cerca per negozio centrale importante azienda commerciale. Richiedonsi capacità, esperienza vendita, massima serietà, possibilmente conoscenza settore arredamento, possibilità avanzamento. Precisare curriculum dettagliato pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino».
COMMISSIONARIA Fiat cerca giovani produttori per lavoro esterno; richiedesi cultura media, attitudine alla vendita, disposizione a lavoro organizzato. Non indispensabile esperienza analoga di lavoro. Preferibile autovettura propria. Assicurasi stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 147 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA primaria casa automobilistica assume produttori esterni competenti [redacted] attivi dinamici. Stipendio provvigione. Scrivere indicando precedenti e pretese: «Etas-Kompass Pubblicità 7010 — 10100 Torino». 21966

CONTABILE esperienza minimo due anni cercasi da importante azienda. Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3096 — 10100 Torino». 23869

DISEGNATORE meccanico completo particolari esperto mobili metallici ufficio. Retribuzione a livello interessante commisurato capacità, esperienza. Flamea, Carrara 68 Torino. 22870

(Continua a [redacted] 21)

Un utile dossier [redacted] problema palestinese

Israele e gli arabi

Si attenuerà il «rifiuto» del nazionalismo islamico?.

Nella vastissima bibliografia sul conflitto arabo-israeliano, cresciuta dopo la «guerra dei sei giorni» per un'ondata di saggi spesso improvvisati o faziosi, lo svelto manuale di Maxime Rodinson (*Israele e il rifiuto arabo*) è una novità positiva e utile. Si può dissentire da parecchi giudizi; da singole interpretazioni degli avvenimenti: [redacted] si deve ammettere che riesce a presentare [redacted] chiarezza e brevità il *dossier* dei fatti essenziali, e condividere l'impostazione del libro. Rodinson gli dà per sottotitolo, giustamente, «Settantacinque anni di storia»: il conflitto [redacted] incomincia solo nel 1948, [redacted] la nascita di Israele; ma non lo si può far risalire nemmeno, se [redacted] in modo indiretto e [redacted]ico, ai tempi biblici od alla conquista musulmana. Il dramma della Palestina ha inizio alla fine dell'800 [redacted] di due nazionalismi contrastanti, ma entrambi moderni: quello sionista, che si propone di costituire in Terrasanta un «focolare ebraico», e quello arabo, che rifiuta [redacted] accettarlo.

L'autore afferma risolutamente il diritto alla vita di Israele, realtà che esigenze morali e politiche impongono di difendere; ma, anche per una scelta ideologica, è più sensibile alle ragioni del nazionalismo arabo. Pur non condividendo le accuse inventate dalla propaganda comunista (Israele strumento dell'imperialismo, avamposto dell'America), egli vede nel sionismo un fatto coloniale: l'insediamento di una popolazione estranea, proveniente dall'Europa ed appoggiata dall'Occidente, in un paese del Terzo Mondo. La creazione dei primi nuclei ebraici coincide [redacted] la massima espansione degli imperi europei, la «dichiarazione B[redacted]» è un atto unilaterale inglese: il *peccato* coloniale per Rodinson è dunque evidente; ed il voto dell'Onu che fonda lo Stato israeliano, è una decisione imposta dalle grandi Potenze, Russia compresa.

Quest'interpretazione può essere discussa, anche sotto l'aspetto storico e giuridico; non tiene conto, tra l'altro, né delle particolari caratteristiche dell'insediamento ebraico (per nulla simile alla colonizzazione francese dell'Algeria), né del fatto che la Palestina odierna, è in massima parte, persino fisicamente (la conquista del deserto), creazione del sioni[redacted] Ma appare evidente che al nazionalismo islamico è facile, e vantaggioso, inserire la guerra contro Israele nel quadro della lotta antimperialista, e che molti arabi sentono onestamente lo Stato ebraico [redacted] un'usurpazione coloniale. Da uno studioso come Rodinson, tuttavia, vorremmo un riconoscimento più esplicito delle forze estranee, l'Urss [redacted] primo luogo, che spingono il nazionalismo arabo su posizioni estreme, [redacted] alimentano la volontà e la capacità di guerra; ed una diagnosi meno indulgente dei regimi arabi «progressisti». Il diritto dei palestinesi a restare cittadini della propria terra è, per Damasco e per Il Cairo, anzitutto uno [redacted] di politica interna e di ambizioni internazionali; e le riserve sul «socialismo» di Nasser o dei colonnelli siriani non nascono soltanto dalla propaganda dei filosionisti.

Il processo al passato, comunque, serve assai poco alla ricerca della pace: il problema è di superare, con mezzi politici e non militari, il *rifiuto* arabo, spezzando la spirale della violenza, la corsa al peggio. «*L'insediamento d[redacted] israeliana ha condizionato le reazioni arabe. Le reazioni arabe determinano gli atteggiamenti israeliani*»; dopo tre guerre gli Stati arabi sono troppo deboli per avere il coraggio di accettare la realtà, [redacted] gli israeliani hanno ragione di sentirsi minacciati dagli estremisti nemici «*non solo nelle strutture statali, ma nelle loro stesse vite*». Rodinson vede te[redacted] speranze di pace nel risveglio dei palestinesi, che incominciano a sentirsi protagoni[redacted], indipendenti da tutele estranee, della propria lotta nazionale; in qualche segno [redacted]lismo di taluni governi arabi; nella possibilità che Israele, con la sua popolazione sempre meno europea, prenda coscienza di essere un paese «levantino».

Le osservazioni di Rodinson, paradossalmente, sembrano avvicinarsi a quelle del generale Dayan: che del resto è un «sabra», nato in Palestina. Ma speranza non è ottimismo: «*Dobbiamo lavorare* — [redacted]clude — *senza eccessive illusioni per* [redacted] *minimo di ordine umano*».

Carlo Casalegno

MAXIME RODINSON: *Israele e il rifiuto arabo* - Ed. Einaudi, 241 pagine, 1000 [redacted].

Incubi [redacted] meraviglie per l'anno duemila

Due ricercatori americani ci offrono le loro congetture sulle conquiste della scienza ed i futuri equilibri strategici nel mondo

[redacted] è una novità per [redacted] lettore che aveva raccolto le ample anticipazioni pubblicate dal nostro giornale; ma è interessante disporre oggi del testo tradotto di *Anno duemila*, rapporto dell'Hudson Institute di Croton (New York) [redacted] serie di eventi ritenuti probabili verso la fine [redacted] secolo. Herman Kahn e Anthony J. Wiener hanno curato il testo [redacted] la semplicità dello scienziato che non si atteggia a veggente: «*Questo libro* [redacted] *uno schema per far congetture*», essi avvertono. Ma le congetture scaturi[redacted] una massa enorme [redacted] informazioni elaborate scientificamente; da nuove combinazioni di storia, statistica, tecnica, che aprono prospettive straordinarie, ricche di suggestioni, anche di paure.

Si veda l'elenco di «*Cento innovazioni tecniche assai probabili*»: dal largo uso del «laser» (potrà scavare gallerie nella roccia ma [redacted]che uccidere a distanza) al controllo del sonno e dei sogni, dall'ibernazione umana per brevi periodi al collegamento elettrico del cervello con un calcolatore, dalle tecniche per [redacted] l'aspetto fisico ai farmaci [redacted] ringiovanire, per [redacted] memoria [redacted] fantasia. Infinite ipotesi vengono fatte per diversi tipi [redacted] società e per diverse situazioni politico-economiche. (L'Italia dovrebbe passare [redacted] il 2000 alla fase post-industriale, dopo aver superato il reddito medio annuale degli Stati Uniti). Non mancano capitoli sui futuri equilibri strategici, [redacted] alcune varianti. Una è quella della stabilità: dominio di due superpotenze (Usa-Urss), [redacted] cinque «grandi» (Giappone, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Francia, Cina) e tre «intermedie» (Italia, Canada, India). Ma c'è [redacted]che [redacted] variante [redacted] conflitti nucleari, con fredde ipotesi di «guerre a basse perdite», di «guerre di esaurimento» e di distruzione totale degli Stati Uniti o dell'Unione Sovietica.

«*Alcuni incubi presentati in questo libro* [redacted] *destinati ad esplorare possibilità insite in tendenze presenti nella società contemporanea*», dicono gli autori. Per un processo irreversibile l'uomo avrà un enorme potere per cambiare il mondo esterno e se stesso, fisiologicamente [redacted] psichicamente. La conoscenza anticipata [redacted] possibilità [redacted] un contributo alla lotta per la sopravvivenza e per la difesa della libertà umana: questa la lezione, esplicita, [redacted] *Anno duemila*.

Mario Fazio

HERMAN KAHN e ANTHONY J. WIENER: *L'anno duemila - La scienza di oggi presenta il mondo di domani* - Ed. Saggiatore - Lire 5000.

Un piccolo maestro del '600 olandese

Fino al 1956, quando opere sue furono ammirate nelle mostre di Rotterdam e di Roma, Michael Sweerts fra i «piccoli maestri» della pittura olandese del Seicento rimase forse il più trascurato dal pubblico colto, se non dalla critica. In Italia si occuparono di lui Roberto Longhi nel 1934 e Giuliano Briganti nel '50; ma la bibliografia di questo pittore squisito, che almeno nel «Ritratto di ragazzo» del Wadsworth Athenäum di Hartford negli Stati Uniti fa pensare a Vermeer, resterebbe ancor oggi inadeguata all'incanto poetico di alcuni suoi quadri senza l'eccellente saggio di Vitale Bloch ora uscito in lingua francese presso l'editore L. J. C. Boucher dell'Aia; e chi conosce la dottrina, l'acume, la facoltà di sintesi critica del Bloch, sa che gli bastano [redacted] pagine per definire un artista.

Benché nato a Bruxelles nel 1624, lo Sweerts appartiene all'area del gusto figurale olandese, e più precisamente a quella schiera pittorica dei Paesi Bassi — i «Romanisti» — cui il viaggio e il soggiorno in Italia parvero indispensabili alla formazione della loro educazione artistica. Johan Huizinga (si veda la traduzione italiana della sua «Civiltà olandese del Seicento») fu severo coi «Romanisti», e scrisse che «impigliati nelle beghe e nelle fastidiose convenzioni [redacted] un tipico ambiente di artisti, non riuscivano a diventare bravi pittori». Ma la critica capeggiata dal Voss e dal Longhi si è invece ampiamente interessata all'influenza dell'arte italiana su cotesti nordici, per esempio [redacted] «caravaggismo» di un Terbrugghen; e di conseguenza anche Michael Sweerts, che con altri «oltramontani» abitò e lavorò in via Margutta dal 1646 fin oltre, forse, il 1652, ha ripreso quota: destinato certo a salire più in alto, soprattutto come ammirevole ritrattista.

Il Bloch non lo pone tra i veri e propri «bamboccianti» seguaci di Pieter Van Laer: in fondo era [redacted], un idealista malinconico che si abbandonava «à des rêves de beauté». Forse questa sua spirituale inclinazione lo indusse a partecipare a una missione religiosa in Oriente. Lasciò la patria nel 1662, e due anni dopo morì a Goa, nelle Indie Portoghesi, appena quarantenne. Lo si direbbe un avventuroso precursore di Gauguin.

Marziano Bernardi

Completa la monumentale storia di Cole

Resa dei conti in Europa tra socialismo e fascismo

Il pensiero, l'organizzazione e la lotta dei movimenti di sinistra dagli agitati «Anni Trenta» allo scoppio [redacted]la seconda guerra mondiale

Con la comparsa dell'ultimo volume, dedicato a Socialismo e Fascismo, è ora completa la traduzione della monumentale Storia del pensiero socialista *di* G. [redacted] H. Cole. *Veramente,* [redacted] *si vede benissimo in questo volume, l'opera contiene molto più di quanto non indichi il titolo: storia del pensiero, ma anche storia dell'organizzazione e dell'azione dei movimenti* [redacted] *partiti, socialisti e comunisti; anzi, storia generale del periodo, vista sotto il profilo dell'evoluzione e delle vicende del socialismo.*

E quale ricca, comples[redacted]*, agitata storia, negli appena otto anni che vanno dall'arrivo in Europa della «grande crisi» del* [redacted] *allo scoppio della seconda guerra mondiale. Furono i famosi «Anni Trenta», quelli dell'ascesa al potere di Hitler, dell'espansione del fascismo in buona parte d'Europa, della sequela di aggressioni nazifasciste, via via sino alla conflagrazione finale. Di contro, le «grandi democrazie» dell'Occidente cercarono sal*[redacted] *nell'appeasement dei dittatori, perdendo prima l'onore e poi la pace.*

Per questa debolezza dei gruppi dirigenti l'onore e l'onere di resistere al nazifascismo toccava naturalmente alle classi popolari, che ne erano le prime e maggiori vittime; anzitutto, [redacted] *grandi movimenti organizzati, socialismo e comunismo. Posti di fronte alla minaccia suprema, socialisti e comunisti seppero superare lunghi anni di estraniazione, di reciproca diffidenza, persino* [redacted] *odio; dopo il VII Congresso del Comintern (1935), si unirono insieme, e con le forze della sinistra democratica, nei «fronti popolari», combatterono il* [redacted] *nemico* [redacted] *Ispagna, sembrarono insomma ritrovare l'unità che si era rotta nel 1919, con la spaccatura tra la vecchia Internazionale, la II, e la nuova, la III.*

Sembrarono soltanto, perché il patto nazi-sovietico dell'agosto '39 tornò a dividere socialisti [redacted] *comunisti.*

Ferdinando Vegas

G. D. H. COLE: *Storia del pensiero socialista*, vol. V: *Socialismo e Fascismo* - Ed. Laterza - pagine XII-420, lire 6500.

Aleksandr Solzenicyn romanziere dell'anno



Il romanzo «Divisione cancro» di Aleksandr Solzenicyn (nella foto) continua a riscuotere successo di critica e di pubblico in Europa e in America. A Parigi è stato premiato come miglior libro straniero dell'anno. In Italia è uscita, dopo quella del Saggiatore, una nuova traduzione a cura di Einaudi, intitolata «Reparto C» (pag. 580, lire 2500), con un penetrante saggio introdutt[redacted] di Vittorio Strada.

Il discusso maggiore Eatherly

L'uomo che non sganciò la bomba su Hiroshima

Il pilota di Hiroshima, uscito di recente presso Longanesi (autore: William Bradford Huie, scrittore americano noto in Italia per il suo drammatico «réportage» sui tre giovani bianchi uccisi in Mississippi), ci presenta all'inizio un materiale vivacemente [redacted] e complesso: inchieste, perizie psichiatriche, lettere, processi, contraddittori, da cui emerge, forzosamente, la figura di un eroe militare, il maggiore pilota Claude Robert Eatherly, il quale, dopo aver partecipato, in un volo tristamente famoso, al bombardamento atomico della città di Hiroshima il 6 agosto 1945, rimane così sconvolto dagli effetti da credere di aver commesso un irreparabile crimine.

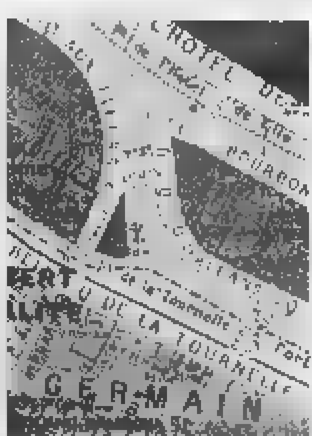
Per questo motivo, rifiuta la pensione di guerra, divorzia dalla moglie, invia denaro in Giappone, diventa il mentore di associazioni pacifiste anti-nucleari, [redacted] commette una serie di reati per essere punito da una società che non vuole credere al suo «complesso di colpa». Rinchiuso nel manicomio di Waco, Eatherly diviene una leggenda; il suo caso prende le proporzioni di un gigantesco Dreyfus americano. E' a questo punto che s'infiltra il preciso, cordiale, moraleggiante giornalismo del Huie; attraverso una serie di minuziose ricerche, egli viene ad appurare che il maggiore Eatherly [redacted] sganciò mai la bomba; [redacted] partecipò «direttamente» alla missione; fu amareggiato da una svanita promozione; ebbe «disturbi psichici» ben prima del fungo di Hiroshima. Per Huie, fu il «mondo» a trasformare il normale maggiore nella vittima necessaria a tacitare l'angoscia suscitata dalle prime esplosioni [redacted]cleari.

WILLIAM B. HUIE: *Il pilota di Hiroshima* - Ed. Longanesi - pagine [redacted] lire 2400.

«MARCEL RITROVATO» DI GRAMIGNA

L'ombra tutelare di Proust sulla storia di [redacted] nevrosi

Un intellettuale milanese cerca a Parigi le radici di un [redacted] ed il senso della sua estraneità al mondo



MARCEL RITROVATO

Bruno, protagonista del [redacted] *romanzo di Giuliano Gramigna* Marcel ritrovato, [redacted] *un narratore semifallito alla prima prova, collabora a uno studio milanese di pubblicità, vive soffrendo — e alimentando con intellettualistica lucidezza — una dolceamara nevrosi. Causa principale,* [redacted] *insieme effetto, di tale nevrosi, i suoi rapporti con Roberta:* [redacted] *forse, inconsapevole, di un giovanile idillio e poi — dopo le sue nozze con Marcello — di un amore frustra*[redacted] *e represso.*

Di qui la malia segreta della vicenda. Sposo ormai da diversi anni, [redacted] *apparentemente felice, Marcello scompare a Parigi senza un chiaro motivo. E Bruno va a cercarlo, lo trova, lo induce a tornare a casa. Ma durante il ritorno egli scompare di nuovo. Tutto resta come all'inizio, e* [redacted] *libro finisce con Bruno ancora in partenza per Parigi.*

Personaggi famosi, dunque: [redacted] *storia che invece di procedere* [redacted] *concludersi* [redacted] *dinalmente lega in cerchio le ultime con le prime pagine; tanto da ricordare l'ossessione di un carillon me*[redacted] *rotto o di un disco graffiato, quando si impuntano a ripetere il frammento di una musica ridotta a balbettio. E il lettore avvezzo alle forme consuete della narrativa qui certo si troverà deluso* [redacted] *smarrito. Né basteranno a convincerlo i molti passi in cui il Gramigna denuncia egli stesso l'originalità del lavoro: «Nes*[redacted] *romanzo è mai concluso», «...torna tu che torno io, l'anello, l'inizio-fine, la fine-inizio».*

Accenni del genere, anzi, invece di aiutare i pigri e gli impazienti, minacciano di attirare sul libro l'accusa fin troppo facile di bizzarria, di cerebralismo, di intellettualistico giuoco ai danni della fantasia e del sentimento.

Ma sarebbe una grossa ingiustizia. Un modo aberrante per dire che questo Marcel ritrovato [redacted] — *com'è realmente — un romanzo «difficile», e per trascurarne la suggestione, l'inquieta bellezza, l'energia lucida e tesa che prende alla gola.*

Bisogna, questo sì, che [redacted] *lettore si abbandoni all'avventura delle pagine; e che accetti* [redacted] *impuntarsi la selva dei dolenti capricci culturali qui risolti in turbinio di passioni angosciose* [redacted]. *La chiave più efficace, del resto, è già nel titolo: che in* Marcel ritrovato *non indica solo* [redacted] *nodo più drammatico della vicenda — il ritrovamento, cioè, dell'amico-rivale* [redacted] *Parigi — ma traccia, e ben più a fondo, le linee di un fantasma incombente sul protagonista. Marcel Proust, infatti, è un gran nome nella vita di Bruno; e il «ritrovato» ricorda sia il titolo* — Il tempo ritrovato — *dell'ultima parte del suo capolavoro* — Alla ricerca del tempo perduto — [redacted] *un momento particolare di questo racconto. Quando, a Parigi, Bruno acquista una nuova edizione di Proust, e scopre nella lettura un senso più fresco, più stimolante,* [redacted] *già smarrito nell'arida precipitazione degli ultimi anni:* «la autenticità, la santità, l'amore del passato».

Diremo, allora, che Gramigna con questo volo apparentemente sbilenco dell'immaginazione ci [redacted] *un apologo della memoria, dell'esistenza contemplata negli specchi del passato, del caos micidiale della vita quotidiana? E sia. Purché ogni definizione sottintenda lo struggimento dell'animo com*[redacted]

Ferdinando Giannessi

GIULIANO GRAMIGNA: *Marcel ritrovato* - Ed. Rizzoli, pagine 249, lire 2200.

Critica [redacted] moralismo nel romantico Carrer

Nell'ormai classica collana «Scrittori [illegible]» [illegible]scono gli *Scritti critici* di Luigi Car[redacted] (ed. Laterza, pp. 769, lire [redacted]). Di Carrer si conosceva più diffusamente l'attività di poeta romantico. Il libro, curato da Giovanni Gambarin, ci offre il modo di apprezzare di più lo scrittore veneto [redacted] critico [redacted] storico della letteratura. [redacted] qui, più che [redacted] pagine di un gusto moralistico (tipicamente veneto, che risale quanto meno a Gozzi) [redacted] cui Carrer affrontava temi e proposte della letteratura a lui contemporanea, colpiscono le pagine dedicate alla *Vita* di Foscolo. I giudizi avanzati s[redacted]no spesso conservare una loro modernità e indicano nello scrittore veneto uno dei più [redacted] interpreti contemporanei della «difficile» poesia foscoliana.

[redacted]

P[redacted] a *dandy*, disprezzò tutta la vita il successo ma fu lettore acutissimo e scopritore di talenti

A Roma, dove ave[redacted] deciso di trascorrere le operose [redacted] della sua esistenza, tra [redacted] viaggio [redacted] Londra [redacted] Stoccarda e un soggiorno a Firenze, tra una vacanza fuori stagione nel Tirolo [redacted] in qualche località della costa adriatica, Roberto Bazlen occupava un appartamento di una sola stanza [redacted] via Margutta. Disprezzava il successo che avrebbe potuto ottenere in ogni momento. Da un tempo lunghissimo, forse fin dalla sua lontana giovinezza a Trieste, durante e subito dopo la prima guerra mondiale, Bazlen era riuscito a vivere come se nessuno avesse [redacted] inventato [redacted] denaro.

[redacted] sbaglieremmo a voler considerare Bazlen uno *snob*, un eccentrico dai gusti troppo originali e difficil[redacted] era piuttosto l'illustrazione vivente di un anticonformismo consapevole [redacted] raffinato, che affondava le sue radici in quella cultura mitteleuropea che forse aveva conosciuto nelle pagine di Svevo e ritrovato nell'*Uomo senza qualità* di [redacted]sil. Un autore alla cui cono[redacted] (come a quella di [redacted] di Gombrowicz), Bazlen [redacted] contribuito in maniera determinante. Basti leggere il bellissimo saggio in forma epistolare che apre questa raccolta postuma del[redacted] sue lettere editoriali.

Con pochi tocchi rapidi ma precisissimi, quasi minuziosi, Bazlen ci dà un'idea visiva del romanzo e della sua mole: disegna i personaggi che lo occupano e gli scenari che fanno da sfondo alle loro vicende. Intanto, come se volesse fermare sulla carta alcuni dettagli da inserire in un proprio [redacted]conto, descrive le condizio[redacted] del manoscritto; preannuncia un promettente incontro con un certo signor Frisé, incaricato dall'editore Rowohlt di mettere ordine tra le carte della vedova di Musil. Un mondo insospettabile e straordinario, dove [redacted] cultura ha perso ogni impassibilità accademica, si spalanca così davanti ai nostri occhi.

«*Per tentare di capire qualcosa* — suggeriva una volta Bazlen a un suo amico — *bisogna diventare matti tenendo la testa* [redacted] *posto*». Certo, sia che si occupi del *Voyeur* di Robbe-Grillet [redacted] del *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, egli non dimentica mai che per [redacted] un libro non basta misurarlo con [redacted] compasso della ragione.

Antonio Debenedetti

ROBERTO BAZLEN: *Lettere editoriali* - Ed. Adelphi - pagine 140, [redacted] 1000.

[redacted]A NUOVA [redacted] PROSE [redacted]

In "Nevi dell'altro anno„ l'E[redacted]ilia affabile di Rai[redacted]ondi

Già dal titolo, *Le nevi dell'altro anno*, riecheggiante [redacted] ritornello di una famosa ballata del Villon, la [redacted] raccolta di racconti di Giuseppe Raimondi lascia intuire come [redacted] tratti di evocazioni o «ritrovamenti» del tempo andato. E poiché per Raimondi, scrittore eminentemente autobiografico, il passato [redacted] sempre, o quasi, [redacted] proprio passato, questi venticinque racconti attingono a quel medesimo filone [redacted] ricordi cui si ispirano, in for[redacted] dirette [redacted] trasposte, le sue precedenti [redacted]tive, da *Giuseppe in Italia* (1949) a *Notizie dall'Emilia* (1954) a *Ritorno in città* (1958).

Al pari [redacted] le nuove narrazioni, sebbene svolgano ciascuna un particolare motivo, finiscono col formare, per quel fondo comune, un solo racconto. Che si potrebbe anche definire, come suggerisce la presentazione editoriale, «romanzo per racconti», se [redacted] termine «romanzo» non risultasse improprio per uno scrittore come Raimondi, incline per f[redacted] lett[redacted] (che risente della *Ronda*), e per certo gusto pittorico, a un genere [redacted] prosa fra s[redacted]istica (parecchia altra sua produzione è infatti [redacted] tal natura), descrittiva [redacted] poetica, più che decisamente narrativo.

Scritte nel corso degli ultimi due anni, queste *Nevi* [redacted] rifanno a momenti diversi di quel filone; dai ricordi più remoti, dell'infanzia e adolescenza, a quelli delle due guerre (la prima combattuta da recluta [redacted] '98, la seconda da antifascista anelante alla Liberazione), ai vicini-lontani di donne e incontri d'amore. Ma il loro centro ideale, e nucleo lirico, permangono quella Bologna e terra d'Emilia, quella casa-officina di lavoratori galantuomini, di spiriti liberi, anzi «rivoluzionari» (dominata dal nonno paterno) dove Raimondi è nato e cresciuto, e si è alimentata la sua fede di [redacted]cialista: quella sua vita spe[redacted] fra il quotidiano lavoro manuale, di stufaio, e quello, non «domenicale» ma anzi sempre più impegnato, di scrittore, che anche nell'arte reca lo scrupolo, [redacted] il senso della misura, dell'artigiano.

Racconti in prima e terza persona, dall'impianto realistico, [redacted] per quanto riguarda ritratti o descrizioni [redacted] ambienti, [redacted] che spesso trapassano nella fantasia, nel sogno, o ripiegano sulla meditazione, sulla «moralità», secondo il ritmo ondoso della memoria evocatrice. Una memoria che, col tempo, si [redacted] fatta di un più fondo elegismo. Le migliori riuscite si hanno, tuttavia, quando Raimondi resta aderente alla sostanza umana delle sue esperienze: come nel racconti del ragazzo che si «scopre» nella propria fotografia, [redacted] fiore rosso di [redacted] prediletto dal nonno, della vecchia madre ricoverata all'[redacted]pizio, o negli «idilli» di [redacted]na e di palude: che sono, anche stilisticamente, i più fusi.

Quando, invece, egli [redacted] allontana [redacted] questi modi [redacted] cogliere certi sensi allusivi o emblematici, allora [redacted] narra[redacted] rivela piuttosto sforzo di soprastrutture che estro di trasposizioni. Come nella storia di San Martino fra i soldati al fronte, [redacted] così viva nello sfondo e nei particolari, resi da Raimondi con quella solidale attenzione alle umili cose, alla vita degli altri, che è il lievito poetico del suo [redacted]llamo.

Arnaldo Bocelli

GIUSEPPE RAIMONDI: *Le* [redacted]*vi dell'altro anno* - Ed. Mondadori - [redacted] 212, lire 2000.

Tornano [redacted] opere di Grazia Deledda

Nei «Classici Contemporanei Italiani» di Mondadori ricompaiono le *Opere scelte* di Grazia Deledda. Oltre ai romanzi più noti (*Canne al vento*, *Elias Portolu*, *La* [redacted] *del male* ecc.) i due volumi, curati da E. De Michelis, comprendono novelle, saggi, poesie e lettere.

* *

L'«Osservatore politico letterario», la rivista mensile diretta da Giuseppe Longo, [redacted] iniziato la pubblicazione di una serie di quaderni monografici. Il numero [redacted] è dedicato alla *Storia di una amicizia*, e raccoglie [redacted] lettere di Pancrazi e Valgimigli (pp. 168, lire 1500). Sono lettere di largo interesse culturale, per le posizioni di primo piano che occuparono i due critici nell'Italia degli Anni Trenta.

[redacted] GROTTESCO [redacted] AUGUSTO [redacted]

"Soluzione finale„, per bambini scomodi

Che la narrativa sia in crisi è un fatto [redacted] cui si insiste da ogni parte e [redacted]verse ragioni. Ma [redacted] dibattito rischia di apparire gratuito se non si sanno porre alternative di ricambio. Augusto Frassineti taglia corto, proponendo da parte sua «meno romanzi [redacted] più bestemmie». E passa subito all'attacco con *Tre bestemmie uguali e distinte*.

Fermiamoci alla prima, che occupa la parte più [redacted]spicua del libro. Il nemico da combattere [redacted] l'«*autoritarismo moralistico* [redacted] *precettistico, disgustoso e funesto*» degli educatori (genitori compresi) dei fanciulli. Ecco un bel gioco proposto ad [redacted] bambino per sua personale ricreazione: «*Sei capace di scrivere una D maiuscola* [redacted] *mai* [redacted]*care la matita dal foglio, ma facendo ruotare un po' la gamba destra?*». E' un esempio, scelto fra i tanti, di una tipica «*pedagogia dell'annientamento*».

Frassineti costruisce il suo racconto [redacted] analoghi squarci di regolamenti di colonie estive, di pie organizzazioni [redacted] l'infanzia abbandonata, commentandoli con fatti [redacted] cronaca e ritagli di giornali. Dal tutto emerge una continua educazione repressiva [redacted] fanciullo, perché i bambini sono di trop[redacted] danno fastidio.

Di qui la consequenziale bestemmia: bisogna uccidere i bambini, arrivare alla «Soluzione Finale» del loro annientamento. Lavaggi del cervello (attraverso cui [redacted] inculcano i principi intoccabili di obbedienza [redacted] disciplina), costrizioni fisiche e morali, punizioni corporali [redacted] semplici palliativi che possono al più provocare «*qualche forma lieve di catatonia subito riassorbita, un caso su mille* [redacted] *rigidità decerebrata, qualche vocazione religiosa*». Si possono stipare i piccoli in [redacted] scuola, gomito a gomito, e poi farla crollare, farli soffocare in un vagone ferroviario, costretto a viaggiare per dodici ore sotto il sole d'agosto, oppure — più ingegnosamente — avvelenare il latte che è il loro alimento preferito. Ma questi [redacted] risultati modesti. La SF (Soluzione Finale) consiste nello sterminio organizzato [redacted] totale.

Il contesto ironico, fino al[redacted] stridente paradosso, della bestemmia non toglie forza morale alla protesta di Frassineti. Qualche puntata grossolana rientra nell'impronta grottesca che lo scrittore si propone in questo suo nuovo «genere» narrativo.

g. [redacted]. r.

A. FRASSINETI: *Tre bestemmie* [redacted]*uali e distinte* - Ed. Feltrinelli - Pag. 140 - L. 1300.

[redacted]
ELETTROMECCANICA
[redacted]

Disegnatori
stampi a passo, attrezzature meccaniche [redacted] di montaggio.

Analista
tempi e metodi, esperienza minima biennale acquisita [redacted] grandi o medie aziende.

Impiegata
per ufficio amministrativo, pratica conto lavorazione, audit-mercator, [redacted]rienza pluriennale.

Operai
specializzati, per mansioni da [redacted] in reparto lavorazioni meccaniche di serie.

Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5133 — [redacted] TORINO

Grande Industria della Gomma [redacted]

Tecnico esperto ricostruzione pneumatici

In grado di risolvere problemi ricostruttori e di insegnare loro metodi e materiali moderni. Disposto viaggiare su tutto il territorio nazionale. Necessaria esperienza e conoscenza lingua inglese.
Offresi: sistemazione aperta e più che adeguata. Corso completo di aggiornamento sulle tecniche succitate in Italia ed all'estero.
Mandare curriculum a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 102 - 10100 TORINO

IMPORTANTE
BISCOTTIFICIO NAZIONALE
ricerca

agenti esclusivisti

per zone di TORINO E PROVINCIA

Si offrono, ad elementi validi e realmente introdotti clientela dettaglio, [redacted] possibilità di guadagno con interessante compenso provvigionale [redacted] spese giornaliero.

Indirizzare a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 173 — [redacted]

Primaria Industria Articoli Tecnici [redacted] Consumo disponendo [redacted] stacante portafoglio clientela cerca, [redacted] potenziamento quadri:

AGENTI DI VENDITA

giovani dinamici, cui ass[redacted] retribuzione adeguata [redacted] eventuale inquadramento sindacale.
L'esperienza acquisita non è elemento determinante. Presentarsi lunedì 17 febbraio [redacted] ore [redacted] al dr. C. N. Cienci, HOTEL EXCELSIOR - VIA P. GOBETTI 15 - TORINO

**AGGIUSTATORI
STAMPISTI**
1ª e 2ª categoria
[redacted] Aziende Torinese
Presentarsi [redacted] S.p.A. - Via Cardinal Massaia, 124

INDUSTRIA [redacted]
ricerca:

segretaria di direzione
abile stenografa in inglese e con buona conoscenza parlata e scritta di tale lingua, capace di esple[redacted] lavoro autonomo.

ragioniere
con pratica di contabilità, [redacted] obblighi militari.

segretaria
corris[redacted]ndente [redacted] francese [redacted] inglese per ufficio esportazione, possibilmente [redacted] pratica nel ramo.

Inviare curriculum, referenze e p[redacted]
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 123 — [redacted] TORINO

Nota ditta [redacted] Torino cerca
RAPPRESENTANTE
introdotto, [redacted] dinamico, ramo radio, tv, elettrodomestici, munito automezzo. Buon trattamento economico.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS 5627 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE cerca [redacted] potenziamento propri quadri nel settore tecnico commerciale

giovane [redacted]

perfetta [redacted] TEDESCO - L'impiego proposto offre interessanti possibilità di ampie esperienze [redacted] campi nuovi e [redacted] vasto sviluppo. Scrivere dettagliatamente a:
OCIFEL COLUBRA - CORSO SIRACUSA, 11 - TORINO

[redacted] MAGICO S.p.A.
COSMETICI [redacted] CAPELLI
Assume [redacted] ampliamento quadri personale di vendita Piemonte
[redacted]
zona Torino e provincia - Asti. Richiedonsi introduzione parrucchieri Esperienza vendita minimo quinquennale possibilmente acquisita presso società similare - Autopropria - Residenti zona - [redacted] effettivamente in possesso requisiti richiesti, garantiamo ottimo trattamento economico, consistente in fisso garantito iniziale. Inviare mezzo espresso dettagliato curriculum con foto:
TOCCO MAGICO - VIA FERONIA, 3 - 00157 ROMA

**Impiegato statale
o parastatale**
che disponga pomeriggio libero

cerca importante Società [redacted] Milano [redacted] contatti ambiente [redacted]dico torinese. I candidati dovranno avere un'età compresa fra 30 e 40 anni [redacted] buona cultura generale. Inviare curriculum precisando età e referenze a:
[redacted] PUBBLICITA' [redacted] — [redacted] TORINO

Importante Società produttrice [redacted] strumentali ricerca
**RESPONSABILE SERVIZIO
SPEDIZIONI**
cui affidare la realizzazione [redacted] nuovi programmi definiti dalla Direzione Generale. Il Candidato [redacted] quindi avere i seguenti requisiti: età non superiore anni 30, istruzione minima media inferiore, esperienza almeno triennale in organizzazione trasporti. Offresi notevoli possibilità [redacted] carriera e guadagni rapportati alle reali capacità.
Scrivere: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 182 — [redacted] TORINO»

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
ALLO SCOPO DI AMPLIARE LA PROPRIA RETE DISTRIBUTIVA DI MATERIE PRIME PER LABORATORI ARTIGIANALI ED INDUSTRIE DOLCIARIE CERCA:
AGENTI DI VENDITA
RESIDENTI NELLE ZONE: TORINO AOSTA BIELLA CUNEO IMPERIA NOVARA VERCELLI PAVIA
DOTATI DI NOTEVOLE SPIRITO DI INIZIATIVA, ED AMBIZIONE DI SUCCESSO E DI ETA' COMPRESA FRA I 25 E 40 ANNI.
ASSICURA UN MINIMO MENSILE DI L. [illegible] CON POSSIBILITA' DI NOTEVOLI [illegible] ECONOMICHE PER ELEMENTI PARTICOLARMENTE DOTATI.
IL MANDATO NON E' INCOMPATIBILE CON ALTRI NELLO STESSO SETTORE.
[illegible] DETTAGLIATO CURRICULUM A
[redacted] PUBBLICITA' 99 — [redacted] TORINO

Siamo incaricati [redacted] selezionare per conto [redacted]
UNA GRANDE AZIENDA
CHE PRODUCE BENI [redacted] LARGO CONSUMO

Rif. 1
responsabile promotion [redacted] sviluppo vendite

che alle dirette dipendenze del Capo Servizio Commerciale assuma l'intera responsabilità dello sviluppo delle vendite e della promotion sul punto di vendita e sul consumatore. E' richiesta un'esperienza di almeno cinque anni [redacted] analoga posizione in [redacted] produttrici di beni [redacted] largo consumo; età compresa tra i 28 e 35 anni, cultura [redacted] livello universitario, elevato dinamismo, capacità creativa [redacted] inventiva. Si offre un elevato livello retributivo, la possibilità di lavorare in una azienda dinamica con massimo grado [redacted] responsabilità.

Rif. 2
responsabile della [redacted] vendita

che alle dirette dipendenze del Capo Servizio Commerciale curi l'organizzazione della rete di vendita assumendo l'intera responsabilità delle politiche, degli uomini e degli strumenti. Il candidato ideale dovrà avere maturato un'esperienza di almeno cinque anni [redacted] analoga posizione, avrà [redacted] età tra i [redacted] e i 40 anni, capacità [redacted] guidare [redacted] gruppo di ispettori e venditori su tutto il territorio nazionale, notevoli doti organizzative. [redacted] offre un elevato livello retributivo, ample possibilità di carriera, in un ambiente dinamico portato [redacted] sviluppare le capacità e l'autonomia dei singoli.

Massima riservatezza: il nome dei candidati [redacted] comunicato all'azienda cliente senza esplicita autorizzazione.
Inviare curriculum dettagliato a: **Etas-Kompass Pubblicità [redacted] - 10100 Torino**

[redacted]

Stiamo potenziando il nostro settore PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE per fronteggiare le sempre più vaste e complesse esigenze produttive [redacted] nostra Società, che è [redacted] delle aziende europee più avanzate nel campo tecnologico sia come prodotti (beni di consumo durevoli) che come processi produttivi e che ha alle [redacted] dipendenze alcune migliaia di collaboratori. Ricerchiamo pertanto per le nostre Direzioni [redacted] Progettazione e Tecnica [redacted] seguenti posizioni:

capo manutenzione [redacted] officine T 9.26

capo progettazione macchine speciali T 9.27

[redacted] progettazione stampi ed attrezzature T. 9.28

Le persone che ricerchiamo devono possedere un'età [redacted] superiore [redacted] 45 anni, una cultura pienamente rispondente alle esigenze della posizione ed un'esperienza maturata in [redacted] moderne [redacted] avanzate, con produzione di grande serie, sia sul piano delle politiche che delle tecniche [redacted] progettazione e di manutenzione. Oltre all'opportunità professionale che emerge [redacted] posizioni ricercate si offrono ottime condizioni economiche e concrete possibilità [redacted] carriera. Data la delicatezza della ricerca si accettano candidature anche coperte [redacted]

Inviare curriculum dettagliato citando la relativa [redacted] di riferimento a:
C A CONSULENTI ASSOCIATI
Settore Ricerca e Sviluppo del Personale - Via Camperio [redacted] - 20123 MILANO

Società Italiana produttrice [redacted] macchine destinate all'industria petrolchimica di alto prestigio su tutti i mercati,
cerca

per propria [redacted] con sede New York

[redacted]

giovani, militesenti, ottima votazione laurea, anche senza esperienza specifica, disposti interessarsi problemi fluodinamica, [redacted] lingua inglese.

Permanenza New York due anni, successivamente assumibili presso Società madre.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 128 — 10100 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA
DI TELECOMUNICAZIONI
CON [redacted] IN MILANO

ricerca

installatori per centrali telefoniche

A) *Per i candidati privi di esperienza specifica* [redacted] in possesso di licenza [redacted] scuola media od avviamento [redacted] possibilmente di diploma di corsi professionali (meccanici, elettromeccanici, elettricisti-installatori, telefonici, radiotecnici, elettronici, ecc.) [redacted] età [redacted] superiore ai 25 anni, è prevista l'assunzione solo dopo la frequenza [redacted] esito positivo [redacted] appositi brevi corsi teorico-pratici retribuiti.

I corsi avranno luogo [redacted] Ancona, Bari, Catania, Messina, Mestre, Napoli, Palermo [redacted] Torino.

B) *Per i candidati con esperienza* di montaggio [redacted] conoscenza di schemi telefonici, è prevista l'assunzione immediata con qualifica corrispondente al grado [redacted] specializzazione raggiunta.

Gli interessati dovranno essere disposti a recarsi in qualunque località del territorio nazionale, ricevendo un'adeguata indennità di trasferta.

Il personale dell'azienda [redacted] stato informato di questa inserzione. Le domande, corredate di dati anagrafici, scolastici, eventuali esperienze di lavoro ed indicanti la località prescelta per il corso, vanno indirizzate a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 106 - 10100 TORINO

IMPORTANTE ISTITUTO DI CREDITO
CON SEDE IN TORINO
CERCA

[redacted] e [redacted]

Si richiede:
— Esperienza di almeno 2 anni su elaboratori [redacted] 360
— Conoscenza dei linguaggi di programmazione **Cobol, Assembler** e dei sistemi operativi **Dos e/o Os**
— Età non superiore ai trent'anni

Si offre:
— Retribuzione adeguata alle capacità professionali
— Inserimento in un centro elettrocontabile in forte espansione [redacted] in una attività ad elevato livello professionale.

Inviare domande [redacted] curriculum dettagliato a:
Etas Kompass Pubblicità 142 - 10100 Torino.
Si assicura la massima riservatezza.

---

giovani dinamici

residenti possibilmente nei capoluoghi di Torino-Aosta-Asti-Alessandria-Vercelli-Novara avete completato gli studi? Siete militesenti, forniti [redacted] auto e di [redacted] presenza? Avete una naturale predisposizione [redacted] vendite?

Se siete interessati ad intraprendere la professione del Venditori con ottime possibilità di guadagno e di carriera, un **GRANDE COMPLESSO INTERNAZIONALE** che distribuisce prodotti largo consumo [redacted] è disposto [redacted] darVi queste possibilità, anche se **SIETE AL PRIMO LAVORO**, dopo aver [redacted]rato un corso di addestramento e di formazione professionale. Presentarsi chiedendo del sig. Consogno, martedì 18 febbraio dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso il:
C. H. C. - VIA CARLO ALBERTO 12/2 - [redacted]

[redacted] potendosi presentare, scrivere a:
C. A. A. - VIA DANTE 14 - 20121 [redacted]

AFFERMATA INDUSTRIA MILANESE BENI STRUMENTALI
CERCA
FUNZIONARI DI VENDITA
PER TORINO CITTA' E [redacted]
[redacted] RICHIEDE: ETA' SUPERIORE [redacted] 28 ANNI - DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE - DOCUMENTATA ESPERIENZA DI VENDITA [redacted] - AUTO PROPRIA.
SI OFFRE : CORSO DI ADDESTRAMENTO - INQUADRAMENTO - FISSO [redacted] - PROVVIGIONI E RIMBORSO [redacted]
CURRICULUM DETTAGLIATO A:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 179 — 10100 TORINO

MANIFATTURA [redacted]
assume per inserire nella propria organizzazione di vendita

[redacted] esperto

Offresi: stipendio di categoria - Provvigione - Incentivi di vendita - [redacted] spese - Auto [redacted] diarie.

Presentarsi: Hotel Ambasciatori
Lunedì 17 - ore 8-12 - 14,30-18,30

LUSOFARMACO

Nel programma di potenziamento dell'organizzazione di propaganda e per la formazione dei futuri quadri responsabili desideriamo entrare in contatto con collaboratori scientifici residenti [redacted] disposti a trasferirsi nelle provincie di PV - CO - VA - TO.

Requisiti indispensabili sono la laurea in materie scientifiche e un'età [redacted] superiore ai 35 anni. La comprovata introduzione sarà elemento preferenziale.

Inviare curriculum [redacted] Lusofarmaco - S/P Direzione Propaganda - Via Carnia, [redacted] - 20132 Milano.

---

ingegnere civile

Cercasi da Impresa [redacted] per [redacted] incarico Assistente di Direttore di Cantiere. Richiedesi elemento giovane dinamico con almeno due anni di pratica [redacted] cantiere. Il candidato deve essere disposto a trasferirsi ovunque e deve dimostrare una perfetta conoscenza della lingua inglese.
[redacted] Etas-Kompass Pubblicità 5895 — [redacted] Torino

O.F.I.C. Italiana S. p. A.
ONDULINE
distributrice per l'Italia delle lastre ondulate per copertura assume

Ispettore alle vendite

per la conduzione della clientela dell'area PIEMONTE-LIGURIA
SI RICHIEDE: elevata attitudine commerciale; diploma di scuola media superiore; età intorno ai 30 anni.
SI OFFRE: inquadramento iniziale in seconda categoria commercio; [redacted] stipendio [redacted] funzione delle effettive capacità; concreta partecipazione al volume di vendita; rimborso spese per vi[redacted] e trasferte; autovettura se richiesta.
Manoscrivere dettagliato curriculum vitae e referenze a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 101[redacted] TORINO

[redacted] BIELLESE CONFEZIONI
ABITI [redacted] E MAGLIERIA ricerca
[redacted]
esclusivi già introdotti dettaglio e/o ingrosso [redacted]r regioni Italia settentrionale, Emilia e Toscana. Alte provvigioni.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1086, [redacted] Torino

Notissima Industria Alimentari cerca

agenti di vendita

per zone di Torino città.

[redacted] richiede: elementi giovani, dotati [redacted] dinamismo ed ambizione.
Si offre: buon trattamento economico [redacted] sato su provvigioni e concorso spese, per la vendita di una vasta gamma di prodotti fortemente reclamizzati e richiesti. Possibilità carriera.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5140 - 10100 TORINO

AZIENDA MECCANICA [redacted]
ASSUME

impiegato tecnico 1ª categoria

per mansioni di CAPO [redacted], esperto in lavorazio[redacted] di serie [redacted] settore attrezzature macchine utensili.

[redacted]
[redacted] 30-35 anni. [redacted] studio: Perito Tecnico Industriale o titolo affine. Esperienza: almeno quinquennale nella direzione o condirezione di reparto in lavorazioni di serie del settore [redacted]trezzature macchine utensili o affini.
Conoscenze: in materia di programmazione della produzione, di cicli e metodi di lavorazione, di organizzazione d'officina e di contabilità industriale in genere.
Dettagliare il curriculum indicando l'ultimo livello retributivo ed [redacted] tempo occorrente per [redacted] disponibile a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 7081 — 10100 TORINO »

Grande complesso industriale del Nord Italia, per le sedi del Piemonte e della Lombardia ricerca:

TECNICI
con esperienza almeno triennale in
**PROGETTAZIONE, COLLAUDO
E ASSISTENZA TECNICA
[redacted] APPARECCHIATURE
ELETTRONICHE DIGITALI,**
da inserire in attività di progettazione, avviamento [redacted] assistenza tecnica di nuove apparecchiature per l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni.

Per alcuni ruoli saranno considerati [redacted] particolare interesse la buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a soggiornare all'estero per periodi di lavoro anche [redacted] alcuni mesi.

Si offrono un livello retributivo iniziale particolarmente interessante [redacted] possibilità di sviluppo personale e [redacted] carriera tali [redacted] consentire la piena valorizzazione delle capacità individuali.

Gli interessati possono inviare il curriculum professionale a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 633 — 10100 TORINO

I candidati che in base alle notizie fornite saranno presi in considerazione per una intervista riceveranno comunicazione entro un mese. I dipendenti dell'Azienda sono stati informati del presente annuncio.

In vista della prossima Assemblea annuale

I giovani [redacted] il rinnovo [redacted]

L'attuale organizzazione accusata di non comprendere la realtà politica e sociale del Paese - Necessità di nuovi rapporti con i sindacati, il governo, le forze politiche, l'opinione pubblica

Il Comitato Centrale dei Gruppi Giovani dell'industria ha approvato [redacted] documento che chiede un sostanziale rinnovamento della Confindustria. Lo scopo dichiarato: un'organizzazione che possa dare una nuova immagine dell'operatore economico industriale e instaurare nuovi rapporti [redacted] i sindacati, il governo e la pubblica amministrazione, le forze politiche, i mezzi d'informazione [redacted] i centri [redacted] formazione [redacted] cultura e dell'opinione pubblica.

I giovani denunciano «la insufficienza dei modi [redacted] le forme [redacted] cui gli operatori economici [redacted] oggi rappresentati» e la «crescente difficoltà» da parte della confederazione [redacted] comprendere la realtà politica [redacted] sociale del Paese. Diventa così impossibile una «strategia di influenza proporzionale al contributo che gli operatori economici danno al Paese e alle responsabilità che [redacted] si [redacted] assunti».

Questo crescente distacco tra industriali (grandi, medi e piccoli) [redacted] chi dovrebbe rappresentarli, [redacted] tanto più grave, aggiunge il documento, in quanto stanno di fronte al Paese numerose ed importanti scadenze. Tra queste: il rinnovo di oltre cinquanta contratti collettivi di lavoro nei primi mesi '69, le elezioni amministrative [redacted] regionali, l'elaborazione da parte del governo del «progetto '80» come base di un nuovo programma economico nazionale, impegni internazionali europei ed extra-europei. A ciò si aggiunge il «processo di razionalizzazione nei vari settori produttivi, [redacted] esclusivo vantaggio dell'impresa pubblica», per difendersi dal quale [redacted] da parte della Confindustria unità d'intenti e [redacted] azione.

Solo un'organizzazione degli imprenditori rinnovata nei quadri dirigenti, capace di modificare profondamente [redacted] politica e la sua struttura, affermano i giovani, può affrontare realisticamente scadenze e problemi. [redacted] questo proposito s'impongono alcuni provvedimenti: inserimento di elementi nuovi, giovani e preparati negli organi dirigenti; democratizzazione delle strutture confederali a tutti i livelli, al centro e alla periferia; riesa[redacted] della struttura esecutiva della Confederazione, [redacted] anche [redacted] l'introduzione di [redacted] norma che istituisca il pensionamento [redacted] funzionari [redacted] 65 anni».

Su questi «problemi della Confederazione generale dell'industria» così è intitolato il documento, dovrà pronunciarsi l'assemblea annuale della Confederazione, in programma [redacted] il 5 marzo a Roma. E' probabile che sarà il tema più interessante del[redacted] riunione. [redacted] s.

Costruita dall'Impregilo

Inaugurata la diga [redacted] Kainji sul Niger

Lagos, 15 febbraio.
[redacted] dello Stato nigeriano generale Yakubu Gowon ha inaugurato oggi la imponente diga di Kainji, sul fiume Niger, nello Stato nord-occidentale della Nigeria, a 800 chilometri dal [redacted].
La diga, alla quale è annessa una centrale idroelettrica in grado [redacted] produrre [redacted] mila kw di energia, è [redacted] costruita dal consorzio italiano «Impregilo» che ottenne l'appalto dei lavori nel febbraio 1964.
L'opera è costata complessivamente [redacted] milioni di sterline (circa 140 miliardi di lire), [redacted] quali 36 milioni [redacted] stanziati dalla Nigeria, e 34 milioni dalla Banca Internazionale per lo sviluppo. Inoltre hanno contribuito diversi Paesi tra cui l'Italia.

[redacted] economico prosegue negli S.U.

In gennaio l'indice della produzione industriale ha stabilito un nuovo primato

Washington, 15 febbraio.
La produzione industriale degli Stati Uniti è ammontata nel [redacted] di gennaio al livello destagionalizzato di 169,4 (base 100 del periodo 1957-59), superando il record precedente, ottenuto in [redacted]vembre, con 168,9.
Il comunicato del Federal Reserve Board precisa che questo è stato il terzo mese consecutivo in cui l'indice della produzione ha raggiunto livelli record e il quinto [redacted] cui l'indice è salito, rispetto al livello di 161,2 del gennaio [redacted]
[redacted] «boom» economico, dopo questi risultati, entra così nel nuovo anno senza accenni di volersi esaurire. (Ag. Italia)

Le materie prime sui mercati mondiali

Forte rialzo del rame

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 febbraio.
Rame — Dopo un inizio di settimana debole [redacted] disponibile è salito mercoledì a [redacted] sterline per tonnellata (82.673 lire al q.le). La [redacted] forte domanda [redacted] (in particolare da parte della Germania Federale) [redacted] voci di prossimi ingenti prelievi dalle scorte [redacted] Borsa metalli per far fronte a[redacted] impegni assunti con l'estero. Chiusura più debole, in seguito alla composizione dello sciopero dei portuali statunitensi, a 544 sterline per tonn. (80.310 lire al q.le), contro le [redacted] di 7 febbraio (79.425 lire al q.le).

Stagno — L'aumentata domanda [redacted] il favorevole andamento del mercato [redacted] Parigi hanno consolidato più che rafforzato i prezzi del disponibile che chiude [redacted] 1378 sterline per tonn. (203.434 lire al q.le), contro le 1371 del 7 febbraio (202.400 lire [redacted] q.le).

Piombo e zinco — Tendenza debole per il piombo nonostante che la General Services Administration abbia dichiarato che [redacted] intende effettuare vendite sul [redacted] libero; più stabile per lo zinco che ha beneficiato [redacted] una discreta domanda. Chiusura: piombo [redacted] sterline per tonn. (15.944 lire al q.le); zinco 112½ sterline (16.608 lire al q.le).

Zucchero — Prezzi in netto rialzo sui mercati mondiali. [redacted] Londra più per considerazioni tecniche che per un effettivo ampliamento della domanda, il disponibile [redacted] salito a 32,75 sterline per tonn. (4835 lire al q.le), dalle 31,50 sterline del venerdì precedente (4650 lire al q.le). a. c.

Prezzi dell'oro
([redacted] per oncia)

[redacted]	7 febbraio	14 febbraio
[redacted]dra	42,525	42,50
Zurigo	42,45	42,50
Parigi	45,16	45,30
Francoforte	40,86	40,87
Milano	42,80	42,34
New York	42,65	42,70
Hong Kong	41,86	41 —
Macao	38,49	38,56

ES[redacted]

Parigi cede [redacted] transatlantici forse vende anche [redacted] «France»

La [redacted] più lunga del mondo (oltre 315 metri) trasporta [redacted] passeggeri e ha 1100 persone di equipaggio - Il disavanzo di ogni viaggio è notevole - Il governo esita: madrina del «France» [redacted] la signora De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 febbraio.
A poco a poco [redacted] Francia [redacted] le sue motonavi da passeggeri, che esigono sovvenzioni sempre maggiori per poter rimanere in attività. Attualmente la flotta [redacted]ri francese consta di 38 navi, compresi quattro transatlantici, ed [redacted] prossimo Consiglio [redacted] ministri dovrà decidere l'eventuale vendita [redacted] alcune di esse. L'Unione Sovietica sarebbe disposta a comperare alcune navi che attualmente assicurano il servizio regolare tra la Francia [redacted] l'Estremo Oriente, servizio che, comunque, cesserà prima della fine dell'anno.

Particolarmente delicato viene considerato a Parigi il problema [redacted] «France», che [redacted] la più bella e prestigiosa unità della flotta passeggeri francese. Il «France» coi suoi 315 metri e [redacted] centimetri, è la nave più lunga del mondo. Stazza 66.000 tonnellate, ha una velocità di 31 miglia all'ora [redacted] assicura dal 1960, data del varo, [redacted] collegamento regolare fra Le Havre e New York. [redacted] passeggeri [redacted] 1100 persone di equipaggio.

Ad ogni viaggio il disavanzo [redacted] notevole. Non viene indicata una somma, ma si precisa che la «Compagnie Transatlantique» costa annualmente allo Stato la bellezza di 25 miliardi [redacted] lire, [redacted] si pensa che [redacted] metà circa [redacted] al «France». Il governo dovrà quindi decidere se conviene mantenerlo in attività, per il prestigio del regime, o se conviene venderlo. Si esita perché [redacted] madrina della nave [redacted] proprio la signora De Gaulle.

La crisi in cui si dibatte la Marina mercantile francese è [redacted] imputarsi alla perdita delle colonie, le quali assicuravano un certo monopolio, poi alla concorrenza degli aerei ed ai prezzi troppo elevati. Un quarto soltanto dei francesi che viaggiano sul mare prendono i piroscafi francesi. Gli altri tre quarti preferiscono le navi italiane, greche, o scandinave dove trovano un miglior servizio ed anche maggiori comodità. l. m.

Votano per [redacted] fine del lungo sciopero

New York, 15 febbraio. Oggi i portuali [redacted] New York hanno ripreso il lavoro, dopo 57 giorni di sciopero, il più lungo nella storia di questo scalo. Nella [redacted] hanno votato, [redacted] maggioranza di [redacted] 1, il nuovo contratto triennale (Tel. United Press International)

Accordo tra la Ignis [redacted] la Obod di Cettigne

Belgrado, 15 febbraio.
Un accordo è stato firmato a Cettigne (Montenegro) fra la fabbrica «Obod» [redacted] frigoriferi e la «Ignis» italiana per la collaborazione tecnoeconomica [redacted] le due ditte.
I frigoriferi «Obod» si avvarranno di una nuova tecnologia: useranno pareti di plastica anziché metallo, [redacted] che consentirà minor peso, minor costo, più estetica e prezzi più bassi.
Le materie prime per la plastica verranno fornite dalla fabbrica «Elastic» di Titograd e [redacted] una cartiera di Ivangrad (nel Montenegro). Una volta avviata, la produzione raggiungerà le 500 mila unità all'anno. *(Ag. Italia)*

L'indice è [redacted] da 69,43 [redacted] (−0,8%)

[redacted] quotazioni
[redacted] fragile e inconsistente

Robusti interventi a sostegno hanno impedito [redacted] peggio - Tuttavia le azioni si stanno avvicinando ai minimi degli ultimi anni - Resistente il reddito [redacted]

Le Borse in Italia (Indice azionario [redacted] = 1)
71,15 — 70,03 — 70,09 — 69,72 — 69,46 — 69,43 — 68,89
3 — 10 — 17 — 24 — 31 — 7 — 14
Gennaio — Febbraio

La settimana delle scadenze tecniche [redacted] febbraio (giovedì si è avuta la risposta premi e venerdì i riporti «a fine marzo») ha messo in evidenza, se ancora occorreva una conferma, [redacted] fragilità e l'inconsistenza del mercato azionario. Solo nelle ultime due riunioni il lavoro [redacted] stato discreto per la necessità [redacted] alcune sistemazioni; precedentemente [redacted] era ridotto al lumicino con netta prevalenza di venditori.

Il numero indice è passato [redacted] 69,43 di venerdì 7 a 68,89 del 14, con una perdita [redacted] plassiva dello 0,8%. [redacted] teniamo conto del costo dei riporti, un altro [redacted] è stato fat[redacted] quei minimi dell'an[redacted] scorso, che ripetevano quelli [redacted] due anni or sono, [redacted] ciò nonostante l'assidua presenza di robusti interventi a sostegno che nei momenti più delicati hanno impedito il peggio.

[redacted] davvero sconsolante assistere al progressivo sgretolamento della quota e allo svuotamento delle «cassette», quando prosperano altre iniziative mobiliari, come i fondi d'investimento [redacted] le obbligazioni convertibili straniere, che sono sempre più alla moda. Prima che sia troppo tardi è necessario che il governo si occupi realisticamente del problema delle Borse e per incominciare metta [redacted]bito a punto un ben artico[redacted] progetto per i fondi [redacted] investimento nazionali. Negli ambienti finanziari [redacted] si riesce a comprendere [redacted] non sia valutato nel suo giusto [redacted] il pericolo [redacted]pleta paralisi dei nostri [redacted]cati azionari.

[redacted] pochi [redacted] gli spunti degni di nota nella presente ottava. Un vecchio titolo, [redacted] Richard Ginori, è improvvisamente balzato alla ribalta: alcuni consistenti [redacted]quisti hanno fatto progredire questo valore del 22%. [redacted] motivo? Si parla sempre più insistentemente dell'ingresso di un nuovo «partner» di maggioranza che dovrebbe portare [redacted] a nuovi sviluppi.

Per [redacted] resto, molto seguite le Italcementi, oscillanti le Centrale. Anche in questo caso [redacted] raccolgono voci insistenti di [redacted] allargamento dei gruppi di controllo.

Nel comparto del reddito fisso gli scambi rimangono sui precedenti buoni livelli mentre le quotazioni sono tuttora molto resistenti.

Renato Cantoni

La media dei titoli industriali [redacted] è portata da 947,85 [redacted] 951,95

[redacted] Street (dopo [redacted] nevicata) [redacted] rialzo

[redacted] mercato sembra attendere i risultati del viaggio di Nixon in Europa

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 febbraio.
(a.) Dopo [redacted] chiusura di lunedì imposta dalla straordinaria tempesta di neve del giorno precedente, la Borsa ha potuto riprendere il lavoro martedì, con più di un'ora di ritardo. Gli operatori sono stati occupati soprattutto ad evadere gli ordini accumulatisi durante [redacted] week-end, tanto che nella prima ora di [redacted] trattazioni [redacted] stati trattati [redacted] titoli, più [redacted] metà di quello che doveva risultare il volume di affari dell'intera giornata: risultato, l'aumento di un punto e dodici centesimi nella Dow Jones degli industriali.

Le tre successive riunioni della settimana si [redacted] svolte in un'atmosfera analoga: l'attività si è mantenuta fra gli 11 e i 12 milioni di azioni trattate giornalmente, [redacted] i titoli industriali hanno chiuso la settimana con [redacted] Dow Jones [redacted] 951,95 in confronto [redacted] 947,85 del 7 febbraio.

Al contrario dell'ottava precedente, i titoli ferroviari hanno invertito la tendenza, perdendo quattro punti e 16 decimi per chiudere a 275,72. Stessa linea hanno seguito i titoli delle imprese di pubblica [redacted] utilità passando da 139,28 [redacted] 138,10.

Il mercato si mantiene evidentemente [redacted] atteggiamento di attesa, [redacted] quale pare difficile che possa [redacted]si fino [redacted] ritorno del presidente Nixon dal suo prossimo viaggio in Europa.

Zurigo: da 359,6 a 355,8

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 15 febbraio.
(p.) Settimana di assestamento dopo i forti rialzi registrati la scorsa settimana. Le prime tre riunioni sono state dominate [redacted] vendite per realizzi di beneficio e l'indice ha chiuso mercoledì [redacted] 354 con una perdita dell'1,6% [redacted] chiusura del 7 febbraio. A questo punto il movimento [redacted] ribasso [redacted]sato e ricompere selettive hanno ridato tono al mercato [redacted] riportato l'indice finale a 355,8, con una perdita dell'1% circa nell'ottava.
Di questa migliore tendenza hanno beneficiato [redacted] titoli dei valori bancari, che hanno annunciato aumenti [redacted] dividendo, e nel settore chi[redacted] Sandoz [redacted] Geigy nominative.

Londra in ribasso

L'indice è sceso da 689,6 a 665,3

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 febbraio.
(b.) Il nuovo periodo quindicinale di riporto [redacted] cominciato lunedì [redacted] una Borsa [redacted] pessimo umore e di [redacted]simo umore il mercato è rimasto per tutta la settimana. L'indice Reuter degli industriali [redacted] passato nell'ottava da 689,5 a 665,3 [redacted] una perdita del 3,5%.
Questo scivolamento dei prezzi non [redacted] stato tanto [redacted]terminato da affluenza di vendite, quanto dalla quasi assoluta mancanza di domanda. E' stato quest'ultimo fattore a indurre, come sempre accade, i «jobbers» ad abbassare i loro prezzi sia di compera, sia di vendita.
Il relativo miglioramento della bilancia commerciale [redacted] gennaio, annunciato giovedì, non ha avuto alcun effetto duraturo sulla tendenza. Un tentativo di rialzo è caduto senza praticamente lasciare traccia.

Parigi: da 116 a 119,9

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] febbraio.
(c.) [redacted] molto attiva e ben orientata per tutta la settimana. Le vendite della speculazione a breve termine sono state abbondanti, ma esse sono state assorbite molto facilmente da una domanda generalizzata ed insist[redacted]
Nelle prime tre riunioni l'indice dei valori francesi è passato da 116 a 119,8 con un aumento del 3,3%. Nelle due riunioni successive si sono avuti piccoli spostamenti che si sono quasi esattamente compensati: l'indice si è fermato a [redacted],9 in entrambe le giornate.
E' opportuno ricordare per rendersi esatto conto della [redacted] situazione della Borsa che questo indice [redacted] quello calcolato dall'Istituto nazionale di statistica sulla base 100 [redacted] 31 dicembre 1968. L'indice calcolato dalla compagnia degli Agenti di Cambio su base 100 del 29 dicembre [redacted] a 79. Pertanto il mercato ha [redacted] un largo margine da percorrere prima [redacted] il livello medio delle quotazioni si riporti al valore reale [redacted] otto anni fa.
Ottimi progressi sono stati registrati questa settimana dai valori automobilistici, [redacted] Citroën [redacted] a 139, Peugeot [redacted] 153 [redacted] 165. Michelin [redacted] doppiato il capo di quota 1000 passando da 971 a 1004, dopo avere toccato anche il 1007. Da notare la debolezza della Machines Bull da 123 a 115. Saint Gobain chiude [redacted] 224 con [redacted] punto di perdita sul 7 febbraio.

Francoforte: 155,25 (158,23)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 15 febbraio.
(m.) Borsa [redacted] per tutta [redacted] settimana: [redacted] spunto di ripresa mercoledì non ha avuto seguito e l'indice generale passa nell'ottava da 158,23 [redacted] 155,25. Gli affari sono stati scarsi. Praticamente assente [redacted] clientela privata, preoccupata dalla nuova cri[redacted] dei rapporti con l'Unione Sovietica, per la confermata decisione del governo [redacted]rale di tenere a Berlino Ovest l'elezione del presiden[redacted] della Repubblica.

Il rapporto della Commissione nominata nell'estate 1967

Per [redacted] protezione [redacted] suolo [redacted] miliardi in [redacted]

Ma [redacted] parte importante [redacted] opere deve [redacted] realizzata entro un quinquennio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 febbraio.
In [redacted] anni occorrerà [redacted]struire opere idrauliche [redacted] difesa del suolo per un valore di 4850 miliardi e opere [redacted] litorali per altri [redacted] miliardi. In totale [redacted] miliardi [redacted] «*ridurre notevolmente la frequenza dei dissesti ed evitare che si traducano in gravi disastri*». Queste [redacted] conclusioni degli studi condotti, con sopralluoghi e 115 riunioni, dalla commissione nominata nell'estate 1967 per fornire a governo e Parlamento i dati, scientifici ed economici, che serviranno ad elaborare [redacted] piano d'interventi organici in difesa [redacted] suolo.

La commissione, presieduta dal professor De Marchi, consegnerà [redacted] fine giugno [redacted] studi definitivi, corredati da indicazioni cartografiche. [redacted] ha voluto sottoporre ai ministri [redacted] Lavori Pubblici e dell'Agricoltura [redacted] sintesi dei risultati raggiunti, [redacted] quali il mondo politico può già cominciare a riflettere e a preparare gli interventi legislativi.

La principale conclusione della commissione [redacted] che tutti gli interventi dovranno essere coordinati e realizzati nell'ambito delle strutture dello Stato, [redacted] dei due ministeri in causa, che dovranno dare vita ad [redacted] «magistrato delle acque» nazionale. I due ministeri, però, devono essere messi [redacted] condi[redacted] potere svolgere le loro funzioni e ne [redacted] quindi [redacted] immediatamente adeguato l'organico tecnico, di ingegneri [redacted] geologi.

Altra conclusione [redacted] che si debba eseguire una parte importante di opere nei prossimi 5 anni: [redacted] loro ammontare [redacted] previsto in 1800 [redacted]liardi. La commissione suggerisce di fare [redacted] stralcio per completare le opere iniziate subito dopo l'alluvione del novembre 1966 e per eseguire alcune opere nuove, individuate come assolutamente urgenti.

L'ultima conclusione [redacted] che se [redacted] «*può del tutto frenare i dissesti della natura*», però è del tutto certo [redacted] interventi organici e non interrotti possono consentire «*di ridurre notevolmente la frequenza dei dissesti ed evitare che questi si traducano in gravi disastri*».

Nel triennio 1966-'69, lo Stato ha dovuto stanziare oltre [redacted] miliardi (cioè 230 per ogni bilancio annuale) [redacted]plicemente [redacted]r riparare i danni alluvionali: la commissione De Marchi suggerisce di spenderne 300 l'anno, [redacted] i primi [redacted] anni del piano.

Le opere da farsi saranno indicate nella relazione completa a fine giugno, ma sin d'ora la commissione parla di [redacted] numero notevole di ba[redacted] di raccolta utilizzabili per produrre elettricità e per irrigare, in Toscana, nel Veneto e in Piemonte.

La costruzione dei serbatoi sarà integrata da lavori di bonifica, [redacted] sistemazione idraulico-forestale e idraulica-agraria. In definitiva, il piano [redacted] difesa del suolo si collegherebbe alle prospettive agricole presentate dal piano Mansholt.

Giulio Mazzocchi

LETTERE D'AFFARI

[redacted] utili [redacted] i dividendi

(Tra gli uni e gli altri non sempre esiste un rapporto)

Un lettore [redacted] scrive: «*Gli utili di una Società corrispondono ai dividendi distribuiti agli azionisti? [redacted] non è così, che rapporto c'è tra [redacted] uni e gli altri?*».
Segue la firma

Un conto è l'utile [redacted] società e [redacted] conto è il dividendo che essa distribuisce ai suoi azionisti.

L'utile netto è la differenza tra il totale delle attività [redacted] passività [redacted] una impresa nel volgere di un [redacted] Ovviamente [redacted] questa cifra [redacted] dovrà corrispondere l'imposta di ricchezza mobile, gli stanziamenti per gli opportuni ammortamenti e altri accantonamenti [redacted]ciali che fossero ritenuti opportuni dal consiglio di amministrazione.

Quello che rimane viene ripartito: 5% alla riserva ordinaria (fino al raggiungimento del 20% del capitale); un tanto alla riserva straordinaria o altri fondi [redacted] accantonamento, [redacted] quota percentuale per il consiglio di amministrazione.

Rimane il cosiddetto «saldo disponibile» che viene ripartito fra [redacted] azionisti, portando [redacted] esercizio l'eventuale residuo.

La somma che viene [redacted]gnata a ogni azione si chiama «dividendo», ma [redacted] è detto che questo provenga esclusivamente dagli utili [redacted] esercizio.

In alcuni paesi, [redacted] l'Italia, dove vi [redacted] la radicata abitudine di remunerare costantemente [redacted] suppergiù nella egual misura il capitale, gli amministratori, in [redacted] di un vero [redacted] proprio utile netto, possono anche distribuire riserve, come nel caso recente della Centrale.

In altri paesi invece, per [redacted] negli Stati Uniti, i bilanci sono meno oscuri e rigidi. Ogni società distribuisce nell'anno quanto effettivamente guadagnato che [redacted] in più o in [redacted] dell'anno precedente. Gli azionisti non s'impressionano se alcune società riducono il dividendo o addirittura lo sopprimono. Ciò che più conta, [redacted] la scrupolosa pubblicità dei bilanci lo permette, [redacted] sempre, è di conoscere le prospettive future.

r. c.

Il [redacted]

per i [redacted] Torino e cintura, in occasione [redacted] notevole aumento della [redacted] produzione, cerca

ATTREZZISTI 1ª [redacted] 2ª categoria
AGGIUSTATORI di [redacted] 1ª e 2ª categoria
COLLAUDATORI 2ª e [redacted] categoria
TORNITORI e RETTIFICATORI 2ª [redacted] 3ª categoria
OPERAI per fonderia modernamente organizzata

Si offre:
l'inserimento in ambiente sensibile alle aperture sociali, [redacted] retribuzione di [redacted] interesse e la possibilità di ulteriori miglioramenti secondo le capacità di ognuno. Presentarsi « EATON LIVIA » stabilimento di Rivarolo Canavese dalle ore 8 alle ore 10. Partenza [redacted] da Torino ore 7,25 da Porta Susa.

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]
per potenziare l'organico della Filiale di Torino, [redacted]

[redacted] produttore qualificato

[redacted] inserire nella propria organizzazione.
SI [redacted] diploma di perito elettrotecnico - esperienza nel settore - conoscenza clientela della zona.
Il ns. personale è a conoscenza della p[redacted]te ins[redacted].
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 3077 - 10100 Torino.

IMPORTANTE
SOCIETA' METALMECCANICA
cerca

pensionato

formazione tecnica, auto propria, per collaborazione esterna ricerche [redacted] mercato [redacted]: Torino, Milano, Trento, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Palermo.
Inviare curriculum a:
Etas-Kompass [redacted] 127 — 10100 Torino.
Tutti i candidati riceveranno risposta entro [redacted]

La SCAD
DIVISIONE DI VENDITA L'OREAL
cerca

giovani diplomati

desiderosi di intraprendere la carriera delle vendite in una azienda modernamente organizzata. L'ambiente dinamico valorizza le capacità individuali e permette [redacted] rapida affermazione.
La Società ASSICURA un iniziale corso di studi sulle moderne tecniche di vendita e un costante aggiornamento professionale. GARANTISCE l'inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese e incentivi sulle vendite. Un anno di esperienza di vendita anche in altri settori costituirà titolo preferenziale. Zona di residenza: IMPERIA e provincia. Inviare curriculum dettagliato per espresso a: SCAD - V. DIR. [redacted] TRALE PRODOTTI [redacted] - Via Garibaldi 42 - 10122 Torino.

IMPORTANTE [redacted] ALIMENTARE cerca
Produttore
qualificato alle vendite, per zona Torino e Provincia. [redacted] fisso e provvigioni. Presentarsi possibilmente nei giorni 17-18 febbraio SIMMENTHAL - CORSO DANTE, [redacted] - TELEFONO 69.07.04

INDUSTRIA LAMPADARI
cerca

ATTREZZISTA-TORNITORE pratico
piccola carpenteria
AUTISTA pat. [redacted]
PULITORI metalli
[redacted] MECCANICI per lavori officina
APPRENDISTI verniciatori [redacted] galvanici

Presentarsi: FLAET LAMPADARI - Str. Milano, 205 SETTIMO TORINESE (To) - Tel. 562.376 - 562.377

IMPORTANTE INDUSTRIA DI ELETTRODOMESTICI

[redacted]

per assistenza Clienti per la Filiale di Torino.

Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 198 - 10100 Torino

RAMBAUDI [redacted] C. - Costruzione macchine utensili di precisione - RICERCA:

Cronometristi con esperienza di lavorazione di verniciatura
Rettificatori per interni - esterni
Rettificatori per piani
Fresatori
Alesuaristi
Trapanatori
Collaudatori 1ª categoria

Inviare curriculum specificando posti occupati e pretese a: Rambaudi [redacted] C. - Via Acqui 18 - 10098 Leumann

---



cerca

1) agente di vendita

introdotto presso clientela alimentarista cui affidare importante settore TORINO CITTA', trattamento Enasarco, vettura di proprietà.

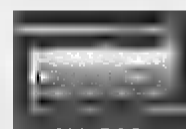
2) agente [redacted] vendita

introdotto presso clientela esercizi pubblici con licenza di mescita cui affidare importante settore TORINO CITTA', trattamento Enasarco, vettura di proprietà.

3) agente di vendita

introdotto presso clientela alimentarista cui affidare la PROVINCIA di TORINO, capoluogo escluso, trattamento Enasarco, vettura di proprietà.

Indirizzare, specificando curriculum e posizione (A [redacted] B o C) a cui si è interessati, a: DISTILLERIE [redacted] S.p.A. - Via Emilia Ponente 276 - 40132 Bologna.



S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
10143 / TORINO
VIA G. CASALIS 34

Un'importante industria dolciaria torinese, che gode [redacted] notevole prestigio per la qualità della sua produzione, ci ha incaricati di selezionare persone giovani e dinamiche interessate ad inserirsi, in un momento particolarmente favorevole, nel vasto programma [redacted] sviluppo della Società e desiderose di affermarsi in carriere dalle singolari prospettive. Sono richieste doti di prim'ordine, adeguate all'importanza delle posizioni, ed è gradita la conoscenza della lingua inglese. Il trattamento economico è di sicuro interesse, non è prestabilito e sarà commisurato alle caratteristiche di ogni candidato.

responsabile budget (selp 167)

Consigliamo [redacted] posizione a persona di età compresa [redacted] i 28 e 35 anni, possibilmente laureata, in grado di assumere con autorevolezza e competenza l'impostazione e la gestione del budget economico e finanziario, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo.

analista (selp 168)

Consigliamo la posizione a persona di età compresa tra i 25 e 32 anni, laureata o diplomata, con notevole sensibilità organizzativa e con valida esperienza possibilmente [redacted] elaboratori della serie GE/100.

programmatore ge/115 (selp 169)

Consigliamo la posizione a persona di età fra i 20 e 30 anni, diplomata, con conoscenza dei diversi linguaggi di programmazione ed esperienza [redacted] biennale possibilmente su elaboratori della serie GE/100.

responsabile tempi e metodi (selp 170)

Alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento.
Consigliamo la posizione a persona di età compresa tra i 28 e 35 anni, diplomata, con concreta e completa esperienza del settore maturata in posizioni analoghe presso aziende modernamente organizzate.

segretaria (selp 171)

Consigliamo [redacted] posizione a persona [redacted] età compresa tra i 21 e 30 anni, ottima stenodattilografa, buona corrispondente in inglese, con valida esperienza d'ufficio.

Si prega di inviare dettagliato [redacted] citando il riferimento « selp » anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti entro 7 giorni.

Il gruppo finanziario tessile

nel quadro di un vasto programma di potenziamento della rete di vendita [redacted] Filiali:

[redacted] riunite - torino


SIM Arbiter MILANO

cerca agenti di vendita

per la distribuzione presso le sartorie delle collezioni *Alta Moda Drapperia uomo* [redacted] *Laneria signora* in tutto il territorio nazionale. I candidati, con età compresa fra i [redacted] i 38 anni, dovranno possedere [redacted] preparazione culturale almeno di scuola media [redacted] avere [redacted] esperienza di vendita di qualche anno, preferibilmente nel Settore specifico; [redacted] presi tuttavia in considerazione anche i candidati che dimostrino di possedere esperienza e capacità di vendita acquisite anche in altri settori. Si [redacted] interessante minimo garantito mensile [redacted] ottime prospettive economiche [redacted] l'inserimento in una Azienda in continuo sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum vitae a Gruppo Finanziario Tessile - Ufficio Assunzioni - Corso Emilia 6 - Torino.

CA

Siamo una notissima azienda laniera Lombarda prodotto fine [redacted] stiamo espandendo [redacted] nostro settore tecnico
cerchiamo

5 GIOVANI TECNICI
DISEGNATORI T 9.24

che alle dirette dipendenze della direzione tecnica completino il [redacted] stro « vivaio » di disegnatori e, dopo un interessante periodo [redacted] formazione ed addestramento, vengano destinati alle diverse funzioni tecniche e tecnico-commerciali. Ricerchiamo giovani ambiziosi, in possesso di diploma di perito tessile, militesenti, [redacted] età [redacted] superiore a [redacted] anni [redacted] spiccate doti di dinamismo [redacted] apertura mentale [redacted] in grado di ben integrarsi in un lavoro di gruppo. Offriamo la possibilità di lavorare in un ambiente giovane [redacted] dinamico, di perfezionare [redacted] traverso l'addestramento le proprie conoscenze tecniche; offriamo inoltre brillanti possibilità di carriera e retributive.
Inviare curriculum dettagliato e foto [redacted]:

C A CONSULENTI ASSOCIATI
Settore ricerca e sviluppo del personale - Via Camperio 8, 20123 Milano

---



Nell'ambito del programma [redacted] espansione e rinnovamento dei propri negozi a catena [redacted] confezioni [redacted] abbigliamento
cerca

DIRETTORE

per l'apertura di un nuovo, grande punto di vendita [redacted] Torino, via Roma.
La posizione viene offerta [redacted] una persona che abbia cultura a livello universitario o medio-superiore, spiccate doti organizzative [redacted] conduzione del personale, sensibilità [redacted] problemi della moda e dell'abbigliamento, età di circa 35 anni.
E' titolo preferenziale la provenienza dalla grande distribuzione o da quella al dettaglio nel settore specifico, ma saranno volentieri prese in esame anche le persone che abbiano maturato esperienza direttiva in settori diversi e che siano qualificate all'incarico.
La posizione che offriamo costituisce una chance eccellente per [redacted] persona che si senta in grado di raggiungere ambiziose mete aziendali e personali, [redacted] che sia disposta a legare la [redacted] al conseguimento degli obiettivi previsti.
Si assicura [redacted] massima riservatezza ai candidati che invieranno dettagliato curriculum [redacted]

[redacted] FERRARIS



CONSULENZA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

20123 Milano - P.za S. Maria [redacted] Grazie 1

COMPLESSO INDUSTRIALE [redacted] RILIEVO [redacted]
cerca per la propria sede del Nord Italia

1 LAUREATO IN CHIMICA
1 PERITO CHIMICO

con esperienza in tutti i più moderni processi di verniciatura;

1 LAUREATO IN CHIMICA
1 PERITO CHIMICO

con esperienza nel campo dell'analisi strumentale con particolare riferimento alla spettrofotometria nell'infrarosso;

1 PERITO CHIMICO

con esperienza nel settore dei rivestimenti galvanici.

Si prospetta l'inserimento nell'ambito dei laboratori [redacted] ricerca, un livello retributivo iniziale particolarmente interessante [redacted] possibilità di sviluppo professionale [redacted] di carriera tali da consentire la piena valorizzazione delle capacità individuali.

Sarà considerata con particolare interesse la conoscenza delle lingue tedesca e inglese.

I candidati che, in base ai dati forniti saranno presi in considerazione per un contatto personale riceveranno comunicazione entro [redacted] mese.

Gli interessati possono inviare il curriculum professionale a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 180 — 10100 TORINO

IMPORTANTE [redacted] INTERNAZIONALE MANUFATTI [redacted] PRODOTTI CONSUMO [redacted] INGROSSO E DETTAGLIO
cerca

VENDITORE

per [redacted] di:
TORINO - AOSTA - VERCELLI - [redacted] città e province
Offresi: inquadramento sindacale, diaria, provvigioni, rimborsi spese. Automezzo ditta. Possibilità carriera.
[redacted]: età massima [redacted] anni, [redacted] volontà, dinamismo. Residenza in Torino.
Inviare curriculum, foto non restituibile a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — [redacted] TORINO

COLORIFICIO M. V. ITALIA ricerca
operai specializzati e coloristi
Rappresentanti introdotti Edilizia Industria Commercio
Beinasco - [redacted] S. Luigi [redacted] - Tel. 32.81.57

Industria imballaggi cartone ondulato [redacted] per Torino e Piemonte
seri introdotti venditori
Offresi [redacted] adeguato capacità. Scrivere indicando zone capacità, curriculum [redacted] a: Etas-Kompass Pubblicità 3027 — [redacted]

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA con sede in Torino ricerca per interessanti incarichi in diversi settori

segretarie

[redacted] esperienza di lavoro d'ufficio,
maturità, buona cultura,
pratica di stenodattilografia [redacted] tenuta d'archivio.
Gradita [redacted] lin[redacted] straniere.
Età massima 27 anni.
Inviare curriculum dettagliato

Manoscritto a:
Etas-Kompass Pubblicità 3037 — 10100 Torino

AZIENDA METALMECCANICA ricerca per potenziamento quadri produttivi - Stabilimento di Torino - operai [redacted] 1ª-2ª-3ª [redacted] 4ª categoria:

TORNITORI - FRESATORI - [redacted] - ALE[redacted] - [redacted] - MOTORISTI - ADDETTI ALLE [redacted] OPERATRICI AUTOMATICHE E SEMIAUTOMATICHE - [redacted] A [redacted] TAGGI SEMPLICI [redacted] DI [redacted] RIPETITIVO

Scrivere:
Casella Postale 430 — 10100 Torino

Importante industria mobili per cucina in laminato plastico cerca
Rappresentante introdotto per Piemonte
referenziato. Ottime provvigione.
Scrivere:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 187 - 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CON [redacted]
per servizi commerciali-esportazione

Perito industriale e/o geometra

età 25-35 anni, buona conoscenza lingua inglese e francese (o inglese [redacted] tedesco). E' preferita [redacted] precedente esperienza nel [redacted] commerciale.
Il personale della [redacted] è stato avvisato della presente ricerca. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: [redacted] CASELLA 70 F - 28100 NOVARA

[redacted]
dinamiche moderne spigliate?

Noi vi offriamo il lavoro più adatto alla vostra personalità. Un lavoro interessante, piacevole, ben retribuito. Vi offriamo [redacted] collaborare [redacted] noi nel campo delle ricerche di mercato, **come intervistatrici.** E' una professione giovane, nuova che [redacted] una notevole autonomia e richiede un'acuta analisi psicologica nei contatti [redacted] il pubblico. La nostra società [redacted] modernissima, ha carattere internazionale, [redacted] i rapporti di lavoro vi si svolgono nella più amichevole [redacted] cordiale atmosfera fatta di reciproca stima. **Cerchiamo [redacted] intervistatrice** domiciliata o che possa [redacted] il domicilio nelle città di Alessandria, Asti, No..ra, Vercelli, Milano, Brescia, Bergamo, Verona, Udine, Trieste, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Firenze, Pisa, Arezzo. **Cosa chiediamo alle nostre collaboratrici?** Una presenza gradevole [redacted] simpatica, età compresa tra i 21 e i 28 anni comunicativa e facilità di parola, intelligenza vivace e un livello di istruzione superiore. Devono inoltre essere libere da impegni familiari, disposte a viaggiare e fornite di patente automobilis[redacted]. Se non sono in possesso di un'auto, la nostra Società ne faciliterà l'acquisto.

vi offriamo molto in cambio

Vi offriamo un rapporto di lavoro con inquadramento sindacale (IIª categoria industria) [redacted] tempo indeterminato dopo i 3 mesi di prova. Una retribuzione estremamente interessante [redacted] con possibilità di miglioramento, più il rimborso delle spese di trasferta. L'assunzione è immediata o avverrà [redacted] appena la candidata sarà libera da impegni.
La nostra proposta vi interessa? Invia[redacted] subito il vostro curriculum e una fotografia recente (che verrà restituita) e, se avete i requisiti richiesti, vi risponderemo immediatamente.

Scrivete [redacted]
COLGATE - PALMOLIVE S. p. A. (Prs.)
Casella Postale [redacted] - 20100 Milano
Rif. I/2256/b

[redacted] problema della denominazione [redacted] origine

Attenzione all'etichetta per bere vino di qualità

Ieri e oggi ad Asti, un convegno organizzato dalla Camera [redacted] Commercio - I vini «pregiati» in Italia [redacted] 52 (11 in Piemonte) - Si vuole istituire [redacted] fondo (ogni produttore dovrebbe «tassarsi» per fare propaganda [redacted] favorire il consumo

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 15 febbraio.

Nel 1963, dopo [redacted] di attese e rinvii, un decreto del Presidente della Repubblica fissava le norme per tutelare la denominazione di origine dei vini. A cinque anni di distanza i [redacted] di «qualità» [redacted] 52 (11 in Piemonte) e, dopo le prime difficoltà, si [redacted] andati avanti rapidamente: all'esame dell'apposito Comitato vi sono ora una cinquantina di pratiche in via di definizione.

Tuttavia se i viticoltori si sono progressivamente sensibilizzati e «ci tengono» a produrre [redacted] vino d'origine, il grosso pubblico ignora che cosa sia l'etichetta «denominazione di origine controllata». Non sa, ad esempio, che esiste un rigido disciplinare dei vigneti; che i produttori sono in stretto contatto con [redacted] Camere di Commercio; che [redacted] esse devono dichiarare la quantità [redacted] prodotta per ettaro, la quale non deve superare una misura fissata; e che è [redacted] stessa Ca[redacted] di Commercio a rilasciare ricevute [redacted] autenticità.

VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE «CONTROLLATA»
(tra parentesi le provincie dove si coltivano)

Moscato Naturale d'Asti	(AT-AL-CN)
Moscato d'Asti Spumante	(AT-AL-CN)
Asti Spumante	(AT-AL-CN)
[redacted]	(CN)
Barbaresco	(CN)
Carema	(TO)
Erbaluce di Caluso	(TO)
[redacted] P[redacted]	(TO)
Caluso Passito liquoroso	(TO)
Gattinara	(VC)
Malva[redacted] [redacted] Casorzo [redacted] Asti	(AT-AL)

Per divulgare il marchio fra i consumatori, ad Asti [redacted] in corso oggi [redacted] domani, un convegno nazionale, che ha avuto entusiastiche adesioni di enti, operatori [redacted]mici, studiosi, tecnici. Con [redacted] slogan «*prima [redacted] berlo [redacted] date sull'etichetta*» ci si è proposti di fare ciò che da tempo avviene in Francia, impareggiabile nella propaganda dei suoi prodotti. Nel[redacted] nostra agricoltura, si è detto, il vino è secondo [redacted] grano come incidenza sul totale delle coltivazioni agricole. La produzione che si aggira ogni anno sui 70 milioni [redacted] ettolitri (7 in Piemonte, [redacted] ad Asti), rappresenta una grandezza economica di primo ordine. Per questo occorre stimolare [redacted] consumo, fornire prodotti genuini, permettere [redacted] chi coltiva la vite di «vivere» del suo lavoro, «*non vedere tramontate culture pregiate* — come ha detto il geom. Borello presidente della Camera di Commercio [redacted] Asti organizzatrice del convegno — *con altre meno nobili [redacted] addirittura dal bosco. Sarebbe un pas[redacted] indietro [redacted] quale non si può pensare*». E l'ex senatore Desana ha aggiunto «*è necessario far conoscere a fondo [redacted] legge presso i vitivinicoltori, i tecnici, i commercianti, i ristoranti, [redacted] soprattutto presso la stampa che giunge più facilmente nelle case*».

E' vero: noi consumatori non siamo guidati: quando compriamo una bottiglia difficilmente guardiamo sull'etichetta. Prendiamo il caso dello spumante. E' alla portata [redacted] tutti, soprattutto sotto le feste; quanti però sanno che quello «vero» porta scritto *Moscato d'Asti Spumante* [redacted] *Asti Spumante*, mentre hanno poco pregio o [redacted] scadenti [redacted] manipolati da gente [redacted] scrupoli quelli [redacted] l'etichetta *Mosca[redacted] Spumante*? V'è differenza di [redacted] ma [redacted] consumatore può essere certo di gustare un prodotto genuino.

[redacted] tratta, [redacted] stato ribattuto durante il convegno, [redacted] favorire vini pregiati [redacted] danno [redacted] quelli di «massa». Ciascuno ha il suo mercato; tuttavia [redacted] differenza di guadagno fra un prodotto «di qualità» [redacted] gli altri, [redacted] è sufficiente a compensare la differenza [redacted] costi, che risultano triplicati, soprattutto [redacted] la materia prima.

[redacted] congresso [redacted] scaturita l'interessante proposta di creare un [redacted] nazionale per la propaganda dei vini di origine. Secondo Borello l'azione [redacted] «promotion» va [redacted] sul piano nazionale, [redacted] la pubblicità non deve riguardare questo [redacted] quel vino, ma i prodotti italiani. Un po' come avviene per la «lana vergine» o il «parmigiano reggiano». Il costo dell'operazione dovrebbe [redacted] sostenuto, almeno per la [redacted]sima parte, da [redacted] ne dovrà godere i benefici. Saranno quindi i viticoltori a «tassarsi» per [redacted] cifra minima proporzionale alla produzione. [redacted] quantità di 7 milioni di quintali di uve pregiate, basterebbero 100 lire il quintale per ottenere un fondo di 700 milioni, sufficiente per una buona campagna pubblicitaria. Se poi lo Stato intervenisse [redacted] un proprio stanziamento la cifra diventerebbe considerevole.

Per quanto riguarda il pagamento [redacted] contributo, il progetto Borello prevede di utilizzare [redacted] Camere di Commercio: nel rilasciare ogni anno i certificati, l'organismo potrebbe esigere la «tassa». Il fondo, poi, dovrebbe essere gestito dal Comitato nazionale per la tutela dei vini di origine che, fra i suoi compiti, [redacted] anche quello di svol[redacted] opera di informazione e propaganda.

«*Le prospettive per i vini pregiati* — ha sostenuto [redacted]sana — *dovrebbero essere positive. E lo saranno [redacted] non attenderemo ogni soluzione dall'alto. Il Comitato nazionale non gradisce l'intervento di certi uomini politici che tendono [redacted] "far passare" denominazioni [redacted] origine. Le "zone dei vini" [redacted] corrispondono alle "zone dei voti". Sta a noi impegnarci in solidale operosità*».

E' questo [redacted] punto. [redacted] viticoltori debbono associarsi ed agire [redacted] il massimo [redacted]cordo [redacted] divulgare il [redacted] dotto italiano. Sul piano europeo [redacted] battersi [redacted] mezzi [redacted] grande industria se [redacted] vuole conquistare [redacted] tenere [redacted] posizioni, perché altri lo fanno. Altrimenti, co[redacted] adesso, sarà difficile tro[redacted] bottiglia di buon vino italiano a Parigi, Bruxelles, Francoforte.

«*Ci vorranno anni di educazione, propaganda* — ha dichiarato il sottosegretario al Tesoro, Sarti (dc), — *perché il mercato inglese [redacted] cepire il concetto che [redacted] bottiglia [redacted] Barolo invecchiato può reggere il confronto [redacted] i migliori vini francesi. Eppure in quel vino invec[redacted] esiste un immobilizzo di capitale che sollecita un utilizzo, una tutela dello Stato*».

Pierangelo Coscia

LA [redacted] E' TUTTA [redacted]

Non vi è possibilità di sofisticare il riso

In [redacted] si coltivano [redacted] trentina di varietà - Ogni [redacted] cinque milioni [redacted] quintali [redacted] riso bianco - Come si cucina

La merceologia risiera è complessa; dal risone (riso vestito) si [redacted] al riso bianco commestibile attraverso una serie di lavorazioni, tutte meccaniche e senza che il prodotto venga toccato [redacted] mani dell'uomo. Il riso è quindi un prodotto che non teme controlli igienici. [redacted] riso [redacted] vi possono essere sofisticazioni, è un prodotto genuino.

Il riso viene seminato a metà aprile, raccolto [redacted] siccato in ottobre. La produzione media per ettaro si aggira dai 45 ai 52 quintali [redacted] complessivamente si producono in Italia circa 7 milioni e [redacted] di quintali di risone, di cui un terzo circa viene esportato come riso bianco. [redacted] può [redacted] lavorato subito dopo averlo raccolto ed [redacted] siccato. La prima operazione [redacted] è la *pulitura* cioè l'asportazione dei corpi estranei, [redacted] passa alla *sbramatura* con l'asportazione della «buccia» esterna detta lolla o pulone, infine alla *sbiancatura* cioè l'asportazione delle sottili pellicole esterne che forniscono la pula ed il farinaccio, utilizzate [redacted] alimenti per il bestiame.

Dopo queste operazioni, tutte automatiche, il risone è trasformato in *riso bianco detto «raffinato»* che è il migliore ed il più ricco di sostanze nutritive. Talvolta però, [redacted] una migliore presentazione e per una più lunga conservazione e resistenza ai trasporti di oltremare [redacted] lavora ulteriormente il riso raffinato per ottenere i [redacted] *oleati* [redacted] *molini* ed i risi *brillati*.

Da cento chili di risone di varietà [redacted] si rica[redacted] 64 chili di chicchi interi, circa 7 chili di rotture (totale 71% detto [redacted] *globale*»); il resto è dato dalla lolla o pulone per il 18%; dalla pula, farinaccio, gemma (germe), grana verde e scarti vari per l'11%.

Le varietà di riso coltivate in Italia sono una trentina però solo una dozzina forniscono quasi il 95% della totale produzione di circa 7 milioni e mezzo di quintali di risone, pari a circa 5.000.000 di quintali di riso bianco (già dedotto il seme).

Le principali varietà sono: tra le superfini l'Arborio ed il Carnaroli; tra le fini il Vialone, il Razza 77, il Rizzotto, l'Italpatna, il Ribe 265, il Roma, Rizzotto 264 ed altri in prova; tra le semifini il Maratelli, l'Ardizzone, il Vialone nano, il Precoce Rossi; tra le comuni l'Originario, il Balilla, il Pierrot, il Balillone, il Balilla grana grossa, il Precocissimo 120 giorni, ecc. Della totale produzione risicola circa il 70% è data dai risi fini e semifini ed il 30% dai risi comuni.

Per la migliore disciplina del commercio del riso, sia all'ingrosso sia al minuto, è in vigore una legge che classifica i risi in quattro gruppi «superfini, fini, semifini e comuni»: vista le miscele tra i detti gruppi e tra le varietà di ogni gruppo; obbliga l'impiego di imballaggi sigillati con l'indicazione della ditta produttrice, del gruppo cui appartiene il riso, della varietà e viene tollerato il nome pubblicitario che purtroppo è quello che porta confusione nella mente del consumatore.

Per favorire il consumo del riso bisogna non solo tutelare il consumatore circa la qualità ed il prezzo, ma fare comprendere che il riso è un alimento che contiene veramente tutti i principi nutritivi: attualmente si preparano pure risi vitaminizzati.

Le massaie debbono imparare a cucinarlo: il riso non si deve lavare e si deve porre in pentola solo quando l'acqua [redacted] in piena ebollizione. In Italia i consumatori sono divenuti più esigenti [redacted] gran parte richiede le varietà [redacted] e semifini in [redacted] dei tre tipi [redacted] lavorazione: raffinato, camolino o brillato.

La Stazione di risicoltura di Vercelli, diretta dal prof. Piacco (ora passata a sezione dell'Istituto Nazionale [redacted] Cerealicoltura [redacted] Roma) unitamente ad altri stu[redacted] ramo ed all'Ente Nazionale [redacted] stanno studiando [redacted] provando nuove [redacted]rietà con caratteri più vantaggiosi per l'agricoltore [redacted] per l'industriale

Carlo Rava

Nel pollaio arriva l'automazione

Moderna macchina per l'imballaggio delle uova. E' molto diffusa all'estero, soprattutto fra i produttori francesi

[redacted] PRODUZIONE [redacted]

Otto [redacted] nel [redacted]

Dal 1° maggio entra in vigore il [redacted] regolamento del Mercato Comune - Previste quattro classificazioni: extra fresche, fresche, conservate, per l'industria - Passeranno attraverso centri di raccolta

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 15 febbraio.

Una «piccola rivoluzione» nel commercio delle uova avverrà il 1° maggio, con l'entrata in vigore in Italia del regolamento comunitario. Il nostro Paese si adeguerà alle altre nazioni del [redacted]ec, dove il mercato delle [redacted] è regolato [redacted] precise classificazioni del prodotto, a tutto vantaggio [redacted] consumatore e dell'allevatore, anche se la lavorazione più complicata porterà ad [redacted] aumento [redacted] costi.

[redacted] 1° maggio ci sarà l'unificazione dei tipi messi in vendita, il che eliminerà gli sbalzi di prezzo. Le qualità di uova [redacted] *regolamento sono: 1) extra fresche, con una loro particolare confezione garantita; 2) categoria A (fresche); 3) Categoria B (conservate); uova per l'industria alimentare.*

Come accolgono, gli allevatori, questa innovazione? «Dal 1° maggio — dice Ernesto Cardone, presidente dell'Aiapa (Associazione interregionale allevatori Piemonte-Aosta) [redacted] sistema [redacted]stributivo riceverà uno scossone. Tutte le uova, da quella data, dovranno passare attraverso centri di raccolta. Ma non vedo come la [redacted] sia attuabile, entro una data così vicina. Gli allevatori [redacted] hanno i mezzi, perché occorrono macchine che [redacted]stano anche [redacted] milioni l'una. Potrebbero [redacted] i [redacted]mercianti, questi centri, ma [redacted] allevatori si troverebbero nelle mani di pochi grossisti, [redacted] farebbero il bello [redacted] il cattivo tempo».

Una soluzione, sarebbe creare delle cooperative, ma anche qui, come per l'allevamento, [redacted] i soliti ostacoli: troppo individualismo [redacted] degli agricoltori, scarsi aiuti dello Stato.

Nei centri di raccolta, [redacted] farà [redacted] propria lavorazione dell'uovo, che viene pulito e selezionato; poi [redacted] ne controlla la freschezza e si imballa. E', in sostanza, tutto un ciclo di lavorazione, che richiede macchine complesse [redacted] costose.

In Italia, nel '67, [redacted] sono prodotti circa otto miliardi e mezzo di uova (pressapoco [redacted] nel 1966); lo [redacted] anno, poco [redacted] otto miliardi (pari ad un valore vendibile di 135-140 miliardi di lire); per [redacted] si prevede un aumento, anzi lo [redacted] teme perché una superproduzione non troverebbe facile [redacted]bimento. All'estero, la situazione è diversa: nella prima metà di quest'anno [redacted] produzione sarà relativamente bassa, ma sufficiente [redacted] richiesta [redacted] mercato. I consumi [redacted] ormai stabilizzati, specie per Paesi ad alto livello sociale, [redacted] Olanda, Belgio, Inghilterra. In Italia, [redacted] ancora «spazio» per un buon [redacted] per cento, ma [redacted] necessaria una azione propagandistica più accentuata [redacted] più capillare.

l. bu.

Pagate fino [redacted] cinquemila lire

Bottiglie [redacted] che [redacted] il whisky

(Nostro servizio particolare)
Alba, 15 febbraio.

I [redacted] del barolo sono in forte aumento in tutta la zona compresa nel disciplinare di produzione. Quest'anno vengono poste in vendita le partite di vino prodotte nella vendemmia del 1965, giudicata discreta, [redacted] l'operazione viene seguita dagli esperti con interesse, perché è la prima volta che si vende il barolo con la [redacted] legge che lo tutela dalle sofisticazioni.

I prezzi — [redacted] a partite non inferiori ai 5 ettolitri — variano da 630 a [redacted] lire il litro con una disponibilità piut[redacted] limitata [redacted] prevedibili nuovi aumenti quando [redacted] richiesta [redacted] farà più pressante. Il barolo del 1964 — una grande annata, [redacted] le scorte purtroppo [redacted] vicine [redacted] — [redacted] all'ingrosso [redacted] quotato [redacted] 750 lire il litro. Prezzi di affezio[redacted] le [redacted] più remote.

Bottiglie di [redacted] del 1961, di buona marca, pare [redacted] pagate sino a 5 mila lire caduna, più [redacted] meno come il whisky. Un noto produttore [redacted] Alba subissato di richieste di barolo stravecchio accontenta i clienti con cinque-sei bottiglie per volta anche se nessuno discute sul prezzo.

Come noto, il [redacted] non può assumere la denominazione di origine controllata se non dopo un periodo di invecchiamento di almeno quattro anni. Il [redacted] dotto nella vendemmia del 1968 [redacted] uva, [redacted] quintali [redacted] meno della produzione massima consentita) non potrà essere quindi posto in vendita prima del [redacted]

g. d. m.

Al Salone [redacted] Agrosud» tutto [redacted] fiori e frutta

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, [redacted] febbraio.

(a. l.) *Il secondo Salone dell'«Agrosud» per lo sviluppo dell'agricoltura specializzata nel Mezzogiorno, sarà inaugurato domani [redacted] d'Oltremare. Una manifestazione interessante che allinea nei vasti padiglioni un'imponente rassegna di attrezzature destinate a migliorare la coltivazione di fiori e frutta nel Sud.*

Gli scopi di «Agrosud» sono quelli di offrire all'agricoltore la possibilità di aggior[redacted] sulle nuove tecniche [redacted] intensificare determinate coltivazioni e ottenere produzioni a basso costo [redacted] di miglior qualità.

Numerose ditte partecipa[redacted] alla rassegna — circa duecento — [redacted] presentano [redacted]stissima gamma [redacted] attrezzature: trattori, carri agricoli, elicotteri, [redacted] in vetro ed in plastica, [redacted] moderne macchine per selezione [redacted] calibratura della frutta. Nel settore della floricoltura, larga è la rappresentanza delle aziende di Sanremo [redacted] Bordighera presenti con modernissimi [redacted]pianti. Il calendario dell'esposizione, che rimarrà aperta fino a domenica prossima, prevede una serie di dibattiti [redacted] tavole rotonde [redacted] cui interverranno studiosi [redacted] esperti di agricoltura.

I mercati [redacted] Piemonte

Bestiame — Andamento calmo, prezzi con tendenza a flessione; fermi i suini. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco [redacted] buoi [redacted]; vitelloni 580-640; vitelli comuni 630-680; [redacted] della coscia 710-840; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1500; vacche da macello di 1ª cat. 320-380.

[redacted] — Quotazioni stazionarie per grano e granoturco e tendenza a lievi riduzioni per il [redacted]. Grano di qualità tenero buono [redacted] 6200-6300 [redacted] q.le; qualità fine 6400; granoturco ibrido 5500-5600; risoni, a Vercelli: Comuni [redacted]; Balilla [redacted] [redacted]talia [redacted]mila 800; R. B. 9000-10.000; Razza 9800-11.000; Arborio 9300-10.800; Italpatna 9000-9500; tutto oltre L. 170 quale diritto di contratto.

Vini — Asti - Mercato calmo, pochi affari, prezzi stazionari. [redacted] d'Asti 11,5-12,5 gr. [redacted] 12.500 al quintale; Barbera d'Asti sup. [redacted] 12,5-13 [redacted] 14-16.000; Gri[redacted] Freisa dolce 14-17.000; Freisa superiore secca 11.000-12.500; Nebbiolo 30-35.000; Barolo classico prod. 1964 65-75.000; Barbaresco 60-65.000; Brachetto d'Asti 17-19.000; Bonarda d'Asti 14-17.000; Cortese bianco secco di 10-10,5 gr. 10.000-11.000; Dolcetto 22-23.000; Malvasia di Casorzo d'Asti 16-18.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 8300-9500; Moscato d'Asti [redacted] 11-11,5 gr. 19.500-20.500.

A Torino ciclo di studi sul Piemonte agricolo

Nella sede dell'Ucid Piemonte (Unione cristiana imprenditori, dirigenti) di via dei Mille 22, [redacted] svolgerà lunedì, [redacted] 15, un corso sul [redacted] l'istruzione in agricoltura a livello professionale, tecni[redacted] e universitario.

Si tratta dell'ultimo incontro [redacted] ciclo di studi sulle «linee di programmazione dell'agricoltura piemontese». Il [redacted] verrà aperto [redacted] prof. Attilio Bosticco, [redacted] dell'istituto [redacted] zootecnia [redacted] facoltà di Agraria dell'Università di Torino, [redacted] prof. [redacted] Chiarle e dall'ing. Giuseppe Prever.

Sorgerà [redacted] palazzo di [redacted] piani

A Vercelli [redacted] «borsa cereali»

La città ambisce a diventare capitale europea del riso - I lavori cominciano entro febbraio; il costo [redacted] sola costruzione si aggira intorno agli 800 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 15 febbraio.

Vercelli avrà la sua «Borsa cereali» o meglio la «Borsa risi» tenendo conto della sua posizione preminente in ordine alla produzione di riso in Italia e nel mondo. Lo ha comunicato il presidente della Camera di Commercio dottor Marcello Biginelli. «*Vercelli* — ha detto — *deve ave[redacted] Borsa per le contrattazioni dei cereali adeguata alla [redacted] importanza. Ha tutte [redacted] carte in regola per diventare il mercato europeo [redacted] riso*». La «Borsa» sarà dotata, infatti, [redacted] i servizi, ufficio postale [redacted] telescriventi compresi, per le contrattazioni a distanza.

Il salone della «Borsa» nascerà da un'unione fra l'at[redacted] palazzo [redacted] mercato ce[redacted] in piazza Zumaglini [redacted] la costruenda sede della Camera di Commercio. E' già [redacted]ta accordata la licenza di [redacted]struzione ed il progetto ha avuto l'approvazione del Ministero. «*E' nostra intenzione* — ha aggiunto il dott. Biginelli — *iniziare i lavori [redacted]tro la fine del mese*». [redacted] progetto è degli architetti vercellesi Isola [redacted] Villani; [redacted] sviluppo [redacted] volumetrico sarà [redacted] mila metri cubi; il costo della sola costruzione dovrebbe aggirarsi intorno agli ottocento milioni [redacted] lire.

Il nuovo edificio, sede della «Borsa risi» e della Camera di Commercio, avrà uno sviluppo in altezza di dieci piani, di cui due sotterranei: uno per l'archivio camerale [redacted] l'altro destinato a salone con 350 posti [redacted] sedere. In [redacted] vi saranno impianti per traduzione simultanea per congressi [redacted] carattere internazionale. Ogni tre anni, [redacted] esempio, [redacted] organizza [redacted] Vercelli [redacted] congresso nazionale sulla risicoltura con la partecipazione [redacted] tecnici stranieri.

w. n.

Il Mec discute domani i prezzi dei prodotti agricoli

Bruxelles, [redacted] febbraio.

Alcuni problemi riguardanti l'applicazione della politica agricola nel [redacted] saranno esaminati la settimana prossima a Bruxelles e a Lussemburgo.

I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi della Comunità si riuniranno lunedì a Bruxelles per discutere i prezzi di alcuni prodotti agricoli per la prossima campagna [redacted] le misure a medio termine che potrebbero essere previ[redacted] per ristabilire l'equilibrio in alcuni settori.

Il problema dei prezzi per la campagna [redacted] anche oggetto di un dibattito al Parlamento europeo che si riunirà in seduta straordina[redacted] a Lussemburgo giovedì.

(Ansa)

Nell'anticipo di campionato svoltosi ieri davanti a [redacted] pubblico record

Un fortunoso 1-0 del Milan [redacted] Pisa

Incasso record (44 milioni) per [redacted] rossoneri

L'autorete [redacted] Gonfiantini ha beffato la squadra pisana

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, [redacted] febbraio.

Milan batte Pisa uno a zero. La prima partita del «week-end dello scudetto» [redacted] stata favorevole ai rossoneri che, anche con l'aiuto della sorte, sono riusciti ad assicurarsi il prezioso [redacted] gra[redacted] ad un autogoal di Gonfiantini. [redacted] era al 24' della ripresa, un incerto intervento di Lenzi metteva in azione Prati che sul terreno fradicio d'acqua, stentava a destreggiarsi e calciava debolmente, [redacted] eccessiva convinzione. Il portiere Annibale si apprestava alla facile parata, [redacted] la palla, pesante di fango, urtava su un piede del mediano nerazzurro, cambiava bruscamente traiettoria, si infilava — beffarda — in rete. Per i toscani, una doccia fredda, per il Milan la sensazione di [redacted] ormai il trionfo a portata di mano. Ed il confronto, sino a quell'attimo gagliardo ed equilibrato, si spegneva [redacted] colpo, invano il pubblico, appassionato [redacted] generoso, incitava i nerazzurri ad un'impossibile riscossa.

La squadra [redacted] Rocco, scesa in campo [redacted] Maldera nel ruolo di stopper, ha cominciato con grande slancio. Per circa un quarto d'ora i rossoneri sono stati netti dominatori, [redacted] Rivera nelle abituali funzioni di impareggiabile regista e con l'attacco in vena, forte di un Prati che ogni volta sgusciava alla guardia [redacted] Lenzi. Il Pisa ha tenuto duro, ha serrato i ranghi. A poco a poco, Lenzi ha meglio registrato la sua azione e Prati si è smarrito, mentre Coramini, dal canto suo, bloccava alla perfezione Sormani.

Sistemata la retroguardia, i toscani d'incanto hanno ritrovato la «verve» dei [redacted]ti migliori e la sfida si è fatta equilibrata. Il Mil[redacted], più attento, più esperto, limitava al minimo i rischi, badando soprattutto ad evitare spiacevoli sorprese, [redacted] Pisa, invece, filava a briglie sciolte, con quella energia dirompente che rappresenta la sua più spiccata caratteristica.

Il fondo [redacted] campo obbli[redacted] alle acrobazie, frenava spesso l'irruenza, creava talvolta situazioni imprevedibili. [redacted] partita si manteneva su un alto livello agonistico ed era il Pisa a farsi sempre più pressante. Al 23' uno sgambetto di Anquilletti metteva a terra in area Piaceri, l'arbitro però giudicava l'evid[redacted]nte fallo [redacted] intenzionale, al 35' si accendeva una mischia furiosa davanti a Cudi[redacted] Piaceri concludeva con un tiro alto sulla traversa; al 42' una punizione dal limite scatenava l'ennesima grande baraonda di fronte alla rete rossonera, la palla impazzita schizzava in una selva di gambe finché Mascalaito sciupava tutto calciando a lato.

Si chiudeva il tempo in un'atmosfera fremente [redacted] entusiasmo, gli spettatori (circa 26 mila con un incasso record di quasi 44 milioni), sostenevano [redacted] un [redacted] possente la loro squadra, questo strano Pisa, che si dibatte in fondo alla classifica e che pure sa così validamente tenere testa alle compagini di rango.

Il pareggio a metà gara appariva risultato equo perché [redacted] il Milan, con Rivera in [redacted]lice giornata, aveva [redacted]o in luce una maggior classe complessiva, sempre difendendosi con calma, [redacted] farsi cogliere mai dall'orgasmo, i toscani avevano all'attivo una più vivace intraprendenza, un più valido ritmo, un dinamismo eccezionale, se appena si teneva conto [redacted]e condizioni [redacted] campo.

La ripresa [redacted] cambiava sostanzialmente volto alla sfida. Nei venti minuti iniziali nascevano due azioni da goal, una per parte. Al 16' Mascalaito fuggiva con uno scatto repentino, il suo traversone spioveva [redacted] toscani [redacted] milanisti asserragliati a gomito a gomito [redacted] Manservisi concludeva calciando dritto nelle braccia di Cudicini, al 20' una prodezza [redacted] Rivera chiamava al lavoro Annibale che non bloccava, ma né Prati, né Sormani, sapevano approfittarne.

Subito dopo usciva Maldera, che lasciava il ruolo [redacted] stopper a Rosato, [redacted] entrava Trapattoni. Il gioco continuava equilibrato [redacted] qualche attimo, fino al 24'. Poi, il tiro di Prati, la deviazione di Gonfiantini, la palla in rete. Anche Lucchi decideva [redacted] sostituzione, cambiando Gaspa[redacted] Cervetto, ma, per i toscani, ormai [redacted] v'era più nulla da fare. Il Milan, [redacted] nervi distesi, si protendeva in avanti, al 34' Rivera trotterellava [redacted] elegante disinvoltura; invece di cercare direttamente il goal, preferiva passare a Prati, su un rimpallo il pallone capitava a Sormani il cui tiro veniva deviato in corner [redacted] Annibale. Ultimi sprazzi. Il Pisa aveva un'estrema riscossa, ma otteneva soltanto, a tempo scaduto, due corner, uno di fila all'altro.

Per il Milan due punti di somma importanza, che gli permettono [redacted] nel giro dello scudetto, qualunque sia domani [redacted] risultato di Fiorentina-Cagliari. [redacted] potrà sostenere anche che [redacted] pareggio meglio avrebbe rispettato l'andamento dell'incontro. Però, ci sembra giusto riconoscere l'animoso slancio [redacted] Pisa, che manca comunque di elementi realizzatori, altrettanto giusto è mettere in risalto la compattezza [redacted] rossoneri, compagine esperta, che sa l'arte di uscire indenne [redacted]e pi[redacted] dure battaglie. S[redacted] di augurio, l'uno [redacted] di oggi, per il difficile confronto di mercoledì con il Celtic.

Gigi Boccacini

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Maldera (Trapattoni); Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Pisa: Annibale; Coramini, Gasparroni; Casati, Lenzi, Gonfiantini; Manservisi, Barontini, Mascalaito, Gasparini (Cervetto), Piaceri.

La [redacted] classifica

	PT	G	V	N	P	RF	RS
Milan	27	18	10	7	1	28	6
Cagliari	26	17	10	6	1	28	8
Fiorentina	26	17	10	6	1	18	11
Inter	20	17	8	[redacted]	5	32	17
Juventus	19	17	7	[redacted]	5	21	17
Roma	18	17	7	4	6	20	22
Torino	17	17	6	5	6	17	18
Palermo	16	17	5	6	6	16	17
Verona	16	17	6	4	7	23	27
Bologna	15	17	6	3	8	16	19
Napoli	15	17	4	7	6	13	16
Varese	14	17	3	8	6	12	26
Pisa	13	18	5	3	10	17	25
Sampdoria	11	17	3	5	9	13	19
Atalanta	11	17	3	5	9	15	23
L. Vicenza	10	17	4	2	11	12	22

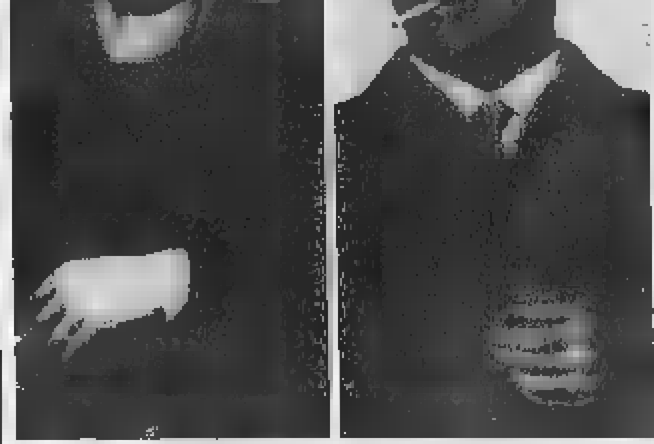
Pesaola e Scopigno «spie» a Pisa

[redacted] nostro inviato speciale)
Pisa, 15 febbraio.

Il trainer [redacted] Fiorentina Pesaola ed il suo collega del Cagliari Scopigno, spettatori inte[redacted] di Pisa-Milan. La fortunosa impresa della squadra rossonera può avere decisive conseguenze in classifica: domani, Fiorentina e Cagliari dovranno battersi a fondo, più non potranno accettare un [redacted] di parità dopo l'exploit [redacted] rivali. Questo è il riflesso diretto più [redacted] dal [redacted] conqui[redacted] dalla squadra di Rocco.

Pesaola e Scopigno [redacted] vi[redacted] solo l'impresa della squadra milanista a distanza di pochi metri, l'uno a sinistra, l'altro a destra della tribuna d'onore, stretti, quasi soffocati dalla ressa disordinata che si è registrata sugli spalti, in mezzo al presidente federale Franchi, [redacted] C. U. Valcareggi, a Bigogno, Mannocci, Guido Borghi.

Scopigno, soprabito blu, capelli spruzzati di grigio, volto abbronzato, ha seguito la gara punteggiando di commenti le fasi più emozionanti. «Terreno perfido — comincia a dire l'allenatore cagliaritano —. La partita sarà combattuta duramente, con un campo del genere». Poi, dopo le prime azioni, che hanno visto il Milan all'offensiva, Scopigno commenta una manovra di Rivera. «Quando la palla capita a Rivera, sta sicuro che succede [redacted] qualcosa d'importante: guardalo come gioca, anche con 'sta pioggia».


Scopigno, a sinistra, [redacted] Pesaola in tribuna a Pisa (Tel.)

L'attenzione del trainer cagliaritano è volta essenzialmente al Milan, [redacted] pericoloso rivale nella [redacted] per il primato. «Bene Prati — esclama convinto —, specialmente all'inizio della partita». Finisce il tempo. Nessuno ha segnato ancora. Domandiamo a Scopigno: «Il Milan è sullo 0-0; [redacted] avrebbe fatto il Cagliari?». Con aria tranquilla e sicura ribatte: «Altrettanto».

Ha inizio la ripresa, trascorrono i minuti, i pisani giocano con impegno rabbioso. Ma è il Milan che va in vantaggio. Scopigno si volta, e mormora: «Che fortuna, però!», ed accompagna le parole con un gesto espressivo. [redacted] partita termina, e con calma il trainer commenta: «La vittoria del Milan è meritata e giusta. Il motivo è semplice: ha un Rivera, che gli altri non posseggono. Certo che il Pisa è stato sfortunato».

Pesaola ha accettato, al pari di Scopigno, il successo del Milan come [redacted] premio ben meritato dai rossoneri: «Hanno vinto giustamente, pur se grazie ad un episodio fortunato. [redacted] primo tempo sono stati messi in difficoltà, ma poi il Pisa [redacted] crollato nella ripresa, demoralizzandosi dopo l'autorete».

Che impressione le ha fatto il [redacted] «L'attacco è andato così così, ma ha avuto sempre [redacted] grandissimo Rivera».

Si è divertito, signor Pesaola? «Mi sarei divertito di più se il Pisa avesse vinto». Una risposta sincera, a dimostrazione che i rossoneri si [redacted] riportati prepotentemente nel vivo della lotta per il titolo.

Paolo Patruno

Il Cagliari avrà anche Greatti nella partitissima [redacted] Firenze

L'attaccante ha raggiunto la squadra sarda dopo essere stato nel Friuli dove gli è morta la madre - I toscani in formazione-tipo

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 15 febbraio.

Fiorentina e Cagliari si affronteranno domani nella «sfida del primato», in formazioni al gran completo. Pesaola non ha mai avuto, nel corso della settimana, dubbi da risolvere, considerando anche la sollecita guarigione del centravanti Maraschi, rimasto contuso leggermente a Bergamo.

Scopigno, invece, ha dovuto affrontare il delicato problema rappresentato da Greatti, la mezz'ala rossoblù colpita nei giorni scorsi [redacted] un gravissimo lutto familiare. Greatti, dopo [redacted] andato d'urgenza in Friuli giusto in tempo per partecipare ai funerali della mamma, è rientrato nel pomeriggio di oggi a Firenze ed in serata si è incontrato [redacted] Scopigno, di ritorno da Pisa.

L'esito del colloquio non è noto, ma è impressione diffusa che domani [redacted]reatti sarà egualmente al suo posto. Ufficialmente, comunque, la decisione verrà presa soltanto domattina, ma il ventilato rimaneggiamento della formazione, con Cera mezz'ala e Tomasini mediano, sta perdendo gradatamente credito.

Il giorno [redacted] vigilia è stato diverso per i calciatori della Fiorentina e del Cagliari. I giocatori toscani, in ritiro collegiale a Coverciano, hanno sostenuto ancora questa mattina una leggera seduta di allenamento. I rossoblù, invece, sono stati lasciati liberi [redacted] Scopigno di andarsene a spasso per Firenze.

A parte qualche breve pausa, a Firenze continua a piovere. Malgrado questo, domani allo stadio comunale ci sarà il «tutto esaurito».

La vittoria del Milan [redacted] contributo ad accrescere [redacted]cor di più l'attesa per questo confronto. Rocco, oggi «osservato» dai rivali, sarà domani a Firenze per assistere alla sfida tra le sue due più pericolose concorrenti. E [redacted] bene che Fiorentina e Cagliari dovranno battersi con strenuo impegno per parare l'offensiva del Milan. Per i tifosi toscani, e per i numerosissimi sportivi sardi il cui arrivo è annunciato dalla Sardegna con navi ed aerei speciali, non dovrebbero mancare le emozioni più vive. **p. pat.**

I [redacted]

INCONTRI	'64-'65	'65-'66	'66-'67	'67-'68	'68-'69
Cagliari-Fiorentina	1-1	0-1	1-0	3-1	1-1
Fiorentina-Cagliari	2-0	2-0	1-0	1-0	—

Da quando [redacted] p[redacted] in serie A, il Cagliari è sempre stato sconfitto a Firenze: [redacted] solo, ma non ha mai [redacted]nato un goal [redacted] campo toscano. In Sardegna, invece, i rossoblù hanno conquistato due vittorie ed altrettanti pareggi, perdendo soltanto una gara. La Fiorentina ha realizzato 10 reti (sei delle quali sul proprio terreno), il Cagliari 6 (tutte all'Amsicora). Una ipotetica classifica, vedrebbe i viola [redacted] in [redacted] con [redacted] punti contro i 6 degli avversari. Fiorentina e Cagliari hanno [redacted]dotto quest'anno una «campagna» completamente opposta. I toscani avevano chiuso le compravendite [redacted] un attivo di 170 milioni di lire acquistando sette giocatori (Rizzo, Stenzial, Bandoni, Del Fabbro, Bertogna, Lenzi [redacted] con [redacted]re di [redacted] milioni) cedendone cinque (Bertini, Albertosi, Brugnera, Vitali e Lenzi e incassando 503 milioni di lire). La «campagna» del Cagliari si era invece chiusa in passivo (170 milioni) avendo la società sarda acquistato [redacted] giocatori (Albertosi, Brugnera, Tomasini, Ferrero, Zignoli e Ceccolini per un valore di 170 milioni) cedendo senza alcun utile Rizzo, Vescovi e Badari. Come si ricorderà Rizzo era stato [redacted]to dal Cagliari alla Fiorentina [redacted] cambio [redacted] Albertosi e Brugnera.

Le [redacted]di in trasferta nel torneo di basket

(a. t.) La seconda giornata di ritorno del campionato maschile di basket vede impegnate in trasferta le prime in classifica. L'Ignis Varese giocherà a Roma contro il Ramazzotti, ultimo in graduatoria, mentre il Simmenthal affronterà a Bologna l'Eldorado privo dell'americano Schull operato pochi giorni fa di menisco. Due trasferte non molto difficili, che Ignis e Simmenthal dovrebbero superare agevolmente.

A Napoli si incontrano Fides e Noalex, due formazioni ancora in [redacted] per lo scudet[redacted] sia pu[redacted] con [redacted]hi diversi dall'Ignis capo-classifica: i napoletani della Fides (14 punti) cercano proprio oggi di raggiungere i veneziani (16 punti) con una vittoria propiziata [redacted] pubblico partenopeo. I campioni d'Italia dell'Oransoda, reduci [redacted] la trasferta di Coppa dei Campioni in Cecoslovacchia, giocano sul campo neutro di Reggio Emilia sperando di cogliere una rivincita sugli udinesi della Snaidero che li hanno sconfitti all'andata.

Gare maschili

Questo il programma odierno (ore 17,30): All'Onestà Milano - Candy Bologna; Boario Padova - Butangas Pesaro; Eldorado Bologna - Simmenthal Milano; Fides Napoli - Noalex Venezia; Ramazzotti Roma - Ignis Varese; Oransoda Cantù - Snaidero Udine (a Reggio Emilia, ore 18,15).

La classifica: Ignis Varese pun[redacted] 18; Simmenthal Milano e Noalex Venezia 16; Fides Napoli 14; Butangas Pesaro, Oransoda Cantù, Snaidero Udine, Candy Bologna e [redacted] Bologna 12; [redacted]rio Padova 10; All'Onestà Milano 6; Ramazzotti Roma 2.

Gare femminili

Nel torneo femminile [redacted] partita più incerta [redacted] quella di [redacted]logna dove le torinesi del Fiat affrontano il Lamborghini in [redacted] gara che può essere decisiva per l'assegnazione del quarto posto in [redacted]. Il Lanco ospita il Bloch Trieste [redacted] conta di cogliere una preziosa vittoria.

Ecco gli incontri [redacted] oggi: Zucchet Roma - Recoaro Vicenza; [redacted] Sesto - Bumor Roma; Fajo Brescia - Standa Milano; Lamborghini Bologna - Fiat Torino; Lanco Torino - Bloch Triestina.

Classifica: Recoaro Vicenza punti 20; Standa Milano [redacted] Cass Sesto 14; Lamborghini Bologna 13; Fiat Torino e Fajo Brescia 10; Bumor Roma 8; Bloch Trieste e Lanco Torino 4; [redacted] Roma 0.

★ Il G. S. Carabinieri, [redacted] Filippa e Calissano, ha vinto il [redacted]condo Trofeo [redacted]y: la gara di slalom speciale svoltasi a Gressoney [redacted] è stata vinta dal carabiniere Filippa [redacted] 1'32"5, al secondo posto si è classificato Giuseppe Perrod dello S. C. Courmayeur Monte Bianco in 1'36" netti. Nella [redacted] primo Sergio Filippa.

In serie C il Novara ad Asti con il Macobi

Neve a Biella: si giocherà?

Gli incontri [redacted] Serie C dovrebbero svolgersi regolarmente malgrado le nevicate degli ultimi giorni. L'unica gara che probabilmente [redacted] rinviata è Biellese-Rapallo: la neve ha reso il campo impraticabile. L'odierno turno (terzo di ritorno) dovrebbe permettere alla capolista Piacenza di consolidare il proprio primato: gli emiliani, infatti, affronteranno in casa la Cremonese mentre il Treviso andrà a Busto Arsizio.

Interessanti anche gli incontri di Asti e [redacted] Alessandria: sul primo campo, si affronteranno Macobi e Novara, cioè due squadre impegnate rispettivamente nella lotta per la retrocessione e per la promozione; ad Alessandria, i grigi contro il Legnano dovranno ribadire le loro aspirazioni.

* *

Alessandria - Legnano (arbitro Campanini); Biellese - Rapallo (Scolari); Astimacobi - Novara (Menegali); Monfalcone - Verbania (Lo Cascio); Piacenza-Cremonese (Monforte); Pro Patria-Treviso (Levrero); Solbiatese-Savona (Lattanzi); Trevigliese-Triestina (D'Amico); Udinese-Sottomarina (Rodomonte); Venezia-Marzotto (Magnani).

LA CLASSIFICA: Piacenza p. 29; Udinese e Treviso 28; Triestina, Novara e Solbiatese 26; Alessandria 24; Monfalcone 23; Trevigliese, Pro Patria e Savona 22; Legnano e Venezia 19; Biellese e Verbania 18; Cremonese 16; Astimacobi 15; Rapallo 14; Marzotto 13; Sottomarina 12.

[redacted] CICLISTICA [redacted] DELLA STAGIONE

[redacted] sorprende i campioni e vince per distacco [redacted]

Merckx, giunto [redacted] quasi un minuto, batte [redacted] volata per il secondo posto Bitossi, Crepaldi, Poulidor e Swerts - L'episodio decisivo [redacted] discesa: Michelotto [redacted] fondo e non viene più raggiunto

(Dal nostro inviato speciale)
Laigueglia, 15 febbraio.

Claudio Michelotto, «capitano» della Max Meyer, si [redacted] imposto nella prima corsa ciclistica della stagione italiana. Il corridore trentino, venuto alla ribalta nella scorsa stagione con i successi nella Tirreno-Adriatico [redacted] tappe e nella Coppa Agostoni, è scattato da solo nella rischiosa discesa di Testico, verso il mare, ed ha vinto per distacco il Trofeo Laigueglia.

Merckx, Bitossi e Poulidor, che formavano assieme agli anziani Anquetil e Jimenez l'aristocrazia della corsa, hanno dovuto accontentarsi [redacted] battersi per il posto d'onore. L'ha spuntata, con 49" di ritardo sul vincitore, [redacted] fuoriclasse belga, avvantaggiato dall'immancabile crisi di cuore che ha bloccato Bitossi proprio al momento decisivo, facendogli perdere uno *sprint* che sembrava già suo.

La corsa [redacted] decisa nel tratto più difficile della discesa da Testico verso Stellanello. Era nevicato, ed il fondo stradale (un misto di fango e ghiaccio) era stato reso appena appena praticabile da [redacted] strato di sale cosparso in mattinata. Per attaccare in un punto così rischioso [redacted] percorso, [redacted] voleva un uomo fresco [redacted] energie, pronto di riflessi, sufficientemente avanti nella preparazione, [redacted] poter [redacted] un'azione [redacted] forza. Claudio Michelotto, [redacted] gli altri corridori della [redacted] Meyer, si allenava in riviera [redacted] più di un [redacted].

Quando [redacted] scattato, giocando d'equilibrio e d'audacia sui viscidi tornanti della di[redacted]sa, nessuno, nemmeno Bitossi, è stato in grado di resistere alla sua offensiva. Un trionfo meritato, dunque, dell'atleta meglio preparato, ed una prestazione più che dignitosa [redacted] Merckx, Poulidor, Bitossi [redacted] Zilioli, impegnatisi a fondo malgrado le evidenti lacune della loro prepara[redacted].

Si attendeva con interesse la prova della [redacted] vague» professionistica. La [redacted]merosa pattuglia degli esordienti non ha certamente deluso, piazzando sempre qualcuno dei suoi rappresentanti nel vivo della battaglia, anche se l'ordine d'arrivo non premia sufficientemente la combattività di queste reclute. L'unico che sia riuscito a restare alla ribalta fino all'ultimo nel gruppetto degli immediati inseguitori [redacted] Michelotto, [redacted] stato Crepaldi, un veneto passato al professionismo nelle file della Sanson, dopo aver concluso la carriera dilettantistica nella società piemontese Bonalanza di Oleggio. Crepaldi [redacted] piazzato al quarto posto, dietro a Merckx e Bitossi, dopo essere stato sempre all'avang[redacted]rdia della corsa, assieme ad un altro debuttante della Sanson, il toscano Mori.

Con i due corridori della squadra torinese, meritano un elogio vivissimo per il loro disinvolto esordio anche altri giovani, primo fra tutti Tin[redacted] Conti, il quale — fino al momento dell'attacco di Michelotto — aveva svolto un efficace lavoro di controllo della corsa al servizio del suo caposquadra Merckx.

Prima dell'episodio decisivo il Trofeo Laigueglia, favorito da frequenti squarci di sole in una giornata ancora piuttosto fredda, era stato movimentato da numerosi tentativi di fuga. Il più consistente di essi aveva visto alla ribalta Neri, compagno di squadra di Michelotto, [redacted] il belga Spruyt, i quali [redacted] scattati dopo il primo [redacted]gio sulla salita di Testico, rimanendo al comando per una trentina di chilometri.

Raggiunti i due fuggitivi sotto l'incalzante controffensiva di Bitossi, controllato [redacted] Conti e da Merckx, prima che [redacted] attaccasse nuovamente la rampa di Testico si era formata una avanguardia [redacted] uomini comprendente anche Michelotto, Mori, Crepaldi e Poulidor. Anche questa pattuglia è stata bloccata dalla [redacted] di Zilioli e del [redacted] Filotex, costretta [redacted] rimediare in quel modo [redacted] una breve crisi di Bitossi.

Dopo il ricongiungimento generale, Michelotto in discesa ha sorpreso tutti, buttand[redacted]i giù verso il mare a conquistare un solitario trionfo.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1) Michelotto (Max Meyer), che copre i 160 chilometri in 4 ore, 4'10", alla media di km. 39,330; 2) Merckx, a 49"; 3) Bitossi; 4) Crepaldi; 5) Poulidor; 6) Swerts, tutti con il tempo di Merckx.

7) Durante a 1'3"; 8) Grassi; 9) Vicentini; 10) Vanzin; segue tutto il gruppo con lo stesso tempo di Durante.

Sorteggio negativo per l'antidoping

Laigueglia, 15 febbraio.

Per il controllo antidoping del Trofeo Laigueglia, in base alle nuove [redacted] emanate dall'Uci, è stato effettuato il sorteggio per stabilire [redacted] si dovesse o no procedere ai prelievi: la stessa procedura, insomma che viene adottata per il campionato di calcio. Il sorteggio ha dato esito negativo.

Notizie [redacted] breve

★ **Italia e Portogallo juniores** hanno pareggiato ieri a Lisbona 1-1 nell'incontro di andata [redacted] spareggio per la qualificazione al girone finale del torneo dell'Uefa. Hanno segnato il portoghese Jono Machado al 13' e l'azzurro Landini al 40' del primo tempo.

★ **Coppa Tasmania di auto** — Jochen Rindt (Lotus-Ford) è stato il più veloce nelle prove della corsa odierna [redacted] Sandown Park, settima [redacted] ultima prova [redacted] manifestazione, [redacted] vinta [redacted]n, su Dino Ferrari.

★ **Erika Lechner** è rimasta lievemente ferita nel trofeo di altitudine di [redacted] Placid (Usa); il suc[redacted] è andato [redacted] tedesco Schmucke, e, nel settore maschile, all'austriaco Feltmann.

★ **A Sestriere** si sono disputate ieri le gare [redacted] pattinaggio per giovani e giovanissimi: i vincitori delle varie categorie sono stati, nella prova artistica, Maura Gianastasio, Silvia Seghi, Paola Bufano, Graziella Ferrero e, in quella di velocità, Benedetta Ceriana, Paola Bufano, Evelina Bressan, Gabriele Stella.

★ **La Coppa Kurikkala** di sci nordico comincia [redacted] a Cortina con [redacted] disputa del fondo 10 km. juniores e fondo 15 km. seniores.

★ [redacted] **Castor** affronterà oggi (ore 15) allo stadio Ruffini il [redacted] per il torneo di serie D; la gara dovrebbe aver luogo nonostante la neve caduta in nottata.

★ **Il giapponese Eiichi Suzuki** ha vinto ieri in Olanda il titolo mondiale [redacted] 500 metri di pattinaggio veloce col tempo di 40"1 davanti al norvegese Dag Fornaess [redacted] all'americano Neil Blatchford.

[redacted] Vi[redacted]: l'Atalanta [redacted] contro il [redacted] di Praga

Successo per 9-8 dopo i calci [redacted] rigore - Due squadre italiane in finale: l'altra è il Napoli, che ha eliminato (1-0) la Fiorentina - Domani la gara decisiva per [redacted]

Viareggio, 15 febbraio.

Napoli ed Atalanta, eliminando rispettivamente la Fiorentina [redacted] (1-0) [redacted] il Dukla di Praga (9-8 dopo i calci [redacted] rigore), si sono qualificati per la finale del torneo internazionale giovanile di Viareggio. L'incontro decisivo, che sarà preceduto dalla gara per il terzo posto tra i [redacted] i cecoslovacchi, si disputerà lunedì [redacted] Studio [redacted] Pini e verrà teletrasmesso sul secondo canale a partire [redacted] ore 15.

Napoli-Fiorentina 1-0

L'incontro, disputato a Vi[redacted]gio, si [redacted] deciso dopo soli [redacted] minuti di gioco, quando l'interno sinistro Abbondanza ha portato in vantaggio i partenopei. La Fiorentina, molto forte a centrocampo, all'attacco ha invece nettamente deluso: al Napoli, quindi, dopo il goal è bastato controllare le iniziative degli avversari. E c'è riuscito con facilità.

Fiorentina: Luongo; Pellegrini, Iuso; Valeri, Berni, Murongiu; Vernacchia, Tramonti, [redacted]bro, Brugnera II, Passalacqua.

Napoli: Mascarella; Albano, Russo; De Tata, Mastropaolo, Sarnacchiaro; Scarano, Improta, Sportiello, Abbondanza, Cavallino.

Arbitro: Trono [redacted] Torino.

Atalanta-Dukla 9-8

Grossa sorpresa sul [redacted] Monsummano Terme: nessuno pensava che l'Atalanta, squadra esordiente al torneo [redacted] Viareggio, [redacted] ad eliminare [redacted] Dukla, cioè la formazione favorita.

Il [redacted] regolamentare si è concluso sullo «zero a zero» e si è così dovuto ricorrere [redacted] calci di rigore: sono stati incaricati di batterli Morosini per l'Atalanta e Kocurek per il Dukla. La prima serie di sei «penalties» si è conclusa in parità: cinque goals per parte. Ancora parità dopo la seconda serie, di tre rigori: [redacted] punteggio a questo punto era 7-7.

Altri tre tiri a testa: Morosini ha realizzato due volte, Kocurek una volta soltanto. L'Atalanta si è così qualificata per la finale.

Dukla: Zlamal; Rubas, Suchanek; Prazno, Kocurek, Maralk, Gatnar, Dolezal, Svoboda, Chaloupka, Kopenec.

Atalanta: Grassi; Mainardi, Piatto; Gastoldi, Zamboni, Morosini; Mutti, Moro, Manfredini, Donina, [redacted].

Arbitro: Cantelli di Firenze.

Squalificati a vita 4 dilettanti veneti

Treviso, 15 febbraio.

Quattro giocatori del Quinto di Treviso, squadra della secon[redacted] categoria dilettanti, sono stati squalificati a vita dal giudice sportivo veneto. Si tratta di Petteno, Dupré, Bottaggia e Trevisan, i quali — secondo quanto riferisce il dispositivo della sentenza — hanno percosso con pugni, [redacted] e schiaffi l'arbitro dell'incontro Quinto-Agordo di domenica scorsa.

Nell'incidente sono implicati altri tre giocatori — Mario Gobbo, Aldo [redacted] e Carraro — i quali sono stati squalificati per cinque turni. Il dirigente della squadra, Soligo, è stato inibito fino al 31 maggio. Il giudice, infine, ha assegnato la partita vinta all'Agordo per 2 a 0.

I bianconeri, anche [redacted] Haller, [redacted] grande vittoria

Formazioni e [redacted] delle partite odierne

FIORENTINA-CAGLIARI (arb. Sbardella)

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. Secondo portiere Bandoni, 13° Cencetti.
CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nené, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. Secondo portiere Reginato, 13° giocatore Tomasini.

INTER-PALERMO (arbitro [redacted] Tonno)

INTER: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Poli, Landini, Suarez; Jair, Bertini, [redacted], Corso Vastola. Secondo portiere Reali, 13° giocatore Gori.
PALERMO: Cei; Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, Landri; Perucconi, Landoni, Bercellino II, Reja, Ferrari. Secondo portiere Ferretti, 13° giocatore Nova.

JUVENTUS-ROMA (arbitro [redacted] Marchi)

JUVENTUS: Sarti; Pasetti, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Sacco, Zigoni. Secondo portiere: Anzolin; 13° giocatore Menichelli.
ROMA: Ginulfi; Sirena, Carpenetti; Salvori, Cappelli, Santarini; Scaratti, Ferrari, D'Amato, Capello, Peirò. Secondo portiere: Pizzaballa, 13° giocatore Spinosi.

LANEROSSI-TORINO (arbitro Vacchini)

LANEROSSI: Luison; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Menti, Fontana, Reif, Tumburus, Ciccolo. Secondo portiere: Bardin, 13° giocatore Fasoli.
TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Secondo portiere Sattolo, 13° giocatore Bolchi.

[redacted] (arb. Francescon)

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Delfino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Morelli, Frustalupi, Novelli. Secondo portiere Matteucci, 13° giocatore Garbarini.
NAPOLI: [redacted]; Nardin, Pogliana; Zurlini, Guarneri, Bianchi; Cané, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison.

VARESE-ATALANTA (arbitro Carminati)

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Dellagiovanna, Dolci, Sarti; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Cattai, Gotin. Secondo portiere Carmignani, 13° giocatore Renna.
ATALANTA: De Rossi; Poppi, Dordoni; Tiberi, Pelagalli, Bertuolo; Nastasio, Milan, Clerici, Dell'Angelo, Lazzotti. Secondo portiere Cometti, 13° giocatore Novellini.

VERONA-BOLOGNA (arbitro Acernese)

VERONA: De Min; Ranghino, Petrelli; Maddè, Battistini, Ripari; Vanello, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bui. Secondo portiere Piccolo, 13° Tanello o Bonfanti.
[redacted]: Adani; Roversi, Ardizzon; Cresci, Battisodo, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Savoldi.

[redacted] CLASSIFICA: [redacted] p. 27; Cagliari e Fiorentina 26; Inter 20; Juventus 19; Roma 18; Torino 17; Palermo e Verona 16; Bologna e Napoli 15; Varese 14; Pisa 13; Sampdoria e Atalanta 11; Lanerossi 10; Milan e Pisa [redacted] partita in più.

Il prossimo turno

Atalanta - Lanerossi; Bologna - Juventus; Cagliari - Inter: Milan - Fiorentina; Palermo - Sampdoria; Roma - Napoli; Torino - V[redacted]; Varese - Pisa.

La Juve per [redacted] vendetta in campo contro la [redacted]

All'Olimpico, fu bloccata nel terzo pareggio consecutivo della stagione - Rimandato il rientro di Bercellino

La Juventus cerca oggi contro la Roma una rivincita sportiva. Nella [redacted] di andata all'Olimpico, i bianconeri subirono il terzo pareggio consecutivo del loro amaro inizio [redacted] stagione. Erano partiti per volare verso lo [redacted]detto, ma Atalanta, Palermo e Rom[redacted] li avevano respinti di volta in volta nel limbo [redacted] risultati [redacted] vinti [redacted] vincitori. Da allora è praticamente incominciata la loro lotta, aspra e senza fortuna per tenersi a galla nell'alta classifica.

Ora le speran[redacted] di primato sono lontane: i juventini si propongono di domenica in domenica un altro traguardo, la prova franca, la dimostrazione di bel gioco, un comportamento brillante tale [redacted] por fine alle riserve dei loro tifosi esigenti.

La Juventus — salvo sorprese — dovrà ancora rinunciare a Bercellino. Lo stopper è guarito, ma non si vuole compromettere le possibilità di riaverlo in piena forma affrettandone il rientro. Berce[redacted]no è uno dei migliori difensori; giusto che se ne t[redacted]ti il recupero pieno soltanto a suo tempo. Difesa immutata, quindi, [redacted] una novità contatr all'attacco. Mancherà Haller. Il tedesco, sofferente ad una gamba, potrebbe riportare un noioso stiramento muscolare, insistendo nell'impegno. Resterà a ripo[redacted]. Al suo posto sarà quel Sacco che [redacted] suscitato cori [redacted] elogi [redacted] di speranze nel suo lontano esordio (sul campo di Palermo).

Più che la prestazione di Sacco interesserà però quella [redacted] Benetti. L'ex palermitano [redacted] sentirà sulle spalle l'ombra [redacted] fuoriclasse Haller a renderlo timoroso o preoccupato. Potrà giocare a modo [redacted] o fare vedere quanto vale (molto secondo le indicazioni dello scorso torneo).

La partita della squadra torinese dovrebbe essere decisamente impostata sull'attacco, anche perché la Roma [redacted] annuncia chiaramente difensiva. Helenio Herrera, che non si lascia certo sfuggire le occasioni di [redacted] « bel gesto » ha lasciato che il giovane centravanti Landini II fosse impegnato nella Nazionale Juniores a Lisbona. In tal modo si è accattivato simpatie e complimenti per [redacted] passione verso la Nazionale (sarebbe stato altrettanto dotato di *fair play* nel caso Landini fosse una pedina indispensabile?). Oltre al centrattacco, mancheranno Bet (squalificato) e Taccola (operato [redacted] tonsille).

Secondo le dichiarazioni del *trainer* giallorosso la Roma dovrebbe [redacted] con una sola punta, D'Amato, che sarà spalleggiata da Capello e Peirò, entrambi chiamati a rinforzare il centrocampo.

« *Per noi* — ha aggiunto Herrera — *è* [redacted] *confronto proibitivo. La Juventus è sempre forte. Un pareggio allo Stadio equivarrebbe ad un successo per la Roma* ».

Frasi di circostanza (i giallorossi sperano [redacted] contropiede e nella sorpresa). Helenio ha lasciato pure capire che la Juventus lo ha interpellato [redacted] per un'eventuale assunzio[redacted] come trainer. Nessuno, oggi, può ufficialmente confermare o smentire la notizia. L'unico fatto certo è che il tecnico non ha avuto dubb[redacted] a rinnovare il contratto [redacted] la R[redacted]. Meglio il certo [redacted] subito, che il possibile domani.

Paolo Bertoldi

Universiadi [redacted] Torino nell'agosto [redacted]

Così è stato stabilito dal comitato esecutivo [redacted] Federazione mondiale sport universitari - Delegati di tutta Europa - Il sindaco avv. Guglielminetti garantisce l'appoggio della città

L'Olimpiade degli studenti si svolgerà l'anno prossimo a Torino, con inizio verso [redacted] fine [redacted] agosto. Saranno in programma [redacted] sports (atletica, nuoto, pallanuoto, pallacanestro, tennis, scherma, pallavolo, ginnastica) più [redacted] che può essere proposto dal paese organizzatore e non è ancora stato scelto. La deci[redacted] di assegnare alla nostra città, per il 1970, l'Universiade che avrebbe dovuto svolgersi quest'anno [redacted] Lisbona è stata presa dal comitato esecutivo della Federazione internazionale sport universitari, riunitosi ieri in un albergo del centro.

I rappresentanti dello sport universitario (il francese Laboureau, [redacted] cecoslovacco Holy, lo spagnolo Hermida, lo jugoslavo Olic, il bulgaro Anastasov, lo svedese Tesch, l'elvetico Schwaar ed il belga Ostyn) hanno ringraziato i dirigenti italiani, rivolgendosi al presidente della Fisu, dott. Primo Nebiolo, che ha presieduto la riunione e diretto i l[redacted]ori. Il comitato esecutivo della Federazione internazionale tornerà a riunirsi a Praga a fine marzo, ed in tale occasione verrà decisa la data di svolgimento della manifestazione.

I dirigenti della Fisu sono stati ricevuti verso mezzogiorno dal Sindaco, alla presenza dell'assessore allo sport dott. Lucci e dell'assessore all'igiene prof. Frida Malan. L'avv. Guglielminetti ha dichiarato — ed in quel momento non si conoscevano anco[redacted] le decisioni annunciate in serata —: «*Mi auguro come sindaco che le Universiadi si svolgano a Torino. Non posso che dichiarare la piena disponibilità della città per la manifestazione. Se sarà nel '70 meglio ancora, potremo prepararci meglio* ».

La risoluzione definitiva è stata presa nel pomeriggio. Gli esponenti degli universitari di tutta Europa hanno potuto rendersi conto della situazione degli impianti torinesi attraverso una documentazione fotografica preparata in una giornata dal [redacted] namico Cremascoli. Non è stato deciso nulla circa la successiva edizione dell'Universiade, che sinora a avuto scadenza biennale, ma il cui ciclo è stato mutato dalla inattesa rinuncia di Lisbona. Il dott. Nebiolo ha [redacted] « *Abbiamo parlato solo della prossima manifestazione, in un giorno non* [redacted] *possibile fare di più* ». Circa l'appoggio che il Coni ha promesso se la manif[redacted] si fosse svolta appunto nel 1970, il presidente del Cusi e della Fisu ha precisato: « *Come organismo mondiale universitario abbiamo scelto il 1970* [redacted] *Torino;* [redacted] *tutti speriamo che il Coni ci dia l'appoggio promesso* ».

Una saggia decisione e un impegno preciso

(b. p.) I dirigenti della Fisu hanno preso la decisione più logica. Dopo la rinuncia del Portogallo nessuna città senza un adeguato periodo di preparazione poteva aspirare degnamente una manifestazione che nell'atletica e nel nuoto (si è visto nel 1967 a Tokio) vale praticamente una Olimpiade. Per Torino il problema essenziale era ed è la pista atletica: la miglior soluzione possibile è l'adattamento del campo del Parco Ruffini con la sistemazione delle tribune, l'ampliamento dei servizi, l'installazione di una recinzione e soprattutto la trasformazione [redacted] *pista, che va portata ad* [redacted] *corsie* [redacted] *fondo in tartan.*

Il Coni ora [redacted] *dare il suo appoggio all'Universiade di Torino del 1970. Lo ha praticamente promesso a suo tempo. Ieri in una intervista concessa al nostro giornale, in assenza dell'avvocato Onesti, il capo-ufficio stampa del Coni dott. Donato Martucci ha detto: « Se come speriamo la Fisu sceglierà il 1970 cercando nello stesso tempo di insistere per le Universiadi quadriennali, le sarà dato tutto l'appoggio necessario anche* [redacted] *quanto* [redacted] *gli impianti ».*

Adesso lo sport universitario (che ha dato prova di ragionevolezza) e Torino aspettano che le promesse si traducano in realtà. L'agosto [redacted] *sembra lontano, ma i mesi passano presto e gli impegni* [redacted] *mantenuti.*

[redacted] trasferta [redacted] il [redacted] — [redacted] salvezza

Il trainer dei veneti, Puricelli, dichiara: « Non perderemo » - I biancorossi mancheranno di Cinesinho (squalificato), Gallina e Vitali (infortunati) - Anche Ferrini [redacted] Moschino in campo tra i granata

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 15 febb[redacted].

I giocatori del Torino, nel viaggio verso Vicenza, si sono fermati a Bardolino sul Lago di Garda; i vicentini invece, sono saliti a Bassano [redacted] Grappa, [redacted] ritiro collegiale. In città sono rimasti solamente i tifosi, quasi tutti di fede biancorossa, tifosi appassionati che temono per la sorte della loro squadra, rimasta in fondo alla classifica con dieci punti [redacted] molti guai.

Discutono della partita di domani: « *Il Vicenza non può perdere* — sostengono [redacted] sicurezza. — *Il Torino è forte, attraversa un momento fortunato, ma noi dobbiamo vincere o* [redacted] *re* ».

Lo dicono con una certa sicurezza, anche [redacted] i timori superano le speranze. Puric[redacted]i, che ha assunto da poco la guida tecnica dell'undici veneto, sta cercando una formula valida per dare alla squadra un gioco capace di conquistare risultati utili. Lo abbiamo incontrato a [redacted] no del Grappa, piuttosto preoccupato: « *Mi* [redacted] *giocatori determinanti* — ha dichiarato: — [redacted]*nesinho* [redacted] *squalificato, Gallina* [redacted] *Vitali sono* [redacted] *infortunati. Debbo arrangiarmi come posso. Comunque non perderemo* ».

[redacted]ricelli ha deciso la f[redacted]mazione [redacted] la gara contro il Torino. Si tratta di una squadra infoltita di centrocampisti, destinati a frenare lo slancio dei granata. Gli attaccanti veri, nello schie[redacted]mento dei veneti, sono due, Reif [redacted] Ciccolo. Menti, Fontana, e Tumburus, che completano il reparto, sono « uomini di appoggio ».

Il Torino sarà in campo al gran c[redacted]pleto. Fabbri non ha problemi. Ha potuto recuperare Ferrini e Moschino, che all'inizio della settimana parevano in forse, e lo schieramento granata si presenterà al pubblico di Vicenza forte [redacted] tutti i suoi titolari. Se le circostanze lo richiederanno, il tecnico torinese provvederà ad utilizzare anche il tredicesimo giocatore. Bolchi potrebbe o prima o poi prendere il posto [redacted] Moschino. Infatti Fabbri vorrebbe [redacted]vare freschezza ed agilità al centrocampista titolare, che sarà chiamato mercoledì prossimo al compito di « regista » nella gara contro lo Slovan di Bratislava, valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. Fabbri non nasconde che è intenzione del Torino puntare al massimo traguardo di questa importante competizione europea.

La breve conversazione con Fabbri è proseguita su un argomento di attualità, cioè sui possibili spostamenti di allenatori per il prossimo torneo. Il vice presidente rag. Traversa, pochi minuti prima, [redacted] dichiarato che Fabbri potrà rimanere al Torino finché lo vorrà. Al giudizio [redacted] dirigente granata, Fabbri [redacted] replicato: « *E' prematuro parlare* [redacted] *questo* ».

Giulio Accatino

Serie B: il Genoa rischia [redacted] Padova

Il Brescia, che domenica scorsa ha conquistato il simbolico titolo di « campione d'inverno » della Serie B, oggi difenderà il suo primo posto in classifica affrontando sul proprio campo la Reggina. I lombardi tecnicamente sono più forti, ma la squadra calabrese (molto solida in difesa), nelle gare in [redacted] è già riuscita ad ottenere [redacted] pareggi.

Il Genoa, che divide il quarto posto con Reggina, Reggiana, Como e Foggia, si giocherà a Padova molte delle sue speranze di promozione: una sconfitta toglierebbe i [redacted] (almeno temporaneamente) dal « giro » delle squadre che puntano alla Serie A.

* *

Bari - Ternana (arbitro Sigi); Brescia-Reggina (Picasso); Catania-Cesena (Bernardis); Lazio-Catanzaro (Bianchi); Mantova-Como (Motta); Modena - Lecco (De Robbio); Monza-Spal (Barbaresco); Padova-Genoa (Serafino); Perugia-Livorno (Michelotti); Reggiana - Foggia (Ma[redacted]).

LA CLASSIFICA: [redacted] p. 25; Lazio e Bari 24; Reggiana, Reggina, Foggia, Como e Genoa 22; Livorno e Ternana 19; Perugia, Spal e Catania 18; Catanzaro e Lecco 17; Monza e Padova 15; Mantova e Cesena 14; Modena 13.

Per l'impraticabilità dei campi

Numerose gare rinviate nel torneo dilettanti

Numerose partite del torneo dilettanti piemontese (61 su 80) in programma oggi sono state rinviate per l'impraticabilità dei campi ricoperti di neve. Tutte le otto gare del campionato di promozione sono sospese. Se ne disputeranno solo otto nella prima categoria e undici nella seconda categoria.

Ecco gli incontri in programma:
Prima categoria (1ª giornata di ritorno): Girone A: Juve Domo-Pontestura; Stresa - Monferrato. Girone B: Caselle-e-Strambinese; Robur-Vallorco. Girone C: Belnasco-Acqui; Villafranca-Albese; Pinerolo-Cherasschese; Saviglianese-Pro Dronero.
Seconda categoria (recuperi): Girone A: Meina-Ornavasso. Gi[redacted] B: Issogne-Bellavista; Valtese-Caluzese. Girone C: Sangiustese-San Mauro; Mathi-Villanova; Cafasse-Rivarossa; Settimo-Druentina. Girone D: Torino Sporting-Vigone; Piossasco-Luserna; San Bernardo-Pedona. Girone E: Quincinetto-Storari.

SPECCHIO DELLA DOMENICA

[redacted]

Helenio [redacted] *Heriberto a confronto diretto: in altri tempi un duello tra i due Her*[redacted] *(gli unici allenatori « sigiati »* [redacted] *certe nazioni o aziende o enti pubblici) sarebbe bastato per richiamare folle d'eccezione. Oggi, è un evento quasi patetico, una battaglia tra due « stelle » che fanno* [redacted] *notizia* [redacted] *presentano in campo* [redacted] *le armi spuntate, i ginocchi lividi. Come Ginger Rogers* [redacted] *Marlene Dietrich, che malgrado gli anni seguitano a cantare e piroettare sui palcoscenici* [redacted] *raccolgono gli applausi e i sospiri dei nostalgici.*

Fino a ieri [redacted] *ieri l'altro, i due H H godevano della ammirazione dei tifosi che li consideravano alla pari* [redacted] *antichi condottieri, superiori persino alle occasionali sconfitte. Oggi* [redacted] *giudica più* [redacted] *come dei Brancaleoni* [redacted] *in cenci, alla testa di pattuglie anch'esse balbettanti e prive di ambizioni.*

Così diversi tra loro: Heriberto non ha ceduto d'un pollice da quando è arrivato in Italia, ha seguitato a credere nei propri sistemi, ignorando critiche ed elogi, ha difeso il suo « movimiento » fornendo argomentazioni ai tecnici e ai pettegoli. Ha cacciato giocatori famosi, ne ha ricostruiti altri dal fisico ormai logoro, non s'è mai piegato di fronte alle circostanze.

Helenio, stregone per eccellenza, ha penetrato l'aria nostrana fino agli umori più segreti. Difensivista dopo essere stato il teorico del « toca la bola », inventore del giuramento fanatico sul pallone negli spogliatoi, disposto ad ogni atteggiamento clamoroso pur di stupire, pur di far circolare il nome, pur di strappare, se non consensi, almeno attenzione. Ha fatto spendere e guadagnare miliardi, crede nel football come un vecchio Apache credeva nel suo totem (anche se ieri, in treno con la squadra verso Torino, giornale in mano e occhiali sul na[redacted], [redacted]*a più* [redacted] *aggrottato funzionario d'industria che* [redacted] *un trainer da barricata).*

Ed eccoli al Comunale di Torino. Cosa temiamo? Che facciano di tutto pur di non perdere. Che [redacted] *trincerino nelle solite barbose partite « di posizione » come i generali* [redacted] *cinquant'anni fa, che facevano passare gli* [redacted]*verni a milioni di soldati nella* [redacted] *e* [redacted] *nei camminamenti.*

Non hanno più niente [redacted] *perdere* [redacted] *guadagnare. Potrebbero lasciar le briglie sul collo ai loro atleti,* [redacted] *dare il* [redacted] *a* [redacted] *incontro pulito.* [redacted] *strapperanno il pallone dai piedi, invece, come fosse il loro ultimo pezzo* [redacted] *pane. C'è da giurarci.*

La Roma farà fortilizio, chiudendo i corridoi, raggrinzendosi in quindici metri. La Juve cercherà di imbastire il [redacted] *gioco sbadigliante fatto di mille passaggetti laterali, con il solito Del Sol pencolante per chilometri alla ricerca di un lancio decisivo, e con Anastasi, questa lampadina che deve non solo brillare ma anche accendersi da sola, costretto a duecento scatti inutili tra un nugolo di difensori: come uno s*[redacted]*iffo in un saloon di pistoleri.*

Non abbiamo niente [redacted]*tro le tattiche, anzi. Non* [redacted] *partecipiamo a quella categoria di intenditori* [redacted] *pseudo-intenditori che vorrebbero solo il puro estro, l'invenzione solitaria, il football* [redacted] *calzettoni rimboccati. Il cal*[redacted] *manovra, è gioco di undici, è invenzione ma tra le proporzioni. Senza un minimo* [redacted] *armonia tattica, qualunque partita diventa arruffio.*

Però le esasperazioni herreriane, miranti a qualunque risultato positivo — anche se insignificante per la classifica — hanno pesato sul nostro calcio fino a farlo scadere in parossismo atletico, in rissa, in una « negazione » del gioco altrui.

Sarebbe bello vedere per una volta i due HH giocare in libertà: secondo schemi logici, non voluti [redacted] *obbliga*[redacted] *un dogma. Ma* [redacted] *chiedere troppo,* [redacted] *sa.* [redacted] *sì anche due « puri » come Anastasi e Peirò li seguiranno, come sempre, mentre portano acqua a mulini che non hanno più farina. Anch'essi ridotti a manovali.*

Giovanni Arpino

Heriberto, a sinistra, ed Helenio Herrera: credono [redacted] se stessi [redacted] nel football

[redacted] Francesconi [redacted] Samp

Genova, 15 febbraio.

Rilanciato dal successo sull'Inter, il Napoli è arrivato a Genova deciso a battere domani la Sampdoria, anche per prendersi la rivincita della sconfitta subita [redacted] S. Paolo nell'incontro [redacted] andata, quella che segnò l'inizio di una crisi che soltanto ora sembra essere risolta.

Il neo allenatore napoletano Di Costanzo afferma che [redacted] sua squadra si batte per portarsi in una posizione di classifica più tranquilla e che è venuta a Genova per non perdere, anzi [redacted] vincere addirittura. E per [redacted] questo risultato il club partenopeo giocherà domani [redacted] punte anziche due: Cané, Altafini e Barison. Si difenderà attaccando, insomma, per sfruttare [redacted] mas[redacted] le sue principali caratteristiche.

Di fronte ad un Napoli così ottimista, sta una Sampdoria [redacted] trettanto ben disposta a battersi a fondo, ma non completa. La squadra di Bernardini mancherà di due punte: Cristin e Francesconi, infortunati. Il posto di centravanti verrà perciò preso da Morelli, il quale potrà « scambiarsi » nel corso della gara con Salvi. All'ala sinistra sarà ancora Novelli, che peraltro avrà pro[redacted]bilmente compiti di copertura e di marcatura, forse di Juliano oppure di Montefusco.

[redacted] è proprio [redacted] piuttosto scarsa efficienza [redacted] prima linea che sta il male della Samp[redacted] questi tempi. Su 17 partite finora disputate, i liguri per undici volte non sono riusciti a segnare. Praticamente, la prima linea non realizza più dall'8 dicembre. [redacted] questi due mesi soltanto due reti sono state ottenute [redacted] Sampdoria, contro la Juventus e il [redacted].

Gli azzurri dodicesimi nei «mondiali» di bob

Lake Placid, 15 [redacted]raio.

I campionati mondiali [redacted] bob a due si [redacted] iniziati ieri a Lake Placid, negli Stati Uniti, in modo negativo per gli azzurri: l'equipaggio « Italia 1 » (Gaspari-Armano) ha ottenuto il dodicesimo tempo assoluto (1'10"24), mentre « Italia 2 » (De Zordo-Frassinelli) è sedicesimo (1'10"98).

Dopo la prima « manche » è al comando il secondo equipaggio statunitense, formato da Lamey e Huscher, [redacted] 1'07"08; al posto d'onore [redacted] Svizzera con 1'08"25.

* **Basket** — Le cestiste del Lanco affrontano nella palestra Dogali (ore 17,45) il Bloch Trieste nel campionato femminile di Serie A.

Proclamata da Saigon e dai «vietcong»

Tregua nel Sud Vietnam per il Capodanno lunare

I guerriglieri sospendono i combattimenti per sette giorni; Saigon limita il "cessate il fuoco" [redacted] 24 ore - Sporadiche violazioni dell'armistizio

Saigon, 15 febbraio.

Le autorità di Saigon hanno proclamato oggi [redacted] tregua di 24 ore in occasione del «Tet» (Capodanno lunare). La tregua entrerà in vigore alle [redacted] locali di domani (corrispondenti alle 11 italiane). Il portavoce del ministero degli Esteri sudvietnamita che ha annunciato la tregua ha [redacted]giunto che tutti i governi alleati che hanno truppe combattenti [redacted] Vietnam del Sud hanno appoggiato la decisione. Da parte sua un portavoce statunitense ha dichiarato che le truppe [redacted] americane rispetteranno [redacted] «cessate il fuoco».

I vietcong hanno proclamato per il «Tet» una tregua di sette giorni che è cominciata alle 7 di stamani (ora locale corrispondente alla mezzanotte italiana). Da allora sono stati segnalati soltanto alcuni incidenti definiti «minori».

«*In caso di violazione della tregua da parte del Nord-Vietnam* [redacted] *delle sue forze alleate* — ha detto il portavoce sudvietnamita — *il governo della repubblica del Vietnam prenderà le misure adeguate per garantire la sicurezza dello Stato e della popolazione. Le esperienze precedenti hanno insegnato che il Vietnam del Nord non ha mai osservato le tregue.* [redacted] *contrario esso ha approfittato di queste occasioni* [redacted] *attaccare le nostre forze armate* [redacted] *la popolazione*».

[redacted] ultime [redacted] sono stati segnalati vari scontri [redacted] un incidente all'interno della zona smilitarizzata. Per otto ore, i «marines» statunitensi [redacted] scontrati [redacted] un'unità comunista a nord-ovest di An Hoa; nonostante l'intervento dei mezzi blindati e dell'artiglieria, due soldati americani sono morti ed altri 18 [redacted] rimasti feriti; sei guerriglieri sono [redacted] uccisi. Paracadutisti americani [redacted] sud-vietnamiti si [redacted] d'altra parte scontrati, ieri, con un'unità nemica nella regione di Qui Nhon (provincia di Binh Dinh, sulla costa, [redacted] chilometri [redacted] nord-nord-est di Saigon); [redacted] guerriglieri sono stati uccisi.

A Saigon, un [redacted] che indossava le vesti [redacted] monaco buddista [redacted] è cosparso la tunica di benzina dandosi fuoco [redacted] morendo ustionato. [redacted] gesto [redacted] stato compiuto, annunciano le autorità sudvietnamite, nella provincia di Bien Hoa, dinanzi [redacted] una pagoda. (*Ansa-Reuter*)

Il processo di New Orleans

In più di uno a Dallas spararono a Kennedy?

New Orleans, 15 febbraio.

J. L. Simmons, un texano che si trovava vicino al punto in cui il presidente Kennedy fu assassinato il 22 [redacted]vembre del 1963, ha detto oggi al processo contro Clay Shaw, accusato di cospirazione contro il Presidente, [redacted] aver visto una nuvoletta di fumo levarsi [redacted] staccionata lungo il prato che fiancheggia la strada su cui [redacted]sava la macchina presidenziale.

«*C'è una fila di alberi lungo la staccionata* — ha detto Simmons —. *Verso la fine della staccionata c'è una piccola costruzione. A lato di essa ho visto il fumo*». Simmons, il 34° testimone ascoltato finora, ha spiegato che [redacted] momento in cui udì gli spari stava in piedi sul cavalcavia sotto al quale stava per passare la vettura del Presidente. (*A. P.*)

Rinviato a giudizio l'ex [redacted]daco di T[redacted]

Accusato di concorso in truffa [redacted] con due funzionari

(*Dal nostro corrispondente*)
Trieste, 15 febbraio.

L'ex sindaco [redacted] Trieste dott. Mario Franzil, attuale presidente dell'Ente Porto è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di concorso in truffa aggravata. Della medesima imputazione dovranno rispondere l'ing. Mario Molinari direttore del servizio comunale della trenovia di Opicina e [redacted] signor Oberdan Pierandrei funzionario della Regione e segretario provinciale del psi.

Se[redacted] la sentenza d[redacted] giudice istruttore, l'ing. Molinari e il signor Pierandrei [redacted] accusati, il primo di avere pagato ed il secondo percepito stipendi superiori al dovuto, in relazione alla qualifica [redacted] segretario di prima classe che il Pierandrei non rivestiva né avrebbe po[redacted]. Il dott. Fran[redacted] invece accusato [redacted] aver fatto apparire [redacted] Pierandrei — in comunicazioni fatte dal Comune all'Ente Regione — come avente la qualifica di vice-ispettore, traendo con [redacted] in errore l'amministrazione regionale.

Infine l'ing. Molinari, da solo, dovrà rispondere di pe[redacted] per avere — «*con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso*» — disposto che venisse liquidata in proprio favore, quale direttore [redacted] servizio trenovia, ed a f[redacted] del personale impiegatizio, «una gratifica pasquale che non spettava e che la giunta amministratrice del servizio non aveva mai deliberato doversi corrispondere».

Il fascicolo degli atti è già stato depositato alla cancelleria del tribunale e il processo, con [redacted]ni probabilità, verrà celebrato in maggio. u. s.

Un delitto, dietro la pietosa vicenda

È stata uccisa la madre della bimba morta di freddo

Il corpo della donna, trentanovenne, ripescato nell'Adda ad Olginate, presso Lecco - Presenta parecchie ferite di coltello - «Fermato» un pescatore

(*Dal nostro corrispondente*)
Lecco, 15 febbraio.

(g. g.) Liliana Longhi, la giovane madre dei tre bimbi trovati abbandonati nella baracca ad Olginate (uno [redacted] quali morto [redacted] assideramento), è [redacted] assassinata a colpi [redacted] coltello. Un pescatore su cui gravano forti sospetti è stato fermato dai carabinieri e da alcune ore è sottoposto [redacted] ad uno stringente interrogatorio. Il corpo della sventurata, che [redacted] 39 anni, è stato trovato oggi poco dopo mezzogiorno in [redacted] fondale [redacted] fiume Adda dai sommozzatori carabinieri di Genova, a seicento metri [redacted] distanza dalla baracca di legno in riva al fiume dove la donna abitava assieme al marito Medardo Coronati, di 50 anni. I sommozzatori genovesi, che avevano ripreso le ricerche questa mattina nonostante le [redacted] condizioni atmosferiche, hanno individuato il corpo [redacted] a trenta metri di profondità [redacted] lo hanno portato in superficie.

Il cadavere di Liliana Longhi presentava profonde ferite da punta in tutto il corpo, alla nuca, sulla schiena, sul viso, all'addome. La salma è stata trasportata all'obitorio [redacted] cimitero di Olginate a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il procuratore della Repubblica di Lecco ha già predisposto per domani mattina l'autopsia della salma. I carabinieri di Lecco hanno interrogato per circa [redacted] quello che sembra finora il [redacted]giore indiziato [redacted] cioè Luigi Cavalli, un pescatore di 50 anni, di Calolzio Corte (Bergamo) che vive sull'altra ri[redacted] del fiume Adda, di fronte ad Olginate [redacted] di fronte alla baracca di legno della famiglia Coronati. L'uomo però [redacted] recisamente.

Anche Medardo Coronati, marito della vittima, è stato oggi [redacted] volte sentito [redacted] carabinieri. Lo straccivendolo, che appare distrutto [redacted] dolore, aveva sostenuto sin [redacted] primo momento che la [redacted]glie non poteva essersi uccisa [redacted] che l'aggressione [redacted] la ipotesi più attendibile.

Questa mattina [redacted] è svolta l'autopsia [redacted] cadaverino di Valentina di 9 mesi, la bambina trovata assiderata nella baracca. E' stato accertato che [redacted] stata provocata dal freddo e dalla fame.

I fidanzati feriti in un incidente alla vigilia delle [redacted]

Lui in barella lei sulla sedia a rotelle si sono sposati nell'ospedale di Crema

Le aveva detto: «Saremo marito e moglie il 15 febbraio» e ha mantenuto la promessa - Lo scontro stradale mentre tornavano da Milano dove la giovane aveva provato l'abito nuziale - Rimarranno ricoverati tre mesi

Luciano Lanfranchi ed Angela Defendi durante le nozze in ospedale (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Crema, 15 febbraio.

Aveva detto alla fidanzata: «Ci sposeremo [redacted] 15 febbraio, qualunque [redacted] accada», *e Luciano Lanfranchi, un tecnico tessile di 28 anni, ha mantenuto la promessa: si* [redacted] *fatto accompagnare nella chiesa dell'ospedale* [redacted] *barella* [redacted] *ha sposato Angela Defendi, 23 anni, giunta all'altare su* [redacted] *sedia a rotelle.*

La storia d'amore [redacted] *Luciano* [redacted] *Angela ha commosso tutti all'Ospedale Maggiore di Crema, dove i due giovani sono ricoverati per le ferite di un incidente stradale.*

Il Lanfranchi aveva riportato la frattura dei femori, delle rotule, della caviglia e del braccio sinistri; la Defendi presentava un trauma cranico e commozione interna viscerale. L'incidente [redacted] *caduto il 18 gennaio, sulla statale paullese. I due giovani, a bordo di una «124», erano diretti a Isola Dovarese, in provincia di Cremona, dove già avevano ammobiliato il loro appartamento. Venivano da Milano, ed Angela aveva appena provato l'abito nuziale. In un banco di nebbia la vettura* [redacted] *stata investita da un autocarro.*

Le ferite costringeranno [redacted] *Lanfranchi all'immobilità per altri tre mesi ma egli ha voluto sposare, nel giorno convenuto, Angela Defendi.*

Luciano Lanfranchi, nativo [redacted] *Urgnano in provincia di Bergamo, assistente tecnico in una filatoria, aveva conosciuto Angela in uno stabilimento tessile* [redacted] *poco dopo i due si fidanzarono. Anzi fissarono addirittura* [redacted] *data delle nozze: il 15 febbraio.*

[redacted] *rito religioso è stato officiato oggi, alle 13,30, nella cappella dell'ospedale di Crema, ed è stato il primo matrimonio nella storia secolare del nosocomio. Angela Defendi, ricoverata al terzo piano, in una camera a* [redacted] *letti, si è agghindata come si conviene ad una sposa. Uno fra i più noti parrucchieri di Crema è stato chiamato all'ospedale ed ha «elaborato» i capelli ramati della sposa sotto un velo di pizzo.*

Angela ha quindi indossato [redacted] *una liseuse* [redacted] *chiffon bianco e una vestaglia bianca di cadì a tunichetta, poi è scesa, accompagnata sulla sedia* [redacted] *rotelle, nella chiesetta. Lo sposo, su un lettino, le ha sorriso. Luciano ha dovuto rinunciare all'abito scuro; il braccio ferito non gli permette* [redacted] *indossare* [redacted] *giacca.*

Le nozze sono state celebrate dal parroco di Isola Dovarese, don Guido Brighenti, assistito dal cappellano dell'ospedale e dal rettore del santuario di Urgnano. Uno dei medici curanti della Defendi, il dott. Vailati, del [redacted]*parto traumatologico,* [redacted] *il direttore dello stabilimento dove la donna lavorava, Gianfranco Belmetti, sono stati i testimoni. Erano presenti i familiari, visibilmente commossi, e un gruppo di ricoverati. La direzione ha offerto un cesto di rose alla sposa. Dopo le* [redacted] *Luciano ed Angela hanno ricevuto, per un rinfresco, gli amici* [redacted] *una sala di soggiorno al terzo piano.*

[redacted] *I due giovani sposi sono stati lasciati soli per qualche ora in attesa che venisse approntata* [redacted] *cameretta tutta per loro.*

Angela Defendi sarà completamente guarita tra una decina di giorni, ma non lascerà l'ospedale finché non potrà uscirne con suo marito. «Mi dovrà portare a [redacted] *braccio, come* [redacted] *da queste parti», ha detto,* [redacted] *gli occhi umidi di lacrime, guardando lo sposo immobile sul lettino.* p. g. c.

Un ragazzo di 17 anni si dà fuoco in strada

Il giovane è nato a Praga - Era rimasto scos[redacted] dalla tragica fine di una zia, bruciata [redacted]

(*Dal nostro corrispondente*)
Treviso, 15 febbraio.

(b. b.) Raccapricciante scena poco dopo mezzogiorno [redacted] una via di Conegliano: un giovane di 17 anni si [redacted] cosparso [redacted] trielina e si è dato fuoco. Alcuni passanti ed un vigile urbano lo hanno salvato: si sono precipitati su di lui ed hanno spento [redacted] fiamme. Il ragazzo si tro[redacted] ora ricoverato con prognosi di due mesi per [redacted] di secondo e terzo grado alle gambe.

Il giovane, Lodovico Ferretti, residente [redacted] Chambéry (il padre è addetto al consolato italiano) e [redacted] qualche tempo ospite del nonno a Conegliano, [redacted] nato a Praga. Si è subito pensato che avesse voluto imitare il gesto [redacted] Jan Palach. Ha scritto, su un biglietto, [redacted] voler protestare contro le attuali istituzioni, ma sembra che il movente del tentato suicidio sia da ricercarsi nelle sue precarie condizioni psichiche. Era rimasto profondamente scosso dalla tragica morte di [redacted], bruciata viva mentre maneggiava un fornello [redacted] spirito.

Lodovico Ferretti si era procurato ieri il liquido combustibile in un [redacted]. Aveva chiesto benzina per diluire — disse — dei colori, ma l'esercente gli consigliò la trielina.

Stamane il Ferretti [redacted] entrato [redacted] bar per saldare [redacted] piccolo debito (30 lire), ha acquistato [redacted] pacchetto di sigarette per un amico e si [redacted] recato in via Aliprandi dove ha tentato di togliersi la vita.

Quindicenne ruba si pente e si toglie la vita con il gas

Con altri coetanei aveva commesso furterelli su auto

Palermo, 15 febbraio.

Un ragazzo di 15 anni, Gioacchino Ardizzone, studente della seconda classe dell'Istituto tecnico industriale si è avvelenato con il gas nella cucina della sua abitazione [redacted] «Non tentate di salvarmi» [redacted] ha lasciato scritto sopra un foglio [redacted] carta indirizzato al padre che non conteneva alcuna spiegazione [redacted] motivi della sua decisione. Soccorso dai familiari [redacted] giovane è stato trasportato all'ospedale, ma è morto prima di poter essere ricoverato.

[redacted] di indagini disposte dalla Procura della Repubblica è stato accertato che Gioacchino Ardizzone, insieme con altri coetanei, tutti appartenenti [redacted] famiglie facoltose di Palermo, aveva commesso furti [redacted] auto in sosta. Identificato dai carabinieri [redacted] interrogato, il giovane tra le lacrime aveva ammesso pienamente la propria colpa dicendosi pentito e deciso a non rubare più. (*Ansa*)

Picchiato [redacted] sangue per il parcheggio

Milano, 15 febbraio.

Un automobilista è stato picchiato a sangue a conclusione di un litigio per il parcheggio dell'auto. Ora [redacted] all'ospedale dove versa in gravi condizioni.

Il grave episodio è accaduto poco dopo la mezzanotte di ieri nella centralissima [redacted] San Paolo [redacted] ne è rimasto vittima Camillo Cantalupi, 43 anni, abitante a Como.

Non [redacted] ben chiaro cosa sia accaduto, ma [redacted] sa che mentre il Cantalupi parcheggiava la [redacted] auto è venuto a diverbio con altri due automobilisti: Vittorio Mangano, 29 anni, palermitano [redacted] pugile [redacted] Ettore Manieone, 39 anni. C'è stato un nutrito scambio di insulti poi dalle parole si è passati ai fatti [redacted] Cantalupi, colpito selvaggiamente, [redacted] finito a terra sanguinante.

Una «anonima [redacted]» sotto inchiesta [redacted] Pavia

(*Dal nostro corrispondente*)
Pavia, 15 febbraio.

(f. p.) La Procura della Repubblica di Pavia indaga [redacted] conto [redacted] tre società finanziarie di Milano che — con un giro [redacted] cambiali false — avrebbero truffato centinaia di milioni ad alcuni clienti.

Il raggiro dell'«anonima usurai» aveva inizio con prestiti che venivano concessi ad un tasso di oltre [redacted] 50%. Gli altissimi interessi richiesti dalle «finanziarie» rappresentavano soltanto [redacted] primo anello [redacted] una catena [redacted] la quale le società miravano ad appropriarsi definitivamente [redacted] ben maggiori, rovinando totalmente i clienti.

L'avvio all'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria è stato dato [redacted] una denuncia presentata qualche mese fa da uno delle persone al cui nome risultano girate le [redacted]biali. Il denunciante è Mario Borello, [redacted] 53 anni, abitante a Pavia in via Olivelli 10. L'accusa, contro ignoti, è di usura, falso continuato e falso in cambiali.

Rinunciano allo sciopero i portieri degli stabili

Roma, 15 febbraio.

Lo [redacted] nazionale dei portieri e custodi [redacted] stabili urbani, proclamato per [redacted] febbraio, è stato sospeso. Lo hanno deciso i sindacati interessati al rinnovo [redacted] contratto della categoria, perché è stato possibile la ripresa delle trattative tra le parti.

«La Stampa» di oggi 16 [redacted] 1969 è uscita [redacted] in 600.185 esemplari

ALBERTO RONCHEY
[redacted] RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

14 fe[redacted] 1969

NATI — Di Salvo Achille; Ciaborro Luca; Garafel Daniele; Rubino Enrico; Vergini Viviana; Antonelli Gianpaolo; Coalova Monica; Di Chio Maria; Liso Patrizia; Villa Pietro; Pultrone Laura; Grande Pasqualino; Cogno Ezio; Varallo Angelo; Bonanno Enza; Leone Gaetano; Magnano Salvatore; Vellano Michele; Bertolotti Giovanni; Celoria Andrea; Pusto Daniela; Strippoli Maria; La Puca Vincenzo; Usai Milena; [redacted]rio Filomena; Sivera Angelo; Napione Roberto; Calantaro Valentina; Spagnolini Isabella; Galato Claudio; Ferrero Michela; Clerico Elena; Costa Barbara; Merlo Paola; Foglio Roberto; Alberghini Morena; Di Maggio Antonio; Mancasea Andrea; Finotti Massimiliano; Carucci Luciano; Prizzon Rosita; Leone Paolo; Lerda Patrizia; Pagliaone Paola; De Felice Pier Carlo; Rapello Piergiorgio; Firruccia Maria; Primucci Antonella; Aprile Laura; Frola Carlo; Ruffa Daniele; Zagarella Annarita; Garoglio Marco; Santarosa Lina; Campogrosso Roberto; Sigoorlello Antonello; Perdicaro Mirella; Sammarco Massimiliano; Suppo Manuela; Brigandi Loredana; Cassettino Massimiliano; Migliavacca Lidia; Oberti Davide; Cagnasso Sabrina, Cerrea Fabio; Prandini Elena; Ambrogi Loris; Tragno Tiziana; Zullo Antonio.

MORTI — Bonifetto Carolina v. Cerretti, di anni 87, nata a Torino, pensionata, abitante in via Marco Polo 7; Monego [redacted]a, a. 1, Torino, v. Lancia 116; Priori Maria in Giorgi, a. 84, Montelfore, casalinga, c. Francia 261, Scanavino Pertetta v. Occhiena, a. 67, Castelnuovo [redacted] Bosco, pension., c. Francia 301; Nosetto Pierino, a. 80, Torino, pension., v. Beaumont 25; Grillino Agnulfo, a. 61, Torino, pension., c. Emilia 7; Laurella Giuseppe, a. 80, [redacted]go Grande, pension., v. R. Sineo 14; Delaurenti [redacted] Maria v. Marchello, a. [redacted], Agliè, pension., l. Lanino 3; Merlo Gemma v. Cinquatti, a. 73, Padova, pension., v. Pollenzo 37; Ricaldone Emma v. Presutti, a. 78, Mirabello, pens., v. M. Polo 7; Colletti Giovanni, a. 54, Copparo, operaio, p. Villari 18, Roncati Erminia v. Roncati, a. 77, Torino, casal., v. V[redacted]na 19; Iaceno Giovanni, a. 72, Ragusa, pension., s. S. Marino 91.

Deceduti in ospedale: Benzi Caterina v. Lavagna, a. 86, Quargnento; [redacted] Monte Pietrantonio, giorni 3, Torino; Bertone Xenia, giorni 1, Moncalieri; Vezzoli Paola v. Zampieri, a. 67, Fontanelli, casal.; Casalegno Rosa v. Soffietti, a. 81, Torino; Cantalupo Francesca, a. 83, Racconigi; Chiara Margherita in Torretta, a. 59, Buttigliera d'Asti, casal.; Rossi Emilio, a. 74, Cerasolo M.to, comm.; Pari Attilio, a. 79, Rimini, pens.; Fornengo Luigi, a. 53, Strambino, pension.; Maggiora Giuseppe, a. 77, Castagnole M.to, pensionato; Chiacig Faustino, a. 42, S. Leonardo, pension.; Ponzone Ottavio, a. 72, Asti, pension.; Garambola Emma in Tarantola, a. 40, Modane (F), casal.; Bologna Umberto, a. 89, Agliano, pension.; Castagno Mario, a. 58, Torino, dirig. ind.; Trapati-Berlico Giacomo, a. 72, Torino, geometra; Casarini Lidia v. Mortarotti, a. 56, Verona, pensionata; Nicoletti Felice, a. 70, Tronzano V.se, pension.; Biagini Igino, 77, Pistoia, pension.; Gramaglia Giorgio, a. 66, Pocapaglia, pension.; Miceglie Gianni, giorni 14, Luserna S. Giovanni; Ditta Maria in Grego, a. 60, Tunisi, casal.; Molan Pietro, a. 37, Torino, operaio; [redacted] Giuseppe, a. 52, Acqui, operaio; Ferrero Candido, a. 79, Pianezza, pension.; Alsetti Francesco, a. 80, Grugliasco; Mussino Enrichetta v. Assale, a. 74, Torino, casal.; Santero Giuseppina v. Bocchino, a. 74, Calosso, pension.; Lucon Guerrino, a. 50, Padova, carpent.; Oliveri Giuseppe, a. 64, Mallare, pensionato.

Nati 89 - Matrimoni [redacted] - Morti 45

Cristia[redacted] è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Macario
di anni 75
Addolorati lo piangono la moglie Lina Bocchetto, il figlio Dario, fratello, sorella, cognata, zio, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivoli lunedì 17 corr. alle ore 9 partendo da via Monte Grappa 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 15 febbraio 1969.

Costantino Garola piange il [redacted] nipote PIETRO.

Il geom. Aldo Garola e famiglia partecipano al dolore dei cugini Macario-Bocchetto.

Mariuccia Gastaldi ved. Garola e figli si uniscono [redacted] dolore della famiglia Macario.

Augusto e Marilù Garola addolorati piangono la scomparsa del cugino
Pietro Macario
— Torino, 15 febbraio 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. F.lli Marescalchi di Casale Monferrato, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del
Dott. Giacomo Tenni
— Casale Monf., 15 febbraio 1969.

La Direzione e il Personale della S.p.A. F.lli Marescalchi di Casale Monferrato partecipano al grave lutto che ha colpito la [redacted] per la morte del
Dott. Giacomo Tenni
— Casale Monf., 15 febbraio 1969.

Gli amici Bice e Gianni Bandiera sono vicini al dolore della carissima Renata e rimpiangono l'amico GIACOMO.

La famiglia Ravera partecipa al dolore della signora Renata Tenni per la perdita del marito
Dott. Giacomo Tenni
— Casale Monf., 15 febbraio 1969.

Camillo e Vittoria Vercelli partecipano con profondo dolore al lutto per la perdita dell'amico carissimo
Dott. Giacomo Tenni
Notaio
— Casale Monf., 15 febbraio [redacted]

Partecipano al lutto:
Luigi [redacted] Carmen Angelotti
Giovanni e Anna [redacted]zi
Luigi e Marinella Bazzi
Giovanni Berruti e famiglia
Franco e Nicoletta Bazzi
Giuseppe Marisena Cavallo
Teresio Comoglio
Famiglia Ferrero-Vercelo
Ettore e Marco Iacchi
Armando e Clelia Gastal
Wilma e Maria Clara Montiglio
Aullio Muzzana
Francesco Luciano [redacted]
Ugo, [redacted] Cristina e Susanna Palli
Ferdinando Romero e famiglia
Fenis e [redacted] Tornielli.

Henry Lina Milano e figli piangono con Renata la perdita del carissimo amico
Giacomo Tenni
— Torino, 15 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacinto Borgogno
Addolorati ne danno l'annuncio la figlia, il genero, la nipotina, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali, lunedì 17, ore 14.30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 febbraio 1969.

E' mancata santamente
Rosina Maggiora ved. Aprile
Addolorati lo annunciano la sorella, cognata e nipoti. Funerali oggi ore 8.45 Parrocchia Gran Madre.
— Torino, 16 febbraio 1969.

E' mancata ai suoi cari
Giulia Malandrino (Neta)
Addolorati [redacted] annunciano: [redacted] sorelle, i fratelli, cognati e nipoti. I funerali lunedì 17 ore 14.30 dalla Parrocchia S. Anna (via Medici).
— Torino, 15 febbraio 1969.

Nene, Fina e Wanda profondamente commossi, piangono la carissima amica di sempre
Maria Bellono Alberico
— Torino, 15 febbraio 1969.

1968 1969
Nell'infinita tristezza del pr[redacted] della dipartita del
GEOM.
Umberto Fugigiando
moglie, figli, familiari Lo ricordano con immutato affetto. Ss. Messe: lunedì 17, ore 18.30; martedì 18, ore 9, Parrocchia Lingotto, via Nizza 355.
— Torino, 16 febbraio 1969.

Nel secondo anniversario della dipartita del
Cav. Americo Accornero
la moglie Rosa Martini e i figli Guido e Giorgio lo ricordano con immutato affetto. Messa ore 8.30 del 24 febbraio 1969 Parrocchia della Divina Provvidenza.
— Torino, 16 febbraio 1969.

Beati i puri di cuore perché vedranno il Signore.
1968 1969
Mario Pasini
Non [redacted] colui che vive nel cuore dei suoi cari. S. Messa 18 febbraio ore 9,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 16 febbraio 1969.

1968 1969
Mario Regis
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 23 febbraio ore 11 in Castagneto Po.
— Torino, 16 febbraio 1969.

QUARTO ANNIVERSARIO
Francesco Bellone
La [redacted] ne [redacted] la cara memoria.
— Torino, 16 febbraio 1969.

1959 1969
Rita Gianotti Ponzio
vive sempre nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.
— Torino, 16 febbraio 1969.

Morte crudele ha troncato la laboriosa ed onesta esistenza del
Comm. Rag. Mario Casale
[redacted] Direttore F I A T
Maestro del Lavoro
Costernati ne danno il doloroso annuncio: il fratello Giulio con la consorte Bruna, la sorella Maria ved. Cucco e nipoti Rosanna, Paola, Enzo, Pierfranco. I funerali avranno luogo lunedì 17 febbraio alle ore 14,30 nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena 5). In luogo dei fiori, devolvere eventuali offerte in opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1969.

La F I A T Servizio Centrale Trasporti - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio alla dipartita del
Comm. Rag. Mario Casale
ricordandone la preziosa collaborazione data alla Società per un cinquantennio.
— Torino, 16 febbraio 1969.

Il Gruppo Anziani F I A T e i Maestri del Lavoro abbrunano la Bandiera per la morte del
Comm. Rag. Mario Casale
— Torino, 16 febbraio 1969.

La S.T.U.I. S.p.A. si associa al compianto per la scomparsa del
Comm. Rag. Mario Casale
apprezzato Consigliere d'Amministrazione di alcune Società del Gruppo.
— Firenze, 16 febbraio 1969.

Le famiglie Fusero partecipano al dolore della famiglia Casale.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano [redacted] profondo cordoglio la scomparsa del Consocio
Comm. Rag. Mario Casale
— Torino, 15 febbraio 1969.

Margherita Ferraris con doloroso rimpianto ricorda con affetto il [redacted]
Mario Casale
— Torino, 15 febbraio 1969.

Amilcare e Carla Ramello con il dottor [redacted] Strada piangono l'indimenticabile amico
Mario Casale
con profondo ed affettuoso rimpianto.
— Torino, 15 febbraio 1969.

La famiglia del prof. Giuseppe Borsello partecipa al grave lutto.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Rotary Club Torino Nord annunciano con dolore la scomparsa del socio
Comm. Rag. Mario Casale
e prendono viva parte al [redacted] della famiglia.
— Torino, [redacted] febbraio 1969.

Improvvisamente è mancata
Domenica Lombardi ved. Napoli
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Aristide [redacted] la moglie Annamaria Rapezzi e Armando con la moglie Franca Lazzeretti, gli adorati nipoti Lydia, Pablo, F[redacted], Piero, Mario e Claudia, il fratello Francesco e i parenti tutti.
— Torino, 14 febbraio 1969.

Nanna ed Egle Bertola, Leo Bertola e famiglia, Luigi Sacchetti e famiglia prendono vivissima parte al dolore dei cugini.

Adriana e Giacomo Gerbotto
Miranda e Riccardo Margary
Franca e Andrea Cerutti
Caterina e Renato Marseglia
commossi, partecipano al dolore di Aristide e Armando per la scomparsa della cara MAMMA.

Fulvio e Jeannette Gianotti partecipano affettuosamente al grave lutto.

Gli amici:
Massimo ed Emma Aimone
Giorgio e Giulia Billignandi
Michela e Giuseppe Casella
Mario e Antonietta De Luca
Renato e Anna Strobbia
Nino e Silvana Viglino
si uniscono al dolore di Anna Maria e Nene con affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Maria Pittatore nata Revello
Insegnante
di anni 57
Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito, la mamma, il papà, zie, zii, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 8.45 Parrocchia San Remigio partendo dall'abitazione via Onorato Vigliani 140, indi la cara Salma proseguirà per La Morra.
— Torino, 14 febbraio 1969.

Partecipano al lutto le affezionatissime colleghe:
Rossella Bertoldi-Scaglioni
Maria Signorile-Vinea
Marialuisa Caccianori
Emilia Dallarea
Giuseppina Gallo
Nazzina Lisa
Liliana Porcelluna
Maria Pozzo-Grandi
Germana Rapelino
Laura Rossi
e famiglie.

La Ditta Renna Camillo & C. partecipa al dolore del Geom. Pittatore.

Improvvisamente è [redacted]
Giuseppe Montalenti
Pensionato A.T.M.
Angosciati lo piangono: moglie, figlie, generi, l'adorata Cristina, parenti tutti. Funerali lunedì 17 corr. ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1969.

I nipoti Mario e Alfonso Feliciani prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro zio GIUSEPPE.

Improvvisamente è mancata
Angela Bussone ved. Arduino
Addolorati lo annunciano: figlio, mamma, fratello, sorelle, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì alle 14 dall'Ospedale Molinette.
— Tori[redacted], 15 febbraio 1969.

Domani, 17 [redacted] 1969, 1° anniversario della morte del
Dott. Andrea Capponi
il nipote Giuliano Lo ricorda a quanti Lo conobbero. Sante Messe saranno celebrate alle ore: 6, 7, 8, 9, 11, 12, 18,15 nel Santuario della Consolata.
— Roma, 16 febbraio 1969.

1968 1969
Pompeo Agostino
Vive indimenticabile nel cuore della [redacted] moglie e dei figli. Nel primo anniversario lo ricordano a parenti ed amici: la S. Messa mercoledì 19 febbraio ore 8 Parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri.
— Moncalieri, 16 [redacted] 1969.

1966 1969
Giovanni Boccardo fu Antonio
vive nel ricordo dei suoi cari. Messa anniversaria venerdì 21 ore 9 Parrocchia San Vincenzo Ferreri.
— Moncalieri, 15 febbraio 1969.

Martedì 18, anniversario scomparsa di
Genesia Gero ved. Ronco
Messa di suffragio ore 8 nella basilica di S. Lorenzo.
— Torino, 16 febbraio 1969.

1967 1969
Willy Winguth
vive indimenticabile nel [redacted] della sua Ester.
— Torino, 16 febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO
Ernesta Gianoni profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo Caro GIACOMO ringrazia sentitamente tutti coloro che di presenza, con fiori e con scritti hanno partecipato al suo grande dolore.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Dire[redacted] Generale ed il Personale tutto della Stet, Società Finanziaria Telefonica partecipano [redacted] profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito l'on. dott. Mario Ferrari-Aggradi ministro delle Poste e Telecomunicazioni e la sua famiglia per la scomparsa della madre Signora
Anita Ferrari-Aggradi
— Roma, 15 febbraio 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Sip, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, partecipano con sentimenti di profonda solidarietà al gravissimo lutto che ha colpito il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. dott. Mario Ferrari-Aggradi per la scomparsa della madre Signora
Anita Ferrari-Aggradi
— Roma, 15 febbraio 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale della Italcable Servizi Cablografici Radiotelegrafici e Radioelettrici S.p.a. e della Radiostampa S.p.a., partecipano con commozione al lutto che ha colpito il ministro per le Poste e le Telecomunicazioni on. dott. Mario Ferrari-Aggradi con la scomparsa della mamma
Anita Ferrari-Aggradi
— Roma, 15 febbraio 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della Telespazio, prendono parte al profondo cordoglio della famiglia dell'on. dott. Mario Ferrari-Aggradi per la scomparsa della madre Signora
Anita Ferrari-Aggradi
— Roma, 15 febbraio 1969.

Dirigenti e Soci dell'Associazione Partigiani Cristiani (A.P.C.) partecipano commossi al lutto che ha colpito il loro Presidente nazionale on. Mario Ferrari-Aggradi nell'affetto più caro per la perdita della Mamma
Anita Ferrari-Aggradi
— Roma, 15 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Cav. Giuseppe Camerino
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Fiscella, la figlia Marisa, le sorelle Lina, Teresa, Meucela in Caminada e famiglia, i consuoceri Fiscella e Li Volsi. Funerali lunedì 17 ore 8,45 Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 14 febbraio 1969.

Partecipano al dolore Enzo e Salvatore Ferro e famiglie.

Prendono parte al dolore di Marisa gli amici:
Mirella Costan
Marisa e Filippo Largaiolli
Bruna Margaglia,
Giorgio Rota
Giorgio Viganò.

Partecipano al dolore di Marisa:
Annamaria Nosca
Franca Pizio
Vanna Socero
[redacted]la Girolametti
Anna Da Julio
Luisa Tacconi
Maria
Amalia
Cosimo Nocera.

Il grande, possente cuore generoso di
Ida Pogliani Battaglia
ha cessato [redacted] battere. Lo annunciano affranti dal dolore il marito Luigi [redacted] le fu fedele compagno [redacted] 50 anni, i figli Franca, Carlo e Carla con i consorti Elena, Mario Bielloni ed Enrico Villa ed i nipoti Claretta con il marito Enzo Paoli ed il piccolo Fabio, Gianluigi, Cucciolo con la moglie Bruna, Massimo e l'ultima nata Ida, Maria Luisa, Cesare ed Antonello. Un caldo ringraziamento al medico curante dott. Enzo Alberetto, al dott. Giovanni Muro ed agli altri medici ed al personale della Casa di Cura «Villa Speranza» di Sanremo, ed alla fedele Maria. La cara Salma verrà tumulata al Cimitero Arnica di Sanremo il giorno 17 febbraio alle ore 11.
— Sanremo, 15 febbraio 1969.

Il Personale tutto de «La Vigile» di Sanremo si associa al lutto.

Con tutti i conforti della nostra Santa Religione e la benedizione del Santo Padre, è oggi spirata in Biron di Monteviale la
CONTESSA
[redacted] Zileri Dal Verme n. Carrega Bertolini dei Principi di Lucedio
già Ispettrice Provinciale delle Dame della C.R.I., decorata [redacted] campo di medaglia di bronzo al Valor Militare, Dama del Santo Sepolcro
Ne danno [redacted] tristissimo annuncio il fratello Principe di Lucedio, la sorella Duchessa Maria Caffarelli, i nipoti Carrega, Caffarelli e Zileri Dal Verme, Caduval ed Emo Capodilista, i pronipoti, parenti tutti ed i fedelissimi Bepi Cagato, Adele Spiller ed il devoto personale di casa. Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo nella Cappella di Biron lunedì 17 corrente alle ore 10. La tumulazione avverrà nel Cimitero di Vicenza alle ore 11.
— Biron di [redacted]teviale, 14-2-1969.

Cristianamente dopo breve dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Alberto ved. Rosa
Lo annunciano costernati i figli: Piero, Eraldo [redacted] la moglie Annamina Pognant e l'adorata Stefania; i cognati Giuseppe e Francesco Rosa con le rispettive famiglie; il figlioccio Mario Marchese; cugini e amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali a Tronzano Vercellese lunedì 17 febbraio alle ore 10 partendo da via Garibaldi.
— Tronzano Vercellese, 16-2-1969.

Cristianamente è mancato all'affetto [redacted] dei suoi cari
Michele Testù
anni 71
Commerciante scope
Lo annunciano la moglie Rosa Faria, il fratello Giuseppe, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Volpiano domenica 16 febbraio ore 14,30.
— Volpiano, 15 febbraio 1969.

La Santa Messa di trigesimo in memoria della compianta
Emilia Canonica Sobrero
verrà celebrata martedì 18 febbraio alle ore 9 nella Chiesa della [redacted] Madre di Dio. La Nipote ringrazia coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 16 febbraio 1969.

Nel 1° Anniversario della scomparsa di
Giovanna Cantore Bocca
marito, figlia, sorelle, fratello, la ricordano con tanto affetto. S. Messa martedì 18 febbraio ore 7 Parrocchia [redacted] Maria delle Rose.
— Torino, 16 febbraio 1969.

1967 1969
La moglie ricorda
Eugenio Saguto
Il 18 febbraio, ore 9, S. Messa nella chiesa della Piazzetta Madonna degli Angeli.
— Torino, 16 febbraio 1969.

Luigi Lupi «Gianduja» Angela Lupi
Nei tristi anniversari figli parenti li ricordano. S. Messa lunedì 17 ore 9 basilica San Lorenzo.
— Torino, 15 febbraio 1969.

1964 1969
Margherita Piola Bianco
Sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 16 febbraio 1969.

La famiglia Gratarola commossa per le dimostrazioni d'affetto e di [redacted] tributate al caro Estinto
Cav. Luigi Gratarola
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore quanti di persona con fiori e scritti vollero unirsi al suo dolore.
— Torino, 16 febbraio 1969.

Annunci economici

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

DIPLOMATA ufficio commerciale conoscenza inglese cercasi dinamismo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 146 — 10100 Torino ». 1001

DISEGNATORE meccanico particolarista con conoscenza schemi elettrici cerca grande complesso industriale. Retribuzione a livello interessante e comunque commisurato a capacità ed esperienza. Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 160 — 10100 Torino».

DISEGNATORE II categoria pratico attrezzature e macchine speciali cerca industria torinese zona Lingotto. Scrivere indicando richieste et referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 2684 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI complessivisti e particolaristi possibilmente esperti ramo proiettori e fanaleria auto-moto cercansi per stabilimento Robassomero. Scrivere dettagliano a: SIEM Casella postale 574, Torino.

DISEGNATORI meccanici con almeno 4 anni di esperienza disegno cerca Sedi, corso Vinzaglio 31.

DISEGNATORI pratici progettazione stampi e attrezzature per lavorazione lamiera sottile cerca importante azienda cintura Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6663 — 10100 Torino ». 21524

DISEGNATORI progettisti, aiuto progettisti, particolaristi cerca azienda importanza nazionale macchine utensili e speciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3119 — 101000 Torino ». 26005
DISTRIBUTRICI cerchiamo urgentemente massima retribuzione. Presentarsi SISVE, via Bobbio 6.
DITTA metalmeccanica cerca dattilografa 15-16enne libera. Esigesi serietà, referenze ineccepibili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3106 — 10100 Torino ». 25917

DITTA metalmeccanica cerca segretaria direzione 25-30enne ottime referenze, preferibilmente conoscenza francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6656 — 10100 Torino ».

DOPOLAVORISTI ambosessi cultura media ricerca importante società per facile redditizio lavoro organizzato. Telefonare 510-804. 25983
ENTE di Stato assume personale maschile militesente residente Torino e Provincia, dopo periodo di prova. Specificare studi, posti occupati, aspirazioni. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 184 — 10100 Torino».
FATTURISTA stenodattilo veloce sedici-diciottenne cerca ditta commerciale. Telefono 519-996. Inutile rispondere mancando i requisiti richiesti. 315175
GEOMETRA 25-33enne, dinamico, esperienza disegno edile, aspirazioni carriera, cerca studio architettura. Ambiente serio, moderno, giovanile. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 7074 — 10100 Torino ». 22604
GRANDE COMPLESSO elettromeccanico in forte espansione zona Collegno cerca per ufficio metodi cronotecnici metodisti progettisti attrezzature. Si richiede esperienza specifica. Telefonare 725-758 ore ufficio oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7114 — 10100 Torino».
GROSSISTA chincaglierie cerca ragazza o ragazzo giovanissimi per lavoro magazzino e ufficio. Presentarsi Carlevaro, via Egidi 6.
IMPIEGATA abile pratica lavori ufficio responsabilità cassa massimo 25enne presenza cerca importante azienda commerciale. Precisare posti occupati, curriculum dettagliato, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 193 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA dattilografa massimo 20enne libera subito importante azienda commerciale cerca per ufficio ricezione ordini. Richiedonsi serietà presenza dinamicità. Precisare posti occupati, mansioni, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 194 — 10100 Torino ». 50898

IMPIEGATA esperta lavori ufficio preferibilmente pratica Audit cercasi da importante industria. Pregasi inviare domande dettagliate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino ». 25887

IMPIEGATA possibilmente diplomata pratica paghe e contributi provetta stenodattilo cerca grande industria metalmeccanica torinese. Dettagliare età posti occupati pretese. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino». 26063

IMPIEGATA pratica contabilità fatturazioni varie ufficio assumesi. Telefonare 728-025 - 798-071.
IMPIEGATA referenziata praticissima carico e scarico magazzino tessuti. Telefonare 758-938.
IMPIEGATI/impiegate per contabilità ed ufficio prezzi forniture assume azienda situata comune Orbassano. Precisare età, referenze, richiedesi buona pratica lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO diplomato esperienza almeno quinquennale paghe e contributi cerca primaria azienda meccanica torinese. Dettagliare posti occupati età pretese. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3133 — 10100 Torino». 26065

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signorina ottima conoscenza primanota e registrazioni contabili su macchine Audit e Mercator. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7078 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA 18-20enne stenodattilo, possibilmente pratica schedario, cercasi per filiale torinese di importante azienda commerciale. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 122 — 10100 Torino ». 50870

IMPORTANTE industria assume disegnatori possibilmente pratici stampi pressofusione ed altri per servizio impianti. Precisare esperienze, pretese, età a: « Etas-Kompass Pubblicità 7113 — 10100 Torino ». 22876

IMPORTANTE industria assume disegnatori pratici lavori generici di officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6697 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per ufficio commerciale impiegata stenodattilografa 23-28 anni non 1° impiego. Curriculum referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 181 — 10100 Torino ». 2001

IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio acquisti possibilmente conoscenza lingue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7005 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cintura torinese comodità trasporti ricerca ragioniere militesente età max 25 non primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3113 — 10100 Torino ». 25977
IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca ragioniere età 20-25 anni e analista tempi età 24-28 anni. Obblighi militari assolti. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7116 — 10100 Torino». 22902
IMPORTANTE industria nazionale sede Beinasco cerca impiegata servizi commerciali pratica fatturazione esportazione buona conoscenza inglese scritto. Inviare referenze posti occupati. Trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3090 — 10100 Torino ». 25811

IMPORTANTE industria meccanica ci ha incaricato della ricerca di un capo reparto con esperienza nel settore della pressofusione leghe leggere. Inviare curriculum citando il riferimento TS 122 a: Studio Organizzazione Industriale, divisione Ricerche e Addestramento del personale, corso Bolzano 4, 10121 Torino.

IMPORTANTE industria sede Beinasco cerca segretaria servizi commerciali. Si richiede età 20-25 anni, diploma scuola media superiore, esperienza in uffici vendite o marketing, buona corrispondente, esperta macchine da calcolo scriventi. Si offre adeguato trattamento per incarichi di responsabilità. Dettagliare curriculum, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3089 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE impresa torinese assume geometra esperto contabilità tecnica e disegno, venticinquenne-trentacinquenne, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3120 — 10100 Torino ». 26009

IMPORTANTE industria torinese assume giovani traduttrici ed interpreti lingua francese inglese con adeguato soggiorno Francia Inghilterra. Esigonsi titoli studio, preparazione adeguata, ottima conoscenza stenodattilografia. Manoscrivere curriculum indirizzando a: « Etas-Kompass Pubblicità 7085 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria zona Torino-Pianezza assume signorina veloce stenodattilo secondo impiego. Scrivere dettagliando referenze e pretese a «Etas-Kompass 3129 — Torino».
INDUSTRIA gomma vicinanze Torino cerca capi stamperia, capi addetti mescole e cronometristi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 37 — 10100 Torino ». 1001
INDUSTRIA meccanica zona Lucento-Venaria, assume ragioniere preferibilmente pratica ufficio contabilità. Telefonare 491-890 ore ufficio.

INDUSTRIA cerca tecnico pratico tempi metodi programmazione cicli lavorazione meccanica generale, retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2639 — 10100 Torino ». 24405
INDUSTRIA vernici torinese, cerca consulente tecnico esperto vernici industriali. Inutile rispondere mancando specializzazione et lunga esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7065 — 10100 Torino ».
LA Vorwerk Folletto assume giovani anche primo impiego desiderosi intraprendere carriera vendita. Fisso iniziale, provvigioni, premi produzione. Presentarsi Vorwerk. Nizza 57 lunedì 17 ore 9-12.30
LAUREATI ingegneria ed economia militesenti cerca industria metalmeccanica importanza nazionale per assistenza servizio commerciale e clienti. Preferisconsi laureati provenienti dal settore o con attitudini a tale servizio. Scrivere: Rori Mondial Organizzazioni Soc. Selettiva via San Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. 0778

MEDIA industria lavorazione lamiere assume giovane dinamico per aiuto capo officina. Dettagliare curriculum et pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7119 — 10100 Torino ».

OPERATORE IBM diplomato libero subito anche primo impiego cerca importante industria zona Mirafiori. Manoscrivere dettagliando età, pretese, esperienze precedenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 — Torino ».
PERITO meccanico assume officina meccanica tipo orologeria. Manoscrivere curriculum vitae « Etas-Kompass Pubblicità 7057 — 10100 Torino ». 22486
SEGRETARIA corrispondente cercasi da ufficio import-export ottima conoscenza inglese francese pratica ricerche di mercato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7063 — 10100 Torino ». 22538

PERITO chimico e analista cercasi da industria farmaceutica per impostazione e controllo produzione, analisi materie prime e prodotti finiti. Offresi trattamento adeguato alle reali capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7076 — 10100 Torino ». 22612
PERITO meccanico militesente cercasi per ufficio analisi tempi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7008 — 10100 Torino ». 21944
RAGIONIERA giovane pratica cerca studio professionale. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2388 — 10100 Torino ». 23559
RAGIONIERE massimo 25enne, energico, esperienze contabilità generale, pratico primanota, rendiconti, cerca industria metalmeccanica livello nazionale. Scrivere: Rorimondial Organizzazioni via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. 0778

SEGRETARIA azienda pratica lavori ufficio libera subito assumiamo. Scrivere referenziando: Casella Postale 397. Torino Ferrovia.

SEGRETARIA direzione stenodattilo corrispondente inglese francese esperienza ufficio cercasi per aziende commerciale settore macchine utensili. Telef. 500-759, 501-606 ore ufficio. 24267
SIAMO in grado di offrirVi notevoli possibilità finanziarie. Possiamo qualificarVi a posti dirigenziali. Richiediamo titolo studio superiore, età 25-40 anni, referenze, esperienza nel campo delle relazioni pubbliche. Telefonate lunedì ore ufficio e martedì 9,30-12,30 ai numeri 510-121, 531-265. Se prescelti, parteciperete ad un corso teorico e quindi immediatamente inseriti nella nostra organizzazione. 22858
STENO-TYPIST Secretarial experience; thorough knowledger english required for our new organization Torino. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6 — 16121 Genova».

SIGNORINA aiuto commessa profumeria assumesi. Presentarsi via Cecchi 14. 25921
SIGNORINA assume profumeria centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3107 — 10100 Torino ».
SIGNORINA pratica contributi esperienza annuale presso ufficio personale media azienda, abile stenodattilo pratica segreteria cerca importante società. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5136 — 10100 Torino ».

SOCIETA' trasporti internazionali ricerca per sviluppo filiale torinese elemento attivo avente esperienza campo camionistico, si assicura massima riservatezza. Inviare curriculum vitae: «Etas-Kompass Pubblicità 3056 — 10100 Torino ». 25493

STABILIMENTO cintura Torino ricerca perito chimico per reparto gomma pratico mescole prove laboratorio, possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 178 — 10100 Torino ». 1001
TEDESCA lingua madre corrispondente stenodattilografa ramo commerciale cercasi fissa mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3058 — 10100 Torino ».

VENDITORI giovani brillanti ambiziosi assume per filiale di Torino grande società internazionale leader settore riproduzione, duplicazione ufficio. Offronsi: consistente minimo garantito, elevate provvigioni, rimborsi spese, premi, incentivi. Telefonare 393-666, 596-057, 595-207.

VETRINISTA veramente capace referenziato, disposto viaggiare Italia settentrionale, cercasi da importante industria biancheria. Regolare assunzione, ottimo stipendio, auto e rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6641 — 10100 Torino ». 21282

STENODATTILOGRAFA pratica fatturazione lavori vari. Presentarsi lunedì 9-11: Joannes, piazza S. Rita 8.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA referenziato offresi dipoïsto custode villa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2597 — 10100 Torino ». 25721
BAMBINAIA fissa offresi. Telefonare dalle 10 alle 19. tel. 887-396.
RETTIFICATORE 1ª piani tondi esterni scono miglioramento offresi. Telefonare 693-642 pasti.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. AZIENDA industriale assume abile operatore torni automatici et abile attrezzista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3068 — 10100 Torino ». 25581
A.A.A. CERCASI operaio pratico lavori autorimessa. Telef. 679-417.
A.A.A. 30.000 fisse settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro. Rega - Nixon, via Camerana 4/C (Porta Nuova). 0489
A.A. ASSUMONSI fresatori attrezzisti massima capacità ottima retribuzione. Telef. 791-548. 1001
A. APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi apprendere mestiere 15-18enni assumonsi. Romano, Ricasoli 28. 2001

A. CASELLA mezz'ora d'auto da Genova stabilimento industriale cerca operai, specializzati e qualificati tornitori, fresatori, rettificatori, attrezzisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 16121 Genova ».

A. PASTIFICIO cerca operai ed apprendisti volenterosi zona Massaua. Telef. 797-076. 26083

A Moncalieri industria meccanica ricerca aggiustatori tornitori saldatori. Telefonare 644-637.
ABILE referenziata tuttofare fissa oppure 8-19 cercasi. Telef. 888-931.
ABILE tuttofare referenziata giornata cercasi zona Madonna Campagna. Telefonare 290-289.
ABILI aggiustatori cercansi manutenzione stampi tranciatura imbutitura piccole e medie dimensioni. Buona retribuzione. Telef. 390-758.
AFFILATORI tornitori aggiustatori 1ª categ. paghe massime assumonsi. Telefonare 383-266. 1001
AGGIUSTATORI 1ª categoria desiderosi miglioramento cerca importante azienda zona Santa Rita elevato trattamento se veramente capaci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3117 — 10100 Torino ». 26001
AIUTANTE lingerista biancheria signora cerca: Garda, via Pietro Micca 1.
ALBERGO cerca cameriera ai piani pratica. Presentarsi c.so Stati Uniti 7.
ALIMENTARI cerca giovane aiuto commessa volenterosa, indipendente, vitto compreso, San Salvario. Telefonare 690-144. 22672
APPRENDISTA cercasi tappezziere stoffe. Po 25 511-769. Ore pasti 872-043. 2001
APPRENDISTI impianti centralizzati antenne con patente auto cercasi. Telefonare 372-883. 22132
APPRENDISTI magazzinieri e tornitori ricambi auto cercasi. OCMT, via Tolmino 16. 22814
ASSUME fissa tuttofare persona sola ottimo trattamento. Telef. 753-145.
ASSUMIAMO mezza giornata carabiniere pensionato lavoro fiducia magazzino. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6650 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO personale femminile libero subito per nuova filiale. Offriamo 40.000 settimanali. Presentarsi ore ufficio via Ettore Fieramosca 10.
ASSUMIAMO saldatori elettrici e addetti macchine. Presentarsi FMP, via Crimea 4, Collegno Regina Margherita (vicino Dazio corso Francia).
ASSUMIAMO signore signorine guadagno immediato diffusione giornalino. Telefonare 615 733.
ASSUMONSI fattorini 25-35enni, bici propria, incensurati, referenze. Agenzia Defendini v. S. Teresa 19, ore 15-18. 30050

ASSUMONSI fresatori prima categoria, attrezzisti e costruzione macchine. Telefon. 233-880.

ASSUMONSI operai 3ª e 4ª categoria per stampaggio materie plastiche e pressofusione. Presentarsi al mattino: SpA Altissimo, Strada Genova 216, Moncalieri.
ATTREZZISTI torni a torretta e/o trapani plurimandrini assume importante officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3118 — 10100 Torino ». 26007
AUTISTA referenziato per consegne cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3131 — 10100 Torino ».
AUTISTA 30-40enne patente D con mansioni autista-fattorino-usciere, assume Gabetti & C. S.p.A. Direzione Generale, corso Galileo Ferraris 2. Richiedesi massima distinzione, grande volontà lavorativa, serietà assoluta. Presentarsi ore ufficio. 0710
AUTORICAMBI primaria importanza cerca per ampliamento propria organizzazione di vendita elemento pratico settore dinamico e attivo in possesso patente guida da destinarsi all'estero. Scrivere indicando pretese e precedenti di lavoro: « Etas-Kompass Pubblicità 7010 — 10100 Torino ». 21964
AZIENDA elettromeccanica cerca giovani operaie saldatrici cablatrici. Presentarsi A.E.T., via Gianfrancesco Re 47. 25645
AZIENDA meccanica di importanza nazionale ed internazionale cintura Torino ricerca per propri quadri con possibilità carriera: capi squadra montaggio, capi squadra presse, rettificatore qualifica intermedio per Diaform. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 177 — 10100 Torino ».

AZIENDA meccanica torinese assume aggiustatori montatori 3ª categoria per montaggio macchinario massimo 35enni. Per colloquio presentarsi lunedì 17 febbraio in via Bologna 51 2° piano dalle 18 alle 21. 26061

(Continua a pag. 22)

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

BAMBINAIA referenziata cercasi per due bambini 10 mesi 3 anni. Telefonare 501-995. 22868

BANCONIERI salumeria, esperienza almeno biennale, 23-25 anni, cerca grande azienda commerciale. Presentarsi martedì 18 febbraio dalle ore 10 alle ore 12 presso S.M.A. Supermercati, via Telesio ang. corso Francia, Torino. 50906

BARFIL Confezioni femminili assume abilissime macchiniste lana e pelle e ribattitrici. Presentarsi via Mantova 19. Telef. 237-123.

BARRIERA Milano cercasi tuttofare giornata. Telefonare 233-458.

CARPENTERIA cerca tracciatore 1ª categoria carpentieri apprendisti. Telefonare 215-691. 2001

CARPENTIERI ferro specializzati qualificati apprendisti assumonsi. Presentarsi: Carpenmetal, via Gandino 60/37. 26021

CARPENTIERI in ferro specializzati e qualificati assume Silm, via Steffenone 32, Torino. Telef. 693-729.

CARROZZERIA Savio assume operai montaggio finizione sellai falegnami. Via Corradino 8, Borgo San Pietro Moncalieri. 2001

CARTOTECNICO conduttore macchina piegaincolla scatole e astucci assumerebbe importante azienda cartotecnica torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7118 — 10100 Torino ». 22920

CASA-albergo carattere religioso montagna cerca cameriera servizio piani referenziatissima. Fragola, via Garibaldi 9, Torino. 21542

CASA centenaria delle incisioni su metalli assume operaio di prima categoria incisore a bulino e a pantografi. Presentarsi alla ditta Carlo Villarboito, Torino, via Maria Vittoria 4. 22784

CERCANSI abili fresatori e piallatori-tracciatori. Tobre, Grosseto 34, telefonare 254-117. 25945

CERCANSI collaboratori vendita tende veneziane et plastica. Tendinificio Italia, Monopoli (Bari).

CERCANSI elettricisti specializzati impianti industriali, referenze, ottima retribuzione. Tel. 303-026, 303-032.

CERCANSI elettricisti 1ª categoria pratici allestimento e cablaggio apparecchiature elettriche macchine [illegible] per stabilimento Pianezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2680 — 10100 Torino ».

CERCANSI operai operaie apprendisti saldatori autogeno per officina meccanica zona Orbassano-Bruino. Via Trana 7, telefonare 902-176.

CERCANSI operaie qualificate paga massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3008 — 10100 Torino ».

CERCANSI operai specializzati qualificati e apprendisti per officina riparazioni auto. Scrivere indicando precedenti referenze o pretese: «Etas-Kompass Pubblicità 7010 — 10100 Torino ». 21962

CERCASI abile lattoniere idraulico. Tel. 82-052, Nicola, San Massimo 40.

CERCASI abile lavorante sartoria donna. Telefonare 779-171.

CERCASI abile operaio fabbro specializzato porte vetrine e apprendisti. Via Don Minzoni, Borgaretto, tel. 346-135. 25215

CERCASI aggiustatori lamieristi, carpentieri meccanici, operatore presse. Presentarsi, via Villafranca Piemonte 5. Telef. 720-698. 22694

CERCASI apprendista commessa 16-18 anni per panificio. Telef. 659-825

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 399-994.

CERCASI cameriera ai piani, trattamento familiare. Telef. 635-624.

CERCASI cameriera piani pratica albergo. Corso Turati 8.

CERCASI commessa 20-30enne generi alimentari bella presenza. Telefonare 631-756. 21842

CERCASI coniugi soli, custodi giardiniere ortofrutticoltore per villa vicinanze Torino. Alloggio indipendente, confortevole ottimo trattamento. Scrivere specificando a: « Etas-Kompass Pubblicità 7086 — 10100 Torino ». 22688

CERCASI custode vicinanze Torino contadino giardiniere pratico manutenzione, referenze. Scrivere rag. Eugenio Genisio, piazza Vittorio Veneto n. 12 Torino. 24093

CERCASI famiglia referenziata per portineria. Presentarsi Francesco da Paola 46. 309254

CERCASI fattorino sedicenne volenteroso. Presentarsi A.U.R.E.A., via Volta 4/E. 2001

CERCASI fresatore attrezzista officina meccanica zona Lingotto. Telefonare 690-576. 1001

CERCASI operai falegnami piccola industria dintorni Torino ottima retribuzione. Telefon. ore pasti 635-160.

CERCASI operatore presso meccaniche mediotonnellaggio industria zona Beinasco ottima retribuzione. Telefonare 329-872. 1001

CERCASI per importante negozio abbigliamento bambini giovane commessa possibilmente esperta ramo. Telefonare 534-113. 25321

CERCASI personale maschile e femminile per mostra delle vacanze. Durata 10 giorni. Telefonare 670-383.

CERCASI portiere coniugato pratico servizi portineria conduzione caldaia condominio signorile Sanremo. Scrivere: Moretti, Giusti 35, Sanremo.

CERCASI tosatore toelettatore per cani zona centro Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2077 — 10100 Torino ». 24631

CERCASI tuttofare fisso o giornata famiglia 3 persone adulte. Telefonare dalle 19 alle 22 al 591-384.

CERCASI urgentemente operatore presse [illegible] veramente capace. Telef. 984-470. 2001

CERCHIAMO saldatori turnisti assicurando ottimo trattamento. Telefonare 722-549. 2001

CERCO manicure apprendiste parrucchiere anche non pratiche massimo 18 anni. Presentarsi via Vagnone 3.

CGT assume rettificatori II - III categoria non attrezzisti lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

CHEF cucina, [illegible] specializzato, per rinomato ristorante cercasi. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3070 — 10100 Torino ». 25629

COMMISSIONARIA Fiat cerca operai provetti riparazione autovetture. Presentarsi: Orecchia e Scavarda, c.so Lecce 52, Dulcenardis, dopo ore 19, martedì - giovedì. 21836

CONIUGI piemontesi soli cercansi manutenzione orto - giardino, servizio domestico villa Pino Torinese. Offresi alloggetto nuovo, riscaldamento e stipendio. Considerate soltanto proposte dettagliate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6651 — Torino».

CONTADINO abile con moglie disposta piccolo aiuto domestico, cercasi per custodia e lavori campagna in zona collinare. Telefonare 761-444 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3079 — 10100 Torino ».

CUOCA fissa anche non espertissima cerca famiglia signorile per villa in collina. Buon trattamento. Telefonare 754-600 lunedì o martedì ore 10-20.

DITTA autopullman cerca autista per linea operaia. Indispensabile residenza Caluso o dintorni. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 3072 — 10100 Torino ». 25649

DOMESTICO fisso referenziato cerca famiglia signorile zona Cavoretto trattamento ottimo. Telefonare ore ufficio 785-383. O670

ELETTRICISTA con buona esperienza disegno schemi elettrici cerca grande azienda industriale per manutenzione apparecchiature automatiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA giovane pratico motofurgoncino cercasi da importante negozio elettrodomestici. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3036 — 10100 Torino ». 25231

ELETTRICISTI specializzati aiutanti pratici impianti industriali manutenzione turnisti assumonsi. Presentarsi via Scarsellino 25. 25651

ELETTRICISTI specializzati et qualificati cercansi per impianti industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7017 — 10100 Torino ».

EMANUEL - Presse - Moncalieri cerca per suo Stabilimento: 1 alesatore, 1 collaudatore, 1 trapanatore, alcuni giovani, meccanici, elettricisti, da destinare dopo adeguato tirocinio al montaggio macchine suo produzione. Presentarsi corso Roma 36, Borgo S. Pietro. 22692

FABBRO cerca Itos, via Belfiore 52, Torino. 21902

FALEGNAMI provetti cerca industria mobili, zona Fiat Mirafiori. Telef. ore ufficio 346-125 ore pasti 599-923.

FALEGNAMI serramentisti cercasi, via Brunetta 8. 25751

FAMIGLIA tre adulti andamento tranquillo villa signorile cerca coniugi tuttofare amanti campagna stipendio adeguato libertà completa festiva. Dettagliare referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2571 — 10100 Torino ». 25395

FALEGNAMI 20-30 anni cercansi per aiuto costruzione modelli carrozzeria. Telef. 701-768. 25627

FAMIGLIA signorile due persone già con cameriera fissa cerca altra fissa giovane abile tuttofare pratica cucina esigonsi referenze. Telefonare 724-024 giorni feriali 8,30-12,30 14,30 - 17,30. 25939

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare referenziata, fissa, buon trattamento. Telef. 471-226. 25901

FATTORINO massimo sedicenne assume confezioni Cerutti. Tel. 542-600

FONDERIA cerca operai addetti forni rotativi bronzo alluminio. Telefonare 268-177. 25961

FONDERIA piombo cerca operai. Presentarsi: Torino, via Pescarolo 12.

GRANDE azienda assume subito aggiustatori attrezzisti specializzati. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 171 — 10100 Torino ». 50196

GRANDE industria settore televisivo cintura di Torino cerca tecnici riparatori di linea, qualifica ed esperienza almeno triennali nel settore. Retribuzioni adeguate alle effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 170 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca operai da adibire lavori esterni di montaggio. Si richiede ottima costituzione fisica, patente guida tipo C. Età 25-30 anni. Inviare curriculum manoscritto a: « Etas-Kompass Pubblicità 107 — 10100 Torino ». 50028

IMPORTANTE calzificio donna già affermato produzione articolo medio fine vasta gamma cerca rappresentante per il Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1089 — 10100 Torino ». 305083

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6371 — 10100 Torino ». 18676

IMPORTANTE industria cerca operai età massima 40 anni per reparti su turni produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7005 — Torino».

IMPORTANTE industria macchine utensili cerca tornitori, radialisti, fresatori, verniciatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 337-937. 23886

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai generici, autisti e carrellisti non oltre 45 anni per reparti pressofusione e lavorazione disposti effettuare turni e aggiustatori manutenzione stampi. Presentarsi presso la Fonderia Rufini S.p.A. corso Siracusa 16 Torino nei giorni 17 e 18 febbraio dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 18. 25389

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca aggiustatore e tornitore veramente capaci. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3112 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria, zona Moncalieri, assume due elettricisti turnisti, pratici manutenzione macchinari e apparecchiature elettroniche. Trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3127 — 10100 Torino ». 26041

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica cintura Torino cerca operai specializzati fresatori, piallatori, alesatori, tubisti impiantisti a bordo macchine. Telefonare 531-181. Borimondial Società Organizzazioni.

IMPRESA autotrasporti richiede autisti patentati E per trasporti linea. Presentarsi ore ufficio via Del Mille 36 Torino. 22344

IMPRESA stradale assume abile autista per ribaltabili e pale gommate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2685 — 10100 Torino ». 24723

INDUSTRIA cerca apprendisti meccanici 15-17. Telefonare 697-565.

INDUSTRIA colori vernici borgo San Pietro cerca impiegato ufficio commerciale veloce dattilografa trattative clienti, possibilmente abitante vicinanze. Telefonare 660-254.

INDUSTRIA modelli metallici cerca fresatore e tornitore provetti. Telefonare 787-016 784 686.

INDUSTRIA meccanica zona Mercati Nuovi cerca aggiustatori e manovale di magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7102 — 10100 Torino ». 22798

INDUSTRIA metalmeccanica importanza internazionale assume fresatori, tornitori, aggiustatori, stampisti 1ª 2ª categoria. Presentarsi colloquio B.C. Inghilterra 17 ore ufficio.

LAVAPIATTI cercasi. Salumeria Steffanone, via M. Vittoria 2.

MANOVALE per movimento materiali officina assumesi. Presentarsi, lunedì, Rossini 25. 22484

MEDIA industria elettromeccanica ricerca operai 1ª e 2ª categoria fresatori, alesatori, aggiustatori, montatori, tornitori e rettificatori. Presentarsi: Sicme, via Cigna 114.

METODISTI esperti lavorazioni serie assume importante officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino ». 26011

MOBILIFICIO arredamenti assume provetti macchinisti, falegnami specializzati, qualificati. Retribuzione pari capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6694 — 10100 Torino ». 21852

MODELLATORI esperienza copia resine polespanso legno cercansi. [illegible] Telefono 296-118. 22540

MOISO, via Centallo 62/16, cerca modellatori per fonderia, dimostrativi, polistirolo. 22016

MOLATORE cristalli cerca Amelio, corso Belgio 90. Telef. 890-734.

OFFRESI alto stipendio a coppia media età fissa marito patente per villa dintorni Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2654 — 10100 Torino ». 24367

OPERAI meccanici 1ª e 2ª categoria, fresatori, lamieristi, elettromeccanici, bobinatori a mano importante industria zona Torino sud [illegible] lavorazioni di precisione. [illegible] trattamento retributivo. Scrivere indicando età, categoria, capacità, paga desiderata a «Etas-Kompass Pubblicità 7098 — 10100 Torino».

PELLICCERIA cerca apprendisti ambosessi. Telefonare 682-931.

PENSIONATO cercasi per notturno autorimessa zona Madonna Campagna-Lucento. Telefonare 730-409.

PERSONALE magazzeno militassolto massimo 30enne dinamico, robusto, per controllo arrivo e sistemazione merci, cerca importante azienda commerciale. Precisare posti occupati, mansioni, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 195 — 10100 Torino ». 50898

PREVENTIVISTA attrezzature, macchine utensili speciali pratico metodi lavorazione meccanica assumesi subito da media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3039 — 10100 Torino ». 25267

PRIMARIA industria meccanica di precisione ricerca fresatori 1ª e 2ª e collaudatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3084 — 10100 Torino ». 25763

RAGAZZA apprendista [illegible] per magazzino dolciumi, assume Galvagno, Carlo Alberto 14. 22936

RAGAZZE volenterose intelligenti assumiamo aiuto magazzino fabbrica borse Battesi Saluzzo 18.

RUSPA Officine Meccaniche assume operatori o addetti presse meccaniche idrauliche. Via Mongrando 46.

RUSPA Officine Meccaniche assume tornitori saldatori elettrico autogeno carrellisti. Via Mongrando 46.

RUSPA Commissionaria Stazione Dora assume giovane aiuto magazziniere. Presentarsi via Mongrando 46.

RUSPA Officine Meccaniche assume operatori capo reparto fonderia conchiglia pressofusione ottimo trattamento. Via Mongrando 46. O762

SARTORIA uomo cerca lavorante ed aiutante sarte. Negrini, via XX Settembre 51, Torino.

SERVIZIO sorveglianza in complesso industriale con sedi in Torino e cintura cerca 22-30enne, bella presenza, taglia 50-52 preferibilmente ex appartenenti CC o P.S. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 162 — 10100 Torino». 50658

STUDIO cerca apprendista disegnatore edile studente serale geometra, massimo 17enne mezza giornata. Scrivere Etas-Kompass 6569 — 10100 Torino ». 20582

TAGLIATORI scarnitori pinzatori specializzati assume fabbrica borse Battesi, Saluzzo 18. 22756

SIGNORE e signorine, se volete essere indipendenti, come ogni donna moderna desidera, la Avon Cosmetics, la più grande Casa di cosmesi del mondo, vi può aiutare offrendovi un lavoro a tempo libero da svolgere vicino a casa vostra. Scrivere o telefonare, senza impegno, alla Dott.ssa Agabiti - Avon Cosmetics, via XXV Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Como), tel. 940-661. 50791

SUPERMERCATO prossima apertura zona Crocetta cerca personale maschile femminile 18-30 anni per reparti vendita alimentari, macelleria, salumeria, ortofrutticoli et reparti non alimentari di abbigliamento maschile femminile, profumeria, casalinghi, giocattoli, cancelleria. Inutile presentarsi se non in possesso di bella presenza, attitudini e istruzione professionale. Telefonare 342-626.

TORNITORE II cat. cercasi. Via Santhià 94, Torino. 22734

TORNITORI prima seconda categoria zona Bernini ottimo trattamento esclusi turni officina meccanica cerca. Telefonare 774-911. 25579

TUTTOFARE fissa, referenziata cercano tre adulti giornata, piazza Benefica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7045 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE fissa cerca famiglia 2 persone stipendio 100.000. Telefonare 284-293. 25461

TUTTOFARE referenziata, pratica telefono, a giornata escluse ore pasti cercasi. Telefonare 651-708 ore 10-18

UTENSILERIA ferramenta assume commessi aiuto commesse massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 150 — 10100 Torino».

ACCREDITATO Antico Oleificio in Oneglia cerca per Comuni alta Italia attivi elementi vendita olio oliva direttamente famiglie. Esigesi onestà, precisione, attività. Offresi prodotto assolutamente genuino e superiore. Provvigione adeguata, possibilità, se garantito, concessione deposito. Scrivere Birone Pubblicità 22 A Sanremo. 50017

CONOSCIUTO [illegible] meridionale filiale Torino cerca abili produttori esperienza pluriennale referenziali stipendio provvigione eventuale abbinamento. Telefonare 687-732.

INDUSTRIA alimentare cerca piazzisti per tentata vendita Torino Aosta Asti Cuneo. Presentarsi lunedì via [illegible] 35. 25089

IMPORTANTE industria articoli [illegible] ricerca agente vendita per zona Asti, Alessandria, Torino. Richiedesi residenza in zona, età 25-30, auto propria. Offresi inserimento in moderna organizzazione di vendita, corso retribuito di addestramento tecnico-commerciale, inquadramento Enasarco, retribuzione mensile fissa oltre a ottime provvigioni con garantito annuo minimo 2.000.000. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6684 — 10100 Torino ».

LA Pardin biscotti Tuc assume per Torino et provincia, giovani venditori, militesenti, volonterosi, dinamici, auto propria. Telef. 591-686.

UTENSILERIA articoli tecnici macchine industriali assume rappresentanti pratici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 149 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio. Telefonare 544-172.

VERNICIATORI cerca fabbrica mobili metallici. Rivolgersi Fragna, via Ala Stura 81 Torino.

⑯ Piazzisti - Rappres.

CERCO subito rappresentante introdotto industria [illegible] per vendere articoli grafici. Tel. 835-832.

COMMISSIONARIA [illegible] casa automobilistica cerca produttori esperti per zone Moncalieri, Chieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 157 — 10100 Torino ». 50327

PER tentata vendita Ricola assumesi piazzista diretto. Galvagno, Telefono 882-072. 22938

AFFARI speciali internazionali, materie prime, importazione esportazione, spa, ricerca collaboratori indipendenti che già svolgano attività similari per ogni singolo settore, offrendo anche una partecipazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7060 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta tedesca cerca contatti con Uffici Acquisti. Acquirenti, Agenti, età minima 50 anni, per l'assistenza commerciale e tecnica degli ordini correnti di articoli per scrivere. E' richiesta la conoscenza della lingua francese e, possibilmente anche tedesca. Eventuali interessati sono pregati di rivolgersi a: Wills Kg Laurin-Werk, 705 Waiblingen, Max-Eyth-Str. 26 (Germania Occidentale). 50896

RAPPRESENTANTE esperienza quindicennale introdottissimo nel settore elettromeccanico cerca rappresentanza Torino Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7049 — 10100 Torino ». 22428

⑱ Smarrimenti

MANCIA competente [illegible] lana tre fili perle smarrita [illegible] piazza V. Veneto. Telefonare 52-096.

⑲ Informazioni

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, Pio V 20. O756

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102. Telefonare 630-716. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, Tel. 599-054, 589-510. O444

A. RISERVATISSIMI controlli infedeltà documenti. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà dipendenti, preassunzioni. Detective « TROFER », Nizza 102, Telefoni 630-716, 633-146. O755

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni. ricerche infedeltà Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE [illegible] vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127

A.A.A.A.A SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Neu, Citroen, 124, 1500 C., 1100 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi.

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia. corso Francia 341 (aperto festivi). O515

A.A.A.A. PER un'automobile ideale Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). anche festivi). O326

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Apple III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione voltura compreso: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 1100, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Genova 261 (piazza Bengasi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresi. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo [illegible] mercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GIs, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100. O618

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autooccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Tesso) aperto festivi. O514

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. corso Agnelli 22. Tel. 353-632. O618

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRINZ L 4 inusata vincita lotteria, privato vende. Telef. 369-177.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFAROMEO servizio: Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901, tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto econometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 615 N 1, Leoncino. 5-1009

ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125, Innocenti Mini minor, Austin A 40 combinata IM 3, Ford 20 MTS Anglia familiare. Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé, rally, Record, berline, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico. Buick special. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 262, telefonare 265-756

ANASTASIO servizio Lancia prenotazioni, permute, Fulvie rally, GT semestrali, Flavia berlina 1800 15 mesi, coupé 1800, 2C, coupé 1200, HF, Flaminia, massima garanzia tagliandi. Corso Duca degli Abruzzi 10.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo [illegible] anticipo, Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Neu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas. corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOBIANCHI commissionaria OTMA comunica nuova sede corso Spezia 20 angolo via Nizza. Assistenza ricambi vendite consegne. Telefonare 674-451 690-773.

AUTOCENTAURO Commissionaria Innocenti ottime occasioni: Mini Minor 65 - 66 - 67 - 68; Mini Cooper, I 4, A 40, MGB. Lunghe rateazioni anche senza cambiali. Corso G. Cesare 304, aperto mattinate festive.

AUTOCENTAURO ottime occasioni prezzi interessantissimi Giulia Super, Fiat 2300 scura, Fiat 1100, 600, 850, 850 Spider con tetto rigido, Ford Cortina GT, Ford Anglia. Lunghe rateazioni, corso Giulio Cesare 304, aperto mattinate festive. O652

AUTOCENTAURO Concessionaria Mercedes occasionissime: Mercedes berlina 190 grigio scuro, Mercedes 230-S.L. pagoda [illegible] interno pelle rossa. Aperto mattinate festive corso Giulio Cesare 304. O652

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. C.so Dante 42-46, telefoni 694-713/4. O857

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets. corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINI furgoni 615 - 600 T Leoncino ribaltabile. Telef. 273-959 A. Cecchi 30. 26017

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1065

COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri vende complete impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berline e familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 8 mesi, 2300 berlina, IM 3, 14, MG Spitfire, 600 furgone, 1100 T. Permute, rateazioni. O512

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 35, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando Calvo. corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. via Nizza 50. O342

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-462, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2, Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R16, Primula coupé, Primule, 110 familiare. 850, 600, 500 bianchine, giardiniere vende permuta rateizza commissionaria Autobianchi, Russo. Vigevano 62. Stazione Dora.

FIAT 682/N ribaltabile 1955 gru Paglierò con benna. Ottime condizioni. Vendesi. Telef. 210-758.

FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 altra nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telef. 585-963.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678

MINI Minor, Cooper, Mini 1, 40, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI. GT Junior. 1600 super. 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Neu Prinz, Neu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632, Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi traversie vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo spyder sprint coupé. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vendo nuovo ed usato. Aperto mattinate festivi.

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare [illegible] autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, Telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO vende 500 '66 perfetta 270.000. Telefonare ore pasti 614-529.

PRIVATO vende 1100 D familiare. Telefonare 323-117. 315103

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158 O525

SIMCA 1000 coupé, 750 Vignale coupé, privato vende. Telef. 759-895.

SIMCA Rubeo concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478 eccellenti condizioni vendite, cambi, rateazioni. O461

1500 familiare '63 ottima. Visibile presso Scotti. Duca Abruzzi 6 bis

110.000 vende privato 500 fine 60. Telefonare ore pasti 751-905.

300.000 Neu Prinz bellissima, pochi kilometri, vendo facilito. Telefonare 310-229. 22640

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni. Unione Sovietica 169.

NOLEGGIO regalo Biciclette Rolls Lady, novità assoluta. Deberti Turati 41. 588-313. 2001

VENDO Ape furgone anno '65, ottimo stato. Telef. 311-439.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATORE esegue a domicilio progetti, attrezzature, lavorazioni meccaniche. Telef. 256-345.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, [illegible] Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) Telefono 761-471

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571

ABITI eleganti svende maglificio corso Re Umberto 71. Telef. 598-845.

ACQUISTO occasione macchina contabile Olivetti Audit modello 515 oppure 513. Telef. 335-652.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi (fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. O167

ATTENZIONE il supermarket del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705

BILIARDI seminuovi e antichi vendo. Zucca, Damiano Chiesa 22, mattino. 26085

CREDITO economico. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.

LA Liquidazione Coatta Amministrativa della Cantina Sociale di Asti-Valleianaro vende i residui beni mobili giacenti nell'enopolio in Asti Fraz. Cartelli e non ricompresi nel bando d'asta dell'immobile, consistenti in castelli, bottiglie, tubi di gomma, raccordi, grufletti per bottiglioni ed altro materiale vario per un prezzo non inferiore a L. 300.000. Per informazioni rivolgersi alla sede della Liquidazione in Asti, corso Milano 27, telef. 52-230. 50008

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15. Telefono 756-608.

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina Tel. 287-628.

MANCATO matrimonio svendo camera letto e soggiorno modernissimi. Telefonare 284-176. 22796

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-296.

OCCASIONISSIMA vendo privato pelliccia in daino grigio L. 160.000, una lontra L. 200.000, persiano grigio L. 180.000. Telef. 363-192.

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15, tel. 756-609. O559

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano [illegible] destra. Telefono 755-652. O559

PRIVATO vende mobili per ufficio ottime condizioni. Telef. 351-517.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500

SVENDITA totale rinnovo locali mobili, cucine, salotti, armadioni, arcioccasionissima. Tel. 693-985.

TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Frasca 488-233.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O636

VENDESI camera letto ottimo stato. Telefonare 615-186.

VENDO collezione completa de « Il dramma » volumi rilegati 1947 1965. Scrivere Sobrero, via S. Pio V 36, Torino. 25209

10.000 al mq. eleganti porte pieghevoli per tinello-cucinino. Vasto assortimento, Balducchi, Galliari 2 bis, telefono 688-979. 2001

il mercato immobiliare

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via XX Settembre 12
Tel. 578044/533033 (10 linee)

7 filiali in italia

servizio pubblicità gabetti

UN SUCCESSO DEL NOSTRO MARKETING

dove la volevate al prezzo che non trovate come deve essere

VIA INVORIO 37 angolo VIA NICOMEDE BIANCHI

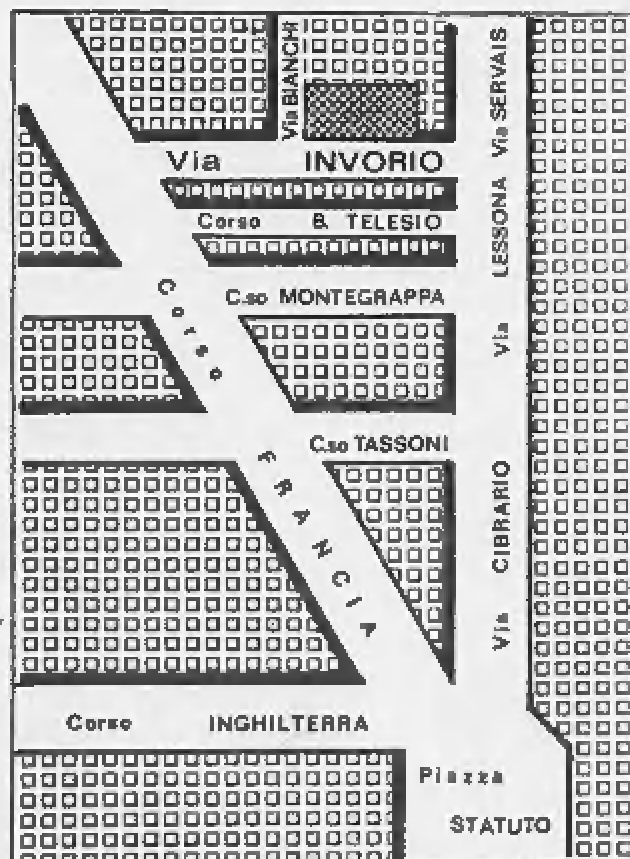
STRAORDINARIA POSIZIONE DELLA ZONA FRANCIA
ricercata per la signorilità delle sue residenze e la comodità dei servizi, a pochi passi da CORSO FRANCIA, a 20 mt. da CORSO BERNARDINO TELESIO

una scelta residenza nuova signorile nel verde in città

È UNA GRANDE VENDITA: CON DEI PAGAMENTI VANTAGGIOSI E FACILITATI POTRETE VIVERE IN QUESTO COMPLESSO EDILIZIO UNICO PER LA PANORAMICITÀ.
Al mattino voi aprite la finestra e tutto l'anfiteatro delle Alpi e delle Colline vi darà il buongiorno. I rumori del traffico? Non esistono! Con 1.400 mq. di giardini intorno a Voi, il brusio più forte è il fruscio delle foglie.
Un comodo ascensore e siete già in strada. A due passi troverete tutti i negozi; due passi ancora e siete nel centro di Torino.
Il lavoro, la velocità, la frenesia di oggi Vi spaventano? Consolatevi... il vostro soggiorno è là, che Vi attende per un placido relax nella più indovinata posizione di Torino.

qui troverete i prezzi più convenienti della ZONA FRANCIA





E' FATTA COSI'

IL GIARDINO: vasto e alberato con panchine e lampioni, una graziosa zona giochi per bambini con scivoli e giostre. Minigolf, e per chi ama le cose belle: artistica fontana.

LA RESIDENZA: di notevole pregio architettonico con facciate in paramano. I serramenti in mogano, ampi e solari terrazzi. La grandiosa hall d'ingresso sottolinea la classe della residenza che è recintata da una cancellata in ferro lavorato.

GLI APPARTAMENTI: un gusto perfetto per la scelta dei pavimenti: marmo perlato ed arabescato per gli ingressi ed i saloni, rovere di Slavonia per le camere; piastrelle in ceramica decorata nei bagni e nelle cucine. L'acqua calda è fornita da un impianto centralizzato con contatore per ogni appartamento.

SE ACQUISTATE PER INVESTIMENTO:

siamo in possesso di numerose richieste affitto. Vi garantiamo scelti referenziatissimi inquilini, amministrazione gratuita, redditi garantiti proporzionalmente dal 5,50% al 6,50%.

POTETE ACQUISTARE:

in questa elegante residenza dandoci anche in cambio un vostro appartamento

APPARTAMENTI

3 grandi camere, cucinotta, salotto d'ingresso, ampio ripostiglio, panoramici terrazzi
1.960.000 all'acquisto ★ 1.960.000 a 5 mesi
490.000 a 18 mesi ★ 5.390.000 mutuo

4 grandi camere, cucinotta, sala d'ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostiglio, triplice esposizione panoramica
2.580.000 all'acquisto ★ 2.580.000 a 5 mesi
645.000 a 18 mesi ★ 7.095.000 mutuo

Salone, tre belle camere, sala d'ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigli, triplice esposizione panoramica
2.980.000 all'acquisto ★ 2.980.000 a 5 mesi
748.000 a 18 mesi ★ 8.192.000 mutuo

NOSTRO PERSONALE QUALIFICATO SEMPRE SUL POSTO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI.
LA NOSTRA SEZIONE TECNICA REALIZZERA' A RICHIESTA L'APPARTAMENTO IDEALE PER VOI.